



Piattaforma Applicativa Gestionale

Cosa Fare Se...

Release 5.0

COPYRIGHT 2000 - 2005 by **ZUCCHETTI S.p.A.**

Tutti i diritti sono riservati. Questa pubblicazione contiene informazioni protette da copyright. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta, trascritta o copiata senza il permesso dell'autore.

TRADEMARKS

Tutti i marchi di fabbrica sono di proprietà dei rispettivi detentori e vengono riconosciuti in questa pubblicazione.

ZUCCHETTI S.p.A.

Sede Operativa di Aulla

E-mail: market@zucchetti.it

Sito Web: <http://www.zucchetti.it>

Indice

1	Problematiche Generali	1—7
	 Avviamento Azienda Nuova.....	1—9
	 Passaggio a Ad Hoc Revolution ad Esercizio Iniziato	1—13
	 Pro-rata	1—18
	 Gestione Azienda con più Attività	1—21
	 Acquisti in Sospensione IVA	1—23
	 Operazioni Intracomunitarie	1—27
	 Operazioni Indetraibili	1—41
	 Operazioni con IVA ad Esigibilità Differita	1—48
	 Ventilazione dei Corrispettivi.....	1—55
	 Corrispettivi con Scorporo.....	1—59
	 Regime Iva Speciale Produttori Agricoli	1—66
	 Compensazione Credito IVA.....	1—73
	 Gestione Acconti.....	1—74
	 Scadenze in Valuta.....	1—79
	 Contabilizzazione Indiretta Effetti	1—80
	 Soggetto Cliente/ Fornitore.....	1—81
2	Esempi di Utilizzo.....	2—1
	 ESEMPI REGISTRAZIONI CONTABILI	2—3
	 Emissione Fattura.....	2—6
	 Incasso Fattura.....	2—9
	 Nota di Credito a Cliente.....	2—12
	 Nota di Credito a Cliente di sola Iva	2—16
	 Acconto da Cliente.....	2—18
	 Registrazione Tax Free	2—21
	 Ricevimento Fattura.....	2—22
	 Ricevimento Fattura da San Marino.....	2—25
	 Ricevimento Fattura Extra UE.....	2—29
	 Bolla Doganale.....	2—30
	 Fattura dello Spedizioniere	2—32
	 Pagamento Fattura	2—33
	 Nota di Credito da Fornitore.....	2—35
	 Nota di Credito Fornitore Extra UE	2—38
	 Acconto a Fornitore	2—41
	 Chiusure ed Aperture Conti.....	2—43
	 Pagamenti Diversi.....	2—48
	 Conti di Compensazione	2—49
	 Acquisto Cespiti Intracce.....	2—51
	 Giroconto.....	2—52

		Effetto Insoluto.....	2—54
		Versamento in Banca.....	2—55
		Prelevamento da Banca.....	2—57
		Fatture con Importo Complessivo a Zero.....	2—58
		Contabilizzazione Omaggi.....	2—59
		ESEMPI CODICI IVA.....	2—63
		Escluso Articolo 15.....	2—65
		Iva al 20 %	2—66
		Iva Indetraibile	2—67
		Monte Acquisti.....	2—68
		Operazioni Intracomunitarie	2—69
		Fuori Campo Iva	2—71
		Importazione Oro ed Argento	2—72
		Non Imponibili.....	2—73
		Esenti.....	2—74
		ESEMPI GESTIONE DOCUMENTI.....	2—77
		Nota di Addebito di sola Iva.....	2—79
		Gestione Ritenute dal Ciclo Attivo.....	2—81
		Caricamento Fatture Ricevute	2—84
		Ricevimento Fatture Extra UE	2—85
		ESEMPI GESTIONE PROVVIGIONI	2—101
		Calcolo Contributo Previdenziale Enasarco.....	2—103
3		Frequently Asked Questions.....	3—1
		INSTALLAZIONE/CONFIGURAZIONE.....	3—3
		ASSISTENZA	3—27
		UTILIZZO DELLA PROCEDURA.....	3—31
		Generale	3—32
		Contabilità.....	3—40
		Magazzino	3—64
		Vendite.....	3—74
		Passaggio all'Euro.....	3—92

[illegible]

[illegible]

1 Problematiche Generali

-  **Avviamento Azienda Nuova**
-  **Passaggio a Ad Hoc Revolution**
-  **Pro-Rata**
-  **Gestione Azienda con più Attività**
-  **Acquisti in Sospensione Iva**
-  **Operazioni Intracomunitarie**
-  **Operazioni Indetraibili**
-  **Operazioni Con Iva Ad Esigibilità Differita**
-  **Ventilazione dei Corrispettivi**
-  **Corrispettivo Con Scorporo**
-  **Regime Iva Speciale Produttori**
-  **Compensazione Credito Iva**
-  **Gestione Acconti**
-  **Scadenze in Valuta**
-  **Contabilizzazione Indiretta Effetti**
-  **Soggetto Cliente/Fornitore**

Introduzione

Questo manuale riporta la spiegazione dettagliata di alcune problematiche che per la frequenza con cui si verificano, ci vengono maggiormente richieste o segnalate.

Gli argomenti trattati sono suddivisi in base ai principali tre moduli: Contabilità, Magazzino e Vendite. Il contenuto di questo testo non vuole essere sostitutivo a quello degli altri manuali ma un ulteriore aiuto nel raggiungimento di una ampia conoscenza delle procedura.

Consigliamo di consultare in questa sequenza la manualistica a corredo di Ad Hoc Revolution: Primi Passi, Cosa Fare Se..., Contabilità Generale. Come si può intuire, il Cosa Fare Se... è rivolto principalmente ad utenti già ad un buon livello di conoscenza di Ad Hoc Revolution.



Avviamento Azienda Nuova

Dopo aver provveduto all'installazione della procedura occorre attivare Ad Hoc Revolution provvedendo al caricamento della chiave di attivazione.

Prima di iniziare il caricamento degli archivi occorre aver ben presente cosa si vuol ottenere da Ad Hoc Revolution e quindi procedere di conseguenza.

Ricordiamo che vengono forniti archivi di start-up che hanno alcune delle tabelle di base precaricate e quindi rendono la fase di avviamento più veloce (vedi note di installazione).

Per chi deve convertire i dati da altre procedure fare riferimento al modulo Import Dati: ad esempio sono già stati predisposti i tracciati di import di archivi ad hoc Windows Rel. 3.0 (vedi manuale modulo Import Dati).

L'attivazione di alcune funzioni offerte dalla procedura deve essere espressamente indicata dall'operatore in fase di installazione, fermo restando la possibilità di una attivazione in una fase successiva. Ad Hoc Revolution gestisce, ad esempio, le Partite Aperte, ma solo nel caso in cui l'utente lo voglia e lo indichi espressamente in un'apposita tabella.

Definizione utenti e accessi (gestione utenti/gruppi e utenti/azienda)

Predisporre i codici degli utenti ed i relativi accessi alle varie parti della procedura.

Esercizi

Il primo passo è quello di definire gli esercizi, quindi impostare nella relativa tabella la data di inizio esercizio e la data di fine e relativa valuta di conto. Ad esempio se l'esercizio coincide con l'anno solare, dovremo inserire nella tabella esercizi dal 01-01-2001 al 31-12-2001, se invece l'esercizio si chiude ad esempio a giugno nella tabella dovremo inserire dal 01-06-2001 al 31-05-2001. Al momento della creazione di una nuova azienda occorre definire da subito gli esercizi usati.

Dati Azienda

Come primissima operazione consigliamo quindi di inserire i dati richiesti dalla tabella Dati Azienda: dati anagrafici, parametrizzazione della procedura per la contabilità, gli Intra, la gestione del magazzino e delle vendite. Precisiamo che è obbligatorio attivare la gestione delle partite aperte per il corretto funzionamento di diverse funzionalità della procedura (ad esempio Distinte di Incasso/Bonifico, Iva ad Esigibilità Differita, Estratto Conto Clienti/Fornitori, Incasso Corrispettivi ecc.).

Archivio Valute

Controllare che siano presenti le valute utilizzate ed in particolare il codice che identifica la lira ed il codice che identifica l'euro.

Piano dei Conti

- Definizione mastri di livello superiore (se abbiamo definito 4 livelli di mastro dobbiamo iniziare a caricare quelli di livello 4 e via via quelli di livello inferiore fino al livello uno che deve sempre inserire)
- Definizione mastri di livello inferiore e collegamento a quelli di livello superiore (se la struttura del piano dei conti non è ancora stata definita nei dettagli, questi mastri possono essere definiti anche in un secondo momento)
- Definizione conti creando le suddivisioni:

Cespiti: conto da utilizzare per movimenti di ammortamento; da definire solo se si utilizza il modulo cespiti ammortizzabili;

IVA: conti Iva; al momento del caricamento di una causale contabile, facendo lo zoom nel campo conto Iva verranno visualizzati solo i conti che condividono questa condizione e che vengono utilizzati durante le contabilizzazioni documenti di vendita ed acquisti;

Banca: conti associabili alle Banche dell'azienda (utilizzato dalla funzione di contabilizzazione distinte);

Contropartite Acquisti: conti utilizzati per la definizione della tabella di contropartite acquisti/vendite;

Contropartite Vendite: conti utilizzati per la definizione della tabella di contropartite acquisti/vendite;

Apertura/Chiusura: conti di riepilogo da utilizzare in fase di chiusura e riapertura conti, tipicamente sono i conti bilancio di apertura, chiusura e profitti e perdite (utilizzate nelle procedure di chiusura conto economico, chiusura situazione patrimoniale ed apertura di bilancio);

Inventariale: conti attività e ricavi utilizzati come contropartite delle rimanenze finali. Questi conti sono utilizzati nell'archivio Categorie Omogenee per la generazione automatica delle scritture di assestamento di fine esercizio (per il momento non gestite)

Attenzione:

- devono sempre esistere i mastri di livello uno
- devono sempre esistere almeno 2 mastri di livello uno, definiti rispettivamente uno come tipo mastro cliente ed uno come fornitori, questi mastri verranno collegati alle anagrafiche clienti e fornitori
- per i mastri di livello superiore occorre definire la sezione di bilancio (devono esistere tutte le tipologie)

Categorie e Parametri

Definire le categorie contabili da collegare ai clienti/fornitori.

Definire le categorie contabili da collegare agli articoli.

Quindi creare le contropartite vendite/acquisti ovvero definire le contropartite che la procedura utilizzerà in fase di contabilizzazione dei documenti di vendita e di acquisto, corrispettivi e acconti; deve esistere almeno una categoria contabile clienti/fornitori ed una categoria contabili articoli.

Definire i parametri vendite (le contropartite sono obbligatorie e quindi se non si vogliono differenziare impostare lo stesso conto).

Definire i parametri acquisti (solo nel caso di utilizzo del modulo Ciclo Acquisti).

Definire parametri distinte (solo se si gestiscono effetti).

Definire parametri differenze ed abbuoni.

Definire parametri ricevute fiscali (solo se si gestiscono).

Archivio Lingue

Definire i codici delle lingue utilizzate e collegarle ai clienti/fornitori.

Archivi di Base

Nazioni (e relativo codice ISO e valuta), pagamenti, categoria commerciale (usate in contratti di vendita, messaggi, prospetto del venduto, modulo statistiche, messaggi.), zone (utilizzate per rischio clienti, DDT inevasi ecc. e come criterio in alcune elaborazioni fatturazione differita e prospetto del venduto), banche di appoggio clienti e fornitori e nostre banche (archivi contabili): per quest'ultime occorre definire il conto contabile di riferimento.

Clienti /Fornitori

Definire le anagrafiche utilizzate, precisiamo che a livello anagrafico, tra gli altri campi si definisce:

- se un cliente/fornitore è un soggetto Intra

- se un cliente è un soggetto pubblico (emissione fatture ad esigibilità immediata/differita)
- dati percipiente per modulo ritenute d'acconto
- clienti: controllo fido e calcolo rischio
- clienti: estremi dichiarazione di intento da riportare dei documenti di vendita

Codici Iva

Definire i codici Iva utilizzati, vedere esempi nell'apposito paragrafo.

Causali Contabili

Definire le varie causali da utilizzare per le registrazioni contabili: vedere esempi nell'apposito paragrafo.

Modelli Contabili

Se si vogliono gestire appositi schemi contabili collegati a clienti/fornitori specifici occorre definire i modelli contabili.

Causali Distinte

Definire le apposite causali per la gestione delle distinte bancarie di incasso e pagamento.

Tabella Attività

In questa tabella deve essere caricata l'attività dell'azienda o più attività se l'azienda ne gestisce più di una, anche nel caso si gestisca una sola attività, deve essere definito un codice attività e riportato all'interno dei Parametri Iva come attività principale.

Nella tabella devono essere indicati: il codice attività, i registri Iva utilizzati con relativo numero registro. Se ad esempio l'azienda gestisce due attività occorre indicare per la prima attività Registro acquisti n. 1 e Registro vendite n. 1, nella seconda attività indicare Registro acquisti n. 2 e Registro vendite n. 2.

Se vengono gestiti anche i registri corrispettivi dovranno essere indicati anche questi nella tabella attività.

Devono inoltre essere indicati i dati del prorata (se gestito) e del plafond (se gestito).

Nel caso di gestione prorata attivare l'apposito flag ed indicare per l'anno in corso la % da utilizzare (quella risultante dall'anno precedente), la stampa della liquidazione Iva annuale aggiorna i dati per gli anni successivi.

Per quanto riguarda il plafond il bottone riepiloga i valori di Esportazioni e Plafond Utilizzato ed eventualmente permette di caricarli manualmente e di disabilitare il ricalcolo degli stessi.

Num.	Tipo Registro IVA	St.Reg.IVA	Calcolo Saldi	Blocco P.N.	N.Pag.R.I.	Intest.	Princ.
1	Acquisti	--	--	--	0	☐	☐
1	Vendite	--	--	--	0	☐	☐

Fig. 1.1 - Tabella attività

Parametri Iva

L'ultima tabella da impostare è quella denominata Parametri Iva e si trova nel menu Contabilità Iva. Questa tabella contiene diversi dati necessari alla gestione Iva, che devono quindi essere inseriti in fase di avviamento.

Fig. 1.2 - Parametri Iva

Fare particolare attenzione a:

- periodicità Iva e % maggiorazione IVA nel caso di periodicità trimestrale
- versamenti minimi nella valuta di conto
- gestione plafond
- acconto: % di calcolo e importi versamenti minimi nella valuta di conto, i dati relativi al versamento dell'acconto Iva verranno compilati automaticamente dalla procedura di calcolo Acconto presente in contabilità Iva.
- nella seconda pagina: dati azienda o intermediario che effettua l'inoltro telematico della dichiarazione periodica

Archivi Magazzino e Vendite

Definire le Categorie sconti e maggiorazioni
 Definire i Listini
 Definire i Magazzini
 Definire Unità di misura
 Definire gli Articoli e servizi
 Definire le Causali di magazzino
 Definire le Causali documento

Provvigioni

Definire provvigioni in dati azienda
 Definire le categorie provvigioni per clienti /articoli ed agenti.
 Definire i codici agenti
 Definire i parametri provvigioni
 Definire la tabella provvigioni



Passaggio a Ad Hoc Revolution ad Esercizio Iniziato

Ad hoc Revolution può essere utilizzato nei seguenti contesti:

1. presso un'azienda che non ha mai usato altro software o che non intende trasferire in Ad Hoc Revolution nessuna informazione
2. presso un'azienda che ha usato un altro software e intende trasferire manualmente oppure in modo "automatico" i dati in Ad Hoc Revolution

In questo paragrafo affronteremo la seconda problematica cercando di elencare tutti i dati da riportare in Ad Hoc Revolution, in particolare ci soffermeremo sugli aspetti rilevanti nel caso il passaggio avvenga ad esercizio già iniziato e non al cambio di esercizio.

A questo proposito il modulo Import Dati di Ad Hoc Revolution costituisce un utilissimo strumento per l'importazione di dati provenienti dall'esterno, allo scopo sia di permettere un'integrazione costante con altre procedure gestionali (importazione ripetuta), sia di effettuare una migrazione degli archivi dovuta ad una sostituzione del sistema gestionale (importazione *una-tantum*). In questa ultima eventualità è possibile riportare dati anagrafici, saldi e movimenti.

Elenchiamo di seguito le tabelle da ricontrollare o caricare (a seconda di passaggio automatico o manuale dei dati) per avviare Ad Hoc Revolution:

Saldi Contabili

Per riportare queste informazioni in Ad Hoc Revolution è possibile eseguire una o più registrazioni contabili di apertura conti. Nel caso il passaggio ad Ad hoc Revolution avvenga a metà esercizio occorre movimentare oltre alla situazione patrimoniale anche quella economica.

Per riportare il saldo dei conti ad inizio anno, con chiusure dell'anno precedente eseguite su un altro gestionale, è necessario inserire solo i conti patrimoniali e l'utile/perdita di esercizio con una registrazione diversi a diversi nella quale compariranno solo conti patrimoniali.

Per riportare il saldo dei conti ad esercizio iniziato (non sono state fatte le chiusure nell'altro gestionale) è necessario inserire nella registrazione di ripresa saldi sia i conti patrimoniali che gli economici, senza indicazione dell'utile/perdita di esercizio in quanto l'utile/perdita non è ancora stato rilevato.

In entrambi i casi è possibile utilizzare un conto *APERTURA CONTI* (transitorio) per spezzare le registrazioni nel caso in cui siano presenti molti conti da aprire. Le registrazioni, in questo caso, saranno:

ATTIVITA'	a	APERTURA CONTI
APERTURA CONTI	a	PASSIVITA'

Il conto APERTURA CONTI dopo i movimenti di apertura risulterà chiuso.
Le causali da utilizzare sono:

Nel primo caso (inizio anno) la causale **ZAPEC** (apertura conti) con flag su movimento di apertura:

The screenshot shows the 'CAUSALI CONTABILI / Modifica' window. The 'Generale' tab is active. The 'Codice' field is set to 'ZAPEC' and the description is 'Apertura conti'. The 'Riferimento' is 'Nessuno' and 'Partite' is 'Non Gestite'. In the 'Dati IVA' section, 'Tipo Registro IVA' is 'No IVA' and 'Numero' is '0'. The 'Contropartita' field is empty. 'Tipo Documento' is 'No Documento' and 'Sezione Cli./For.' is empty. 'Calcolo Importo Cli./For.' is 'No Cli/For'. In the 'Progressivi Numerazioni' section, 'Documento' is 'Libera' and 'Protocollo' is 'Libera'. The 'Dati Conto Corrente' section has 'Movimenti di CIC' unchecked. The 'Dati Cespiti' section has 'Movimenti Cespiti' unchecked. At the bottom, 'Data Validità' and 'Data Obsolescenza' are both set to '--'. A red box highlights the 'Apertura Conti' checkbox in the top right area, which is checked.

Fig. 1.3 – Causale di apertura conti che movimentata i saldi iniziali (inizio anno)

Nel secondo caso (esercizio iniziato) la causale **XRIPR** (ripresa saldi iniziale):

The screenshot shows the 'CAUSALI CONTABILI / Modifica' window. The 'Generale' tab is active. The 'Codice' field is set to 'XRIPR' and the description is 'Ripresa saldi iniziali'. The 'Riferimento' is 'Nessuno' and 'Partite' is 'Crea'. In the 'Dati IVA' section, 'Tipo Registro IVA' is 'No IVA' and 'Numero' is '0'. The 'Contropartita' field is empty. 'Tipo Documento' is 'No Documento' and 'Sezione Cli./For.' is empty. 'Calcolo Importo Cli./For.' is 'No Cli/For'. In the 'Progressivi Numerazioni' section, 'Documento' is 'Per Anno' and 'Protocollo' is 'Non Gestita'. The 'Dati Conto Corrente' section has 'Movimenti di CIC' unchecked. The 'Dati Cespiti' section has 'Movimenti Cespiti' unchecked. At the bottom, 'Data Validità' and 'Data Obsolescenza' are both set to '--'. The 'Crea' checkbox in the 'Partite' section is checked.

Fig. 1.4 - Causale di apertura conti con ripresa saldi (esercizio iniziato)

Questa causale ha impostato il check "Crea partite" per gestire in automatico anche le partite sui

clienti/fornitori. Se le partite non devono essere riportate è sufficiente eliminare questo check dalla causale contabile oppure crearne un'altra senza questa gestione.

Nel caso di passaggio ad inizio anno, la causale da utilizzare deve quindi movimentare il saldo iniziale (nella tabella saldi vedremo aggiornati sia i dati del saldo iniziale che quelli dei movimenti in linea) mentre nel caso di passaggio ad esercizio iniziato no (vedremo valorizzati solo i dati dei movimenti in linea).

The screenshot shows a software window titled "SALDI CONTI / Modifica". It contains a form for editing account balances. The account code is "ACQ SW" (Acquisti software) and the exercise year is 2005. The date range is from 01-01-2005 to 31-12-2005. The table below shows the balance details.

SALDI	DARE	AVERE
Saldo Iniziale:	0,00	0,00
di cui Fuori Linea :	0,00	0,00
Saldo Finale:	5.250,00	0,00
di cui Fuori Linea :	5.250,00	0,00
Movimenti fuori Linea:	0,00	5.250,00
Movimenti in Linea:	7.500,00	2.250,00
Saldo DARE prima della chiusura:		5.250,00

Fig. 1.5 – Saldi conti per registrazioni in linea senza distinzione saldo iniziale

SALDI	DARE	AVERE
Saldo Iniziale:	0,00	0,00
di cui Fuori Linea :	0,00	0,00
Saldo Finale:	0,00	0,00
di cui Fuori Linea :	0,00	0,00
Movimenti fuori Linea:	0,00	0,00
Movimenti in Linea:	9.972,00	2.172,00
Saldo DARE Attuale:		7.800,00

Fig. 1.6 - Saldi clienti/fornitori per registrazioni non in linea

Nel caso venga utilizzato il modulo Import Dati oppure altre procedure per trasferire solo i saldi contabili occorre fare presente che tali valori devono essere memorizzati come “movimenti fuori linea” in questo modo la ricostruzione saldi contabili non influenza tali valori.

Partite/Effetti/Bonifici

Per riportare le informazioni relative alle partite aperte è possibile operare in 2 modi:

- 1) se si esegue la registrazione contabile di apertura conti, attivare la gestione partite aperte in modo da fare creare un'unica partita complessiva per ogni cliente e fornitore movimentati.
- 2) accedere alla gestione partite ed inserire scadenze diverse per l'importo complessivo od in dettaglio per ogni effettiva partita ancora aperta. In particolare, nel caso le partite facciano riferimento ad effetti o bonifici ancora da presentare è consigliabile inserirli in modo preciso e dettagliato in modo da produrre delle corrette distinte e conseguenti files su supporti magnetici.

Parametri Iva

Riportare, nel caso di plafond fisso, nel campo Plafond Iniziale l'importo del plafond assegnato ad inizio anno.

Saldi Registri Iva

Riportare per ogni tipo e numero registro le informazioni relative ai codici Iva ed i relativi importi risultanti, tali informazioni vanno dedotte dalle varie stampe registri Iva in definitiva prodotte senza l'utilizzo di Ad Hoc Revolution. Fare attenzione ad attivare i campi Liquidazione e Dichiar. Riepilogo nel caso queste condizioni siano verificate.

Dichiarazione Periodica

Caricare dalla scelta Manutenzione Dichiarazione Periodica i dati relativi a tutte le dichiarazioni elaborate e stampate in definitiva senza l'utilizzo di Ad Hoc Revolution.

Credito Iva Anno Precedente

Caricare per l'anno corrente, il credito Iva ad inizio anno ed i vari utilizzi effettuati nei vari periodi e gli eventuali importi richiesti a rimborso.

Attività

Per tutte le attività riportare la data di stampa di ogni tipo e numero registro e valorizzare con lo stesso valore anche la data di calcolo saldi.

Per l'attività principale riportare, nel caso di plafond, i dati relativi agli utilizzi ed esportazioni dei mesi nei quali non è stato utilizzato Ad Hoc Revolution ed attivare per ognuno il campo Ricalcola No.

Per tutte le attività riportare l'eventuale gestione pro-rata quindi anno e percentuale di riferimento relativa all'anno precedente.

Esercizi

Definire gli esercizi utilizzati quindi indicare il numero dell'ultima riga libro giornale stampata su bollato, l'Importo Dare aggiornato all'ultima stampa libro giornale su bollato e l'Importo Avere aggiornato all'ultima stampa libro giornale su bollato.

Nel caso sia gestita la stampa del libro giornale di magazzino riportare il codice di magazzino stampato, la data di stampa ed il progressivo di riga.

Se si vogliono mantenere anche le numerazioni delle varie tipologie di pagamento (ad esempio numerazione effetti o bonifici) riportare nella sezione Progressivi Numerazione Effetti i relativi progressivi.

Acconto

Per eseguire correttamente il calcolo dell'acconto rispetto all'acconto versato nell'anno precedente:

- nel caso di azienda con un'unica attività caricare dalla Manutenzione Dic. Periodica il periodo 12 se mensile oppure 4 se trimestrale ed indicare il campo Acconto versato. Il campo attività deve contenere il codice dell'attività principale;

- nel caso di azienda con più attività caricare dalla Manutenzione Dic. Periodica il periodo 12 se mensile oppure 4 se trimestrale ed indicare il campo Acconto versato. Il campo attività deve essere vuoto.

Numerazioni

Per riportare i progressivi di alcune numerazione in Ad Hoc Revolution consigliamo di forzare la numerazione progressiva proposta dalla procedura (che ripartirà da uno).

Ad esempio per assegnare il progressivo corretto alle fatture di vendita, indicare il numero da usare (l'ultima fattura emessa più uno) nel momento stesso in cui la si sta caricando.

Lo stesso procedimento può essere adottato per il protocollo Iva acquisti o la numerazione dei DDT.

A questo proposito consigliamo di controllare le causali documento usate ed in particolare l'eventuale serie documento usata per la numerazione documenti e le causali contabili per la sezione Progressivi Numerazioni.

Bilancio CEE

Per eseguire la stampa del Bilancio UE con il raffronto con l'esercizio precedente (opzione Confronto Es.. Precedente abilitata) occorre caricare per l'esercizio precedente a quello corrente la situazione dei saldi contabili oppure una registrazione di chiusura esercizio (sia patrimoniale che economico).

Nel caso si impostino solo i saldi occorre che questi siano memorizzati come Movimenti fuori Linea.



Pro-rata

L'azienda che fattura prestazioni esenti Art. 10, ad esempio prestazioni mediche, servizi di vigilanza ecc.....non detrae l'Iva degli acquisti totalmente ed in modo "normale" in fase di dichiarazione periodica o annuale dell'Iva ma solo in parte. La parte che si detrae (percentuale pro-rata) corrisponde alla percentuale delle operazioni attive effettuate con applicazione dell'Iva rispetto al totale delle operazioni attive effettuate. In pratica la detrazione dell'Iva acquisti avviene in proporzione alle vendite effettuate con Iva.

Nelle dichiarazioni periodiche infrannuali si applica la Percentuale Pro-rata calcolata sui dati dell'anno precedente. Nella liquidazione finale viene prima calcolata la percentuale relativa a tutto l'anno in corso e poi, in base a questa percentuale, viene fatto il conguaglio di tutte le liquidazioni periodiche.

A partire dal 1/1/98 il pro-rata rappresenta la percentuale di detraibilità dell'Iva acquisti, mentre prima rappresentava l'indetraibilità.

Occorre fare attenzione al campo pro-rata presente all'interno della tabella Codici Iva tale campo indica se il codice Iva:

- ⊙ Operazione Esente: codice di esenzione Iva che partecipa al calcolo del Pro-rata;
- ⊙ Partecipa al Calcolo: codice Iva che NON partecipa al calcolo del Pro-rata e rientra nel calcolo del Volume di Affari delle operazioni con diritto di detrazione;
- ⊙ Non Partecipa: l'operazione non partecipa al calcolo del Volume di Affari ai fini del calcolo Pro-rata. Alcuni codici Iva con esenzione in base all'art.10 non partecipano a questo calcolo.

Prorata:

Partecipa al Calcolo	▼
Op. Esente	
Partecipa al Calcolo	
Non Partecipa	

La percentuale Pro-rata è data dalla somma delle operazioni attive imponibili (codice Iva con Test Pro-rata = "Partecipa al Calcolo") diviso la somma di tutte le operazioni con l'esclusione di quelle che non partecipano al calcolo (codice Iva con Test Pro-rata = "Partecipa al Calcolo" + codice Iva con Test Pro-rata = "Operazione Esente").

Esempio:

Imponibile vendite normali (valore Partecipa al Calcolo sul campo pro-rata): 10.000

Imponibile vendite es art. 10 pro-rata (valore Op. Esente sul campo pro-rata): 30.000

Imponibile vendite es art. 10 escl. da pro-rata (valore Non Partecipa sul campo pro-rata): 5.000

Iva su acquisti: 1.000

$$\text{Calcolo: } \frac{10.000 \text{ (Vendite Partecipa al Calcolo)}}{30.000 + 10.000 \text{ (vend. Op. Esente per Pro-Rata + vendite Partecipa al Calcolo)}} = 25 \%, \text{ pro-rata detraibile}$$

Iva acquisti 1.000 x 25% = 250 di Iva detraibile.

Cosa fare

Attivare il campo "Pro-rata" nella tabella attività ovvero indicare che una precisa attività gestisce il Pro-rata.

Accedere al bottone Pro-rata ed indicare la percentuale pro-rata da utilizzare per l'anno corrente (la percentuale si riferisce all'anno precedente). La percentuale impostata per ciascun anno rappresenta la parte dell'Iva detraibile di ognuna delle relative liquidazioni periodiche. Tale operazione deve essere effettuata solo il primo anno di utilizzo di Ad Hoc Revolution in quanto per gli anni successivi tale tabella viene aggiornata in automatico dalla Liquidazione Annuale.

Definire i codici Iva per le operazioni attive e passive in funzione del calcolo pro-rata (vedi apposito paragrafo).

The screenshot shows the 'CODICI IVA / Modifica' window with the following settings:

- Pag.1** | **Elenco**
- Codice:** ES10 | **Esente Art. 10 (pro-rata)**
- Aliquota:** 0,00 | **% Indetraibilità:** 0 | **Prorata:** Op. Esente
- ☐ Acquisti Plafond
- ☐ Monte Acquisti | **% Compensazione:** 0,00
- ☐ Esportazioni
- ☒ Bollo su Importi esenti | **Tipo Acq.Agricolo:** Normale
- ☐ Reverse Charge
- Dichiarazione Iva Periodica**
- Codice:** Normale | **VP1/VP2/VP3:** No
- Dichiarazione Annuale Dati IVA**
- Op. Attive:** Operazioni Esenti | **Op. Passive:** Nessuno
- Cod.IVA Acq.CEE:** []
- Data Validità:** - - | **Data Obsolescenza:** - -

Fig. 1.7 – Esempio Articolo esente articolo 10 per pro-rata

The screenshot shows the 'CODICI IVA / Modifica' window with the following settings:

- Pag.1** | **Elenco**
- Codice:** 20 | **Iva 20%**
- Aliquota:** 20,00 | **% Indetraibilità:** 0 | **Prorata:** Partecipa al Calcolo
- ☐ Acquisti Plafond
- ☐ Monte Acquisti | **% Compensazione:** 0,00
- ☐ Esportazioni
- ☐ Bollo su Importi esenti | **Tipo Acq.Agricolo:** Normale
- ☐ Reverse Charge
- Dichiarazione Iva Periodica**
- Codice:** Normale | **VP1/VP2/VP3:** No
- Dichiarazione Annuale Dati IVA**
- Op. Attive:** Nessuno | **Op. Passive:** Nessuno
- Cod.IVA Acq.CEE:** 20ue | **Iva 20% Acquisti U.E.**
- Data Validità:** - - | **Data Obsolescenza:** - -

Fig. 1.8 – Esempio di codice Iva che partecipa al calcolo delle operazioni attive

CODICI IVA / Modifica

Pag.1 **Elenco**

Codice: ESC 15 **Escluso Art. 15**

Aliquota: 0,00 % Indetraibilità: 0 Prorata: Non Partecipa

☐ Acquisti Plafond
☐ Monte Acquisti % Compensazione: 0,00
☐ Esportazioni Tipo Acq. Agricolo: Normale
☐ Bollo su Importi esenti ☐ Reverse Charge

Dichiarazione Iva Periodica

Codice: Escluso VP1/VP2/VP3: No

Dichiarazione Annuale Dati IVA

Op. Attive: Nessuno Op. Passive: Nessuno

Cod. IVA Acq. CEE:

Data Validità: - - Data Obsolescenza: - -

Fig. 1.9 – Esempio di codice Iva che non partecipa al calcolo

Inserire eventuali altri codici Iva da utilizzarsi nelle operazioni escluse dal calcolo (“Non partecipa”) come le cessioni di beni ammortizzabili, passaggi di beni tra attività separate....ecc

Risultato

Dichiarazione periodica esatta con detrazione dell'Iva a credito con il calcolo del Pro-rata.

La percentuale Pro-rata calcolata in fase di liquidazione annuale serve come percentuale di calcolo del Pro-rata del prossimo esercizio. Occorre quindi stampare in definitiva la liquidazione annuale per aggiornare in automatico la % pro-rata da utilizzare l'anno successivo.



Gestione Azienda con più Attività

L'art.36 dpr 633 del dpr 26/12/72 stabilisce che i soggetti che esercitano più imprese o più attività nell'ambito della stessa impresa, ovvero arti e professioni, hanno la facoltà di optare per l'applicazione separata dell'imposta, naturalmente devono essere tenuti registri Iva distinti per ogni attività. Deve quindi essere effettuata una dichiarazione Iva per ogni attività e poi una dichiarazione di riepilogo in quanto il versamento Iva è cumulativo di tutte le attività.

Ad Hoc Revolution permette di gestire più attività ai fini Iva e quindi di indicare per ognuna di queste un codice attività con collegati i rispettivi registri sezionali Iva da movimentare. Per ogni attività è possibile ottenere la rispettiva liquidazione, gestire il pro-rata e la ventilazione dei corrispettivi.

Anche se l'azienda ha una sola attività deve comunque impostarla, poiché il codice attività è un campo obbligatorio all'interno dei Parametri IVA. Nel caso l'azienda gestisca più codici attività ai fini Iva, è obbligata a tenere liquidazioni separate per ognuno di essi ed a redigere una liquidazione riepilogativa per ogni periodo (mese o trimestre).

Cosa fare

Definire nella tabella Attività i codici delle attività dell'azienda (ad ogni codice corrisponde una attività) e per ognuna l'elenco del numero e tipo registro Iva gestiti.

Occorre definire se l'attività gestisce il pro-rata e la percentuale di pro-rata dell'anno precedente da utilizzarsi per l'anno corrente, da questo si deduce che possiamo gestire più calcoli del pro-rata, uno per ogni attività.

Num.	Tipo Registro IVA	St.Reg.IVA	Calcolo Saldi	Blocco P.N.	N.Pag.R.I.	Intest.	Princ.
1	Acquisti	--	--	--	0	☐	☐
1	Vendite	--	--	--	0	☐	☐

Fig. 1.10 - Attività

Definire il codice dell'attività principale all'interno dei parametri Iva.

Nelle attività, premendo l'apposito bottone, si accede all'archivio del Plafond, nel quale sono memorizzate le Esportazioni e gli Utilizzi (acquisti in esenzione Iva) per ciascun mese considerato. Questo archivio viene calcolato automaticamente dall'apposita funzione, l'operatore può caricare manualmente la situazione di alcuni periodi e non permetterne il ricalcolo.

In base al metodo di calcolo del Plafond adottato, Mobile o Fisso, viene rispettivamente calcolato il Plafond Residuo come differenza tra esportazioni ed utilizzi degli ultimi 12 mesi, ovvero come differenza tra il Plafond iniziale (impostato nei Parametri Iva) e gli utilizzi dall'inizio dell'anno.

L'archivio Plafond può essere stampato con l'apposita funzione di Stampa Plafond.

Risultato

Nella stampa liquidazione periodica e nella stampa della liquidazione annuale, si deve prima effettuare la stampa delle singole attività e successivamente quella riepilogativa.

La stampa della liquidazione della singola attività mette in evidenza solamente il debito o credito Iva della attività a cui si riferisce mentre la stampa riepilogativa, oltre a riportare i debiti ei crediti delle singole attività, provvede al calcolo definitivo tenendo conto anche del credito periodo precedente, acconto.

La stampa della singola attività comprende il calcolo dell'eventuale plafond e pro-rata, se nei registri considerati (della singola attività) è compreso un registro corrispettivi in ventilazione verrà fatta la ventilazione considerando, come beni destinati alla rivendita, solo quelli compresi negli acquisti dei registri appartenenti all'attività considerata e saranno ignorati gli altri.

Fig. 1.11 – Selezione liquidazione periodica Iva per singola attività o riepilogativa

Fig. 1.12 – Selezione stampa liquidazione annuale per singola attività o riepilogativa



Acquisti in Sospensione IVA

Le imprese esportatrici a seguito della non imponibilità delle operazioni attive, si trovano sempre in una situazione creditoria di imposta. Per ridurre tale problema la normativa ha previsto che, in alcune condizioni, tali imprese possano acquistare i beni in sospensione di imposta ovvero senza pagare l'Iva. E' stato quindi introdotto l'ammontare di tale acquisti in esenzione Iva ovvero il plafond.

Ad hoc Revolution permette di gestire sia il plafond fisso che il plafond mobile.

Si parla di plafond fisso (annuale) quando il limite di acquisti in sospensione di imposta è pari all'ammontare dei corrispettivi delle operazioni di esportazione o intracomunitarie attive registrate nell'anno solare precedente. Tale importo viene utilizzato nel corso dell'anno attraverso la registrazione delle operazioni in sospensione di Iva e quindi viene determinato il plafond residuo.

Si parla di plafond mobile, quando il riferimento è, in ciascun mese, al volume delle operazioni di esportazione ,..., registrate nei 12 mesi precedenti. Ai fini della determinazione del plafond mobile disponibile in ciascun mese, l'ammontare delle operazioni registrate va calcolato al netto delle esportazioni del mese e l'ammontare delle utilizzazioni va decurtata dell'importo di utilizzo del mese corrente: quindi si prendono in considerazione i dati degli ultimi 12 mesi. La differenza tra i 2 valori determina il plafond residuo.

Cosa fare

PLAFOND FISSO

Nei parametri Iva definire che si utilizza il plafond fisso ed indicare il valore del plafond ad inizio anno e l'anno al quale fa riferimento. Nei Parametri Iva tali dati vengono specificati per anno solare.

Predisporre gli appositi codici Iva con il campo "Acquisti Plafond" attivato, in questo modo le operazioni eseguite con questo codice concorreranno alla diminuzione Plafond Fisso a seguito di acquisti in esenzione.

La funzione di menu Stampa plafond sospensione Iva si occupa di aggiornare i dati contenuti nel bottone plafond della scheda Dati Annuali-Parametri Iva e quindi di calcolare il plafond residuo in seguito a quello utilizzato. L'operatore dovrà avere l'accortezza di riportare all'interno del bottone plafond, l'importo del plafond di inizio periodo per la prima riga di dettaglio (che sarà uguale al plafond ad inizio anno). La funzione di Stampa plafond sospensione Iva considera sia le esportazioni e gli acquisti plafond registrati in contabilità generale, sia i Documenti di Trasporto passivi memorizzati tra i documenti: l'utilizzo del plafond avviene infatti già al momento del ricevimento della merce.

In base al metodo di calcolo del Plafond adottato, Mobile o Fisso, viene rispettivamente calcolato il Plafond Residuo come differenza tra esportazioni ed utilizzi degli ultimi 12 mesi, ovvero come differenza tra il Plafond iniziale (impostato nei Parametri Iva) e gli utilizzi dall'inizio dell'anno.

L'archivio Plafond può essere stampato con l'apposita funzione di Stampa Plafond.

The screenshot shows a software window titled "CODICI IVA / Modifica". It contains several input fields and checkboxes for configuring tax codes. The "Codice" field is set to "NI9" and "Non Imp. Art. 9". The "Aliquota" is "0,00", "% Indetraibilità" is "0", and "Prorata" is "Partecipa al Calcolo". There are checkboxes for "Acquisti Plafond", "Monte Acquisti", "Esportazioni" (which is checked), and "Bollo su Importi esenti". The "% Compensazione" is "0,00" and "Tipo Acq. Agricolo" is "Normale". There is also a "Reverse Charge" checkbox. Below these are sections for "Dichiarazione Iva Periodica" with "Codice" set to "Normale" and "VP1/VP2/VP3" set to "No". The "Dichiarazione Annuale Dati IVA" section includes "Op. Attive" set to "Oper. non Imponibili" and "Op. Passive" set to "Nessuno". At the bottom, there are fields for "Cod. IVA Acq. CEE" and "Data Validità" (set to "- -"), and "Data Obsolescenza" (set to "- -").

Fig. 1.13 – Esempio aliquota non imponibile che incrementa gli utilizzi di plafond (op. attive)

PLAFOND MOBILE

Nei parametri Iva per anno solare definire che si utilizza il plafond mobile.

Predisporre gli appositi codici Iva con il campo “Esportazioni” attivato, in questo modo le operazioni eseguite con questo codice Iva andranno ad incrementare il valore totale delle esportazioni (operazioni non imponibili).

Predisporre gli appositi codici Iva con il campo “Acquisti Plafond” attivato, in questo modo le operazioni eseguite con questo codice concorreranno a determinare l'ammontare degli acquisti in esenzione (utilizzi).

La funzione di menu Stampa plafond sospensione Iva si occupa di aggiornare i dati contenuti nel bottone plafond della tabella attività e quindi di calcolare il plafond residuo in seguito a quello utilizzato ed alle esportazioni. La funzione di Stampa plafond sospensione Iva considera sia le esportazioni e gli acquisti plafond registrati in contabilità generale, sia i Documenti di Trasporto passivi memorizzati tra i documenti: l'utilizzo del plafond avviene infatti già al momento del ricevimento della merce.

Nella scheda Dati Annuali dei Parametri Iva, premendo l'apposito bottone, si può accedere all'archivio del Plafond, nel quale sono memorizzate gli Utilizzi (acquisti in esenzione Iva) per ciascun mese considerato. La procedura mostra il plafond residuo come differenza tra esportazioni ed utilizzi.

CODICI IVA / Modifica

Pag.1 **Elenco**

Codice: NI8 **Non Imp. Art. 8**

Aliquota: 0,00 **% Indetraibilità:** 0 **Prorata:** Partecipa al Calcolo

☒ Acquisti Plafond **Plafond:** Acquisti interni e INTRA

☐ Monte Acquisti **% Compensazione:** 0,00

☒ Esportazioni **Tipo Acq. Agricolo:** Normale

☐ Bollo su Importi esenti ☐ Reverse Charge

Dichiarazione Iva Periodica

Codice: Normale **VP1/VP2/VP3:** No

Dichiarazione Annuale Dati IVA

Op. Attive: Oper. non Imponibili **Op. Passive:** Nessuno

Cod. IVA Acq. CEE: >

Data Validità: - - **Data Obsolescenza:** - -

Fig. 1.14 - Esempio aliquota non imponibile che incrementa le esportazioni (op. attive)

STAMPA PLAFOND

Attenzione
Questa funzione provvede al calcolo dell'importo disponibile per gli Acquisti in sospensione IVA (Plafond) verificando le registrazioni contabili e i documenti di trasporto di acquisto.

Anno: 2005 **Mese:** Gennaio

Valuta: EUR **Euro, moneta emu**

Disponibile: 0,00 **Tipo:** Simulata

Ultima Pagina: 8 **Prefisso Num. Pag.:**

☐ Solo testo

OK **Annulla**

Fig. 1.15 – Selezione Calcolo e stampa plafond

La Stampa plafond sospensione Iva dovrà essere riportata sul Registro IVA Vendite o Corrispettivi.

Stampa Plafond Mobile

Attività : PRINC

Attività principale

Anno : 2001

Mese : Ottobre

Importi in: EU

Anno	Mese	Esportazioni	Utilizzi	Disponibile
2001	Agosto	0,00	50.000,00	0,00
2001	Settembre	0,00	0,00	-50.000,00
		Totale Utilizzi :	50.000,00	

Plafond Disponibile a inizio Ottobre 2001 : -50.000,00

Utilizzo Ottobre 2001 : 0,00

Differenza : -50.000,00

Esportazioni Ottobre 2001 : 0,00

Lo spazio sottostante di questa pagina non è stato utilizzato ed è da considerarsi annullato

Fig. 1.16 - Esempio di stampa



Operazioni Intracomunitarie

Sono operazioni intracomunitarie le operazioni attive o passive eseguite tra i paesi membri della comunità europea: si distinguono quindi acquisti intracomunitari e cessioni intracomunitarie.

Agli acquisti intracomunitari viene applicata l'Iva nel paese di destinazione e quindi se rientrano tra le operazioni effettuate nel territorio dello Stato Italiano, sono soggetti all'applicazione delle norme Iva vigenti.

L'aliquota applicabile sugli acquisti intracomunitari è la stessa prevista per le operazioni interne.

La fattura di acquisto deve essere numerata e registrata con l'indicazione del controvalore in lire oppure in euro a seconda della valuta di conto dell'azienda sia per imponibile che imposta, inoltre deve essere riportato il valore espresso anche nella valuta originaria

La fattura deve essere annotata in modo distinto rispetto alle altre fatture, nel registro delle fatture emesse, secondo la numerazione attribuita, con l'indicazione del corrispettivo in valuta estera e con registrazione nel mese in cui la fattura è stata ricevuta.

Le fatture emesse ovvero cessioni intracomunitarie sono non imponibili art. 41, devono essere "distintamente" annotate nel registro delle fatture emesse secondo il numero progressivo di fattura attribuito. E' possibile gestire un apposito registro sezionale per la separata annotazione di tali fatture.

La Partita Iva Clienti o Fornitori esteri intracomunitari è composta da due lettere identificative del codice ISO dello Stato (Italia=IT) più un codice Iva di lunghezza variabile da 8 a 12 caratteri (es. Olanda 12 car.).

La fattura di vendita in valuta viene emessa senza Iva e va registrata sul registro Iva esponendo sia il valore in valuta che il controvalore calcolato in lire oppure in euro a seconda della valuta di conto dell'azienda.

Occorre trasmettere agli uffici doganali un elenco delle fatture ricevute e delle fatture emesse con Fornitori o Clienti Intracomunitari (elenchi INTRASTAT). La periodicità della trasmissione degli elenchi può essere mensile, trimestrale oppure annuale a seconda dell'ammontare delle transazioni (distinguendo acquisti e cessioni) dell'anno precedente.

Cosa fare

- ♦ Caricare i clienti oppure i fornitori intracomunitari specificando il codice della nazione (da quale viene ottenuto il codice ISO dello stato) e corretta partita Iva.
- ♦ Attivare l'apposito check Cliente Intra oppure Fornitore Intra.
- ♦ Definire le apposite causali contabili per la registrazione di acquisti e di cessioni.

La particolarità di queste causali è quella di avere il campo Tipo documento Fattura UE, di avere una serie protocollo valorizzato a UE (per quella di acquisto), di avere il campo Calcolo Importo Cli/For valorizzato ad imponibile.

La scheda dettagli riporta l'automatismo consigliato per questa tipologia di registrazioni: vengono movimentati 2 registri Iva (acquisti e vendite) e tra i conti movimentati troviamo l'Iva acquisti che viene stornata sul conto dell'Iva vendite (oltre ovviamente al costo ed al fornitore).

La fattura viene quindi annotata sia sul registro acquisti che su quello vendite, su quest'ultimo viene riportata con il numero documento = al numero protocollo della fattura di acquisto più eventuale serie UE. E' quindi consigliabile non usare tale parte alfanumerica per definire una numerazione delle altre fatture emesse.

In alternativa, se tale metodologia di numerazione non è gradita, è possibile effettuare manualmente registrazioni distinte per l'acquisto della fattura CEE e registrazione separata per l'annotazione sul registro vendite (vedi paragrafo Registrazione Acquisto Intra con due

movimenti separati)

CAUSALI CONTABILI / Modifica

Generale **Dettagli** Elenco

Codice: PRFU2 Ricevimento Fattura UE -2-

Righe IVA

Cod.IVA	Descrizione	Tipo Reg.IVA	%Ind.	N.Reg.	Conto IVA
20ue	Iva 20% Acquisti U.E.	Acquisti	0	1	IVA ACQ

Conto Contropartita: Conto Indetraibile:

Righe Contabili

Tipo	Conto	Descrizione	Sezione	Auto.	Partite	Causale
F			Avere	+	No	
G	ACQ PERIF	Acquisti periferiche	Dare	7	No	
G	IVA ACQ	Iva su acquisti	Dare	.	No	

Fig. 1.17 – Esempio causale per la registrazione di acquisti UE che movimenti sia il registro Iva acquisti che vendite

CAUSALI CONTABILI / Modifica

Generale **Dettagli** Elenco

Codice: **PRFUE** Ricevimento Fattura UE

Righe IVA

Cod.IVA	Descrizione	Tipo Reg.IVA	%Ind.	N.Reg.	Conto IVA
20ue	Iva 20% Acquisti U.E.	Acquisti	0	1	IVA ACQ
20ue	Iva 20% Acquisti U.E.	Vendite	0	1	IVA VEND

Conto Contropartita: Conto Indetraibile:

Righe Contabili

Tipo	Conto	Descrizione	Sezione	Auto.	Partite	Causale
F			Avere	+	Crea	
G	ACQ PERIF	Acquisti periferiche	Dare	-	No	
G	IVA ACQ	Iva su acquisti	Dare	-	No	
G	IVA VEND	Iva su vendite	Avere	+	No	

Fig. 1.18 - Dettaglio automatismo causale per la registrazione di acquisti UE che movimenti sia il registro Iva acquisti che vendite

CAUSALI CONTABILI / Modifica

Generale **Dettagli** Elenco

Codice: **AEFUE** Emissione Fattura UE

Riferimento: **Clienti** ☐ Es. di Competenza ☐ Apertura Conti

Partite: **Crea** ☐ Movim.Analitica ☐ Chiusura Conti

☐ Rileva Ritenute ☐ Insoluti

☐ Gestisce le Ritenute ☐ Assestamento

Dati IVA

Tipo Registro IVA: **Vendite** Numero: **1** ☐ Controllo Univocita'

Contropartita: **IVA VEND** Iva su vendite ☐ Esigib.Differita

Tipo Documento: **Fattura UE** ☐ Pag.Esigib.Differita

Sezione Cli./For.: **Dare** Calcolo Importo Cli./For.: **Imponibile** ☐ IVA Autotrasportatori

Progressivi Numerazioni

Documento: **Per Anno** Serie: Protocollo: **Non Gestita** Serie:

☒ Docum.Obbligatorio

Dati Conto Corrente

☐ Movimenti di CIC

Dati Cespiti

☐ Movimenti Cespiti

Data Validità: Data Obsolescenza:

Fig. 1.19 - Esempio causale per la registrazione di emissione fatture UE

CAUSALI CONTABILI / Modifica

Generale **Dettagli** Elenco

Codice: **AEFUE** Emissione Fattura UE

Righe IVA

Cod.IVA	Descrizione	Tipo Reg.IVA	%Ind.	N.Reg.	Conto IVA
NI41	Non Imp. Art. 41 Cessioni UE	Vendite	0	1	IVA VEND

Conto Contropartita: Conto Indetraibile:

Righe Contabili

Tipo	Conto	Descrizione	Sezione	Auto.	Partite	Causale
C	VEN PER EST	Vendite periferiche estero	Dare	+	Crea	
G	VEN PER EST	Vendite periferiche estero	Avere	T	No	

Fig. 1.20 – Dettaglio causale di emissione fatture UE

I codici Iva utilizzati sono differenti rispetto a quelli usati per definire aliquote analoghe ma non relative a movimenti intracomunitari in questo modo le operazioni intracomunitari sono ben identificabili e sono distinte rispetto alle altre.

Vediamo le particolarità dei codici Iva:

CODICI IVA / Modifica

Pag.1 **Elenco**

Codice: **20ue** Iva 20% Acquisti U.E.

Aliquota: **20,00** % Indetraibilità: **0** Prorata: **Non Partecipa**

☐ Acquisti Plafond
☐ Monte Acquisti
☐ Esportazioni
☐ Bollo su Importi esenti

% Compensazione: **0,00**
 Tipo Acq. Agricolo: **Normale**
☐ Reverse Charge

Dichiarazione Iva Periodica

Codice: **Normale** VP1/VP2/VP3: **Acquisti INTRA**

Dichiarazione Annuale Dati IVA

Op. Attive: **Nessuno** Op. Passive: **Acquisti intra. di Beni**

Cod.IVA Acq.CEE: Data Validità: **--** Data Obsolescenza: **--**

Fig. 1.21 – Esempio codice Iva per aliquota 20% per . Intracomunitari

Assume particolare rilevanza il campo VP1/VP2/VP3: per specificare in che tipo di operazione tale codice viene utilizzato: Acquisti, Cessioni, Importazioni di Oro, Acquisti + Importazioni di Oro.

Tale distinzione è essenziale ai fini dell'elaborazione della Dichiarazione Iva Periodica.

Se la causale è utilizzata per la contabilizzazione delle fatture passive intracomunitarie (registrata dal ciclo acquisti), nell'ambito della registrazione Iva verrà utilizzato il codice Iva specificato nel campo Codice Iva Acquisti CEE.

In questo modo si evita di dover variare il codice Iva indicato sulle righe della fattura passiva, predefinito nell'anagrafica articoli, ogni volta che debba essere inserita una fattura passiva emessa da un soggetto appartenente all'Unione Europea. Tale campo deve essere specificato per i codici Iva riferiti alle aliquote "normali" utilizzate nella anagrafiche degli articoli.

The screenshot shows a software window titled "CODICI IVA / Modifica". It contains several sections for configuring an IVA code:

- Pag.1** and **Elenco** tabs are at the top.
- Codice:** **NI41** is selected, with a description **Non Imp. Art. 41 Cessioni UE** in a yellow box.
- Aliquota:** **0,00**; **% Indetraibilità:** **0**; **Prorata:** **Partecipa al Calcolo** (dropdown).
- Checkboxes: **Acquisti Plafond**, **Monte Acquisti**, **Esportazioni**, **Bollo su Importi esenti**.
- % Compensazione:** **0,00**.
- Tipo Acq. Agricolo:** **Normale** (dropdown).
- Reverse Charge** checkbox is unchecked.
- Dichiarazione Iva Periodica** section:
 - Codice:** **Normale** (dropdown).
 - VP1/VP2/VP3:** **Cessioni INTRA** (dropdown).
- Dichiarazione Annuale Dati IVA** section:
 - Op. Attive:** **Cessioni intracom.** (dropdown).
 - Op. Passive:** **Nessuno** (dropdown).
 - Cod. IVA Acq. CEE:** (empty field with a right arrow button).
 - Data Validità:** **- -** (dropdown).
 - Data Obsolescenza:** **- -** (dropdown).

Fig. 1.22 - Esempio codice Iva per cessioni intracomunitarie

PRIMANOTA / Carica

Pag.1 Elenco

Reg. N.: 132 / 0 Del: 28-09-2005 Esercizio: 2005 Stato: Confermato

Causale: PRFUE Ricevimento Fattura UE Doc.N.: 132 / Del: 28-09-2005

Note:

Fornitore: BETACOMP Primanota IVA Competenza IVA: 28-09-2005 Plafond: 28-09-2005

Beta Computers SRL (BO6)

Cod.IVA	Imponibile	Imposta	Reg.IVA	N.	%Ind.	Omagg.
20ue	1.936.270,00	387.254,00	ACQ	1	0	
20ue	1.936.270,00	387.254,00	VEN	1	0	
	0,00	0,00	ACQ	1	0	
3.872.540,00		774.508,00				

Valuta: EUR Cambio: 1,000000

Importo: 0,00 EU

Pagam.: Bonifico a 30 60 gg

Descr. IVA:

Primanota Contabile

Riga	T	Conto	Descrizione	DARE	AVERE	Partite
10	F	BETACOMP	Beta Computers SRL (BO6)	0,00	1.936.270,00	C
20	G	ACQ PERIF	Acquisti periferiche	1.936.270,00	0,00	N
30	G	IVA ACQ	Iva su acquisti	387.254,00	0,00	N
40	G	IVA VEND	Iva su vendite	0,00	387.254,00	N

Saldo A: 35.484,00 Sbilancio: 0,00 2.323.524,00 2.323.524,00

Fig. 1.23 – Esempio registrazione fattura UE ricevuta

PRIMANOTA / Carica

Pag.1 Elenco

Reg. N.: 133 / 0 Del: 28-09-2005 Esercizio: 2005 Stato: Confermato

Causale: AEFUE Emissione Fattura UE Doc.N.: 70 / Del: 28-09-2005

Note:

Cliente: GERMANCLUB Primanota IVA Competenza IVA: 28-09-2005

Germany Club (RDv, DM)

Cod.IVA	Imponibile	Imposta	Reg.IVA	N.	%Ind.	Omagg.
NI41	989.999,00	0,00	VEN	1	0	
	0,00	0,00	VEN	1	0	
989.999,00		0,00				

Valuta: EUR Cambio: 1,000000

Importo: 0,00 EU

Pagam.: Bonifico a 30 gg

Descr. IVA:

Primanota Contabile

Riga	T	Conto	Descrizione	DARE	AVERE	Partite
10	C	GERMANCLUB	Germany Club (RDv, DM)	989.999,00	0,00	C
20	G	VEN PER EST	Vendite periferiche estero	0,00	989.999,00	N

Saldo D: 4.250,00 Sbilancio: 0,00 989.999,00 989.999,00

Fig. 1.24 – Esempio registrazione fatture UE emessa

Risultato

Le stampe registri Iva acquisti e vendite riporteranno acquisti e cessioni con distinti codici Iva e con l'importo in valuta originaria.

La stampa della dichiarazione Iva periodica riporterà correttamente gli importi VP1, VP2 e VP3.

Attraverso il modulo Intra sarà possibile generare in automatico i dati da riportare sugli elenchi Intra oppure caricarli manualmente.

Registrazione Acquisto Intra con due Movimenti Separati

Vediamo di seguito la casistica in cui si vogliono effettuare registrazioni distinte per l'acquisto della fattura CEE e registrazione separata per l'annotazione sul registro vendite. Questo tipo di gestione è necessaria anche per supportare le importazioni da Ad Hoc Windows.

Questo tipo di operazione permette di utilizzare numerazioni e serie diverse per i due registri acquisti e vendite.

La registrazione della fattura di acquisto Intra movimentata il fornitore per l'importo dell'imponibile, i costi e l'Iva solo per il registro Iva acquisti e movimentata un cliente fittizio con la stessa ragione sociale del fornitore, per l'importo dell'Iva. La causale contabile è simile alla PRFUE, ma non movimentata il registro vendite; vediamo di seguito la sua definizione:

The screenshot shows the 'CAUSALI CONTABILI / Modifica' window with the following configuration:

- Generale** tab selected.
- Codice:** PRFU2 (highlighted in yellow), **Ricevimento Fattura UE -2-** (highlighted in yellow).
- Riferimento:** Fornitori (dropdown).
- Partite:** Non Gestite (dropdown).
- Options:**
 - ☐ Es. di Competenza
 - ☒ Movim. Analitica
 - ☐ Rileva Ritenute
 - ☐ Gestisce le Ritenute
 - ☐ Apertura Conti
 - ☐ Chiusura Conti
 - ☐ Insoluti
 - ☐ Assestamento
- Dati IVA** section:
 - Tipo Registro IVA:** Acquisti (dropdown).
 - Numero:** 1 (text box).
 - Contropartita:** IVA ACQ (dropdown), Iva su acquisti (text box).
 - Tipo Documento:** Fattura UE (dropdown).
 - Sezione Cli./For.:** Avere (dropdown).
 - Calcolo Importo Cli./For.:** Imponibile (dropdown).
 - ☐ Controllo Univocita'
 - ☐ Esigib. Differita
 - ☐ Pag. Esigib. Differita
- Progressivi Numerazioni** section:
 - Documento:** Libera (dropdown).
 - Serie:** (empty text box).
 - Protocollo:** Per Anno (dropdown).
 - Serie:** UE (text box).
 - ☒ Docum. Obbligatorio
- Dati Conto Corrente** section:
 - ☐ Movimenti di C/C
- Dati Cespiti** section:
 - ☐ Movimenti Cespiti
- Data Validità:** -- (text box).
- Data Obsolescenza:** -- (text box).

Fig. 1.25 - Esempio causale per la registrazione di acquisti UE che movimentano solo il registro Iva acquisti

CAUSALI CONTABILI / Modifica

Generale **Dettagli** Elenco

Codice: **PRFU2** Ricevimento Fattura UE -2-

Righe IVA

Cod.IVA	Descrizione	Tipo Reg.IVA	%Ind.	N.Reg.	Conto IVA
20ue	Iva 20% Acquisti U.E.	Acquisti	0	1	IVA ACQ

Conto Contropartita: Conto Indetraibile:

Righe Contabili

Tipo	Conto	Descrizione	Sezione	Auto.	Partite	Causale
F			Avere	+	No	
G	ACQ PERIF	Acquisti periferiche	Dare	T	No	
G	IVA ACQ	Iva su acquisti	Dare	.	No	

Fig. 1.26 - o automatismo causale per la registrazione di acquisto UE che movimenti solo il registro Iva acquisti

Per l'annotazione dell'Iva acquisti sul registro vendite si movimenta il cliente usato nella registrazione precedente per l'importo dell'Iva e l'Iva, quindi nel castelletto compare sia l'imponibile completo che l'imposta. Per questa registrazione si può quindi utilizzare una parte alfanumerica sul documento diversa da quella utilizzata nella registrazione precedente. L'importo sul cliente deve essere relativo all'Iva. Vediamo di seguito la causale contabile:

CAUSALI CONTABILI / Modifica

Generale | **Dettagli** | Elenco

Codice: AEFU2 | Emissione Fattura Intra -2-

Riferimento: Clienti | ☐ Es. di Competenza | ☐ Apertura Conti

Partite: Non Gestite | ☒ Movim.Analitica | ☐ Chiusura Conti

☐ Rileva Ritenute | ☐ Insoluti

☐ Gestisce le Ritenute | ☐ Assestamento

Dati IVA

Tipo Registro IVA: Vendite | Numero: 1 | ☐ Controllo Univocita'

Contropartita: IVA VEND | Iva su vendite | ☐ Esigib.Differita

Tipo Documento: Fattura UE | ☐ Pag.Esigib.Differita

Sezione Cli./For.: Dare | Calcolo Importo Cli./For.: IVA | ☐ IVA Autotrasportatori

Progressivi Numerazioni

Documento: Per Anno | Serie: E | Protocollo: Non Gestita | Serie:

☒ Docum.Obbligatorio

Dati Conto Corrente

☐ Movimenti di C/C

Dati Cespiti

☐ Movimenti Cespiti

Data Validità: - - | Data Obsolescenza: - -

Fig. 1.27 – Esempio di causale per la movimentazione del registro Iva vendite

CAUSALI CONTABILI / Modifica

Generale **Dettagli** Elenco

Codice: **AEFU2** Emissione Fattura Intra -2-

Righe IVA

Cod.IVA	Descrizione	Tipo Reg.IVA	%Ind.	N.Reg.	Conto IVA
20ue	Iva 20% Acquisti U.E.	Vendite	0	1	IVA VEND

Conto Contropartita: Conto Indetraibile:

Righe Contabili

Tipo	Conto	Descrizione	Sezione	Auto.	Partite	Causale
C			Dare	+	No	
G	IVA VEND	Iva su vendite	Avere	T	No	

Fig. 1.28 – Dettaglio automatismo causale per la movimentazione del registro Iva vendite

L'informazione di testata sul totale documento deve fare riferimento per tutte e due le registrazioni all'importo originario della fattura che sarà l'importo stampato sui registri Iva. Inoltre, tutte e due le causali, non gestiscono le partite. Vediamo di seguito un esempio di registrazione in primanota:

PRIMANOTA / Modifica

Pag.1 **Elenco**

Reg. N.: 134 / 0 Del: 28-09-2005 Esercizio: 2005 Stato: Confermato

Causale: PRFU2 Ricevimento Fattura UE -2- Doc.N.: 50 / Del: 28-09-2005 Visualizza

Note: Prot.N.: 4 / UE Cattura

Fornitore: HANDEL Primanota IVA Competenza IVA: 28-09-2005 Plafond: 28-09-2005 Crea Modello

Cod.IVA	Imponibile	Imposta	Reg.IVA	N.	%Ind.	Omagg.
20ue	1.022,58	204,52	ACQ	1	0	

Valuta: EUR Cambio: 1,000000

Importo: 0,00 EU

Pagam.: Bonifico a 30 gg

Descr. IVA: Iva 20% Acquisti U.E.

Riga	T	Conto	Descrizione	DARE	AVERE	Partite
10	F	HANDEL	GmbH	0,00	1022,58	N
20	G	ACQ PERIF	Acquisti periferiche	1.022,58	0,00	N
30	G	IVA ACQ	Iva su acquisti	204,52	0,00	N
40	C	HANDEL	HANDEL (cliente fittizio)	0,00	204,52	N

Saldo A: 4.462,58 Sbilancio: 0,00 1.227,10 1.227,10

Fig. 1.29 – Esempio registrazione ricevimento fattura UE che movimentata solo il registro Iva acquisti

PRIMANOTA / Carica

Pag.1 **Elenco**

Reg. N.: 135 / 0 Del: 28-09-2005 Esercizio: 2005 Stato: Confermato

Causale: AEFU2 Emissione Fattura Intra -2- Doc.N.: 1 / E Del: 28-09-2005 Visualizza

Note: Cattura

Cliente: HANDEL Primanota IVA Competenza IVA: 28-09-2005 Crea Modello

Cod.IVA	Imponibile	Imposta	Reg.IVA	N.	%Ind.	Omagg.
20ue	1.022,58	204,52	VEN	1	0	
	0,00	0,00	VEN	1	0	

Valuta: EUR Cambio: 1,000000

Importo: 0,00 EU

Pagam.: 1.022,58 204,52 Contr.: 1.022,58 204,52

Descr. IVA:

Riga	T	Conto	Descrizione	DARE	AVERE	Partite
10	C	HANDEL	HANDEL (cliente fittizio)	204,52	0,00	N
20	G	IVA VEND	Iva su vendite	0,00	204,52	N

Saldo A: 204,52 Sbilancio: 0,00 204,52 204,52

Fig. 1.30 – Esempio di movimentazione registro Iva vendite con serie documento diversa.

Vediamo di seguito come le registrazioni vengono riportate nei Registri Acquisti e Vendite:

Registro IVA Acquisti Num. 1				*N*=Numero fuori sequenza		*D*=Data fuori sequenza		*R*=Reg. non confermata	
Dal: 01-07-2001		al: 31-07-2001		Importi espressi in: EU		Euro, moneta emu			
Data Doc.	N.Prot.	Ditta Denominaz. o Rag. Sociale	Tipo	Imponibile	Imposta	Aliquota IVA	Comp.		
18-07-2001	7	Beta Computers SRL (BO6)	FA	2.000,00	400,00	20,00	Iva 20%	7-2001	
27-01-2001	8UE	GmbH	FE	1.022,58	204,52	20,00	Iva 20% Acquisti	7-2001	
Totale Documento:				2.000,00	DM				
Lo spazio sottostante di questa pagina non è stato utilizzato ed è da considerarsi annullato									

Fig. 1.31 – Registro Iva Acquisti

Registro IVA Vendite Num. 1				*N*=Numero fuori sequenza		*D*=Data fuori sequenza		*R*=Registrazione non confermata	
Dal: 01-07-2001		al: 31-07-2001		Importi espressi in: EU		Euro, moneta emu			
Data Doc.	Num.Doc.	Ditta Denominaz. o Rag. Soc.	Tipo	Imponibile	Imposta	Aliquota IVA	Importo Totale	Comp.	
26-06-2001	14	Bianchi e Figli Spa (RB36)	FA	1.200,00	240,00	20,00 Iva 20%	1.440,00	6-2001	
28-06-2001	15	Analisi Progetti Software	FA	145,34	29,07	20,00 Iva 20%	174,41	6-2001	
28-06-2001	16	Analisi Progetti Software	FA	0,00	0,00	20,00 Iva 20%	0,00	6-2001	
06-07-2001	17	Angeli WEB Center (BO3)	FA	1.010,00	202,00	20,00 Iva 20%	1.212,00	7-2001	
09-07-2001	20	*N* Analisi Progetti Software	FA	10.000,00	2.000,00	20,00 Iva 20%	12.000,00	7-2001	
09-07-2001	21	Analisi Progetti Software	FA	10.000,00	2.000,00	20,00 Iva 20%	12.000,00	7-2001	
09-07-2001	22	Bianchi e Figli Spa (RB36)	FA	1.000,00	200,00	20,00 Iva 20%	1.200,00	6-2001	
30-07-2001	8	E HANDEL - cliente fittizio	FE	1.022,58	204,52	20,00 Iva 20% Acquisti	1.227,10	7-2001	
Totale Documento:				2.000,00	DM				
Lo spazio sottostante di questa pagina non è stato utilizzato ed è da considerarsi annullato									

Fig. 1.32 – Registro Iva Vendite

Registrazione Rettifiche Cessioni o Acquisti

Per la registrazione di Rettifiche di Cessioni o Acquisti, si rende necessario associare alla causale documento Nota di Credito, una Causale Contabile di tipo Nota Credito UE. Questa associazione attiva la visualizzazione dei campi Periodo e Anno di Rettifica all'interno dei Dati di Testata del documento:

The screenshot shows a software window titled "DATI TESTATA DOCUMENTO". It contains several input fields and buttons. At the top, there is a field for "Codice IVA Esenzione/Agevolata:". Below it, "Causale Contabile:" is set to "PNCUE" with a dropdown arrow, and "Nota di Credito da Fornitore UE" is displayed. "Competenza da:" is set to "--" and "A:" is set to "--". "Competenza Plafond:" is set to "28-09-2005" and "Beni Deperibili" is checked. "Causale di Magazzino:" is set to "RESFO" with a dropdown arrow, and "Reso a Fornitori" is displayed. At the bottom, "Anno Rettifica:" is set to "2004", "Mensile" is selected from a dropdown, and "Periodo Rettifica:" is set to "10". A red oval highlights the "Anno Rettifica:" and "Periodo Rettifica:" fields. "OK" and "Annulla" buttons are at the bottom right.

Fig. 1.33 – Esempio di Dati di Testata di una Nota di Credito Passiva

Nel caso di mancata valorizzazione di tali campi, al salvataggio del documento appare un messaggio che avvisa l'utente che il documento verrà considerato ai fini Intra non come movimento di rettifica, bensì come normale Cessione o Acquisto:

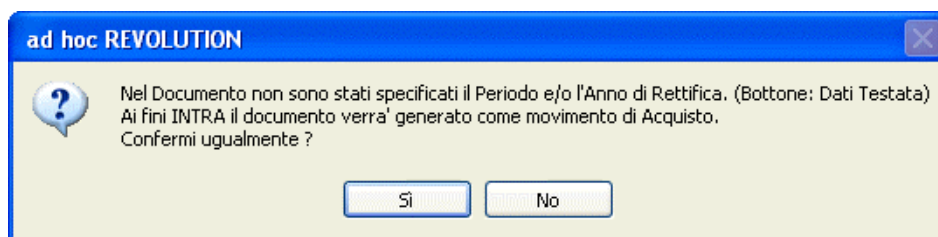


Fig. 1.34 - Messaggio di mancata valorizzazione Periodo e Anno di Rettifica

Nota di Credito UE da Fornitore

Di seguito viene riportato un esempio contabile per la registrazione di una Nota di credito Ue ricevuta da fornitore e la relativa registrazione contabile?

La causale Nota di credito Ue deve essere impostata come emerge dalle seguenti immagini:

Fig. 1.35 – Esempio di configurazione causale contabile di Nota di Credito UE – Dati Generali

CAUSALI CONTABILI / Modifica

Generale **Dettagli** Elenco

Codice: **PNCUE** Nota di Credito da Fornitore UE

Righe IVA

Cod.IVA	Descrizione	Tipo Reg.IVA	%Ind.	N.Reg.	Conto IVA
20ue	Iva 20% Acquisti U.E.	Acquisti	0	1	IVA ACQ
20ue	Iva 20% Acquisti U.E.	Vendite	0	1	IVA VEND

Conto Contropartita: Conto Indetraibile:

Righe Contabili

Tipo	Conto	Descrizione	Sezione	Auto.	Partite	Causale
F			Dare	+	Crea	
G	ACQ ACC	Acquisti accessori	Avere	-	No	
G	IVA ACQ	Iva su acquisti	Avere	+	No	
G	IVA VEND	Iva su vendite	Dare	-	No	

Fig. 1.36 – Esempio di configurazione causale contabile di Nota di Credito UE – Dettagli

La registrazione contabile sarà uno storno della precedente fattura ricevuta, che movimenta, quindi, il fornitore in dare, il costo in avere, l'iva acquisti in avere e l'iva vendite in dare.

PRIMANOTA / Carica

Pag.1 Elenco

Reg. N.: 136 / 0 Del: 28-09-2005 Esercizio: 2005 Stato: Confermato

Causale: **PNCUE** Nota di Credito da Fornitore UE Doc.N.: 1 / Del: 28-09-2005

Note: Prot.N.: 5 / UE

Fornitore: **INTERTRADING** **Primanota IVA** Competenza IVA: 28-09-2005 Plafond: 28-09-2005

International Tradind (BO3)

Cod.IVA	Imponibile	Imposta	Reg.IVA	N.	%Ind.	Omagg.
20ue	1.000,00	200,00	ACQ	1	0	
20ue	1.000,00	200,00	VEN	1	0	
	0,00	0,00	ACQ	1	0	

Valuta: **EUR** Cambio: 1,000000

Importo: 0,00 EU

Pagam.: Bonifico a 60 gg

2.000,00 400,00 Contr.

Primanota Contabile

Riga	T	Conto	Descrizione	DARE	AVERE	Partite
10	F	INTERTRADING	International Tradind (BO3)	1.000,00	0,00	C
20	G	ACQ ACC	Acquisti accessori	0,00	1.000,00	N
30	G	IVA ACQ	Iva su acquisti	0,00	200,00	N
40	G	IVA VEND	Iva su vendite	200,00	0,00	N

Saldo D: 3.750,00 **Sbilancio:** 0,00 1.200,00 1.200,00

Fig. 1.37 – Esempio di registrazione Nota di Credito UE



Operazioni Indetraibili

Tra le varie operazioni Iva oltre alle operazioni detraibili (per le quali è possibile il recupero, a determinate condizioni, dell'importo pagato sugli acquisti in detrazione dei debiti di imposta) troviamo anche quelle indetraibili ovvero operazioni relativi a beni e servizi per le quali non è possibile applicare la detraibilità dell'Iva assolta sui relativi acquisti o importazioni.

Esempi di beni e servizi di questo tipo: autovetture, autoveicoli, carburanti, lubrificanti, telefoni cellulari ...

La modalità di registrazione delle fatture ad Iva indetraibile segue regole particolari:

- chi emette la fattura (fornitore) deve provvedere a registrarla secondo le modalità usuali;
- chi riceve la fattura (cliente) deve numerarla e registrarla, annotando l'imponibile e l'imposta in due apposite colonne del registro acquisti riservate all'indetraibilità. Nella liquidazione periodica non si deve tenere conto dell'Iva annotata in tali colonne.

Cosa fare

Per eseguire tali registrazioni occorre utilizzare appositi codici Iva: la tabella dei codici Iva permette di indicare la % di Iva indetraibile. In funzione delle operazioni gestite e della normativa vigente occorre quindi definire i codici Iva da utilizzare, ad esempio un codice Iva per l'indetraibilità del 100% ed un codice Iva per l'indetraibilità del 50%.

In questo modo l'Iva esposta in fattura non viene detratta nella liquidazione Iva.

The screenshot shows the 'CODICI IVA / Modifica' window with the following settings:

- Pag.1** | **Elenco**
- Codice:** 20in | **Iva 20% Indetraibile al 100%**
- Aliquota:** 20,00 | **% Indetraibilità:** 100 | **Prorata:** Non Partecipa
- ☐ Acquisti Plafond
- ☐ Monte Acquisti
- ☐ Esportazioni
- ☐ Bollo su Importi esenti
- % Compensazione:** 0,00
- Tipo Acq.Agricolo:** Normale
- ☐ Reverse Charge
- Dichiarazione Iva Periodica**
- Codice:** Normale | **VP1/VP2/VP3:** No
- Dichiarazione Annuale Dati IVA**
- Op. Attive:** Nessuno | **Op. Passive:** Nessuno
- Cod.IVA Acq.CEE:** []
- Data Validità:** - - | **Data Obsolescenza:** - -

Fig. 1.38 – Esempio aliquota indetraibile al 100 %

The screenshot shows a software window titled "CODICI IVA / Modifica". It contains several input fields and checkboxes for configuring VAT codes.

- Pag.1** and **Elenco** tabs are at the top.
- Codice:** 20in5. A yellow tooltip box displays "Iva 20% Indetraibile al 50%".
- Aliquota:** 20,00. **% Indetraibilità:** 50. **Prorata:** Non Partecipa (dropdown).
- Checkboxes: ☐ Acquisti Plafond, ☐ Monte Acquisti, ☐ Esportazioni, ☐ Bollo su Importi esenti.
- % Compensazione:** 0,00. **Tipo Acq.Agricolo:** Normale (dropdown).
- ☐ Reverse Charge.
- Dichiarazione Iva Periodica** section:
 - Codice:** Normale (dropdown).
 - VP1/VP2/VP3:** No (dropdown).
- Dichiarazione Annuale Dati IVA** section:
 - Op. Attive:** Nessuno (dropdown).
 - Op. Passive:** Nessuno (dropdown).
 - Cod.IVA Acq.CEE:** (empty field with a right arrow button).
 - Data Validità:** - -.
 - Data Obsolescenza:** - -.

Fig. 1.39 - Esempio aliquota indetraibile al 50%

Al momento del caricamento della causale contabile relativa ad un movimento che ha per oggetto un' aliquota parzialmente o totalmente indetraibile, l'utente dovrà indicare il Conto del piano dei conti da utilizzare ai fini dell'imputazione dell'Iva indetraibile.

Occorre fare particolare attenzione al conto usato: l'Iva indetraibile va considerata esattamente della stessa natura dei beni esposti in fattura., l'Iva indetraibile esposta in una fattura di beni di consumo (Es. Carburante) rappresenta un costo per chi riceve la fattura quindi il conto Iva da usare deve essere un costo.

Quindi la registrazione di operazioni indetraibili, ad esempio la scheda carburante, determina il sorgere di due distinti costi: il primo imputabile al conto Carburante e il secondo al conto Iva Indetraibile.

CAUSALI CONTABILI / Modifica

Generale **Dettagli** Elenco

Codice: **PRF** Ricevimento Fattura

Righe IVA

Cod.IVA	Descrizione	Tipo Reg.IVA	%Ind.	N.Reg.	Conto IVA
20	Iva 20%	Acquisti	0	1	IVA ACQ
10	Iva 10%	Acquisti	0	1	IVA ACQ
4	Iva 4%	Acquisti	0	1	IVA ACQ
20in5	Iva 20% Indetraibile al 50%	Acquisti	50	1	IVA ACQ

Conto Contropartita: Conto Indetraibile: IVA IND

Righe Contabili

Tipo	Conto	Descrizione	Sezione	Auto.	Partite	Causale
F			Avere	+	Crea	
G	IVA ACQ	Iva su acquisti	Dare	-	No	
G	IVA IND	Iva indetraibile	Dare	-	No	
G	ACQ COMP	Acquisto computer	Dare	T	No	

Fig. 1.40 – Dettaglio riga relativa a codice Iva indetraibile collegato al conto IVA IND (costo)

Consigliamo di predisporre un modello apposito per il fornitore nel quale specificare nel Conto Indetraibile il conto del costo utilizzato con il fornitore.

MODELLI CONTABILI / Modifica

Pag.1 Elenco

Cod.Causale: PRF Ricevimento Fattura

Fornitore: TIM Telecon Italia Mobile (Lit)

Righe IVA

Cod.IVA	Descrizione	Tipo Reg.IVA	%Ind.	N.Reg.	Conto IVA
20in5	Iva 20% Indetraibile al 50%	Acquisti	50	1	IVA ACQ

Conto Contropartita: Conto Indetraibile: ACQ SER

Righe Contabili

Tipo	Conto	Descrizione	Sezione	Auto.	Partite	Causale
F	TIM	Telecon Italia Mobile (Lit)	Avere	+	Crea	
G	IVA ACQ	Iva su acquisti	Dare	-	No	
G	ACQ SER	Acquisti servizi	Dare	T	No	

Fig. 1.41 – Esempio modello contabile con Conto Indetraibile

Risultato

Operando in questo modo ovvero usando l'apposita causale e l'apposito modello, la registrazione contabile viene automaticamente generata in modo corretto ovvero nella Primanota Iva si utilizza un unico codice Iva (totalmente indetraibile o al 50% a seconda delle esigenze).

Nella primanota contabile la procedura riporta in automatico l'importo da considerarsi sul conto Iva e quello da considerarsi a costo.

La stampa dei registri Iva riporterà come indetraibile il 100% oppure il 50% specificato nell'apposito codice Iva e di conseguenza, la liquidazione Iva non considererà tale importo detraibile.

La stampa registri Iva prevede una apposita colonna Iva indetraibile Periodo e Iva Indetraibile Progressiva.

PRIMANOTA / Carica

Pag. 1 | Elenco

Reg. N.: 137 / 0 Del: 28-09-2005 Esercizio: 2005 Stato: Confermato

Causale: PRF | Ricevimento Fattura Doc. N.: 1 Del: 28-09-2005 Visualizza

Note: Prot. N.: 5 Cattura

Fornitore: TIM | Primanota IVA Competenza IVA: 28-09-2005 Plafond: 28-09-2005 Crea Modello

Telecom Italia Mobile (Lit) Cod. IVA: 20in5 Imponibile: 1.000,00 Imposta: 200,00 Reg. IVA: ACQ N: 1 %Ind: 50 Omagg.

Valuta: EUR | Cambio: 1,000000 0,00 0,00 ACQ 1 0

Importo: 0,00 EU

Pagam.: Rimessa diretta a vista 1.000,00 200,00 Contr.:

Primanota Contabile Descr. IVA:

Riga	T	Conto	Descrizione	DARE	AVERE	Partite
10	F	TIM	Telecom Italia Mobile (Lit)	0,00	1.200,00	C
20	G	IVA ACQ	Iva su acquisti	100,00	0,00	N
30	G	ACQ SER	Acquisti servizi	1.100,00	0,00	N

Saldo D: 0,00 Sbilancio: 0,00 1.200,00 1.200,00

Dati di Riga
Analitica
Partite
Schede

Fig. 1.42 – Esempio registrazione Iva indetraibile al 50 %

Registro Iva Acquisti

Azienda Demo Ad Hoc Revolution
Centro Nuova Filanda - 54011 - AULLA (MS)

Registro IVA Acquisti Num. 1

Dal: 01-09-2005 al: 30-09-2005

Importi espressi in: EU Euro, moneta emu

N=Numero fuori sequenza *D*=Data fuori sequenza *R*=Registrazione non confermata

Data Reg.	Data Doc.	N.Prot.	N.Doc.	Ditta Denominazione o Rag.Sociale	Tipo	Imponibile	Imposta	Aliquota IVA	Importo Totale	Competenza
21-09-2005	21-09-2005	3 /CA	564123	Carli Antonio	FA	40.000,00	8.000,00	20,0 Iva 20% Ord.	48.000,00	9-2005
22-09-2005	22-09-2005	4 /CA	12156	Farinata Umberto	FA	4.000,00	800,00	20,0 Iva 20% Ord.	4.800,00	9-2005
28-09-2005	28-09-2005	3	1	Telecom Italia Mobile	FA	1.000,00	200,00	20,0 Iva 20% Indetraibile al	1.200,00	9-2005

Lo spazio sottostante di questa pagina non è stato utilizzato ed è da considerarsi annullato

Fig. 1.43 - Esempio stampa registro Iva acquisti

Documenti di Acquisto

Per gestire correttamente l'iva indetraibile sui Documenti di Acquisto è necessario impostare sulla riga articolo il codice iva indetraibile es. 4IND - 4% iva indetraibile 50% ed eventualmente impostare la contropartita di costo sul quale imputare la parte indetraibile. Se non viene specificata alcuna contropartita la procedura aggiunge l'importo dell'iva indetraibile sulla contropartita di costo.

Es. articolo AHRB con prezzo di € 100 - iva sul documento 4,00 e totale 104,00

The screenshot shows the 'FATTURE (Acquisti) / Carica' window. The 'Documento' tab is active, displaying general invoice data. A modal window titled 'DOCUMENTI DATI DI RIGA' is open, showing detailed settings for line item 10.

Documento Data:

- Causale: FATIM (Ricevimento Fattura Immediata)
- Reg.Del: 28-09-2005
- Doc.N.: 11
- Del: 28-09-2005
- Esercizio: 2005 (Confermato)
- Protocollo N.: 15 / AC
- Fornitore: BETACOMP (Beta Computers SRL (BO6))
- Valuta: EUR (EU)
- Listino: FORN

Linea 10 Data:

- Articolo: AHRB
- Descrizione: Ad Hoc Revolution base
- Magaz: AU
- Mag.Coli: n.
- U.M.: n.
- Quantita': 1,00
- Prezzo Unitario: 100,00000

DOCUMENTI DATI DI RIGA (Linea 10):

- Tipologia Riga: (empty)
- Cat.Contabile: SW (Software)
- Codice IVA Articolo: 20in5 (Iva 20% Indetraibile al 50%)
- Contropartita: (empty)
- C.IVA Indetraibile: IVA IND (Iva indetraibile)
- Contratto: (empty)
- Competenza da: - - A: - -
- Voce di Costo: SOFTWARE (Software)
- ☐ Escludi Analitica

Fig. 1.44 – Esempio di registrazione fattura d'acquisto con Iva indetraibile

Dopo la contabilizzazione del documento troviamo sulla primanota Iva un imponibile di € 100 e l'Iva al 4%. Nella primanota contabile troviamo il fornitore per € 104 in avere, l'Iva acquisti € 2, Iva indetraibile (costo) € 2 ed il Costo di € 100 in dare. Se nella fattura abbiamo specificato la contropartita specifica per l'iva indetraibile in primanota la parte indetraibile viene impostata su questa contropartita altrimenti verrà sommata al costo.

PRIMANOTA / Interroga

Pag.1 **Elenco**

Reg. N.: 137 / 0 Del: 28-09-2005 Esercizio: 2005 Stato: Confermato

Causale: PRFAC Fattura da Ciclo Passivo Doc.N.: 11 / Del: 28-09-2005 Visualizza

Note: Prot.N.: 15 / AC Cattura

Fornitore: BETACOMP **Primanota IVA** Competenza IVA: 28-09-2005 Plafond: 28-09-2005 Crea Modello

Beta Computers SRL (BO6) Cod.IVA Imponibile Imposta Reg.IVA N. %Ind. Omagg.

20in5 100,00 20,00 ACQ 1 50

Valuta: EUR Cambio: 1,000000

Importo: 120,00 EU

Pagam.: Bonifico a 30 60 gg 100,00 20,00 Contr.: ACQ SW

Descr. IVA: Iva 20% Indetraibile al 50%

Primanota Contabile

Riga	T	Conto	Descrizione	DARE	AVERE	Partite
10	F	BETACOMP	Beta Computers SRL (BO6)	0,00	120,00	C
20	G	IVA ACQ	Iva su acquisti	10,00	0,00	N
30	G	IVA IND	Iva indetraibile	10,00	0,00	N
40	G	ACQ SW	Acquisti software	100,00	0,00	N

Saldo A: 1.971.874,00 **Sbilancio:** 0,00 120,00 120,00

Dati di Riga
Analitica
Partite
Schede

Fig. 1.45 – Contabilizzazione Fattura



Operazioni con IVA ad Esigibilità Differita

Quando viene emessa una fattura ad un cliente Ente pubblico, l'Iva esposta in fattura può essere inserita nella liquidazione del periodo corrispondente alla data di incasso della fattura.

Ad Hoc Revolution consente di gestire la complessa problematica dell'Iva ad Esigibilità Differita, relativamente a rapporti con soggetti pubblici o nel caso venga utilizzato per la gestione di un ente pubblico.

Cosa fare

Al fine di gestire correttamente l'intera gestione dell'Iva ad esigibilità Differita, si raccomanda di predisporre la procedura con le seguenti impostazioni:

-Conto Iva Esigibilità Differita: deve essere creato un conto di tipo Iva gestito a partite, a fine di mantenere traccia della correttezza delle scritture di storno dello stesso a favore del normale conto Iva; l'utente avrà così la possibilità di accorgersi di eventuali errori di arrotondamento analizzando il saldo delle partite relative;

The screenshot shows the 'CONTI / Modifica' window with the following details:

- Conto** tab selected.
- Codice:** IVA DIFF
- Voce Nota Integrativa:** 0
- Mastro di Raggruppamento Contabile:** ERARIO
- Tipo Conto:** IVA
- Sezione di Bilancio:** Passività
- ☐ Risultato Esercizio
- ☒ Partite
- Sottoconto Studio:** (empty)
- Cod. Pagamento:** RD
- Rimessa diretta a vista**
- Saldi** button
- Data Validità:** - -
- Data Obsolescenza:** - -

Fig. 1.46 – Esempio conto Iva ad esigibilità differita

-Causale di Emissione/Ricevimento Fattura con Iva ad Esigibilità Differita: deve presentare attivato il check Esigibilità Differita e nel campo Contropartita Iva deve essere indicato il conto Iva ad Esigibilità Differita gestito a partite. Nel modello della primanota contabile, inoltre, tale conto dovrà essere abilitato alla creazione partite. Le registrazioni eseguite con questo tipo di causale vengono riportate sul registro Iva ma non sono conteggiate nei totali, da notare che nel campo Competenza Iva, presente sulla stampa, viene riportata la dicitura Esig. Diff.

Nel caso di fattura con Iva ad esigibilità differita, il debito o credito Iva verso l'Erario sorgerà solo nel

momento dell'effettivo incasso/pagamento della medesima, è per questo che per registrare la fattura dobbiamo usare un conto fittizio relativo all'Iva ad Esigibilità Differita.

Tale conto dovrà essere stornato, al momento dell'incasso o del pagamento, al normale conto Iva per l'importo incassato/pagato. Ad esempio, nel caso si emetta una fattura ad ente pubblico con Iva ad esigibilità differita con imponibile di 1000 Euro e imposta di 200 Euro, nel momento dell'incasso della metà della stessa per un importo pari a 600 Euro, sorgerà il debito Iva solo per 100 Euro.

The screenshot shows the 'CAUSALI CONTABILI / Modifica' window with the 'Generale' tab selected. The configuration is as follows:

- Codice:** AEFID
- Emissione Fattura con Iva Es. Diff.** (Text field)
- Riferimento:** Clienti (Dropdown)
- Partite:** Crea (Dropdown)
- Dati IVA:**
 - Tipo Registro IVA:** Vendite (Dropdown)
 - Numero:** 1 (Text field)
 - Contropartita:** IVA DIFF (Dropdown) with a note 'Iva ad esigibilità differita'.
 - Tipo Documento:** Fattura (Dropdown)
 - Sezione Cli./For.:** Dare (Dropdown)
 - Calcolo Importo Cli./For.:** Imponibile+IVA (Dropdown)
- Progressivi Numerazioni:**
 - Documento:** Per Anno (Dropdown)
 - Serie:** (Text field)
 - Protocollo:** Non Gestita (Dropdown)
 - Serie:** (Text field)
 - ☒ Docum.Obbligatorio
- Dati Conto Corrente:**
 - ☐ Movimenti di C/C
- Dati Cespiti:**
 - ☐ Movimenti Cespiti
- Data Validità:** - - (Text field)
- Data Obsolescenza:** - - (Text field)

On the right side of the window, there are several checkboxes: ☐ Es. di Competenza, ☐ Movim.Analitica, ☐ Rileva Ritenute, ☐ Gestisce le Ritenute, ☐ Apertura Conti, ☐ Chiusura Conti, ☐ Insoluti, ☐ Assestamento, ☐ Controllo Univocita', ☒ Esigib.Differita, ☐ Pag.Esigib.Differita, and ☐ IVA Autotrasportatori.

Fig. 1.47 – Esempio causale per registrazione emissione fattura ad esigibilità differita

CAUSALI CONTABILI / Modifica

Generale **Dettagli** Elenco

Codice: **AEFD** Emissione Fattura con Iva Es. Diff.

Righe IVA

Cod.IVA	Descrizione	Tipo Reg.IVA	%Ind.	N.Reg.	Conto IVA
20	Iva 20%	Vendite	0	1	IVA DIFF
10	Iva 10%	Vendite	0	1	IVA DIFF

Conto Contropartita: Conto Indetraibile:

Righe Contabili

Tipo	Conto	Descrizione	Sezione	Auto.	Partite	Causale
C			Dare	+	Crea	
G	IVA DIFF	Iva ad esigibilità differita	Avere	-	Crea	
G	VEN COMP IT	Vendita computer italia	Avere	T	No	

Fig. 1.48 – Dettaglio causale per reg. fattura ad esigibilità differita

CAUSALI CONTABILI / Modifica

Generale **Dettagli** Elenco

Codice: **AINED** Storno Iva Incasso Fattura Es. Diff.

Riferimento: **Cienti** ☐ Es. di Competenza ☐ Apertura Conti

Partite: **Salda** ☐ Movim.Analitica ☐ Chiusura Conti

☐ Rileva Ritenute ☐ Insoluti

☐ Gestisce le Ritenute ☐ Assestamento

Dati IVA

Tipo Registro IVA: **Vendite** Numero: **1** ☐ Controllo Univocita'

Contropartita: **IVA VEND** Iva su vendite ☐ Esigib.Differita

Tipo Documento: **No Documento** ☒ Pag.Esigib.Differita

Sezione Cli./For.: **Dare** Calcolo Importo Cli./For.: **No Cli/For** ☐ IVA Autotrasportatori

Progressivi Numerazioni

Documento: **Libera** Serie: Protocollo: **Non Gestita** Serie:

☐ Docum.Obbligatorio

Dati Conto Corrente

☐ Movimenti di CIC

Dati Cespiti

☐ Movimenti Cespiti

Data Validità: Data Obsolescenza:

Fig. 1.49 – Causale di esempio storno incasso fattura esig. differita

CAUSALI CONTABILI / Modifica

Generale **Dettagli** Elenco

Codice: **AINED** Storno Iva Incasso Fattura Es. Diff

Righe IVA

Cod.IVA	Descrizione	Tipo Reg.IVA	%Ind.	N.Reg.	Conto IVA
20	Iva 20%	Vendite	0	1	IVA VEND

Conto Contropartita: Conto Indetraibile:

Righe Contabili

Tipo	Conto	Descrizione	Sezione	Auto.	Partite	Causale
G	IVA DIFF	Iva ad esigibilità differita	Dare	+	Salda	
G	IVA VEND	Iva su vendite	Avere	7	No	

Fig. 1.50 – Dettagli causale di incasso Fattura ad esigibilità differita

CAUSALI CONTABILI / Modifica

Generale **Dettagli** Elenco

Codice: **PPED** Storno Iva Pagam. Fattura Es. Diff

Riferimento: Fornitori Es. di Competenza Apertura Conti

Partite: Salda Movim.Analitica Chiusura Conti

Rileva Ritenute Insoluti

Gestisce le Ritenute Assestamento

Dati IVA

Tipo Registro IVA: Acquisti Numero: 1

Contropartita: IVA ACQ Iva su acquisti

Tipo Documento: No Documento

Sezione Cli./For.: Dare Calcolo Importo Cli./For.: No Cli/For

Progressivi Numerazioni

Documento: Libera Serie: Protocollo: Non Gestita Serie:

Docum.Obbligatorio

Dati Conto Corrente

Movimenti di CIC

Dati Cespiti

Movimenti Cespiti

Data Validità: Data Obsolescenza:

Fig. 1.51 - Causale di esempio storno pagamento fattura esig. differita

CAUSALI CONTABILI / Modifica

Generale **Dettagli** Elenco

Codice: **PPED** Sorno Iva Pagam. Fattura Es. Diff

Righe IVA

Cod.IVA	Descrizione	Tipo Reg.IVA	%Ind.	N.Reg.	Conto IVA
20	Iva 20%	Acquisti	0	1	IVA ACQ
		Acquisti	0	1	

Conto Contropartita: Conto Indetraibile:

Righe Contabili

Tipo	Conto	Descrizione	Sezione	Auto.	Partite	Causale
G	IVA DIFF	Iva ad esigibilità differita	Avere	+	Salda	
G	IVA ACQ	Iva su acquisti	Dare	T	No	

Fig. 1.52 - Dettagli causale di pagamento Fattura ad esigibilità differita

-Causale di Pagamento/Incasso Fattura con Iva ad Esigibilità Differita: deve presentare attivato il check Pagamento Esigibilità Differita e nel campo Contropartita Iva deve essere indicato un normale conto Iva Vendite/Acquisti. Queste due causali sono impostate di default nella maschera di Piano Generazione Movimenti Esigibilità Differita, se precedentemente inserite nella scheda Iva Sospesa della Maschera Parametri Iva. In pratica l'operatore deve eseguire in modo consueto la registrazione degli incassi e dei pagamenti quindi eseguire la procedura di Generazione Movimenti ad Esigibilità Differita dal relativo Piano.

Confermando la maschera la procedura cercherà tutte le registrazioni di incasso/pagamento, con data uguale o superiore a quella impostata, relative a fatture con Iva ad esigibilità differita. Per ciascuna provvederà poi a generare una scrittura contabile di storno del conto fittizio relativo all'Iva ad Esigibilità Differita e di contestuale accredito/addebito del normale conto Iva (Iva Vendite o Iva Acquisti): le causali contabili utilizzate in tali scritture devono essere impostate dall'utente direttamente nella stessa maschera.

PRIMANOTA / Carica

Pag. 1 | Elenco

Reg. N.: 138 / 0 Del: 28-09-2005 Esercizio: 2005 Stato: Confermato

Causale: AINED | Sorno Iva Incasso Fattura Es. Diff Doc. N.: 1 / Del: 28-09-2005

Note:

Ciente: ANTICHITA | **Primanota IVA** Competenza IVA: 28-09-2005

Antichità di Ettore Leonardi (RB3)(I)

Valuta: EUR | Cambio: 1,000000

Importo: 0,00 EU

Pagam.: Ricevuta Bancaria a 30,60,90

Cod.IVA	Imponibile	Imposta	Reg.IVA	N.	%Ind.	Omagg.
20	1.000.000,00	200.000,00	VEN	1	0	
	0,00	0,00	VEN	1	0	
	1.000.000,00	200.000,00				

Contr.:

Primanota Contabile

Riga	T	Conto	Descrizione	DARE	AVERE	Partite
10	G	IVA DIFF	Iva ad esigibilità differita	200.000,00	0,00	S
20	G	IVA VEND	Iva su vendite	0,00	200.000,00	N

Saldo D: 0,00 | **Sbilancio:** 0,00 | 200.000,00 | 200.000,00

Fig. 1.53 – Esempio registrazione di storno Iva ad esigibilità differita

Le registrazioni generate in automatico vengono riportate nella stampa dei registri Iva relativi al periodo nel quale è avvenuto l'incasso, in una apposita pagina denominata Incassi oppure Pagamenti ad Esigibilità differita.

Per gestire correttamente questa generazione occorre gestire le partite aperte ed effettuare la procedura di Generazione Movimenti ad Esigibilità Differita prima della stampa dei registri Iva.

Nel caso la fattura venga incassata in più riprese, può accadere che, a causa delle operazioni di arrotondamento, le scritture di storno generino movimenti Iva per un importo totale differente da quello stabilito inizialmente.

La verifica di questi problemi può essere fatta semplicemente andando ad interrogare le partite/scadenze Non Saldate relative al conto Iva ad esigibilità Differita (gestito a partite), attraverso la funzione di Manutenzione Partite/Scadenze. Una volta verificato lo scarto di arrotondamento, sarà cura dell'utente correggere manualmente l'ultima registrazione di storno generata dalla procedura.

-Nel caso di fatture emesse ad un ente pubblico deve essere indicato il tipo di esigibilità dell'Iva per il quale si opta: la normale esigibilità immediata, utilizzata per i rapporti con soggetti privati, oppure l'esigibilità differita. Attivando il check Ente Pubblico presente nell'anagrafica clienti, verrà automaticamente stampata la giusta etichetta in base alla causale contabile associata alla fattura.

Si consiglia di predisporre una tipologia di documento (appartenete alla categoria fatture) specifica per le fatture emesse ad enti pubblici per le quali si opti per l'Iva ad esigibilità differita, con associata una causale contabile nella quale sia stato attivato il check Esigibilità Differita. In questo modo si evita di dover modificare manualmente la causale contabile nel documento normale della fattura.

Risultato

In fase di stampa registri Iva:

- la procedura riporta le fatture con esigibilità differita nella pagina di dettaglio indicando come competenza la dicitura "Esig. Diff".

Registro IVA Vendite Num. 1									
Dal: 01-05-2001		al: 31-05-2001		Importi espressi in: EU		Euro, moneta emu			
Data Doc.	Num.Doc.	Ditta Denominaz. o Rag. Soc.	Tipo	Imponibile	Imposta	Aliquota IVA	Importo Totale	Comp.	
01-05-2001	7	Antichità di Ettore Leonardi (	FA	100,00	20,00	20,00 Iva 20%	120,00	Esig.Dif.	
31-05-2001	8	Analisi Progetti Software srl(	FA	1.000,00	200,00	20,00 Iva 20%	1.200,00	5-2001	
Lo spazio sottostante di questa pagina non è stato utilizzato ed è da considerarsi annullato									

Fig. 1.54 – Esempio dettaglio fatture sul registro Iva

- la procedura storna dai totali del periodo quelli inerenti alle fatture con esigibilità differita indicandoli separatamente mentre riporta eventuali incassi/pagamenti con Iva ad esigibilità differita in una apposita pagina e li conteggia nei totali.

Riepilogo Registro IVA Ven. Num. 1				
Dal: 01-05-2001		al: 31-05-2001		Importi espressi in: EU Euro, moneta emu
C.I.	%	Descrizione	Imponibile Periodo	IVA Esigibile Periodo
20	20,00	Iva 20%		
		Documenti Registrati nel Periodo:	1.100,00	220,00
		- Fatture ad Esigibilità Differita:	100,00	20,00
		= Doc. Competenza del Periodo:	1.000,00	200,00
			Imponibile Progr.	IVA Esigibile Progr.
Totale a Debito:			1.000,00	200,00
Totale altre Aliquote:			0,00	0,00
Totale Complessivo:			1.000,00	200,00
Lo spazio sottostante di questa pagina non è stato utilizzato ed è da considerarsi annullato				

Fig. 1.55 – Dettaglio totali dei registri Iva

Registro IVA Vendite Num. 1									
Incassi ad Esigibilita' Diff.									
Dal: 01-06-2001		al: 30-06-2001		Importi espressi in: EU		Euro, moneta emu			
Data Doc.	Num.Doc.	Ditta Denominaz. o Rag. Soc.	Tipo	Imponibile	Imposta	Aliquota IVA	Importo Totale	Comp.	
01-05-2001	7	Antichità di Ettore Leonardi (	NO	50,00	10,00	20,00 Iva 20%	60,00		
Lo spazio sottostante di questa pagina non è stato utilizzato ed è da considerarsi annullato									

Fig. 1.56 – Dettaglio incassi/pagamenti ad esigibilità differita



Ventilazione dei Corrispettivi

I soggetti che esercitano il commercio al minuto di alcune tipologie di articoli possono registrare i corrispettivi con il metodo della ventilazione (dettaglianti e simili). In pratica in fase di liquidazione Iva la determinazione dell'Iva dovuta sui corrispettivi lordi si effettua suddividendo i corrispettivi lordi del periodo (mese o trimestre) in proporzione alle aliquote su acquisti ed importazioni di beni destinati alla rivendita registrati dall'inizio dell'anno. In fase di dichiarazione Iva annuale va indicato l'ammontare complessivo dei corrispettivi registrati nell'anno ripartiti per aliquote in proporzione alla composizione degli acquisti e delle importazioni (monte acquisti).

Cosa fare

- Predisporre le causali contabili per la gestione del registro Iva corrispettivi in ventilazione: da notare che il campo tipo registro Iva deve essere valorizzato a Corrispettivi Ventilazione, deve essere indicato il numero registro ed il campo Tipo documento deve essere valorizzato a Corrispettivi.

The screenshot shows the 'CAUSALI CONTABILI / Modifica' window with the following fields and values:

- Generale** tab selected.
- Codice:** ACOVE
- Corrispettivi in ventilazione** (text field)
- Riferimento:** Nessuno
- Partite:** Non Gestite
- Dati IVA** section:
 - Tipo Registro IVA:** Corr.Ventilazione
 - Numero:** 1
 - Contropartita:** (empty)
 - Tipo Documento:** Corrispettivi
 - Sezione Cli./For.:** Avere
 - Calcolo Importo Cli./For.:** No CifFor
- Progressivi Numerazioni** section:
 - Documento:** Per Anno
 - Serie:** (empty)
 - Protocollo:** Libera
 - Serie:** (empty)
 - ☐ Docum.Obbligatorio
- Dati Conto Corrente** section:
 - ☐ Movimenti di C/C
- Dati Cespiti** section:
 - ☐ Movimenti Cespiti
- Data Validità:** - -
- Data Obsolescenza:** - -

Fig. 1.57 – Esempio causale che utilizza registro Iva corrispettivi in ventilazione

-Definire nelle attività la gestione del registro Iva corrispettivi in ventilazione, la procedura considera, per il calcolo del monte acquisti i registri Iva acquisti specificati per l'attività nella quale viene incluso il registro Iva corrispettivi in ventilazione.

-Predisporre gli appositi codici Iva per identificare le aliquote utilizzate nelle operazioni da considerare nel monte acquisti.

CODICI IVA / Modifica

Pag.1 Elenco

Codice: **20mac** Iva 20% Monte Acquisti

Aliquota: **20,00** % Indetraibilità: **0** Prorata: **Non Partecipa**

☐ Acquisti Plafond
☒ Monte Acquisti % Compensazione: **0,00**
☐ Esportazioni Tipo Acq.Agricolo: **Normale**
☐ Bollo su Importi esenti ☐ Reverse Charge

Dichiarazione Iva Periodica

Codice: **Normale** VP1/VP2/VP3: **No**

Dichiarazione Annuale Dati IVA

Op. Attive: **Nessuno** Op. Passive: **Nessuno**

Cod.IVA Acq.CEE:

Data Validità: **- -** Data Obsolescenza: **- -**

Fig. 1.58 – Iva al 20% che partecipa al monte acquisti

-Eseguire le registrazione per gli acquisti con gli appositi codici Iva che aggiornano il monte acquisti.

PRIMANOTA / Carica

Pag.1 Elenco

Reg. N.: **138** / **0** Del: **28-09-2005** Esercizio: **2005** Stato: **Confermato**

Causale: **PRF** Ricevimento Fattura Doc.N.: **1** / Del: **28-09-2005**

Note: Prot.N.: **5** /

Fornitore: **EXPO** **Primanota IVA** Competenza IVA: **28-09-2005** Plafond: **28-09-2005**

EXPO Fiere e mercati (BO6)

Valuta: **EUR** Cambio: **1,000000**

Importo: **0,00** EU

Pagam.: **Bonifico a 60 gg**

Cod.IVA	Imponibile	Imposta	Reg.IVA	N.	%Ind.	Omagg.
20mac	1.000,00	200,00	ACQ	1	0	
10mac	1.000,00	100,00	ACQ	1	0	
4mac	1.000,00	40,00	ACQ	1	0	
	0,00	0,00	ACQ	1	0	
	3.000,00	340,00				

Contr.:

Primanota Contabile

Riga	T	Conto	Descrizione	DARE	AVERE	Partite
10	F	EXPO	EXPO Fiere e mercati (BO6)	0,00	3.340,00	C
20	G	IVA ACQ	Iva su acquisti	340,00	0,00	N
30	G	IVA IND	Iva indetraibile	0,00	0,00	N
40	G	ACQ COMP	Acquisto computer	3.000,00	0,00	N

Saldo D: **0,00** **Sbilancio:** **0,00** **3.340,00** **3.340,00**

Fig. 1.59 – Registrazione di esempio con aliquote che aggiornano il monte acquisti

-Eseguire le registrazioni per le vendite di corrispettivi da considerarsi in ventilazione con l'utilizzo dell'apposita causale.

The screenshot shows the 'PRIMANOTA / Carica' window. At the top, there are fields for 'Reg. N.' (138), 'Del.' (28-09-2005), 'Esercizio' (2005), and 'Stato' (Confermato). Below these, 'Causale' is set to 'ACOVE' and 'Corrispettivi in ventilazione'. The 'Note' field is empty. The 'Primanota IVA' section shows 'Competenza IVA' as 28-09-2005. A table below shows 'Cod. IVA', 'Imponibile' (0,00), 'Imposta' (0,00), 'Reg. IVA' (CVE), 'N.' (1), '%Ind.' (0), and 'Omagg.'. The 'Valuta' is EUR and 'Cambio' is 1,000000. The 'Importo' is 0,00. The 'Primanota Contabile' section shows a table with columns: Riga, T, Conto, Descrizione, DARE, AVERE, and Partite. The table has three rows: Riga 10 G CASSA (Cassa centrale, DARE 10.000,00, AVERE 0,00), Riga 20 G VEN CORR (Vendite Corrispettivi, DARE 0,00, AVERE 10.000,00), and Riga 30 G (DARE 0,00, AVERE 0,00). The 'Saldo D' is 0,00 and 'Sbilancio' is 0,00. The 'Data Validità' is -- and 'Data Obsolescenza' is --.

Fig. 1.60 – Registrazione di esempio corrispettivi in ventilazione

Per calcolare l'importo da ventilare la procedura prende in considerazione i conti che sono definiti in anagrafica come Contropartite di Vendita:

The screenshot shows the 'CONTI / Modifica' window. The 'Conto' tab is selected. The 'Codice' is 'VEN CORR' and the 'Descrizione' is 'Vendite Corrispettivi'. The 'Voce Nota Integrativa' is 0. The 'Mastro di Raggruppamento Contabile' section shows 'VENDITE IT' and 'VENDITE ITALIA'. The 'Tipo Conto' is set to 'Controp. Vendite'. The 'Sezione di Bilancio' is 'Ricavi'. The 'Sottoconto Studio' is empty. The 'Data Validità' is -- and 'Data Obsolescenza' is --.

Fig. 1.61 – Anagrafica Conti

Se non viene specificato tale Tipo Conto in anagrafica conti, la procedura non è in grado di calcolare correttamente il valore da ventilare; è quindi necessario specificare su tutte le contropartite usate nella

registrazione di corrispettivi in ventilazione il tipo conto “Contropartita Vendita”.

Risultato

Dopo l'esecuzione della stampa del registri Iva Corrispettivi in ventilazione vengono aggiornati i saldi: nel campo Corrispettivi da Ventilare viene riportato l'ammontare delle vendite al lordo dell'Iva.

Il risultato della ventilazione viene indicato nella colonna Monte Acquisti Ventilazione distinto per le varie aliquote utilizzate negli acquisti dall'inizio dell'anno.

Gli importi ventilati (ovvero ripartiti tra le varie aliquote Iva) vengono quindi scorporati dell'imposta e memorizzati nelle prime due colonne: Imponibile e Iva Esigibile.

Cod.IVA	Imponibile	IVA Esigibile	Monte Acq. Ventilazione
10mac	119,34	11,93	3.300,00
20mac	0,00	0,00	0,00
4mac	0,00	0,00	0,00
(-) Periodo Precedente:	0,00	0,00	0,00
(+) Periodo Segue:	0,00	0,00	0,00
(-) Ad Esigibilita' Differita:	0,00	0,00	0,00
(+) Incassi/Pag. Esig.Diff.:	0,00	0,00	0,00
(=) Totali per Competenza:	119,34	11,93	3.300,00

Fig. 1.62 – Saldi registri Iva

In fase di stampa liquidazione Iva in definitiva, la procedura propone la videata di storno dell'importo dell'Iva dal conto vendite corrispettivi a quello Iva.

Nel caso si esegua la stampa della liquidazione “normale” la procedura riporta i dati della ventilazione.

Fig. 1.63 – Esempio richiesta giroconto Iva ventilata

Confermando la selezione viene generata in automatico la corrispondente registrazione.

In fase di stampa della liquidazione Iva annuale avviene il conguaglio dei calcoli della ventilazione.



Corrispettivi con Scorporo

Le Vendite al dettaglio e le prestazioni dei soggetti definiti come dettaglianti, artigiani ed assimilati si annotano sul registro dei corrispettivi, in modo separato dalle operazioni non imponibili o esenti, in un unico importo giornaliero (Iva inclusa), suddiviso per aliquota (vedi normativa particolare per i corrispettivi in ventilazione).

Per quanto riguarda i beni la registrazione sul registro deve avvenire:

- al momento dell'effettuazione delle cessioni di beni sia in contanti che a credito (con o senza fattura)
- oppure se anteriore all'incasso totale o parziale dei corrispettivi
- oppure all'emissione della fattura.

Le cessioni dei prodotti farmaceutici si considerano effettuate all'atto del pagamento del corrispettivo.

Per quanto riguarda i servizi la registrazione sul registro deve avvenire:

- al momento dell'incasso di corrispettivi
- oppure al momento dell'incasso di acconti
- oppure al momento dell'emissione anticipata della fattura per le prestazioni di servizi (senza tener conto del momento della effettiva ultimazione della prestazione).

Cosa fare

Definire apposite causali contabili a seconda che si tratti di corrispettivi con scorporo per beni oppure per servizi:

- prevedere una causale contabile con tipo registro "Corrispettivi scorporo", numero registro e tipo corrispettivi Beni;
- prevedere una analoga causale contabile per la registrazione dell'incasso di corrispettivi di Beni

La causale contabile relativa ai corrispettivi di beni è legata al registro Iva corrispettivi con scorporo, permette di indicare che l'esigibilità dell'Iva è immediata (al momento della registrazione) e permette di registrare l'eventuale credito non pagato sul conto Crediti Corrispettivi, tale conto viene gestito a partite.

CAUSALI CONTABILI / Modifica

Generale | **Dettagli** | Elenco

Codice: ACOSC Corrispettivi con scorporo (beni)

Riferimento: *Nessuno* ☐ Es. di Competenza ☐ Apertura Conti

Partite: *Crea* ☐ Movim.Analitica ☐ Chiusura Conti

Dati IVA ☐ Rileva Ritenute ☐ Insoluti

☐ Gestisce le Ritenute ☐ Assestamento

Tipo Registro IVA: *Corr.Scorporo* Numero: **1** Tipo Corrispettivi: *Beni* ☐ Controllo Univocita'

Contropartita: *IVA VEND* *Iva su vendite* ☐ Esigib.Differita

Tipo Documento: *Corrispettivi* ☐ Pag.Esigib.Differita

Sezione Cli./For.: *Avere* Calcolo Importo Cli./For.: *No Cli/For*

Progressivi Numerazioni

Documento: *Libera* Serie: Protocollo: *Libera* Serie: ☐ Docum.Obbligatorio

Dati Conto Corrente

☐ Movimenti di CIC

Dati Cespiti

☐ Movimenti Cespiti

Data Validità: Data Obsolescenza:

Fig. 1.64 – Esempio causale per corrispettivi con scorporo (beni)

CAUSALI CONTABILI / Modifica

Generale | **Dettagli** | Elenco

Codice: ACOSC Corrispettivi con scorporo (beni)

Righe IVA

Cod.IVA	Descrizione	Tipo Reg.IVA	%Ind.	N.Reg.	Conto IVA
10	Iva 10%	<i>Corr.Scorpor</i>	0	1	IVA VEND
20	Iva 20%	<i>Corr.Scorpor</i>	0	1	IVA VEND

Conto Contropartita: Conto Indetraibile:

Righe Contabili

Tipo	Conto	Descrizione	Sezione	Auto.	Partite	Causale
G	CASSA	Cassa centrale	<i>Dare</i>	<i>A</i>	<i>No</i>	
G	IVA VEND	Iva su vendite	<i>Avere</i>	<i>-</i>	<i>No</i>	
G	VEN CORR	Vendite Corrispettivi	<i>Avere</i>	<i>T</i>	<i>No</i>	
G	CRED CORR	Crediti da Corrispettivi	<i>Dare</i>	<i>.</i>	<i>Crea</i>	

Fig. 1.65 – Dettagli causale per corrispettivi con scorporo (beni)

CAUSALI CONTABILI / Modifica

Generale | **Dettagli** | Elenco

Codice: **BINCO** Incasso Corrispettivi

Riferimento: **Nessuno** ☐ Es. di Competenza ☐ Apertura Conti

Partite: **Salda** ☒ Movim. Analitica ☐ Chiusura Conti

☐ Rileva Ritenute ☐ Insoluti

☐ Gestisce le Ritenute ☐ Assestamento

Dati IVA

Tipo Registro IVA: **Corr. Scorporo** Numero: **1** Tipo Corrispettivi: **Beni** ☐ Controllo Univocita'

Contropartita: **IVA VEND** **Iva su vendite** ☐ Esigib. Differita

Tipo Documento: **Corrispettivi** ☐ Pag. Esigib. Differita

Sezione Cli./For.: **Avere** Calcolo Importo Cli./For.: **No Cli/For**

Progressivi Numerazioni

Documento: **Per Anno** Serie: Protocollo: **Non Gestita** Serie:

☐ Docum. Obbligatorio

Dati Conto Corrente

☐ Movimenti di C/C

Dati Cespiti

☐ Movimenti Cespiti

Data Validità: Data Obsolescenza:

Fig. 1.66 – Causale di esempio incasso corrispettivi beni

CAUSALI CONTABILI / Modifica

Generale | **Dettagli** | Elenco

Codice: **BINCO** Incasso Corrispettivi

Righe IVA

Cod. IVA	Descrizione	Tipo Reg. IVA	% Ind.	N. Reg.	Conto IVA
▶		Corr. Scorporo	0	1	▶ ▲

Conto Contropartita: Conto Indetraibile:

Righe Contabili

Tipo	Conto	Descrizione	Sezione	Auto.	Partite	Causale
G	CRED CORR	Crediti da Corrispettivi	Avere	▶	Salda	▶
G	CASSA	Cassa centrale	Dare	▶	No	▶

Fig. 1.67 – Dettaglio causale di incasso corrispettivi beni

-prevedere una causale contabile con tipo registro “Corrispettivi scorporo”, numero registro e tipo corrispettivi Servizi:

- 1) se il corrispettivo viene incassato totalmente la causale deve prevedere la registrazione sul registro Iva e quindi movimentare anche la sezione Iva;
- 2) se il corrispettivo non viene incassato la causale non deve movimentare la sezione Iva ma utilizzare un conto Iva sospesa per l'importo dell'Iva che sarà esigibile al momento dell'incasso;
- 3) se il corrispettivo viene incassato parzialmente la causale dovrà movimentare la sezione Iva per la parte incassata e movimentare il conto Iva Sospesa.

The screenshot shows the 'CAUSALI CONTABILI / Modifica' window with the 'Generale' tab selected. The account is configured as follows:

- Codice:** ACSSE (Corrispettivi con scorporo(servizi))
- Riferimento:** Nessuno
- Partite:** Crea
- Es. di Competenza:** ☐ Es. di Competenza
- Apertura Conti:** ☐ Apertura Conti
- Movim. Analitica:** ☐ Movim. Analitica
- Chiusura Conti:** ☐ Chiusura Conti
- Rileva Ritenute:** ☐ Rileva Ritenute
- Insoluti:** ☐ Insoluti
- Gestisce le Ritenute:** ☐ Gestisce le Ritenute
- Assestamento:** ☐ Assestamento
- Dati IVA:**
 - Tipo Registro IVA:** Corr. Scorporo
 - Numero:** 1
 - Tipo Corrispettivi:** Servizi
 - Contropartita:** IVA VEND (Iva su vendite)
 - Tipo Documento:** Corrispettivi
 - Sezione Cli./For.:** Dare
 - Calcolo Importo Cli./For.:** No Cli/For
 - Controllo Univocita':** ☐ Controllo Univocita'
 - Esigib. Differita:** ☐ Esigib. Differita
 - Pag. Esigib. Differita:** ☐ Pag. Esigib. Differita
- Progressivi Numerazioni:**
 - Documento:** Libera
 - Serie:**
 - Protocollo:** Libera
 - Serie:**
 - Docum. Obbligatorio:** ☐ Docum. Obbligatorio
- Dati Conto Corrente:**
 - Movimenti di C/c:** ☐ Movimenti di C/c
- Dati Cespiti:**
 - Movimenti Cespiti:** ☐ Movimenti Cespiti
- Data Validità:** - -
- Data Obsolescenza:** - -

Fig. 1.68 – Esempio causale contabile per corrispettivi servizi

CAUSALI CONTABILI / Modifica

Generale **Dettagli** Elenco

Codice: **ACSSE** Corrispettivi con scorporo(servizi)

Righe IVA

Cod.IVA	Descrizione	Tipo Reg.IVA	%Ind.	N.Reg.	Conto IVA
20	Iva 20%	Corr.Scorpor	0	1	IVA VEND

Conto Contropartita: Conto Indetraibile:

Righe Contabili

Tipo	Conto	Descrizione	Sezione	Auto.	Partite	Causale
G	CASSA	Cassa centrale	Dare	.	No	
G	IVA VEND	Iva su vendite	Avere	.	No	
G	VEN SER IT	Vendita servizi italia	Avere	.	No	
G	VEN SW IT	Vendita software italia	Avere	.	No	

Fig. 1.69 – Dettaglio causale corrispettivi con scorporo beni

-prevedere analoga causale di incasso di corrispettivi di servizi; tale causale ha la particolarità di movimentare la sezione Iva al fine di rendere esigibile l'importo dell'Iva incassato, inoltre prevede lo storno di tale importo dal conto Iva Sospesa al conto Iva vendite.

CAUSALI CONTABILI / Modifica

Generale | Dettagli | Elenco

Codice: **BICOS** Incasso corrispettivi servizi

Riferimento: **Nessuno** ☐ Es. di Competenza ☐ Apertura Conti
 Partite: **Salda** ☐ Movim.Analitica ☐ Chiusura Conti
☐ Rileva Ritenute ☐ Insoluti
☐ Gestisce le Ritenute ☐ Assestamento

Dati IVA

Tipo Registro IVA: **Corr.Scorporo** Numero: **1** Tipo Corrispettivi: **Servizi** ☐ Controllo Univocita'
 Contropartita: **IVA VEND** **Iva su vendite** ☐ Esigib.Differita
☐ Pag.Esigib.Differita
 Tipo Documento: **Corrispettivi**
 Sezione Cli./For.: **Avere** Calcolo Importo Cli./For.: **No Cli/For**

Progressivi Numerazioni

Documento: **Non Gestita** Serie: Protocollo: **Non Gestita** Serie:
☐ Docum.Obbligatorio

Dati Conto Corrente

☐ Movimenti di C/C

Dati Cespiti

☐ Movimenti Cespiti

Data Validità: Data Obsolescenza:

Fig. 1.70 – Causale di esempio per incasso corrispettivi servizi

CAUSALI CONTABILI / Modifica

Generale | **Dettagli** | Elenco

Codice: **BICOS** Incasso corrispettivi servizi

Righe IVA

Cod.IVA	Descrizione	Tipo Reg.IVA	%Ind.	N.Reg.	Conto IVA
20	Iva 20%	Corr.Scorporo	0	1	IVA VEND

Conto Contropartita: Conto Indetraibile:

Righe Contabili

Tipo	Conto	Descrizione	Sezione	Auto.	Partite	Causale
G	CASSA	Cassa centrale	Dare	+	No	
G	CRED CORR	Crediti da Corrispettivi	Avere	T	Salda	
G	IVA VEND	Iva su vendite	Avere	+	No	
G	IVA SOSP	Iva sospesa su R.F. non incassata (serv)	Dare	T	No	

Fig. 1.71 – Dettaglio Causale di esempio per incasso corrispettivi servizi

Nel caso di registrazione di corrispettivi attraverso il modulo Vendite si raccomanda di utilizzare apposite causali documento facenti riferimento alle causali contabili sopra esposte. Inoltre occorre verificare i campi richiesti nei Parametri ricevute fiscali.

Risultato

Annotazione sulla stampa dei registri Iva corrispettivi con scorporo nel periodo di competenza e conseguente conteggio nella relativa liquidazione.



Regime Iva Speciale Produttori Agricoli

Introduzione

I produttori agricoli che esercitano individualmente od in forma associata le attività di cui all'art. 2135 c.c. (coltivazione del fondo, silvicoltura, allevamento, attività di trasformazione e vendita purché rientranti nel normale esercizio dell'agricoltura, la pesca in acqua dolce ecc.) possono optare per un **Regime Speciale di Non Esonero** o per un **Regime Semplificato**, nel caso vi siano i requisiti (che si differenzia dal primo solo per la semplificazione degli adempimenti contabili).

Nel Regime Speciale o Semplificato la detrazione dell'Iva da applicare in sede di liquidazione periodica viene determinata forfettariamente applicando le percentuali di compensazione all'ammontare delle cessioni di prodotti agricoli. L'Iva sulle Vendite si calcola normalmente applicando alle cessioni di prodotti agricoli le aliquote Iva ordinarie (con l'eccezione dei conferimenti a cooperative e ad altri enti associativi che sono in regime agricolo non speciale).

Tipologie di Operazioni

Relativamente alla cessione di prodotti non agricoli ed alle attività occasionali poste in essere dagli agricoltori, l'Iva si detrae in modo analitico, prendendo in considerazione gli acquisti che sono riferibili direttamente a tali vendite.

Per le esportazioni intracomunitarie di prodotti agricoli spetta una detrazione pari all'Iva applicabile in base alle percentuali di compensazione su analoghe operazioni effettuate in Italia. (Iva Teorica). Le importazioni intracomunitarie generano un'Iva a debito ordinaria non compensabile, relativa all'autofattura, che dovrà essere interamente versata, senza alcuna detrazione.

L'Iva sugli acquisti di beni strumentali risulta indetraibile; l'Iva sulle vendite di beni strumentali deve essere invece versata interamente, senza possibilità di compensazione.

Nella tabella seguente sono riepilogate le operazioni più comuni svolte da un produttore agricolo in Regime Speciale di Non Esonero od in Regime Semplificato; per ciascuna di esse viene indicato l'effetto sull'Iva a Debito e sull'Iva a Credito, con il corrispondente Codice Iva da utilizzarsi in Ad Hoc Revolution (la parametrizzazione di ogni codice iva viene riportata di seguito, prendendo come riferimento l'aliquota ordinaria del 20%).

Operazione	Iva a Debito	Iva a Credito	Codice Iva
Acquisti agevolati riferibili a beni agricoli oggetto dell'attività agricola	---	Nessuna Detrazione	20age
- Vendite di beni agricoli oggetto dell'attività agricola - Conferimenti a Cooperative agricole in Regime Speciale di non Esonero	Ordinaria	%Compensazione	20age
Acquisti di beni non oggetto dell'attività agricola	---	Ordinaria	20
- Vendite di beni non oggetto dell'attività agricola - Conferimenti a Cooperative agricole che non sono in Regime Speciale	Ordinaria	---	20
Importazioni intracomunitarie di beni agricoli	Ordinaria (autofattura)	Nessuna Detrazione	20uea
Esportazioni intracomunitarie di beni agricoli	Non Imponibile	%Compensazione (in base Iva Teorica)	N4120
Acquisti di beni strumentali	---	Ordinaria	20in
Vendite di beni strumentali	Ordinaria	---	20

Impostazione Codici Iva in Ad Hoc Revolution

La gestione del Regime Speciale di Non Esonero e Semplificato dei Produttori Agricoli richiede la predisposizione di opportune opzioni nelle anagrafiche dei **Codici Iva** (acquisto agevolato; percentuale di compensazione sulle vendite) e delle **Attività Iva**, in quanto il regime agricolo può riguardare solo un'attività.

Il calcolo della **Liquidazione Iva periodica**, terrà conto degli acquisti agevolati (da non considerare ai fini dell'Iva a credito) e delle percentuali di compensazione sulle vendite, con il corrispondente prospetto riepilogativo da riportare nella stampa scalare delle liquidazione periodica.

Presentiamo di seguito l'impostazione dei parametri citati sopra:

Codici Iva

CODICI IVA / Modifica

Pag.1 Elenco

Codice: **20age** Iva 20% Agevolata Reg. Agricolo

Aliquota: **20,00** % Indetraibilità: **0** Prorata: **Partecipa al Calcolo**

☐ Acquisti Plafond
☐ Monte Acquisti
☐ Esportazioni
☐ Bollo su Importi esentati

% Compensazione: **9,00**
Tipo Acq. Agricolo: **Agevolata**
☐ Reverse Charge

Dichiarazione Iva Periodica

Codice: **Normale** VP1/VP2/VP3: **No**

Dichiarazione Annuale Dati IVA

Op. Attive: **Nessuno** Op. Passive: **Nessuno**

Cod. IVA Acq. CEE: **20uea** Iva 20% Acquisti U.E. Agevolati

Data Validità: **- -** Data Obsolescenza: **- -**

Fig. 1.72 - Maschera tabella dei Codici Iva

La **Percentuale di Compensazione** viene utilizzata per determinare l'Iva detraibile relativa ad un'operazione di vendite compensabile.

Il **Tipo di Acquisto Agricolo** "Agevolato" non viene considerato ai fini della determinazione dell'Iva a Credito, mentre quello "Normale" deve utilizzarsi per le attività occasionali poste in essere dagli agricoltori, nelle quali l'Iva si detrae in modo analitico.

Attività Iva

ATTIVITA / Carica

Pag.1 Elenco

Codice: **PRINC** ATTIVITA' PRINCIPALE ☐ Prorata **Prorata**

☒ **Produttore Agricolo** Cod. Attività IVA: **0** **Codici**

Num.	Tipo Registro IVA	St.Reg.IVA	Calcolo Saldi	Blocco P.N.	N.Pag.R.I.	Intest.	Princ.
1	Acquisti	- -	31-12-2005	- -	0	☐	☐
1	Corrisp. Scorporo	- -	31-12-2005	- -	0	☐	☐
1	Corr. Ventilazione	- -	31-12-2005	- -	0	☐	☐
1	Vendite	31-10-2005	31-12-2005	- -	0	☐	☐
2	Vendite	- -	31-12-2005	- -	0	☐	☐

Prefisso per Num. Pagine:

Fig. 1.73 - Maschera tabella Attività Iva

Viene attivato per ciascuna attività Iva (o per l'unica attività) che risulta soggetta a Regime Agricolo Speciale di Non Esonero oppure Regime Semplificato.

Liquidazione Iva Periodica

Il Regime Agricolo non influisce sul tipo di calcolo dei Saldi Registri Iva, sulla stampa degli stessi Registri e sulla stampa del modello ministeriale relativo alla Dichiarazione Iva Periodica. Influisce invece sul calcolo dell'Iva da versare periodicamente e sulla stampa scalare della Liquidazione Iva Periodica.

Stampa di Prova della Liquidazione IVA

AZIENDA DI TEST REVOLUTION

Riepilogo IVA del periodo Ottobre - Novembre - Dicembre PRINC

Acquisti

N.	Cod. Iva	Descrizione	Imponibile	Imposta	Detraibile	Indetraibile
1	10	Iva 10%	1.000,00	100,00	100,00	
1	20	Iva 20%	2.500,00	500,00	500,00	
1	20uea	Iva 20% Acquisti U.E. Agevolati	1.000,00	200,00	200,00	
Totali			4.500,00	800,00	800,00	

Vendite

N.	Cod. Iva	Descrizione	Imponibile	Imposta	
1	10age	Iva 10% Agevolata Reg. Agricolo	1.000,00	100,00	
1	20	Iva 20%	5.277,00	1.055,40	
1	20age	Iva 20% Agevolata Reg. Agricolo	500,00	100,00	
1	20uea	Iva 20% Acquisti U.E. Agevolati	1.000,00	200,00	
Totali			7.777,00	1.455,40	

Liquidazione Articolo 34 D.P.R. 633/73 Regime Speciale Agricolo

Totale IVA Acquisti Regime Agricolo	200,00		
Totale IVA Detraibile No Reg.Speciale Agricolo	600,00		
Totale IVA Detraibile al 4,00 % Di Compensazione	40,00	Imponibile di	1.000,00
Totale IVA Detraibile al 9,00 % Di Compensazione	45,00	Imponibile di	500,00
Totale IVA Detraibile Regime Speciale Agricolo	685,00		

Liquidazione IVA del periodo Ottobre - Novembre - Dicembre

Totale Iva a Debito	1.455,00
Totale Iva a Credito	685,00
Variazione d'imposta a Debito	0,00
Iva non versata periodi precedenti	0,00
Debito Art. 27 Dpr. 633	0,00
Credito IVA compensabile	0,00
Iva Dovuta per il periodo	770,00
Crediti Speciali	0,00
Acconto Iva già versato	0,00
Totale IVA a Debito	770,00
Interessi Trimestrali	0,00
Importo da Trasferire a periodo succ.	0,00

Fig. 1.74 - Stampa scalare Liquidazione Iva Periodica

Nella stampa Liquidazione Iva Periodica per Singola Attività, per le attività agricole agevolate viene riportato un prospetto di riepilogo contenente le seguenti righe:

- ♦ Totale IVA Acquisti Regime Agricolo: rappresenta gli acquisti agevolati, che non saranno considerati ai fini dell'Iva da detrarre;
- ♦ Totale IVA Detraibile No Reg. Speciale Agricolo: sono gli acquisti riferibili direttamente a vendite relative ad attività occasionali poste in essere dagli agricoltori, i quali si considerano in modo analitico per la determinazione dell'Iva da detrarre;

- ♦ Totale IVA Detraibile al x% di Compensazione: Iva detraibile derivante dall'applicazione delle percentuali di compensazione sulle vendite agevolate;
- ♦ Totale Iva Detraibile Regime Speciale Agricolo: totale Iva da detrarre, ovvero Iva a Credito da considerarsi nella liquidazione, data dalla sommatoria degli importi precedenti (esclusi gli acquisti agevolati).

Struttura dei Codici Iva

The screenshot shows a software window titled "CODICI IVA / Modifica". It has two tabs: "Pag.1" (selected) and "Elenco". The main form contains the following fields and options:

- Codice:** 20age (text field)
- Iva 20% Agevolata Reg. Agricolo** (description)
- Aliquota:** 20,00 (text field)
- % Indetraibilità:** 0 (text field)
- Prorata:** Partecipa al Calcolo (dropdown menu)
- ☐ Acquisti Plafond
- ☐ Monte Acquisti
- ☐ Esportazioni
- ☐ Bollo su Importi esenti
- % Compensazione:** 9,00 (text field)
- Tipo Acq. Agricolo:** Agevolata (dropdown menu)
- ☐ Reverse Charge
- Dichiarazione Iva Periodica** (section header)
- Codice:** Normale (dropdown menu)
- VP1/VP2/VP3:** No (dropdown menu)
- Dichiarazione Annuale Dati IVA** (section header)
- Op. Attive:** Nessuno (dropdown menu)
- Op. Passive:** Nessuno (dropdown menu)
- Cod. IVA Acq. CEE:** 20uea (text field)
- Iva 20% Acquisti U.E. Agevolati** (description)
- Data Validità:** - - (text field)
- Data Obsolescenza:** - - (text field)

Fig. 1.75 - Codice Iva da utilizzarsi per gli acquisti agevolati (per i quali non si ha alcuna detrazione) e per le vendite con Iva compensabile

CODICI IVA / Modifica

Pag.1 **Elenco**

Codice: 20 **Iva 20%**

Aliquota: 20,00 **% Indetraibilità:** 0 **Prorata:** Partecipa al Calcolo

☐ Acquisti Plafond
☐ Monte Acquisti **% Compensazione:** 0,00
☐ Esportazioni **Tipo Acq.Agricolo:** Normale
☐ Bollo su Importi esenti ☐ Reverse Charge

Dichiarazione Iva Periodica

Codice: Normale **VP1/VP2/VP3:** No

Dichiarazione Annuale Dati IVA

Op. Attive: Nessuno **Op. Passive:** Nessuno

Cod.IVA Acq.CEE: 20ue **Iva 20% Acquisti U.E.**

Data Validità: - - **Data Obsolescenza:** - -

Fig. 1.76 - Codice Iva da utilizzarsi per gli acquisti e le vendite occasionali non oggetto dell'attività agricola, e per i conferimenti a cooperative agricole che non sono in regime speciale

CODICI IVA / Modifica

Pag.1 **Elenco**

Codice: 20uea **Iva 20% Acquisti U.E. Agevolati**

Aliquota: 20,00 **% Indetraibilità:** 0 **Prorata:** Non Partecipa

☐ Acquisti Plafond
☐ Monte Acquisti **% Compensazione:** 0,00
☐ Esportazioni **Tipo Acq.Agricolo:** Agevolata
☐ Bollo su Importi esenti ☐ Reverse Charge

Dichiarazione Iva Periodica

Codice: Normale **VP1/VP2/VP3:** Acquisti INTRA

Dichiarazione Annuale Dati IVA

Op. Attive: Nessuno **Op. Passive:** Acquisti intra. di Beni

Cod.IVA Acq.CEE:

Data Validità: - - **Data Obsolescenza:** - -

Fig. 1.77 - Codice Iva da utilizzarsi per gli acquisti intracomunitari agevolati, che non danno diritto a detrazione

CODICI IVA / Modifica

Pag.1 | Elenco

Codice: N4120 | Non Imp. Art. 41 (teorica 20%)

Aliquota: 0,00 | **% Indetraibilità:** 0 | **Prorata:** Partecipa al Calcolo

☐ Acquisti Plafond
☐ Monte Acquisti
☐ Esportazioni
☐ Bollo su Importi esenti

% Compensazione: 9,00
Tipo Acq. Agricolo: Normale

☐ Reverse Charge

Dichiarazione Iva Periodica

Codice: Normale | **VP1/VP2/VP3:** Cessioni INTRA

Dichiarazione Annuale Dati IVA

Op. Attive: Cessioni intracom. | **Op. Passive:** Nessuno

Cod. IVA Acq. CEE: [] []

Data Validità: - - | **Data Obsolescenza:** - -

Fig. 1.78 - Codice Iva da utilizzarsi per le esportazioni intracomunitarie di beni agricoli, che risultano non imponibili ma per le quali si ha diritto ad una compensazione in base all'aliquota Iva teorica dell'operazione (dovrà essere caricato un codice Iva non imponibile per ciascuna Iva teorica possibile)

CODICI IVA / Modifica

Pag.1 | Elenco

Codice: 20in | Iva 20% Indetraibile al 100%

Aliquota: 20,00 | **% Indetraibilità:** 100 | **Prorata:** Non Partecipa

☐ Acquisti Plafond
☐ Monte Acquisti
☐ Esportazioni
☐ Bollo su Importi esenti

% Compensazione: 0,00
Tipo Acq. Agricolo: Normale

☐ Reverse Charge

Dichiarazione Iva Periodica

Codice: Normale | **VP1/VP2/VP3:** No

Dichiarazione Annuale Dati IVA

Op. Attive: Nessuno | **Op. Passive:** Nessuno

Cod. IVA Acq. CEE: [] []

Data Validità: - - | **Data Obsolescenza:** - -

Fig. 1.79 - Codice Iva da utilizzarsi per gli acquisti di beni strumentali (con Iva indetraibile)



Compensazione Credito IVA

In Ad Hoc Revolution è possibile gestire la compensazione del Credito Iva come segue;

Coda Fare Se

In Liquidazione Iva:

- ♦ Il credito derivante dalla liquidazione del periodo può essere compensato, nel campo ex VP32 (Credito da Utilizzare in compensazione con Mod. F24).
- ♦ Questo campo è editabile solo se la liquidazione Iva risulta a credito e si stampano i periodi di fine trimestre (periodi 3, 6, 9) in caso di Liquidazione Mensile, mentre è sempre editabile in caso di Liquidazione Trimestrale (anche questa, chiaramente, dovrà risultare a credito).
- ♦ - il credito inizio anno residuo può essere utilizzato in liquidazione iva per compensare un debito del periodo, l'importo deve essere indicato nel campo Credito iva compensabile;

Sul modello F24:

- ♦ Può essere compensato il credito inizio anno residuo che non è ancora stato utilizzato in liquidazione iva. L'importo compensato, in questo caso, deve essere inserito nella sezione Erario nella colonna "Importi a Credito compensati" del modello F24 e dovrà essere detratto manualmente nella tabella Credito Iva anno precedente indicando il periodo nel quale è avvenuto l'utilizzo ed inserendo l'importo compensato nell'apposita colonna F24-Altri tributi

-.



Gestione Acconti

Ad Hoc Revolution consente la gestione degli Acconti Ricevuti o Emessi contestualmente all'emissione/ricevimento di un documento (ordine, D.D.T. o fattura). Tali acconti devono essere imputati nell'apposito campo "Acconto Contestuale" presente sulla maschera dei documenti.

Nel momento della creazione di un documento mediante la funzione di importazione presente sulla maschera dei documenti (ad esempio la creazione di una fattura differita da un D.D.T. sul quale erano stati imputati degli acconti contestuali), gli acconti riscontrati sui documenti di origine vengono riportati nel campo "Acconti Precedenti". Questo non vale nel caso di importazione di un ordine, in quanto il ricevimento di un acconto precedente alla consegna/erogazione deve essere fatturato con una Fattura di Anticipo, che andrà importata con segno negativo nella fattura differita (e perciò andrà essa stessa a modificare la creazione delle partite).

Nel momento della contabilizzazione di una fattura, sia l'importo indicato nel campo "Acconto Contestuale", sia quello indicato nel campo "Acconti Precedenti", andranno a generare una partita/scadenza con data uguale a quella del documento. L'importo rimanente del documento (totale documento decurtato dell'acconto contestuale e degli acconti precedenti) sarà utilizzato per la generazione delle partite/scadenze specificate nella modalità di pagamento associata al documento (o dal Dettaglio Pagamenti, se impostato manualmente).

La funzione di Contabilizzazione Acconti permette di gestire correttamente gli acconti contestuali all'emissione/ricevimento dei documenti, creando le opportune scritture contabili di creazione delle partite/scadenze di acconto. In questo modo si ottiene una registrazione di accredito di un conto cassa o banca già al momento dell'emissione del documento (ordine, D.D.T. o fattura), prima della contabilizzazione della fattura in cui sarà stato importato. Dopo la contabilizzazione di tale fattura, le partite/scadenze di acconto generate in precedenza storeranno il saldo a credito/debito verso il cliente/fornitore.

Le partite di acconto (generate con la funzione di contabilizzazione acconti) e quelle del documento relativo (generate mediante la funzione di contabilizzazione documenti vendite/acquisti) avranno lo stesso numero di partita solo per gli acconti contestuali ad una fattura o nota di credito: le partite di acconto relative al campo Acconti Precedenti avranno un numero di partita diverso.

Cosa fare

Definire la gestione partite aperte.

Definire negli archivi Parametri Vendite e Parametri Acquisti (compresi nel menu Contropartite e Parametri degli archivi generali):

- causale acconti incassati
- conto acconti incassati
- causale acconti pagati
- conto acconti pagati

Le causali contabili hanno la particolarità di gestire le partite in modalità "Acconto".

CAUSALI CONTABILI / Modifica

Generale | Dettagli | Elenco

Codice: AACCC | Acconto da cliente

Riferimento: Nessuno | ☐ Es. di Competenza | ☐ Apertura Conti

Partite: Acconto | ☐ Movim.Analitica | ☐ Chiusura Conti

☐ Rileva Ritenute | ☐ Insolui

☐ Gestisce le Ritenute | ☐ Assestamento

Dati IVA

Tipo Registro IVA: No IVA | Numero: 0 | ☐ Controllo Univocita'

Contropartita: | ☐ Esigib.Differita

Tipo Documento: No Documento | ☐ Pag.Esigib.Differita

Sezione Cli./For.: | Calcolo Importo Cli./For.: No Cli/For

Progressivi Numerazioni

Documento: Libera | Serie: | Protocollo: Libera | Serie: | ☐ Docum.Obbligatorio

Dati Conto Corrente

☐ Movimenti di CIC

Dati Cespiti

☐ Movimenti Cespiti

Data Validità: - - | Data Obsolescenza: - -

Fig. 1.80 – Causale di acconto da cliente

CAUSALI CONTABILI / Modifica

Generale | Dettagli | Elenco

Codice: PACCF | Acconto a Fornitore

Riferimento: Fornitori | ☐ Es. di Competenza | ☐ Apertura Conti

Partite: Acconto | ☐ Movim.Analitica | ☐ Chiusura Conti

☐ Rileva Ritenute | ☐ Insolui

☐ Gestisce le Ritenute | ☐ Assestamento

Dati IVA

Tipo Registro IVA: No IVA | Numero: 0 | ☐ Controllo Univocita'

Contropartita: | ☐ Esigib.Differita

Tipo Documento: No Documento | ☐ Pag.Esigib.Differita

Sezione Cli./For.: | Calcolo Importo Cli./For.: No Cli/For

Progressivi Numerazioni

Documento: Libera | Serie: | Protocollo: Non Gestita | Serie: | ☐ Docum.Obbligatorio

Dati Conto Corrente

☐ Movimenti di CIC

Dati Cespiti

☐ Movimenti Cespiti

Data Validità: - - | Data Obsolescenza: - -

Fig. 1.81 – Causale di acconto a fornitore

Vediamo di seguito come comportarsi a seconda della tipologia di documento emesso.

Emissione/ricezione ordine

è possibile indicare l'acconto contestuale e se questo è da considerarsi caparra oppure no.

Fig. 1.82 – Dettaglio campi acconto su ordine

☒ **Caparra**

Importando l'ordine in fattura viene indicato che era presente un acconto precedente e la scadenza viene determinata dalla differenza fra il valore totale del documento e la caparra. Nel caso si cerchi di importare più documenti (ad esempio Ordini) con Acconto Contestuale di tipo Caparra in un unico documento successivo (ad esempio DDT), la procedura emette un messaggio di avviso, invitando l'utente a verificare la correttezza dell'operazione.

☐ **Caparra**

Deve seguire una fattura di anticipo: emettere una fattura di anticipo utilizzando una causale documento apposita, ad esempio FATAN presente negli archivi Demo. La particolarità di questa causale è quella di non movimentare i saldi di magazzino e di avere una serie distinta rispetto alla numerazione fatture. Inoltre tale causale non presenta la sezione origini.

Fig. 1.83 – Esempio causale documento per fattura di anticipo

Nella fattura di anticipo dovrà essere indicato un servizio a valore, ad esempio chiamato Acconto per il valore impostato sull'ordine da cliente. Per fare in modo che l'Iva venga calcolata correttamente occorre scorporre con F9 o doppio click, l'importo inserito sulla riga di acconto. Successivamente occorre inserire una fattura di vendita importando sia l'ordine che la fattura di anticipo, per fare

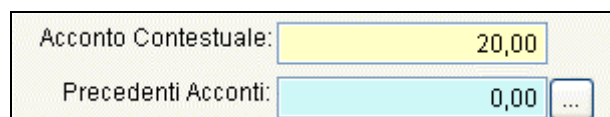
questo è necessario inserire nelle origini della causale documento fattura sia l'ordine da cliente che la fattura di anticipo ed impostare in corrispondenza di quest'ultima il flag fattura di anticipo. L'ordine viene importato normalmente, mentre la fattura di anticipo viene inserita in negativo.

E' possibile evadere l'ordine attraverso un DDT e quindi importare il DDT e la fattura di anticipo nella fattura di vendita.

E' inoltre prevista la possibilità di gestire in automatico la percentuale max di acconto e di creare un legame tra la fattura di anticipo dell'acconto all'ordine. Per questa casistica rimandiamo alla consultazione del manuale del modulo Ordini.

Emissione/ricezione DDT

In fase di emissione di un documento definire il campo "Acconto contestuale" ovvero l'importo ricevuto in acconto da annotare sul documento. Tale importo è utilizzato al fine della determinazione delle partite scadenze: la somma dell'acconto contestuale e di quelli precedenti (valorizzati nell'apposito campo) vengono decurtati dal totale documento prima del calcolo delle partite/scadenze.



Acconto Contestuale:	20,00
Precedenti Acconti:	0,00 ...

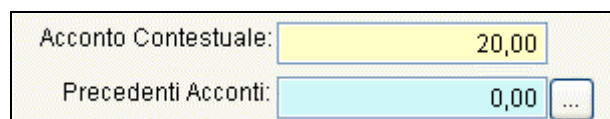
Fig. 1.84 – Dettaglio campi acconto su DDT

L'acconto contestuale deve essere contabilizzato con l'apposita funzione di contabilizzazione presente nel modulo di Contabilità Generale, generando una partita di acconto per il cliente. L'utente ha la possibilità di verificare gli acconti contestuali ancora non contabilizzati mediante la Stampa Acconti da Contabilizzare (presente tra le stampe documenti).

Per fare in modo che le partite create in fase di contabilizzazione acconti (dei DDT) vadano a compensarsi con quelle generate dalla contabilizzazione acconti delle fatture occorre intervenire accorpando le partite (con la funzione di Manutenzione Partite/Scadenze).

Emissione/ricezione fattura

In fase di emissione di un documento definire il campo "Acconto contestuale" ovvero l'importo ricevuto in acconto da annotare sul documento. Tale importo è utilizzato al fine della determinazione delle partite scadenze: la somma dell'acconto contestuale e di quelli precedenti (valorizzati nell'apposito campo) vengono decurtati dal totale documento prima del calcolo delle partite/scadenze.



Acconto Contestuale:	20,00
Precedenti Acconti:	0,00 ...

Fig. 1.85 – Dettaglio campi acconto su fattura

L'acconto contestuale deve essere contabilizzato con l'apposita funzione di contabilizzazione presente nel modulo di Contabilità Generale, generando una partita di acconto per il cliente. L'utente ha la possibilità di verificare gli acconti contestuali ancora non contabilizzati mediante la Stampa Acconti da Contabilizzare (presente tra le stampe documenti).

Se la contabilizzazione si riferisce ad una fattura o ad una nota di credito (solo per queste due tipologie di documento e solo per gli acconti inseriti direttamente su questi documenti e non provenienti da altri documenti), la partita/scadenza viene abbinata, automaticamente dalla procedura, alla partita aperta generata dalla contabilizzazione del documento (se avviene prima la contabilizzazione del documento rispetto a quella dell'acconto, viceversa la contabilizzazione della fattura abbina automaticamente la partita/scadenza a quella dell'acconto).

Il campo Precedenti Acconti è modificabile per i seguenti motivi:

- può presentarsi l'esigenza di doverlo cancellare nel caso il documento importato sia stato importato anche in altri documenti e quindi già considerato (ad esempio DDT evaso in 2 fatture differenti).
- Può presentarsi l'esigenza di doverlo inserire nel caso non sia stato indicato nei documenti di origine (la contabilizzazione dell'acconto deve essere eseguita manualmente).



Scadenze in Valuta

Ad Hoc Revolution consente di gestire Partite e Scadenze in valuta diversa da quella di conto. E' quindi possibile eseguire il pagamento di più scadenze relative a fornitori in valuta diversa da quella di conto.

Cosa Fare Se

Impostazione della valuta nella registrazione di chiusura partite:

- ♦ Impostare la valuta e il cambio del fornitore rispetto alla valuta di conto Euro;
- ♦ Per le valute extra-U.E. viene proposto il cambio più aggiornato presente nell'archivio Cambi Giornalieri. E' comunque possibile modificare manualmente il cambio direttamente dalla registrazione contabile;
- ♦ Per le valute U.E. viene proposto il tasso fisso di conversione verso Euro;

Chiusura delle partite da primanota:

- ♦ Dopo aver impostato correttamente valuta e cambio inserire sulle righe della registrazione contabile il fornitore da chiudere;
- ♦ Sia il fornitore che la causale contabile devono avere abilitata la gestione partite;
- ♦ Nella maschera di chiusura partite, che viene aperta in automatico dopo aver inserito il fornitore, selezionare, la partita o le partite da chiudere (totalmente o parzialmente) nella valuta originaria del fornitore.
- ♦ Indicare il flag Salda se vogliamo chiudere totalmente la partita;
- ♦ Non indicare il flag Salda se vogliamo chiudere la partita parzialmente ed indicare l'importo da saldare (sempre in valuta originaria) nell'apposito campo;
- ♦ A questo punto la procedura, sulla base del cambio impostato, rileverà eventualmente una "differenza di cambio" attiva o passiva e trasformerà il valore della partita espresso in valuta originaria nella valuta di conto.



Contabilizzazione Indiretta Effetti

La Contabilizzazione Indiretta Effetti viene utilizzata per chiudere, in primanota, le partite/scadenze al conto di appoggio Effetti Attivi. Successivamente questo conto viene chiuso con la contabilizzazione della Distinta Effetti.

Cosa Fare Se

I passaggi da eseguire sono i seguenti:

- 1) Eseguire la contabilizzazione indiretta effetti per chiudere contabilmente le partite aperte (generate dalla Primanota oppure manualmente dalle Scadenze diverse);
- 2) La registrazione contabile chiude il cliente in Avere (per l'importo delle partite selezionate) e apre il conto Effetti Attivi in Dare per il totale delle Partite;
- 3) Elaborare la Distinta Effetti (utilizzando la Compilazione Distinte oppure la Manutenzione Distinte) selezionando le Partite già contabilizzate;
- 4) Stampare in Definitiva la Distinta Effetti;
- 5) Contabilizzare la Distinta Effetti, in questo modo viene chiuso il conto Effetti Attivi (aperto con la registrazione della Contabilizzazione Indiretta) ed aperto il conto Banca (impostato sull'anagrafica della Banca di presentazione della distinta).



Soggetto Cliente/ Fornitore

Quando un soggetto riveste contemporaneamente la figura di Cliente e Fornitore, invece di regolare in maniera separata i rapporti di credito e debito è possibile compensare gli stessi, attraverso una nuova tipologia di Tipo Pagamento: Compensazione.

Una volta definita la categoria Compensazione, sarà necessario caricare un pagamento con tale categoria.

Fig. 1.86 – Tipo pagamento Compensazione

Rata	Pagamento	G.Scadenza	Inizio Scadenza	G.Fisso	Netto	IVA	Spese
010	COMPENSA	0	Data Fattura	0	1	1	1

Fig. 1.87 – Inserimento pagamento compensazione

FATTURE (Vendite) / Carica

Documento: **Dati Generali** | Spedizione | Elenco

Pagamento: **COMP** | Pagamento a Compensazione

Data Diversa: **- -**

Magg./Sconti: **0,00** + **0,00** | Pagamento: **0,00**

Banca: **CARISPEBAF** | Cassa Risp. La Spezia (Barbaras)

C/C: **- - - - -**

Ns. Banca: **COMPROSSI** | Conto Compensazione Rossi

Note: **- - - - -**

Riepilogo Documento

Totale: **1.569,75**

Sconti/Maggiorazioni: **0,00** ☐ Forza Sconto

Spese Incasso: **0,00**

Spese Imballo: **0,00**

Spese Trasporto: **0,00**

Dettaglio Pagamenti

N.	Scadenza	Importo Rate	Pagamento	Sosp.
1	28-09-2005	1.883,70	COMPENSA	☐

Note: **- - - - -**

Banca: **- - - - -**

C/C: **- - - - -** ☐ Escludi Provvigioni

Ns. Banca: **- - - - -**

☐ Scadenze Confermate

Totale: **1.569,75**

Imposta: **313,95** **Dati IVA**

Spese Bolli: **0,00**

Totale: **EU** **1.883,70** **Calcola**

Sconto Finanziario: **0,00** **0,00** ☐ Forza Sconto

Acconto Contestuale: **0,00**

Precedenti Acconti: **0,00** **Rischio**

Fig. 1.88 – Inserimento pagamento Compensazione in Fattura

In fase di contabilizzazione documenti di vendita e di acquisto, per le scadenze con tipo pagamento "Conto Compensazione", saranno generate due righe contabili:

- la prima riga riguarda la chiusura della partita del cliente o fornitore, in base all'importo delle rate con pagamento "Conto Compensazione";
- la seconda riga riguarda l'accredito/addebito del Conto di Compensazione. Tale conto viene indicato sui documenti nel campo Nostra Banca, che avrà associato un certo conto contabile da riportare sulla riga di contabilità; tale conto contabile non deve essere gestito a partite.

PRIMANOTA / Interroga

Pag.1 | Elenco

Reg. N.: **138** / **0** Del: **28-09-2005** Esercizio: **2005** Stato: **Confermato**

Causale: **AEFCV** | Emissione Fattura da Ciclo Vendite Doc.N.: **128** / **CV** Del: **28-09-2005** **Visualizza**

Note: **- - - - -** **Cattura**

Cliente: **ROSSI** **Primanota IVA** Competenza IVA: **28-09-2005** **Crea Modello**

Rossi Mario

Cod. IVA	Imponibile	Imposta	Reg. IVA	N.	% Ind.	Omagg.
20	1.569,75	313,95	VEN	1	0	0

Valuta: **EUR** | Cambio: **1,000000**

Importo: **1.883,70** **EU**

Pagam.: **Pagamento a Compensazione** **1.569,75** **313,95** Contr.: **VEN SW IT**

Descr. IVA: **Iva 20%**

Primanota Contabile

Riga	T	Conto	Descrizione	DARE	AVERE	Partite
10	C	ROSSI	Rossi Mario	1.883,70	0,00	C
20	G	IVA VEND	Iva su vendite	0,00	313,95	N
30	G	VEN SW IT	Vendita software italia	0,00	1.569,75	N
40	C	ROSSI	Rossi Mario	0,00	1.883,70	S
50	G	COMPROSSI	Conto Compensazione Rossi	1.883,70	0,00	N

Saldo D: **0,00** **Sbilancio:** **0,00** **3.767,40** **3.767,40**

Dati di Riga **Analitica** **Partite** **Schede**

Fig. 1.89 – Contabilizzazione Fattura con pagamento Compensazione

A questo punto facendo la visualizzazione scheda contabile del conto di compensazione avremo la posizione del conto e quindi sapremo se si tratta di un debito o di un credito. In base alla posizione si potrà procedere con l'incasso oppure il pagamento a seconda della modalità di pagamento preferita. Attraverso il modulo conti correnti avremo la possibilità di intestare un c/c ad un conto di compensazione ed ottenere anche il calcolo dei corrispondenti interessi.

[illegible]

2 Esempi di Utilizzo

 **ESEMPI REGISTRAZIONI CONTABILI**

 **ESEMPI CODICI IVA**

 **ESEMPI GESTIONE DOCUMENTI**

 **ESEMPI GESTIONE PROVVIGIONI**

Introduzione

In questo capitolo vengono riportati esempi di utilizzo della procedura Ad Hoc Revolution. Tali esempi sono stati suddivisi per macro-argomenti, al fine di separare la parte contabile dalla gestione dei documenti. Sono inoltre stati previsti due paragrafi distinti per la contabilità Iva e la gestione delle provvigioni.



ESEMPI REGISTRAZIONI CONTABILI

-  **Emissione Fattura**
-  **Incasso Fattura**
-  **Nota di Credito a Cliente**
-  **Nota di Credito a Cliente di sola Iva**
-  **Acconto a Cliente**
-  **Registrazione Tax Free**
-  **Ricevimento Fattura**
-  **Ricevimento Fattura da San Marino**
-  **Ricevimento Fattura Extra-UE**
-  **Bolla Doganale**
-  **Pagamento Fattura**
-  **Nota di Credito da Fornitore**
-  **Acconto da Fornitore**
-  **Chiusure e Aperture Conti**
-  **Pagamenti Diversi**
-  **Conti di Compensazione**
-  **Bolla Doganale**
-  **Acquisto Cespiti Intracce**

 **Spese Anticipate**

 **Giroconto**

 **Effetto Insoluto**

 **Versamento in Banca**

 **Prelevamento da Banca**

 **Fatture con Importo Complessivo a Zero**

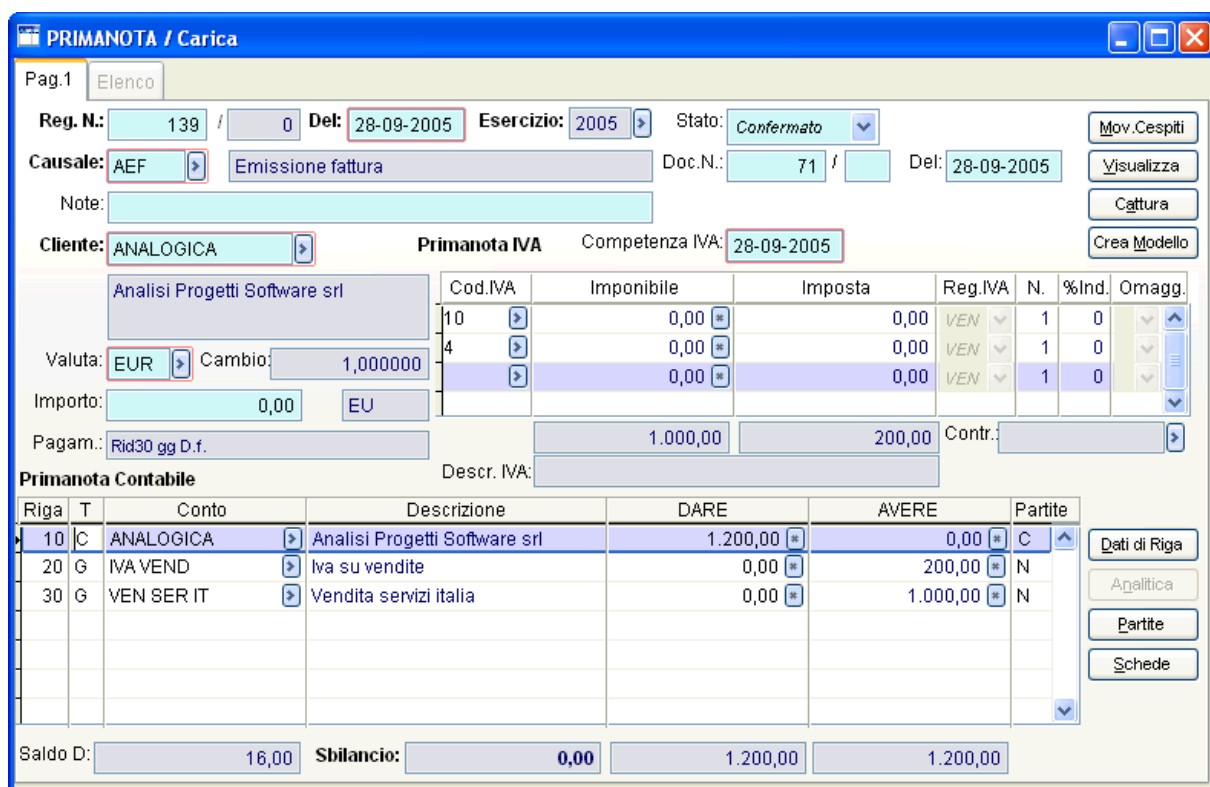
Introduzione

In questo paragrafo vengono presentati degli esempi di registrazioni contabili. Al fine di rendere tali esempi il più esplicativi possibile, sono stati corredati di immagini.

Emissione Fattura

La registrazione ha le seguenti particolarità:

- ♦ movimentata sia la primanota contabile che quella Iva
- ♦ utilizza una causale contabile collegata al registro vendite 1: dato che è possibile gestire più registri Iva vendite fare attenzione ad utilizzare la causale collegata al registro che si desidera movimentare.
- ♦ crea le partite aperte relative al soggetto cliente utilizzato (se quest'ultimo gestisce a sua volta le partite aperte) in funzione del pagamento utilizzato e nella valuta del documento
- ♦ ha il campo tipo documento valorizzato a Fattura
- ♦ ha una numerazione documento progressiva per anno: in questo modo il documento viene proposto dalla procedura che lo calcola in modo progressivo rispetto agli altri documenti emessi.



PRIMANOTA / Carica

Pag.1 **Elenco**

Reg. N.: 139 / 0 Del: 28-09-2005 Esercizio: 2005 Stato: Confermato

Causale: AEF Emissione fattura Doc.N.: 71 / Del: 28-09-2005

Note:

Cliente: ANALOGICA **Primanota IVA** Competenza IVA: 28-09-2005

Analisi Progetti Software srl

Valuta: EUR Cambio: 1,000000

Importo: 0,00 EU

Pagam.: Rid30 gg D.f.

Cod.IVA	Imponibile	Imposta	Reg.IVA	N.	%Ind.	Omagg.
10	0,00	0,00	VEN	1	0	
4	0,00	0,00	VEN	1	0	
	0,00	0,00	VEN	1	0	
	1.000,00	200,00				

Contr.:

Primanota Contabile

Riga	T	Conto	Descrizione	DARE	AVERE	Partite
10	C	ANALOGICA	Analisi Progetti Software srl	1.200,00	0,00	C
20	G	IVA VEND	Iva su vendite	0,00	200,00	N
30	G	VEN SER IT	Vendita servizi italia	0,00	1.000,00	N

Saldo D: 16,00 **Sbilancio:** 0,00 1.200,00 1.200,00

Fig. 2.1 – Esempio registrazione di emissione fattura

Il modello contabile prevede la possibilità di avere più aliquote e 3 righe contabili: cliente, Iva ed un conto vendite servizi: si consiglia di strutturare i modelli nel modo più completo e generico possibile in quanto i codici Iva oppure i conti Iva non movimentati non verranno memorizzati.

Ricordiamo che il modello viene utilizzato quando si opera direttamente dalla primanota e non durante le contabilizzazioni.

CAUSALI CONTABILI / Modifica

Generale | **Dettagli** | Elenco

Codice: AEF Emissione fattura

Riferimento: Clienti Es. di Competenza Apertura Conti

Partite: Crea Movim.Analitica Chiusura Conti

Rileva Ritenute Insoluti

Gestisce le Ritenute Assestamento

Dati IVA

Tipo Registro IVA: Vendite Numero: 1

Contropartita: IVA VEND Iva su vendite

Tipo Documento: Fattura

Sezione Cli./For.: Dare Calcolo Importo Cli./For.: Imponibile+IVA

Progressivi Numerazioni

Documento: Per Anno Serie: Protocollo: Non Gestita Serie:

☒ Docum.Obbligatorio

Dati Conto Corrente

☒ Movimenti di C/C Causale Mov.: ACCOM Accredito Conto Compensazione

Causale Mov. SBF:

Dati Cespiti

☒ Movimenti Cespiti Causale Cesp.: VENTO Vendita Totale del Cespite

Data Validità: - - Data Obsolescenza: - -

Fig. 2.2 – Esempio causale di emissione fattura

CAUSALI CONTABILI / Modifica

Generale **Dettagli** Elenco

Codice: **AEF** Emissione fattura

Righe IVA

Cod.IVA	Descrizione	Tipo Reg.IVA	%Ind.	N.Reg.	Conto IVA
20	Iva 20%	Vendite	0	1	IVA VEND
10	Iva 10%	Vendite	0	1	IVA VEND
4	Iva 4%	Vendite	0	1	IVA VEND

Conto Contropartita: Conto Indetraibile:

Righe Contabili

Tipo	Conto	Descrizione	Sezione	Auto.	Partite	Causale
C			Dare	+	No	
G	IVA VEND	Iva su vendite	Avere	-	No	
G	VEN SER IT	Vendita servizi italia	Avere	T	No	

Fig. 2.3 – Dettaglio causale di emissione fattura

Questo tipo di registrazione, se viene utilizzato il modulo vendite, è ottenibile in automatico dalla contabilizzazione dei Documenti di vendita utilizzando, in fase di registrazione del documento, un'apposita causale documento che faccia riferimento alla causale contabile descritta.



Incasso Fattura

L'incasso di una fattura può essere in acconto oppure a saldo dell'importo documento. Nel caso di incasso a saldo l'importo incassato può coincidere esattamente con l'importo da incassare oppure possiamo trovarci di fronte ad un abbuono passivo: ad esempio un incasso di 190.000 a fronte di una fattura di 192.000 ovvero un abbuono di 2000 lire.

PRIMANOTA / Carica

Pag.1 Elenco

Reg. N.: 140 / 0 Del: 28-09-2005 Esercizio: 2005 Stato: Confermato

Causale: AINCF Incasso Fattura Doc.N.: 0 / Del: - - Visualizza

Note:

Primanota IVA

Cod.IVA	Imponibile	Imposta	Reg.IVA	N.	%Ind.	Omagg.
	0,00	0,00		0	0	

Valuta: EUR Cambio: 1,000000

Importo: 0,00 EU

Contr.: 0,00

Primanota Contabile

Riga	T	Conto	Descrizione	DARE	AVERE	Partite
10	C	ANGELI	Angeli WEB Center (BO3)	0,00	1.200.000,00	S
20	G	CASSA	Cassa centrale	1.200.000,00	0,00	N
30	G			0,00	0,00	N

Saldo D: 0,00 Sbilancio: 0,00 1.200.000,00 1.200.000,00

Descr. IVA:

Dati di Riga
Analitica
Partite
Schede

Fig. 2.4 – Esempio registrazione di incasso fattura da cliente

E' possibile verificare al momento della registrazione se l'importo incassato corrisponde all'importo della fattura e quindi se si deve registrare un abbuono passivo: è possibile visualizzare le schede oppure accedere alla gestione partite, in questo caso il calcolo dell'abbuono avviene in automatico come differenza tra l'importo da saldare e quello saldato.

CHIUSURA PARTITE DA PRIMANOTA / Carica

Scadenze da: - - a: 28-09-2006 Valuta: - -

Pagamenti: ☒ Rim.Dir. ☒ Ric.Banc. ☒ R.I.D. ☒ M.AV. ☒ Bonifico ☒ Cambiali

Importo Primanota: EU 0,00 Ricerca

☐ Solo Acconti

Scadenza	Partita	Conto	Pagamento	D/A	Da Saldare	Valuta	Saldato	Fl.Salda
10-08-2002	2002/000006	ANGELI	BONIFICO	D	1.200,00	EUR	0,00	☐
15-09-2003	2003/000003/PV	ANGELI	RIBA	D	4.260,00	EUR	0,00	☐
01-07-2004	2004/000001	ANGELI	BONIFICO	D	6.300,00	EUR	0,00	☐
28-10-2005	2005/000071	ANGELI	BONIFICO	D	1.200.000,00	EUR	1.200.000,00	☒

Note: Conto: Angeli WEB Center (BO3)

Abbuono: 0 Cambi: Origine: 1,000000 Attuale: 1,000000

Totale: EU -1.200.000,00 Residuo: EU 0,00

OK Annulla

Fig. 2.5 – Esempio chiusura partite con abbuono passivo

La causale contabile da utilizzare non deve movimentare i dati Iva e presenta la gestione partite come “Salda”.

CAUSALI CONTABILI / Modifica

Generale Dettagli Elenco

Codice: AINCF Incasso Fattura

Riferimento: Nessuno Partite: Salda

☐ Es. di Competenza ☐ Apertura Conti ☐ Movim.Analitica ☐ Chiusura Conti ☐ Rileva Ritenute ☐ Insoluti ☐ Gestisce le Ritenute ☐ Assestamento

Dati IVA

Tipo Registro IVA: No IVA Numero: 0

Contropartita: - -

Tipo Documento: No Documento

Sezione Cli./For.: - - Calcolo Importo Cli./For.: No Cli/For

Progressivi Numerazioni

Documento: Non Gestita Serie: - - Protocollo: Non Gestita Serie: - -

☐ Docum.Obbligatorio

Dati Conto Corrente

☐ Movimenti di CIC

Dati Cespiti

☐ Movimenti Cespiti

Data Validità: - - Data Obsolescenza: - -

Fig. 2.6 – Esempio causale di incasso fattura

Il modello collegato non deve riportare il conto degli abboni in quanto in presenza di gestione partite tale conto viene compilato in automatico (abboni attivi o passivi a seconda l'esigenza).

CAUSALI CONTABILI / Modifica

Generale **Dettagli** Elenco

Codice: **AINCF** Incasso Fattura

Righe IVA

Cod.IVA	Descrizione	Tipo Reg.IVA	%Ind.	N.Reg.	Conto IVA
			0	0	

Conto Contropartita: Conto Indetraibile:

Righe Contabili

Tipo	Conto	Descrizione	Sezione	Auto.	Partite	Causale
C			Avere	+	No	
G	CASSA	Cassa centrale	Dare	T	No	

Fig. 2.7 – Dettaglio causale contabile



Nota di Credito a Cliente

La registrazione di una nota di credito a cliente avviene in modo opposto all'emissione fattura. L'importo da accreditare al cliente viene inserito nella colonna avere mentre il conto vendite ed il conto Iva da stornare vengono inseriti nella colonna dare.

PRIMANOTA / Carica

Pag.1 **Elenco**

Reg. N.: 64 / 0 Del: 29-09-2005 Esercizio: 2005 Stato: Confermato

Causale: ANCCL Nota di Credito a Cliente Doc.N.: 2 / NC Del: 29-09-2005 Visualizza

Note: Prot.N.: 0 / Cattura

Cliente: ANALOGICA Primanota IVA Competenza IVA: 29-09-2005 Crea Modello

Analisi Progetti Software srl

Valuta: EUR Cambio: 1,000000

Importo: 0,00 EU

Pagam.: Rid30 gg D.f.

Cod.IVA	Imponibile	Imposta	Reg.IVA	N.	%Ind.	Omagg.
20	3.000,00 *	600,00	VEN	1	0	
10	0,00 *	0,00	VEN	1	0	
4	0,00 *	0,00	VEN	1	0	
	0,00 *	0,00	VEN	1	0	
	3.000,00	600,00				

Contr.:

Descr. IVA: Iva 20%

Riga	T	Conto	Descrizione	DARE	AVERE	Partite
10	C	ANALOGICA	Analisi Progetti Software srl	0,00 *	3.600,00 *	C
20	G	IVA VEND	Iva su vendite	600,00 *	0,00 *	N
30	G	VEN SER IT	Vendita servizi italia	3.000,00 *	0,00 *	N

Saldo D: 0,00 Sbilancio: 0,00 3.600,00 3.600,00

Dati di Riga
Analitica
Partite
Schede

Fig. 2.8 – Esempio registrazione nota di credito a cliente

Viene utilizzata una causale contabile simile alla causale di emissione fattura: ma con tipo documento “nota di credito”.

- movimentata sia la primanota contabile che quella Iva
- utilizza una causale contabile collegata al registro vendite 1: dato che è possibile gestire più registri Iva vendite fare attenzione ad utilizzare la causale collegata al registro che si desidera movimentare.
- crea le partite aperte relative al soggetto cliente utilizzato (se quest'ultimo gestisce a sua volta le partite aperte) in funzione del pagamento utilizzato e nella valuta del documento. Per quanto riguarda la gestione partite è possibile operare in 2 modalità:
 - 1) creare le partite sia per la fattura che per la nota di credito quindi effettuare un accorpamento partite e/o scadenze
 - 2) in fase di registrazione manuale da primanota della nota di credito andare a saldare le partite create con il movimento di registrazione della fattura
- ha il campo tipo documento valorizzato a Nota di credito
- ha una numerazione documento progressiva per anno: in questo modo il documento viene proposto dalla procedura che lo calcola in modo progressivo rispetto agli altri documenti emessi. E' possibile fare seguire la stessa numerazione delle fatture emesse oppure impostare una serie particolare, ad esempio NC.

Sulla stampa del registro Iva vendite l'imponibile e l'imposta vengono riportati con importi negativi.

CAUSALI CONTABILI / Modifica

Generale | Dettagli | Elenco

Codice: **ANCCL** **Nota di Credito a Cliente**

Riferimento: **Clienti** ☐ Es. di Competenza ☐ Apertura Conti

Partite: **Crea** ☐ Movim.Analitica ☐ Chiusura Conti

☐ Rileva Ritenute ☐ Insoluti

☐ Gestisce le Ritenute ☐ Assestamento

Dati IVA

Tipo Registro IVA: **Vendite** Numero: **1** ☐ Controllo Univocita'

Contropartita: **IVA VEND** **Iva su vendite** ☐ Esigib.Differita

Tipo Documento: **Nota di Credito** ☐ Pag.Esigib.Differita

Sezione Cli./For.: **Avere** Calcolo Importo Cli./For.: **Imponibile+IVA** ☐ IVA Autotrasportatori

Progressivi Numerazioni

Documento: **Per Anno** Serie: **NC** Protocollo: **Libera** Serie:

☒ Docum.Obbligatorio

Dati Conto Corrente

☐ Movimenti di CIC

Dati Cespiti

☐ Movimenti Cespiti

Data Validità: **--** Data Obsolescenza: **--**

Fig. 2.9 – Esempio causale contabile per nota di credito a cliente

Il modello rispecchia il funzionamento della causale e permette di inserire un conto specifico anche per il conto vendite da stornare oppure permette di non indicarlo a priori ma di specificarlo solo al momento della registrazione.

CAUSALI CONTABILI / Modifica

Generale **Dettagli** Elenco

Codice: **ANCCL** Nota di Credito a Cliente

Righe IVA

Cod.IVA	Descrizione	Tipo Reg.IVA	%Ind.	N.Reg.	Conto IVA
20	Iva 20%	Vendite	0	1	IVA VEND
10	Iva 10%	Vendite	0	1	IVA VEND
4	Iva 4%	Vendite	0	1	IVA VEND

Conto Contropartita: Conto Indetraibile:

Righe Contabili

Tipo	Conto	Descrizione	Sezione	Auto.	Partite	Causale
C			Avere	+	Crea	
G	IVA VEND	Iva su vendite	Dare	-	No	
G			Dare	T	No	

Fig. 2.10 – Dettagli causale nota di credito a cliente

Se la registrazione della nota di credito avviene dal modulo Vendite è possibile utilizzare l'importazione documenti per creare in automatico la nota di credito con i dati della fattura, per questo motivo la causale documento prevista per le note di credito prevede tra i documenti di origine le fatture immediate e differite.

CAUSALI DOCUMENTI DI VENDITA / Modifica

Documento Gestioni Collegate **Origini** Traduzioni Elenco

Tipo Documento: **NCCLI** Nota di Credito a Cliente

Descrizione Ns.Rif.:

Documenti di origine

Codice	Descrizione	Intestatario	Evasione	Fatt.Anticipo	Raggruppa
FADIF	Fattura Differita	☐ No	☒ No	☐ Si	☐ Si
FAVIT	Fattura Immediata (senza DDT)	☐ No	☒ No	☐ Si	☐ Si

Genera Righe Riferimenti Filtra Tipologie Righe Documenti

☐ Nostro Riferimento Non Importare: ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐

☐ Vostro Riferimento Non Stampare: ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐

☐ Rif. Descrittivo

Fig. 2.11 – Esempio origini causale documento per nota di credito a cliente

Nota di Credito a Cliente di sola Iva

La registrazione di una nota di credito a cliente avviene in modo opposto all'emissione fattura, in questa particolare casistica permette di stornare solo l'importo dell'Iva, viene quindi movimentato il conto del cliente e quello dell'Iva. La sezione Iva contiene l'intero imponibile e l'imposta relativa.

La causale contabile ha le seguenti particolarità:

- tipo documento "Nota di credito"
- calcolo importo Cli/For valorizzato a Iva
- la numerazione può seguire quella decisa per le note di credito (come quella delle fatture oppure distinta)

PRIMANOTA / Carica

Pag.1 Elenco

Reg. N.: 141 / 0 Del: 28-09-2005 Esercizio: 2005 Stato: Confermato

Causale: ANCIV Nota di Credito a Cli. di sola IVA Doc.N.: 72 / Del: 28-09-2005

Note: Prot.N.: 0 /

Cliente: BIANCHI Primanota IVA Competenza IVA: 28-09-2005

Bianchi e Figli Spa (RB36)

Cod.IVA	Imponibile	Imposta	Reg.IVA	N.	%Ind.	Omagg.
20	1.000.000,00	200.000,00	VEN	1	0	
	0,00	0,00	VEN	1	0	

Valuta: EUR Cambio: 1,000000

Importo: 0,00 EU

Pagam.: Bonifico a 30 gg

1.000.000,00 200.000,00 Contr.:

Descr. IVA:

Riga	T	Conto	Descrizione	DARE	AVERE	Partite
10	C	BIANCHI	Bianchi e Figli Spa (RB36)	0,00	200.000,00	C
20	G	IVA VEND	Iva su vendite	200.000,00	0,00	N
30	G			0,00	0,00	N

Saldo D: 0,00 Sbilancio: 0,00 200.000,00 200.000,00

Fig. 2.12 - Registrazione per nota di credito di sola Iva

CAUSALI CONTABILI / Modifica

Generale | Dettagli | Elenco

Codice: **ANCIV** Nota di Credito a Cli. di sola IVA

Riferimento: **Cienti** ☐ Es. di Competenza ☐ Apertura Conti

Partite: **Crea** ☐ Movim.Analitica ☐ Chiusura Conti

☐ Rileva Ritenute ☐ Insoluti

☐ Gestisce le Ritenute ☐ Assestamento

Dati IVA

Tipo Registro IVA: **Vendite** Numero: **1** ☐ Controllo Univocita'

Contropartita: **IVA VEND** **Iva su vendite** ☐ Esigib.Differita

Tipo Documento: **Nota di Credito** ☐ Pag.Esigib.Differita

Sezione Cli./For.: **Avere** Calcolo Importo Cli./For.: **IVA** ☐ IVA Autotrasportatori

Progressivi Numerazioni

Documento: **Per Anno** Serie: Protocollo: **Libera** Serie:

☒ Docum.Obbligatorio

Dati Conto Corrente

☐ Movimenti di CIC

Dati Cespiti

☐ Movimenti Cespiti

Data Validità: Data Obsolescenza:

Fig. 2.13 – Esempio nota di credito di sola Iva

Acconto da Cliente

In fase di registrazione manuale da primanota di un acconto occorre utilizzare una causale contabile che gestisce le partite aperte in modalità acconto.

PRIMANOTA / Carica

Pag.1 Elenco

Reg. N.: 141 / 0 Del: 28-09-2005 Esercizio: 2005 Stato: Confermato

Causale: AACCC Acconto da cliente Doc.N.: 1 / Del: 28-09-2005

Note: Prot.N.: 0 /

Visualizza
Cattura
Crea Modello

Primanota IVA

Cod.IVA	Imponibile	Imposta	Reg.IVA	N.	%Ind.	Omagg.
	0,00	0,00		0	0	

Valuta: EUR Cambio: 1,000000

Importo: 0,00 EU

0,00 0,00 Contr.:

Primanota Contabile

Descr. IVA:

Riga	T	Conto	Descrizione	DARE	AVERE	Partite
10	C	ANALOGICA	Analisi Progetti Software srl	0,00	1.000.000,00	A
20	G	CASSA	Cassa centrale	1.000.000,00	0,00	N
30	G			0,00	0,00	N

Saldo D: 0,00 Sbilancio: 0,00 1.000.000,00 1.000.000,00

Dati di Riga
Analitica
Partite
Schede

Fig. 2.14 – Esempio registrazione ricevimento acconto da cliente

CAUSALI CONTABILI / Modifica

Generale | **Dettagli** | Elenco

Codice: AACCC | **Acconto da cliente**

Riferimento: *Nessuno* | ☐ Es. di Competenza | ☐ Apertura Conti
 Partite: *Acconto* | ☐ Movim.Analitica | ☐ Chiusura Conti
☐ Rileva Ritenute | ☐ Insoluti
☐ Gestisce le Ritenute | ☐ Assestamento

Dati IVA

Tipo Registro IVA: *No IVA* | Numero: 0 | ☐ Controllo Univocita'
 Contropartita: | ☐ Esigib.Differita
 Tipo Documento: *No Documento* | ☐ Pag.Esigib.Differita
 Sezione Cli./For.: | Calcolo Importo Cli./For.: *No Cli/For*

Progressivi Numerazioni

Documento: *Libera* | Serie: | Protocollo: *Libera* | Serie: |
☐ Docum.Obbligatorio

Dati Conto Corrente

☐ Movimenti di C/C

Dati Cespiti

☐ Movimenti Cespiti

Data Validità: - - | Data Obsolescenza: - -

Fig. 2.15 – Esempio causale acconti da cliente

Al momento della registrazione manuale da primanota di fatture dello stesso cliente verrà segnalato che esistono acconti e se si vogliono visualizzare ai fini dell'accorpamento.

ad hoc REVOLUTION

Esistono degli Acconti, Associati al Cliente RENATO
 Si vogliono visualizzare tali acconti caricati nell'archivio delle partite?

Fig. 2.16 – Esempio messaggio di presenza acconti

Rispondendo affermativamente compare l'elenco degli acconti che è possibile accorpate automaticamente.

La maschera è identica a quella che compare nelle registrazioni di pagamento di clienti/fornitori.



Registrazione Tax Free

La Tax Free rimborsa l'iva all'acquirente e ne richiede a sua volta il rimborso al venditore italiano. L'operatore italiano, a fronte del documento ricevuto dalla Tax free, deve registrare la restituzione dell'iva incassata con un normale movimento di corrispettivo.

In primanota dobbiamo quindi inserire un movimento di corrispettivi con causale contabile (ACOSC - Corrispettivi con scorporo) indicando in primanota iva il codice iva non imponibile per il totale imponibile e una seconda riga con indicazione del codice iva 20% applicato al cliente straniero per l'imponibile in negativo.

Sulla primanota contabile avremo solo la cassa in dare per l'importo dell'iva in negativo e l'iva su vendite in avere per lo stesso importo (sempre in negativo).

Vediamo l'immagine relativa alla registrazione contabile inserita:

PRIMANOTA / Carica

Pag.1 Elenco

Reg. N.: 143 / 0 Del: 28-09-2005 Esercizio: 2005 Stato: Confermato

Causale: ACOSC Corrispettivi con scorporo (beni) Doc.N.: 12 / Del: 28-09-2005

Note: Prot.N.: 0 /

Visualizza

Cattura

Crea Modello

Primanota IVA Competenza IVA: 28-09-2005

Cod.IVA	Imponibile	Imposta	Reg.IVA	N.	%Ind.	Omagg.
NI41	500,00	0,00	CSC	1	0	
20	-500,00	-100,00	CSC	1	0	
	0,00	0,00	CSC	1	0	
	0,00	-100,00				

Valuta: EUR Cambio: 1,000000

Importo: 0,00 EU

Contr.:

Primanota Contabile

Riga	T	Conto	Descrizione	DARE	AVERE	Partite
10	G	CASSA	Cassa centrale	-100,00	0,00	N
20	G	IVA VEND	Iva su vendite	0,00	-100,00	N
30	G			0,00	0,00	N
40	G			0,00	0,00	N

Saldo D: 0,00 Sbilancio: 0,00 100,00 100,00

Dati di Riga

Analitica

Partite

Schede

Fig. 2.19 – Esempio di registrazione Tax Free



Ricevimento Fattura

E' una registrazione che presenta molte analogie con l'emissione fattura.

PRIMANOTA / Carica

Pag.1 Elenco

Reg. N.: 143 / 0 Del: 28-09-2005 Esercizio: 2005 Stato: Confermato

Causale: PRF Ricevimento Fattura Doc.N.: 1 / Del: 28-09-2005 Visualizza

Note: Prot.N.: 5 / Cattura

Fornitore: BETACOMP Primanota IVA Competenza IVA: 28-09-2005 Plafond: 28-09-2005 Crea Modello

Beta Computers SRL (B06)

Cod.IVA	Imponibile	Imposta	Reg.IVA	N.	%Ind.	Omagg.
4	0,00	0,00	ACQ	1	0	
20in5	0,00	0,00	ACQ	1	50	
	0,00	0,00	ACQ	1	0	

Valuta: EUR Cambio: 1,000000

Importo: 0,00 EU

Pagam.: Bonifico a 30 60 gg

1.000.000,00 200.000,00 Contr.:

Descr. IVA:

Primanota Contabile

Riga	T	Conto	Descrizione	DARE	AVERE	Partite
10	F	BETACOMP	Beta Computers SRL (B06)	0,00	1.200.000,00	C
20	G	IVA ACQ	Iva su acquisti	200.000,00	0,00	N
30	G	IVA IND	Iva indetraibile	0,00	0,00	N
40	G	ACQ COMP	Acquisto computer	1.000.000,00	0,00	N

Saldo A: 1.971.874,00 Sbilancio: 0,00 1.200.000,00 1.200.000,00

Dati di Riga
Analitica
Partite
Schede

Fig. 2.20 – Esempio ricevimento fattura da fornitore

Vediamo le caratteristiche principali:

- movimenta sia la primanota contabile che quella Iva
- utilizza una causale contabile collegata al registro acquisti 1: dato che è possibile gestire più registri Iva acquisti fare attenzione ad utilizzare la causale collegata al registro che si desidera movimentare.
- crea le partite aperte relative al soggetto fornitore utilizzato (se quest'ultimo gestisce a sua volta le partite aperte) in funzione del pagamento utilizzato e nella valuta del documento
- ha il campo tipo documento valorizzato a Fattura
- ha una numerazione documento libera mentre una numerazione protocollo progressiva per anno: in questo modo il protocollo viene proposto dalla procedura che lo calcola in modo progressivo rispetto agli altri documenti emessi e collegati allo stesso registro Iva acquisti

Il modello contabile prevede la possibilità di avere più aliquote e 3 righe contabili: fornitore, Iva ed un conto acquisti: si consiglia di strutturare i modelli nel modo più completo e generico possibile in quanto i codici Iva oppure i conti Iva non movimentati non verranno memorizzati.

Ricordiamo che il modello viene utilizzato quando si opera direttamente dalla primanota e non durante le contabilizzazioni.

CAUSALI CONTABILI / Modifica

Generale | **Dettagli** | Elenco

Codice: PRF Ricevimento Fattura

Riferimento: Fornitori ☐ Es. di Competenza ☐ Apertura Conti

Partite: Crea ☒ Movim.Analitica ☐ Chiusura Conti

☐ Rileva Ritenute ☐ Insoluti

☐ Gestisce le Ritenute ☐ Assestamento

Dati IVA

Tipo Registro IVA: Acquisti Numero: 1 ☐ Controllo Univocita'

Contropartita: IVA ACQ Iva su acquisti ☐ Esigib.Differita

Tipo Documento: Fattura ☐ Pag.Esigib.Differita

Sezione Cli./For.: Avere Calcolo Importo Cli./For.: Imponibile+IVA

Progressivi Numerazioni

Documento: Libera Serie: Protocollo: Per Anno Serie:

☒ Docum.Obbligatorio

Dati Conto Corrente

☐ Movimenti di C/c

Dati Cespiti

☐ Movimenti Cespiti

Data Validità: - - Data Obsolescenza: - -

Fig. 2.21 – Esempio causale di ricevimento fattura

CAUSALI CONTABILI / Modifica

Generale **Dettagli** Elenco

Codice: **PRF** Ricevimento Fattura

Righe IVA

Cod.IVA	Descrizione	Tipo Reg.IVA	%Ind.	N.Reg.	Conto IVA
20	Iva 20%	Acquisti	0	1	IVA ACQ
10	Iva 10%	Acquisti	0	1	IVA ACQ
4	Iva 4%	Acquisti	0	1	IVA ACQ
20in5	Iva 20% Indetraibile al 50%	Acquisti	50	1	IVA ACQ

Conto Contropartita: Conto Indetraibile:

Righe Contabili

Tipo	Conto	Descrizione	Sezione	Auto.	Partite	Causale
F			Avere	+	Crea	
G	IVA ACQ	Iva su acquisti	Dare	-	No	
G	IVA IND	Iva indetraibile	Dare	-	No	
G	ACQ COMP	Acquisto computer	Dare	T	No	

Fig. 2.22 – Dettagli causale di ricevimento fattura

Questo tipo di registrazione, se viene utilizzato il modulo Acquisti, è ottenibile in automatico dalla contabilizzazione dei Documenti di acquisto utilizzando, in fase di registrazione del documento, un'apposita causale documento che faccia riferimento alla causale contabile descritta.



Ricevimento Fattura da San Marino

L'operatore di San Marino può emettere fattura in uno dei due modi seguenti:

- 1) Emettere fattura senza iva nei confronti dell'importatore italiano;
- 2) Emettere fattura con iva nei confronti dell'importatore italiano.

Nel primo caso l'importatore italiano ha l'obbligo di:

- ♦ emettere autofattura (art. 17 DPR 633/1972) con l'indicazione dell'iva sull'originale fattura del fornitore sanmarinese;
- ♦ registrare l'autofattura con distinta numerazione sia nel registro fatture emesse che nel registro acquisti;
- ♦ comunicare i dati relativi a tali registrazioni al proprio Ufficio Iva competente.

Nel secondo caso l'operatore di San Marino emette fattura con iva in quattro copie, tre delle quali devono essere inviate all'ufficio iva di Pesaro per il pagamento dell'iva relativa; tale ufficio restituisce una copia all'operatore di San Marino ed invia un'altra copia all'ufficio Iva territorialmente competente per l'operatore italiano. L'operatore italiano deve pagare l'iva al venditore di San Marino detraendola poi mediante registrazione della fattura nel registro acquisti. Non è tenuto ad inserire tali acquisti nel registro intrastat.

Per gestire queste tipologie di fatture in *ad hoc Revolution* è necessario inserire due registrazioni contabili, una per la registrazione della fattura di acquisto e l'altra per l'imputazione dell'iva nel registro delle vendite.

La prima registrazione movimentata il fornitore, l'imponibile, l'iva ed il costo. Inoltre movimenterà un cliente "fittizio" in dare, con stessa ragione sociale del fornitore per l'importo dell'iva. La causale utilizzata movimentata il registro acquisti.

La seconda movimentata il cliente "fittizio" aperto nella precedente registrazione in avere e l'importo dell'iva in dare. La causale contabili ha tipo registro iva vendite.

Riportiamo di seguito le immagini relative alle causali utilizzate e movimenti contabili:

CAUSALI CONTABILI / Modifica

Generale | Dettagli | Elenco

Codice: **RFSM** RIC. FATT. DI S. MARINO

Riferimento: Fornitori ☐ Es. di Competenza ☐ Apertura Conti

Partite: Non Gestite ☐ Movim. Analitica ☐ Chiusura Conti

☐ Rileva Ritenute ☐ Insoluti

☐ Gestisce le Ritenute ☐ Assestamento

Dati IVA

Tipo Registro IVA: Acquisti Numero: 1 ☐ Controllo Univocita'

Contropartita: IVA ACQ Iva su acquisti ☐ Esigib. Differita

Tipo Documento: Fattura ☐ Pag. Esigib. Differita

Sezione Cli./For.: Avere Calcolo Importo Cli./For.: Imponibile

Progressivi Numerazioni

Documento: Libera Serie: Protocollo: Per Anno Serie: SM

☒ Docum. Obbligatorio

Dati Conto Corrente

☐ Movimenti di CIC

Dati Cespiti

☐ Movimenti Cespiti

Data Validità: Data Obsolescenza:

Fig. 2.23 – Causale Contabile di Ricevimento Fattura di San Marino: scheda Generale

CAUSALI CONTABILI / Modifica

Generale | Dettagli | Elenco

Codice: **RFSM** RIC. FATT. DI S. MARINO

Righe IVA

Cod. IVA	Descrizione	Tipo Reg. IVA	% Ind.	N. Reg.	Conto IVA
20SM	IVA 20% S. MARINO	Acquisti	0	1	IVA ACQ

Conto Contropartita: Conto Indetraibile:

Righe Contabili

Tipo	Conto	Descrizione	Sezione	Auto.	Partite	Causale
F			Avere	+	No	
G	ACQ ACC	Acquisti accessori	Dare	T	No	
G	IVA ACQ	Iva su acquisti	Dare	.	No	
C			Avere	.	No	

Fig. 2.24 – Causale Contabile di Ricevimento Fattura di San Marino: scheda Dettagli

CAUSALI CONTABILI / Carica

Generale | **Dettagli** | Elenco

Codice: **RFSMV** Fattura S. Marino su reg. vendite

Riferimento: **Clienti** ☐ Es. di Competenza ☐ Apertura Conti

Partite: **Non Gestite** ☐ **Movim. Analitica** ☐ Chiusura Conti

☐ Rileva Ritenute ☐ Insoluti

☐ Gestisce le Ritenute ☐ Assestamento

Dati IVA

Tipo Registro IVA: **Vendite** Numero: **1** ☐ Controllo Univocita'

Contropartita: **IVA VEND** **Iva su vendite** ☐ Esigib. Differita

Tipo Documento: **Fattura** ☐ Pag. Esigib. Differita

Sezione Cll./For.: **Dare** Calcolo Importo Cll./For.: **IVA** ☐ IVA Autotrasportatori

Progressivi Numerazioni

Documento: **Per Anno** Serie: **SM** Protocollo: **Non Gestita** Serie:

☒ Docum. Obbligatorio

Dati Conto Corrente

☐ Movimenti di CIC

Dati Cespiti

☐ Movimenti Cespiti

Data Validità: **- -** Data Obsolescenza: **- -**

Fig. 2.25 – Causale Contabile di Emissione Fattura di San Marino: scheda Generale

CAUSALI CONTABILI / Carica

Generale | **Dettagli** | Elenco

Codice: **RFSMV** Fattura S. Marino su reg. vendite

Righe IVA

Cod. IVA	Descrizione	Tipo Reg. IVA	% Ind.	N. Reg.	Conto IVA
20SM	IVA 20% S. MARINO	Vendite	0	1	IVA VEND

Conto Contropartita: Conto Indetraibile:

Righe Contabili

Tipo	Conto	Descrizione	Sezione	Auto.	Partite	Causale
C			Dare	+	No	
G	IVA VEND	Iva su vendite	Avere	T	No	

Fig. 2.26 – Causale Contabile di Emissione Fattura di San Marino: scheda Dettagli

PRIMANOTA / Carica

Pag.1 | Elenco

Reg. N.: 143 / 0 Del: 28-09-2005 Esercizio: 2005 Stato: Confermato

Causale: RFSM RIC. FATT. DI S. MARINO Doc.N.: 1 / Del: 28-09-2005 Visualizza

Note: Prot.N.: 1 / SM Cattura

Fornitore: INTERTRADING Primanota IVA Competenza IVA: 28-09-2005 Plafond: 28-09-2005 Crea Modello

	Cod.IVA	Imponibile	Imposta	Reg.IVA	N.	%Ind.	Omagg.
International Tradind (BO3)	20SM	10.000,00	2.000,00	ACQ	1	0	
Valuta: EUR Cambio: 1,000000		0,00	0,00	ACQ	1	0	
Importo: 0,00 EU							
Pagam.: Bonifico a 60 gg		10.000,00	2.000,00				

Contr.:

Primanota Contabile

Riga	T	Conto	Descrizione	DARE	AVERE	Partite
10	F	INTERTRADING	International Tradind (BO3)	0,00	10.000,00	N
20	G	ACQ ACC	Acquisti accessori	10.000,00	0,00	N
30	G	IVA ACQ	Iva su acquisti	2.000,00	0,00	N
40	C	INTERTRADING	International Trading	0,00	2.000,00	N
50	G			0,00	0,00	N

Saldo D: 0,00 Sbilancio: 0,00 12.000,00 12.000,00

Fig. 2.27 – Esempio di Registrazione Contabile di Ricevimento Fattura di San Marino

PRIMANOTA / Carica

Pag.1 | Elenco

Reg. N.: 143 / 0 Del: 28-09-2005 Esercizio: 2005 Stato: Confermato

Causale: RFSMV Fattura S. Marino su reg. vendite Doc.N.: 1 / SM Del: 28-09-2005 Visualizza

Note: Cattura

Cliente: INTERTRADING Primanota IVA Competenza IVA: 28-09-2005 Crea Modello

	Cod.IVA	Imponibile	Imposta	Reg.IVA	N.	%Ind.	Omagg.
International Trading	20SM	10.000,00	2.000,00	VEN	1	0	
Valuta: EUR Cambio: 1,000000		0,00	0,00	VEN	1	0	
Importo: 0,00 EU							
Pagam.:		10.000,00	2.000,00				

Contr.:

Primanota Contabile

Riga	T	Conto	Descrizione	DARE	AVERE	Partite
10	C	INTERTRADING	International Trading	2.000,00	0,00	N
20	G	IVA VEND	Iva su vendite	0,00	2.000,00	N

Saldo D: 0,00 Sbilancio: 0,00 2.000,00 2.000,00

Fig. 2.28 - Esempio di Registrazione Contabile di Emissione Fattura di San Marino



Ricevimento Fattura Extra UE

Il ricevimento di una fattura Extra-UE viene gestito contabilmente con 3 registrazioni:

- ♦ *Fattura Fornitore extra-UE* (rileva il costo dei beni importati);
- ♦ *Bolla Doganale* (valore della merce importata + IVA);
- ♦ *Fattura Spedizionario* (Fattura con Spese di Spedizione + Addebito per l'IVA anticipata dallo spedizionario per ns conto).

Si supponga di ricevere una Fattura Extra-Ue dell'importo di \$ 9049,16 al cambio di 1,16 (quindi importo fattura in Euro di 7801,00). La registrazione contabile di ricevimento fattura sarà la seguente:

PRIMANOTA / Carica

Pag.1 **Elenco**

Reg. n.: 103 / 0 Del: 04-10-2006 Esercizio: 2006 Stato: Confermato

Causale: PRFEX Ricevimento Fattura extra UE

Doc.N.: 5 / Del: 04-10-2006 Prot.N.: 3 / EX

Note:

Fornitore: OREGON **Primanota IVA** Crea Modello

Oregon limited (BO3, \$)

Valuta: DOL Cambio: 1,160000

Importo: 0,00 \$

Pagam.: Bonifico a 30 gg

Cod.IVA	Imponibile	Imposta	Reg.IVA	N.	%Ind.	Omagg.
	0,00 *	0,00		0	0	N

Totale degli importi inseriti sulla colonna IVA

Primanota contabile

Riga	T	Conto	Descrizione	DARE	AVERE	Partite
10	F	OREGON	Oregon limited (BO3, \$)	0,00 *	7.801,00 *	C
20	G	ACQ COMP	Acquisto computer	7801,00 *	0,00 *	N
30	G			0,00 *	0,00 *	N

Saldo D: 0,00 **Sbilancio:** 0,00 7.801,00 7.801,00

Automatismo

Dati di Riga

Analitica

Partite

Schede

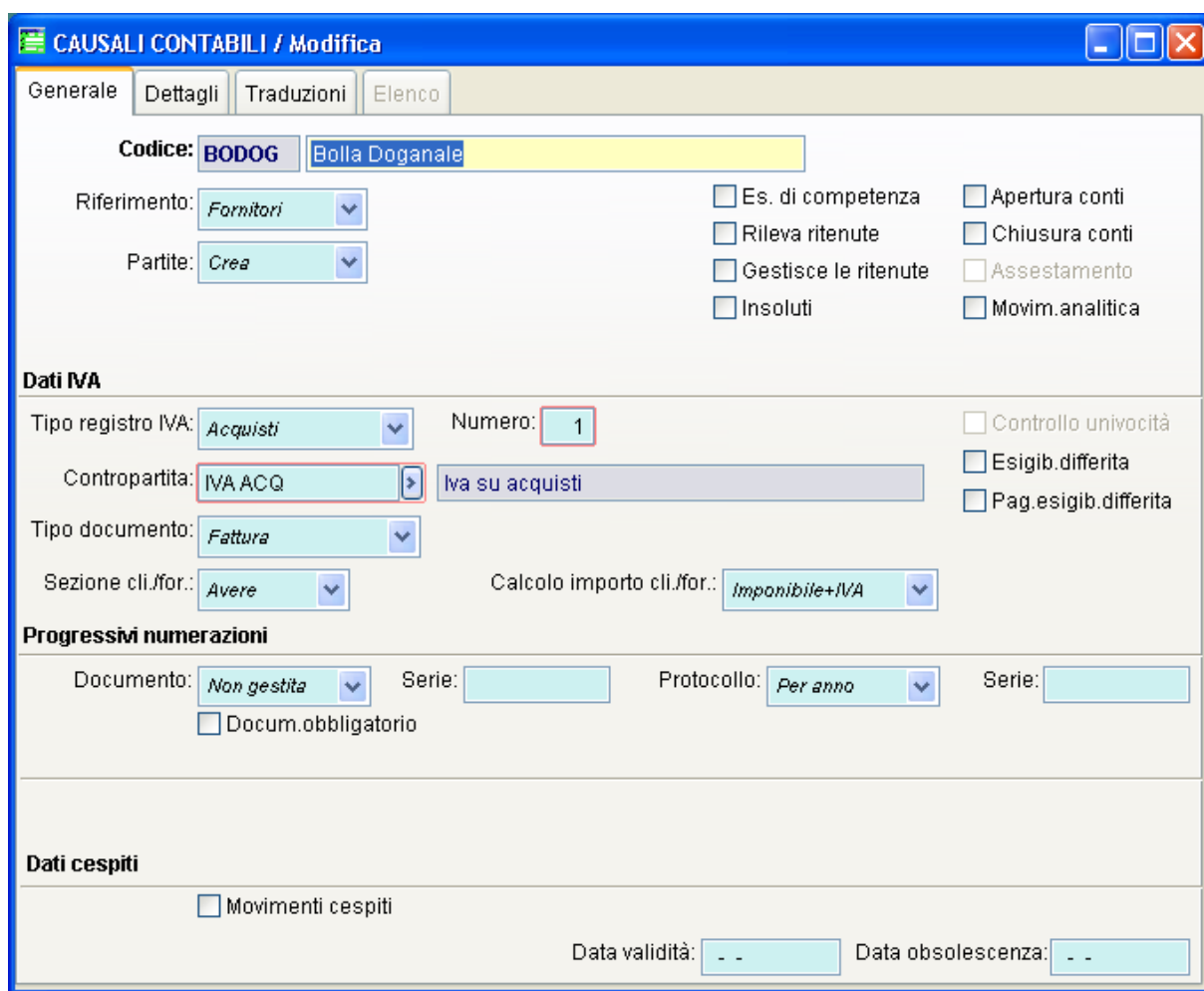
Fig. 2.29 – Esempio di Ricevimento Fattura Extra Ue

Bolla Doganale

La Bolla Doganale rappresenta il documento emesso dalla Dogana che attesta l'entrata delle merci in territorio nazionale e dà diritto alla detrazione dell'iva. L'imponibile della Bolla doganale è dato dal valore della merce importata + eventuali oneri doganali. Su questo importo viene applicata l'IVA.

La causale da utilizzare è una causale simile al ricevimento di una normale fattura.

Per effettuare la registrazione occorre utilizzare un fornitore fittizio intestato alla Dogana di entrata della merce.



The screenshot shows the 'CAUSALI CONTABILI / Modifica' window with the following settings:

- Generale** tab selected.
- Codice:** BODOG (Bolla Doganale)
- Riferimento:** Fornitori
- Partite:** Crea
- Dati IVA:**
 - Tipo registro IVA:** Acquisti
 - Numero:** 1
 - Contropartita:** IVA ACQ (Iva su acquisti)
 - Tipo documento:** Fattura
 - Sezione cli./for.:** Avere
 - Calcolo importo cli./for.:** Imponibile+IVA
- Progressivi numerazioni:**
 - Documento:** Non gestita
 - Serie:** (empty)
 - Protocollo:** Per anno
 - Serie:** (empty)
 - ☐ Docum.obbligatorio
- Dati cespiti:**
 - ☐ Movimenti cespiti
 - Data validità:** . .
 - Data obsolescenza:** . .

Fig. 2.30 - Esempio causale per registrazione bolla doganale

Nella registrazione della Bolla Doganale il fornitore dogana viene riportato sia in avere per il totale documento, sia in dare per l'imponibile, in questo modo il conto del fornitore dogana rimane aperto per l'importo dell'iva. Tale importo verrà chiuso al momento in cui si registra la fattura dello Spedizioniere.

Se vengono gestite le partite sul fornitore dogana verrà riportata la C di creazione partite su entrambe le righe del fornitore, per accorparle automaticamente (dato che sono valorizzate una in dare e una in avere) è possibile indicare manualmente la S di salda partite sull'ultima riga della registrazione come da immagine successiva:

PRIMANOTA / Carica

Pag. 1 Elenco

Reg. n.: 102 / 0 Del: 03-10-2006 Esercizio: 2006 Stato: Confermato

Causale: BODOG Bolla Doganale

Doc. N.: 0 / Del: - - Prot. N.: 9 /

Note:

Fornitore: DOGGENOVA Primanota IVA Competenza IVA: 03-10-2006 Plafond: 03-10-2006 Crea Modello

Dogana di Genova

Cod. IVA	Imponibile	Imposta	Reg. IVA	N.	% Ind.	Omagg.
20	7.801,00	1.560,20	Acq =	1	0	N
	0,00	0,00	Acq =	1	0	N

Valuta: EUR Cambio: 1,000000

Importo: 0,00 EU

Pagam.: Rimessa diretta a vista

Descr. IVA: Iva 20%

Saldo D: 0,00 Sbilancio: 0,00 9.361,20 9.361,20

Primanota contabile

Riga	T	Conto	Descrizione	DARE	AVERE	Partite
10	F	DOGGENOVA	Dogana di Genova	0,00	9.361,20	C
20	G	IVA ACQ	Iva su acquisti	1.560,20	0,00	N
30	F	DOGGENOVA	Dogana di Genova	7.801,00	0,00	S

Automatismo

Dati di Riga

Analitica

Partite

Schede

Fig. 2.31 – Registrazione bolla doganale

L'importo totale accreditato al Fornitore Bolla Doganale viene chiuso in due tempi.

La parte relativa al valore della merce acquistata viene chiusa nella stessa registrazione della Bolla Doganale (€ 7801,00 in dare), mentre la parte relativa all'IVA viene chiusa quando si registra la fattura dello Spedizioniere.

Se è attivo il check "Dettaglio Iva per Contropartite" nei dati azienda, sarà possibile indicare per ogni riga del castelletto iva la relativa contropartita, nel caso della registrazione della Bolla Doganale la contropartita non sarà un costo ma il fornitore stesso (Dogana).



Fattura dello Spedizionario

Lo Spedizionario provvede ad inoltrare a destinazione i beni emettendo fattura di acquisto relativa alle spese di spedizione.

La causale utilizzata per la registrazione della Fattura dello Spedizionario sarà quella usata normalmente per le Fatture di Acquisto (es. PRF).

Sul castelletto iva di questa registrazione viene riportato l'imponibile al 20% delle spese sostenute per la spedizione e una riga Esclusa art. 15 relativa all'importo dell'iva calcolato sulla Bolla doganale che deve essere rimborsato allo spedizionario insieme alle spese di spedizione.

PRAMANOTA / Carica

Pag. 1 Elenco

Reg. n.: 103 / 0 Del: 03-10-2006 Esercizio: 2006 Stato: Confermato

Causale: PRF Ricevimento Fattura

Doc. N.: 5 / Del: 03-10-2006 Prot. N.: 10 /

Note:

Fornitore: SDA

Primanota IVA Competenza IVA: 03-10-2006 Plafond: 03-10-2006 Crea Modello

Cod. IVA	Imponibile	Imposta	Reg. IVA	N.	% Ind.	Omagg.
20	300,00 *	60,00	Acq =	1	0	N
ESC15	1.560,20 *	0,00	Acq =	1	0	N
4	0,00 *	0,00	Acq =	1	0	N
20in5	0,00 *	0,00	Acq =	1	50	N
	1.860,20	60,00	G	SPEDIZ		

Valuta: EUR Cambio: 1,000000

Importo: 0,00 EU

Pagam.: Bonifico a 30 gg

Descr. IVA: Iva 20%

Primanota contabile

Riga	T	Conto	Descrizione	DARE	AVERE	Partite
10	F	SDA	SDA	0,00 *	1.920,20 *	C
20	G	IVA ACQ	Iva su acquisti	60,00 *	0,00 *	N
30	G	SPEDIZ	Spese di spedizione	300,00 *	0,00 *	N
40	F	DOGGENOVA	Dogana di Genova	1.560,20 *	0,00 *	S

Saldo D: 0,00 Sbilancio: 0,00 1.920,20 1.920,20

Automatismo

Dati di Riga

Analitica

Partite

Schede

Fig. 2.32 – Registrazione fattura dello spedizionario

Anche su questa registrazione, se attivo il “Dettaglio iva per contropartite”, sarà possibile indicare sulla riga di iva relativa all'imponibile delle spese di spedizione (riga iva al 20%), la contropartita di costo relativo alla Spedizione, mentre sulla riga Esclusa art. 15 sarà possibile indicare come contropartita il conto del fornitore Dogana. In questo modo le righe della Primanota Contabile verranno inserite automaticamente dall'automatismo.

Sulla riga relativa al fornitore Dogana (riga 40) è necessario modificare la C di crea partite in S di salda partite al fine di chiudere definitivamente la partita della Dogana che è aperta per l'importo dell'IVA.

Al termine di queste registrazioni contabili sarà possibile eseguire i pagamenti delle fatture del Fornitore estero e dello Spedizionario.



Pagamento Fattura

Il pagamento di una fattura può essere in acconto o a saldo. Nel caso di pagamento a saldo l'importo pagato può coincidere esattamente con l'importo da pagare oppure può esserci una differenza da considerarsi come abbuono attivo.

E' possibile verificare al momento della registrazione se l'importo pagato corrisponde all'importo della fattura e quindi se si deve registrare un abbuono attivo: è possibile visualizzare le schede oppure accedere alla gestione partite, in questo caso il calcolo dell'abbuono avviene in automatico come differenza tra l'importo da saldare e quello saldato.

PRIMANOTA / Carica

Pag.1 **Elenco**

Reg. N.: 143 / 0 Del: 28-09-2005 Esercizio: 2005 Stato: Confermato

Causale: PPAGF Pagamento Fatture a fornitori Doc.N.: 0 / Del: - -

Note:

Visualizza
Cattura
Crea Modello

Primanota IVA

Cod.IVA	Imponibile	Imposta	Reg.IVA	N.	%Ind.	Omagg.
	0,00	0,00		0	0	

Valuta: EUR Cambio: 1,000000

Importo: 0,00 EU

0,00 0,00 Contr.:

Primanota Contabile

Descr. IVA:

Riga	T	Conto	Descrizione	DARE	AVERE	Partite
10	F	EXPO	EXPO Fiere e mercati (BO6)	11.380,00	0,00	S
20	G	CASSA	Cassa centrale	0,00	11.380,00	N
30	G			0,00	0,00	N

Saldo D: 0,00 Sbilancio: 0,00 11.380,00 11.380,00

Dati di Riga
Analitica
Partite
Schede

Fig. 2.33 – Esempio registrazione di pagamento fattura a fornitore

La causale contabile non movimentata la sezione Iva, salda le partite ed ha una numerazione documenti libera.

CAUSALI CONTABILI / Modifica

Generale | Dettagli | Elenco

Codice: **PPAGF** **Pagamento Fatture a fornitori**

Riferimento: **Nessuno** ☐ Es. di Competenza ☐ Apertura Conti

Partite: **Salda** ☐ Movim.Analitica ☐ Chiusura Conti

☐ Rileva Ritenute ☐ Insoluti

☐ Gestisce le Ritenute ☐ Assestamento

Dati IVA

Tipo Registro IVA: **No IVA** Numero: **0** ☐ Controllo Univocita'

Contropartita: ☐ Esigib.Differita

Tipo Documento: **No Documento** ☐ Pag.Exigib.Differita

Sezione Cli./For.: ☐ Calcolo Importo Cli./For.: **No Cli/For**

Progressivi Numerazioni

Documento: **Non Gestita** Serie: Protocollo: **Non Gestita** Serie:

☐ Docum.Obbligatorio

Dati Conto Corrente

☐ Movimenti di C/c

Dati Cespiti

☐ Movimenti Cespiti

Data Validità: **- -** Data Obsolescenza: **- -**

Fig. 2.34 – Esempio causale di pagamento fattura



Nota di Credito da Fornitore

La registrazione di nota di credito da fornitore avviene in modo opposto al ricevimento fattura. L'importo da addebitare al fornitore viene inserito nella colonna dare mentre il conto acquisti da stornare ed il conto Iva vengono inseriti nella colonna avere.

PRIMANOTA / Carica

Pag.1 **Elenco**

Reg. N.: 143 / 0 Del: 28-09-2005 Esercizio: 2005 Stato: Confermato

Causale: PNCFO Nota di Credito da Fornitore Doc.N.: 4 Del: 28-09-2005

Note: Prot.N.: 2 / NC

Fornitore: BETACOMP **Primanota IVA** Competenza IVA: 28-09-2005 Plafond: 28-09-2005

Beta Computers SRL (B06) Cod.IVA Imponibile Imposta Reg.IVA N. %Ind. Omagg.

20 1.000.000,00 200.000,00 ACQ 1 0

Valuta: EUR Cambio: 1,000000

Importo: 0,00 EU

Pagam.: Bonifico a 30 60 gg

1.000.000,00 200.000,00 Contr.:

Primanota Contabile

Riga	T	Conto	Descrizione	DARE	AVERE	Partite
10	F	BETACOMP	Beta Computers SRL (B06)	1.200.000,00	0,00	C
20	G	IVA ACQ	Iva su acquisti	0,00	200.000,00	N
30	G	ACQ SER	Acquisti servizi	0,00	1.000.000,00	N

Saldo A: 1.971.874,00 **Sbilancio:** 0,00 1.200.000,00 1.200.000,00

Fig. 2.35 – Esempio registrazione nota di credito da fornitore

Viene utilizzata una causale contabile simile alla causale di ricevimento fattura: ma con tipo documento “nota di credito”.

- movimentata sia la primanota contabile che quella Iva
- utilizza una causale contabile collegata al registro acquisti 1: dato che è possibile gestire più registri Iva acquisti fare attenzione ad utilizzare la causale collegata al registro che si desidera movimentare.
- crea le partite aperte relative al soggetto fornitore utilizzato (se quest'ultimo gestisce a sua volta le partite aperte) in funzione del pagamento utilizzato e nella valuta del documento. Per quanto riguarda la gestione partite è possibile operare in 2 modalità:
 - 1) creare le partite sia per la fattura che per la nota di credito quindi effettuare un accorpamento partite e/o scadenze
 - 2) in fase di registrazione manuale da primanota della nota di credito andare a saldare le partite create con il movimento di registrazione della fattura
- ha il campo tipo documento valorizzato a Nota di credito
- ha una numerazione documento libera ed una numerazione protocollo progressiva per anno: in questo modo il documento viene proposto dalla procedura che lo calcola in modo progressivo rispetto agli altri documenti emessi. E' possibile fare seguire la stessa numerazione delle fatture ricevute oppure impostare una serie particolare, ad esempio NC.

Sulla stampa del registro Iva acquisti l'imponibile e l'imposta vengono riportati con importi negativi.

CAUSALI CONTABILI / Modifica

Generale | Dettagli | Elenco

Codice: **PNCFO** Nota di Credito da Fornitore

Riferimento: Fornitori ☐ Es. di Competenza ☐ Apertura Conti

Partite: Crea ☐ Movim.Analitica ☐ Chiusura Conti

☐ Rileva Ritenute ☐ Insoluti

☐ Gestisce le Ritenute ☐ Assestamento

Dati IVA

Tipo Registro IVA: Acquisti Numero: 1 ☐ Controllo Univocita'

Contropartita: IVA ACQ Iva su acquisti ☐ Esigib.Differita

Tipo Documento: Nota di Credito ☐ Pag.Esigib.Differita

Sezione Cli./For.: Dare Calcolo Importo Cli./For.: Imponibile+IVA

Progressivi Numerazioni

Documento: Libera Serie: Protocollo: Per Anno Serie: NC

☒ Docum.Obbligatorio

Dati Conto Corrente

☐ Movimenti di C/c

Dati Cespiti

☐ Movimenti Cespiti

Data Validità: - - Data Obsolescenza: - -

Fig. 2.36 – Esempio causale di nota di credito da fornitore

Il modello rispecchia il funzionamento della causale e permette di inserire un conto specifico anche per il conto acquisti da stornare oppure permette di non indicarlo a priori ma di specificarlo solo al momento della registrazione.

CAUSALI CONTABILI / Modifica

Generale **Dettagli** Elenco

Codice: **PNCFO** Nota di Credito da Fornitore

Righe IVA

Cod.IVA	Descrizione	Tipo Reg.IVA	%Ind.	N.Reg.	Conto IVA
20	Iva 20%	Acquisti	0	1	IVA ACQ

Conto Contropartita: Conto Indetraibile:

Righe Contabili

Tipo	Conto	Descrizione	Sezione	Auto.	Partite	Causale
F			Dare	+	Crea	
G	IVA ACQ	Iva su acquisti	Avere	-	No	
G	ACQ SER	Acquisti servizi	Avere	T	No	

Fig. 2.37 – Dettaglio nota di credito da fornitore

Nota di Credito Fornitore Extra UE

Il ricevimento di una Nota di Credito da fornitore extra UE può essere contabilizzato con 2 registrazioni:

- ♦ *Nota di Credito Fornitore extra UE*, rettificando il valore delle merci acquistate (1_Reg PRFEX.jpg)
- ♦ *Nota di Credito di sola IVA* per rettificare l'IVA a credito (utilizzando come contropartita il fornitore fittizio DOGANA)

PRIMANOTA / Carica

Pag.1 Elenco

Reg. N.: 143 / 0 Del: 28-09-2005 Esercizio: 2005 Stato: Confermato

Causale: PNCIV Nota di credito fornitore solo IVA Doc.N.: 1 / NC Del: - - Visualizza

Note: Prot.N.: 5 / Catura

Fornitore: DOGGENOVA Primanota IVA Competenza IVA: 28-09-2005 Plafond: 28-09-2005 Crea Modello

Dogana di Genova

Cod.IVA	Imponibile	Imposta	Reg.IVA	N.	%Ind.	Omagg.
20	454,54	90,91	ACQ	1	0	
	0,00	0,00	ACQ	1	0	

Valuta: EUR Cambio: 1,000000

Importo: 0,00 EU

Pagam.: 454,54 90,91 Contr.: >

Primanota Contabile

Riga	T	Conto	Descrizione	DARE	AVERE	Partite
10	F	DOGGENOVA	Dogana di Genova	90,91	0,00	C
20	G	IVA ACQ	Iva su acquisti	0,00	90,91	N
30	G			0,00	0,00	N

Saldo D: 0,00 Sbilancio: 0,00 90,91 90,91

Dati di Riga
Analitica
Partite
Schede

Fig. 2.38 – Esempio di Registrazione Nota di Credito di sola Iva

Le Causali sono impostate in modo da saldare direttamente la partita ancora aperta del fornitore. Se il pagamento fosse già avvenuto, la causale PNCEX dovrebbe essere impostata per la creazione delle partite.

CAUSALI CONTABILI / Modifica

Generale | **Dettagli** | Elenco

Codice: PNCEX Nota di credito extra UE Fornitore

Riferimento: Fornitori ☐ Es. di Competenza ☐ Apertura Conti

Partite: Salda ☒ Movim.Analitica ☐ Chiusura Conti

☐ Rileva Ritenute ☐ Insoluti

☐ Gestisce le Ritenute ☐ Assestamento

Dati IVA

Tipo Registro IVA: No IVA Numero: 0 ☐ Controllo Univocita'

Contropartita: ☐ Esigib.Differita

Tipo Documento: No Documento ☐ Pag.Esigib.Differita

Sezione Cli./For.: Calcolo Importo Cli./For.: No Cli/For

Progressivi Numerazioni

Documento: Non Gestita Serie: Protocollo: Non Gestita Serie: ☐ Docum.Obbligatorio

Dati Conto Corrente

☐ Movimenti di C/C

Dati Cespiti

☐ Movimenti Cespiti

Data Validità: - - Data Obsolescenza: - -

Fig. 2.39 – Esempio di Causale Nota di Credito Extra UE da Fornitore

CAUSALI CONTABILI / Carica

Generale | Dettagli | Elenco

Codice: **PNCIV** Nota di credito fornitore solo IVA

Riferimento: Fornitori ☐ Es. di Competenza ☐ Apertura Conti

Partite: Salda ☐ Movim.Analitica ☐ Chiusura Conti

☐ Rileva Ritenute ☐ Insoluti

☐ Gestisce le Ritenute ☐ Assestamento

Dati IVA

Tipo Registro IVA: Acquisti Numero: 1 ☐ Controllo Univocita'

Contropartita: IVA ACQ Iva su acquisti ☐ Esigib.Differita

Tipo Documento: Nota di Credito ☐ Pag.Esigib.Differita

Sezione Cli./For.: Dare Calcolo Importo Cli./For.: IVA

Progressivi Numerazioni

Documento: Non Gestita Serie: NC Protocollo: Per Anno Serie:

☐ Docum.Obbligatorio

Dati Conto Corrente

☐ Movimenti di C/C

Dati Cespiti

☐ Movimenti Cespiti

Data Validità: - - Data Obsolescenza: - -

Fig. 2.40 - Esempio di Causale Nota di Credito Extra UE da Fornitore di sola IVA



Acconto a Fornitore

In fase di registrazione manuale da primanota di un acconto occorre utilizzare una causale contabile che gestisce le partite aperte in modalità acconto.

PRIMANOTA / Carica

Pag.1 **Elenco**

Reg. N.: 143 / 0 Del: 28-09-2005 Esercizio: 2005 Stato: Confermato

Causale: PACCF Acconto a Fornitore Doc.N.: 3 / Del: 28-09-2005

Note:

Fornitore: EXPO **Primanota IVA**

Cod.IVA	Imponibile	Imposta	Reg.IVA	N.	%Ind.	Omagg.
	0,00	0,00		0	0	

Valuta: EUR Cambio: 1,000000

Importo: 0,00 EU

Pagam.: Bonifico a 60 gg

Contr.: 0,00

Descr. IVA:

Primanota Contabile

Riga	T	Conto	Descrizione	DARE	AVERE	Partite
10	F	EXPO	EXPO Fiere e mercati (BO6)	1.000,00	0,00	A
20	G	CASSA	Cassa centrale	0,00	1.000,00	N
30	G			0,00	0,00	N

Saldo D: 0,00 **Sbilancio:** 0,00 1.000,00 1.000,00

Dati di Riga
Analitica
Partite
Schede

Fig. 2.41 – Esempio registrazione acconto a fornitore

La causale contabile non movimentata la sezione Iva.

CAUSALI CONTABILI / Modifica

Generale | Dettagli | Elenco

Codice: PACCF Acconto a Fornitore

Riferimento: Fornitori ☐ Es. di Competenza ☐ Apertura Conti

Partite: Acconto ☐ Movim.Analitica ☐ Chiusura Conti

Dati IVA ☐ Rileva Ritenute ☐ Insoluti

☐ Gestisce le Ritenute ☐ Assestamento

Tipo Registro IVA: No IVA Numero: 0 ☐ Controllo Univocita'

Contropartita: ☐ Esigib.Differita

Tipo Documento: No Documento ☐ Pag.Esigib.Differita

Sezione Cli./For.: Calcolo Importo Cli./For.: No Cli/For

Progressivi Numerazioni

Documento: Libera Serie: Protocollo: Non Gestita Serie: ☐ Docum.Obbligatorio

Dati Conto Corrente

☐ Movimenti di C/c

Dati Cespiti

☐ Movimenti Cespiti

Data Validità: - - Data Obsolescenza: - -

Fig. 2.42 – Acconto a fornitore

Al momento della registrazione manuale da primanota di fatture dello stesso fornitore verrà segnalato che esistono acconti e se si vuole modificare il numero partita di questi uniformandolo a quello della fattura.



Chiusure ed Aperture Conti

Questa tipologia di registrazioni vengono ottenute in automatico attraverso le operazioni annuali Chiusura Conti Economico, Chiusura Situazione Patrimoniale ed Apertura di Bilancio. Queste procedure richiedono all'operatore solo alcune informazioni come la causale contabile, il conto profitti e perdite, il conto di bilancio di chiusura ed apertura ed i dati riguardanti la registrazione di determinazione utile/perdita d'esercizio.

Possono essere eseguite anche in modo manuale.

Questa tipologie di registrazioni può essere fatta in modo tradizionale registrando le chiusure in data 31 dicembre (oppure ultimo giorno dell'esercizio contabile) e la riapertura in data 1 gennaio (o primo giorno dell'esercizio contabile) oppure sfruttando la competenza contabile ovvero indicando a quale esercizio contabile si fa riferimento (ad esempio data registrazione aprile 2001 ed esercizio di riferimenti 2000).

Le causali contabili da utilizzare hanno la particolarità di utilizzare rispettivamente i campi "Apertura conti" e "Chiusura conti". L'utilizzo di tali causali permette di movimentare oltre al saldo dei movimenti in linea anche quello iniziale (causale di apertura) e finale (causali di chiusura).

PRIMANOTA / Modifica

Pag.1 **Elenco**

Reg. N.: 53 / 0 Del: 31-12-2002 Esercizio: 2002 Stato: Confermato

Causale: ZCHIE Chiusura Conti Economici Doc.N.: 0 / Del: - - Visualizza

Note: Chiusura Conti Economici 2002 Prot.N.: 0 / Cattura

Crea Modello

Primanota IVA

Cod.IVA	Imponibile	Imposta	Reg.IVA	N.	%Ind.	Omagg.
	0,00	0,00		0	0	
	0,00	0,00				

Valuta: EUR Cambio: 1,000000

Importo: 0,00 EU

Contr.: >

Primanota Contabile

Descr. IVA:

Riga	T	Conto	Descrizione	DARE	AVERE	Partite
10	G	ACQ ACC	Acquisti accessori	0,00	12.800,00	N
20	G	ACQ COMP	Acquisto computer	0,00	11.710,00	N
30	G	ACQ PERIF	Acquisti periferiche	0,00	21.250,00	N
40	G	ACQ SER	Acquisti servizi	0,00	1.818,23	N
50	G	ACQ SW	Acquisti software	0,00	3.500,00	N
60	G	AMM AUTOM	Ammortamento automezzi	0,00	4.000,00	N
70	G	AMM MOBILI	Ammortamento Mobili	0,00	1.000,00	N

Saldo D: 12.800,00 **Sbilancio:** 0,00 119.146,52 119.146,52

Dati di Riga
Analitica
Partite
Schede

Fig. 2.43 – Esempio registrazione chiusura conti economici

PRIMANOTA / Modifica

Pag.1 **Elenco**

Reg. N.: 55 / 0 Del: 31-12-2002 Esercizio: 2002 Stato: Confermato

Causale: ZCHIP Chiusura Conti Patrimoniali Doc.N.: 0 / Del: - - Visualizza

Note: Chiusura Conti Patrimoniali 2002 Prot.N.: 0 / Catura

Crea Modello

Primanota IVA

Cod.IVA	Imponibile	Imposta	Reg.IVA	N.	%Ind.	Omagg.
	0,00	0,00		0	0	
	0,00	0,00				

Valuta: EUR Cambio: 1,000000

Importo: 0,00 EU

Contr.:

Primanota Contabile

Descr. IVA:

Riga	T	Conto	Descrizione	DARE	AVERE	Partite
10	C	ANGELI	Angeli WEB Center (BO3)	0,00	1.200,00	N
20	C	BIANCHI	Bianchi e Figli Spa (RB36)	0,00	11.884,00	N
30	C	COSTA	Costa Navigazione	0,00	6.000,00	N
40	C	DATASW	Data software international S	0,00	1.200,00	N
50	C	GERMANCLUB	Germany Club (RDv, DM)	0,00	5.000,00	N
60	F	CARLI	Carli Antonio	11.160,00	0,00	N
70	F	EXPO	EXPO Fiere e mercati (BO6)	8.144,00	0,00	N

Saldo D: 1.200,00 Sbilancio: 0,00 154.695,57 154.695,57

Fig. 2.44 – Esempio registrazione chiusura conti patrimoniali

PRIMANOTA / Modifica

Pag.1 **Elenco**

Reg. N.: 1 / 0 Del: 01-01-2003 Esercizio: 2003 Stato: Confermato

Causale: ZAPEC Apertura conti Doc.N.: 0 / Del: - - Visualizza

Note: Apertura Conti 2003 Prot.N.: 0 / Catura

Crea Modello

Primanota IVA

Cod.IVA	Imponibile	Imposta	Reg.IVA	N.	%Ind.	Omagg.
	0,00	0,00		0	0	
	0,00	0,00				

Valuta: EUR Cambio: 1,000000

Importo: 0,00 EU

Contr.:

Primanota Contabile

Descr. IVA:

Riga	T	Conto	Descrizione	DARE	AVERE	Partite
10	C	ANGELI	Angeli WEB Center (BO3)	1.200,00	0,00	N
20	C	BIANCHI	Bianchi e Figli Spa (RB36)	11.884,00	0,00	N
30	C	COSTA	Costa Navigazione	6.000,00	0,00	N
40	C	DATASW	Data software international S	1.200,00	0,00	N
50	C	GERMANCLUB	Germany Club (RDv, DM)	5.000,00	0,00	N
60	F	CARLI	Carli Antonio	0,00	11.160,00	N
70	F	EXPO	EXPO Fiere e mercati (BO6)	0,00	8.144,00	N

Saldo D: 5.460,00 Sbilancio: 0,00 154.695,57 154.695,57

Fig. 2.45 – Esempio registrazione di apertura conti

CAUSALI CONTABILI / Modifica

Generale **Dettagli** Elenco

Codice: **ZAPEC** **Apertura conti**

Riferimento: **Nessuno** ☐ Es. di Competenza ☒ **Apertura Conti**

Partite: **Non Gestite** ☐ Movim.Analitica ☐ Chiusura Conti

☐ Rileva Ritenute ☐ Insoluti

☐ Gestisce le Ritenute ☐ Assestamento

Dati IVA

Tipo Registro IVA: **No IVA** Numero: **0** ☐ **Controllo Univocita'**

Contropartita: ☐ Esigib.Differita

Tipo Documento: **No Documento** ☐ Pag.Esigib.Differita

Sezione Cli./For.: Calcolo Importo Cli./For.: **No Cli/For**

Progressivi Numerazioni

Documento: **Libera** Serie: Protocollo: **Libera** Serie:

☐ Docum.Obbligatorio

Dati Conto Corrente

☐ Movimenti di C/c

Dati Cespiti

☐ Movimenti Cespiti

Data Validità: Data Obsolescenza:

Fig. 2.46 – Esempio causale di apertura conti

CAUSALI CONTABILI / Modifica

Generale | Dettagli | Elenco

Codice: ZCHIE Chiusura Conti Economici

Riferimento: Nessuno ☐ Es. di Competenza ☐ Apertura Conti

Partite: Non Gestite ☐ Movim.Analitica ☒ Chiusura Conti

☐ Rileva Ritenute ☐ Insoluti

☐ Gestisce le Ritenute ☐ Assestamento

Dati IVA

Tipo Registro IVA: No IVA ☐ Controllo Univocita'

Numero: 0 ☐ Esigib.Differita

Contropartita: ☐ Pag.Esigib.Differita

Tipo Documento: No Documento

Sezione Cli./For.: ☐ Calcolo Importo Cli./For.: No Cli/For

Progressivi Numerazioni

Documento: Libera ☐ Docum.Obbligatorio

Serie: ☐ Protocollo: Libera ☐ Serie: ☐

Dati Conto Corrente

☐ Movimenti di C/c

Dati Cespiti

☐ Movimenti Cespiti

Data Validità: - - Data Obsolescenza: - -

Fig. 2.47 – Esempio chiusura conti economici

CAUSALI CONTABILI / Modifica

Generale | Dettagli | Elenco

Codice: ZCHIP Chiusura Conti Patrimoniali

Riferimento: Nessuno ☐ Es. di Competenza ☐ Apertura Conti

Partite: Non Gestite ☐ Movim.Analitica ☒ Chiusura Conti

☐ Rileva Ritenute ☐ Insoluti

☐ Gestisce le Ritenute ☐ Assestamento

Dati IVA

Tipo Registro IVA: No IVA Numero: 0 ☐ Controllo Univocita'

Contropartita: ☐ Esigib.Differita

Tipo Documento: No Documento ☐ Pag.Exigib.Differita

Sezione Cli./For.: ☐ Calcolo Importo Cli./For.: No Cli/For

Progressivi Numerazioni

Documento: Libera Serie: ☐ Protocollo: Libera Serie: ☐

☐ Docum.Obbligatorio

Dati Conto Corrente

☐ Movimenti di C/c

Dati Cespiti

☐ Movimenti Cespiti

Data Validità: - - Data Obsolescenza: - -

Fig. 2.48 – Esempio chiusura conti patrimoniali

Pagamenti Diversi

Per pagamenti diversi si intendono quei pagamenti per spese documentate che non derivano da fatture, ad esempio le assicurazioni, il bollo auto, la tassa della camera di commercio

PRIMANOTA / Carica

Pag.1 Elenco

Reg. N.: 143 / 0 Del: 28-09-2005 Esercizio: 2005 Stato: Confermato

Causale: PPAGD Pagamenti diversi Doc.N.: 0 / Del: - - Visualizza

Note:

Primanota IVA

Valuta: EUR Cambio: 1,000000

Importo: 0,00 EU

Cod.IVA	Imponibile	Imposta	Reg.IVA	N.	%Ind.	Omagg.
	0,00	0,00				

Contr.:

Primanota Contabile

Descr. IVA:

Riga	T	Conto	Descrizione	DARE	AVERE	Partite
10	G	BNL	Banca Nazionale del Lavoro	100,00	0,00	N
20	G	CASSA	Cassa centrale	0,00	100,00	N
30	G			0,00	0,00	N

Saldo D: 0,00 Sbilancio: 0,00 100,00 100,00

Dati di Riga
Analitica
Partite
Schede

Fig. 2.49 – Esempio registrazione pagamenti diversi



Conti di Compensazione

Al fine di gestire i conti di compensazione nello standard di Ad Hoc Revolution, ovvero anche in assenza del modulo Conti Correnti, è sufficiente creare un nuovo Tipo Pagamento e un nuovo Pagamento.

Il conto di compensazione vengono utilizzati nella gestione di quei soggetti che ricoprono contemporaneamente sia la figura di Cliente che di Fornitore. Di seguito viene descritta la configurazioni delle suddette anagrafiche:

Tipo Pagamento

Procedere al caricamento del Tipo Pagamento “Compensazione”:

Fig. 2.50 – Anagrafica del Tipo di Pagamento Compensazione

Pagamento

Procedere al caricamento del Pagamento “Pagamento a Compensazione”

PAGAMENTI / Modifica

Generali | Lingua | Elenco

Codice: **COMP** Pagamento a Compensazione % Sconto/Magg.: 0,00

Spese di Inc. Vendite: 0,00 Spese di Inc. Acquisto: 0,00 In: []

Spese di Inc. Vendite: 0,00 Spese di Inc. Acquisto: 0,00 In: []

Dettaglio Pagamento

Rata	Pagamento	G.Scadenza	Inizio Scadenza	G.Fisso	Netto	IVA	Spese
010	COMPENSA	0	Data Fattura	0	1	1	1

☐ Escludi Prowigioni Data Validità: - - Data Obsolescenza: - -

Fig. 2.51 – Anagrafica del Pagamento a Compensazione

In fase di contabilizzazione documenti di vendita e di acquisto, per le scadenze con tipo pagamento "Conto Compensazione" saranno generati due righe contabili:

- ♦ la prima riga riguarda la chiusura della partita del cliente o fornitore, in base all'importo delle rate con pagamento "Conto Compensazione";
- ♦ la seconda riga riguarda l'accredito/addebito del Conto di Compensazione. Tale conto viene indicato sui documenti nel campo Nostra Banca, che avrà associato un certo conto contabile da riportare sulla riga di contabilità; tale conto contabile non deve essere gestito a partite.



Acquisto Cespite Intracee

La registrazione in Primanota di un acquisto di un cespite da un fornitore intracee con applicazione di iva indetraibile è una normale registrazione di ricevimento fattura intra effettuata utilizzando un codice iva indetraibile per gli acquisti. Vediamo di seguito un esempio di registrazione:

PRIMANOTA / Carica

Pag.1 Elenco

Reg. N.: 143 / 0 Del: 28-09-2005 Esercizio: 2005 Stato: Confermato

Causale: PRFUE Ricevimento Fattura UE Doc.N.: 7 / Del: 28-09-2005 Visualizza

Note: Prot.N.: 6 / UE Cattura

Fornitore: INTERTRADING Primanota IVA Competenza IVA: 28-09-2005 Plafond: 28-09-2005 Crea Modello

	Cod.IVA	Imponibile	Imposta	Reg.IVA	N.	%Ind.	Omagg.
International Tradind (BO3)	20ue	10.000,00	2.000,00	ACQ	1	0	
	20ue	10.000,00	2.000,00	VEN	1	0	
		0,00	0,00	ACQ	1	0	

Valuta: EUR Cambio: 1,000000

Importo: 0,00 EU

Pagam.: Bonifico a 60 gg

20.000,00 4.000,00 Contr.:

Descr. IVA:

Primanota Contabile

Riga	T	Conto	Descrizione	DARE	AVERE	Partite
10	F	INTERTRADING	International Tradind (BO3)	0,00	10.000,00	C
20	G	AUTOV	Autovetture	10.000,00	0,00	N
30	G	IVA ACQ	Iva su acquisti	2.000,00	0,00	N
40	G	IVA VEND	Iva su vendite	0,00	2.000,00	N
50	G			0,00	0,00	N

Saldo D: 0,00 Sbilancio: 0,00 12.000,00 12.000,00

Dati di Riga
Analitica
Partite
Schede

Fig. 2.52 - Esempio di registrazione acquisto cespite da fornitore intracee



Giroconto

Una registrazione di giroconto può essere eseguita per esigenze di diverso tipo. La nostra procedura richiede di indicare una causale di questa tipologia per eseguire in automatico lo storno dell'importo dell'Iva dal conto vendite corrispettivi (Iva in ventilazione).

L'operatore può procedere manualmente per registrare giroconti accedendo direttamente alla gestione primanota.

The screenshot shows the 'CAUSALI CONTABILI / Modifica' window with the following details:

- Tabs:** Generale (selected), Dettagli, Elenco.
- Codice:** XGIRO (selected), Giroconto (highlighted).
- Riferimento:** Nessuno (selected).
- Partite:** Non Gestite (selected).
- Dati IVA:**
 - Tipo Registro IVA: No IVA (selected).
 - Numero: 0.
 - Contropartita: (empty field).
 - Tipo Documento: No Documento (selected).
 - Sezione Cli./For.: (empty field).
 - Calcolo Importo Cli./For.: No Cli/For (selected).
- Progressivi Numerazioni:**
 - Documento: Per Esercizio (selected).
 - Serie: (empty field).
 - Protocollo: Non Gestita (selected).
 - Serie: (empty field).
 - ☐ Docum.Obbligatorio
- Dati Conto Corrente:**
 - ☐ Movimenti di C/c
- Dati Cespiti:**
 - ☐ Movimenti Cespiti
- Data Validità:** . .
- Data Obsolescenza:** . .

Fig. 2.53 – Esempio causale di giroconto

[illegible]

Fig. 2.54 – Esempio registrazione di giroconto



Effetto Insoluto

Il ricevimento di un effetto insoluto determina l'addebito al cliente dell'importo dell'effetto e delle relative spese (eventuali) e l'accredito alla banca alla quale abbiamo presentato l'effetto. Occorre gestire le partite aperte in modo da riaprire le partite del cliente precedentemente chiuse.

PRIMANOTA / Carica

Pag.1 Elenco

Reg. N.: 143 / 0 Del: 28-09-2005 Esercizio: 2005 Stato: Confermato

Causale: BINSO Insoluto Doc.N.: g / Del: 28-09-2005

Note: Prot.N.: 0 /

Visualizza
Cattura
Crea Modello

Primanota IVA

Cod.IVA	Imponibile	Imposta	Reg.IVA	N.	%Ind.	Omagg.

Valuta: EUR Cambio: 1,000000

Importo: 0,00 EU

0,00 0,00 Contr.: >

Descr. IVA:

Primanota Contabile

Riga	T	Conto	Descrizione	DARE	AVERE	Partite
10	C	ANALOGICA	Analisi Progetti Software srl	1.000.000,00 *	0,00 *	C
20	G	CARISPE	Cassa Risparmio La Spezia	0,00 *	1.000.000,00 *	N
30	G			0,00 *	0,00 *	N

Saldo D: 0,00 Sbilancio: 0,00 1.000.000,00 1.000.000,00

Dati di Riga
Analitica
Partite
Schede

Fig. 2.55 – Esempio registrazione di insoluto



Versamento in Banca

Il versamento di una somma in Banca comporta un'uscita nel conto cassa e come contropartita un aumento della disponibilità sul conto banca.

PRIMANOTA / Carica

Pag.1 Elenco

Reg. N.: 143 / 0 Del: 28-09-2005 Esercizio: 2005 Stato: Confermato

Causale: BVERS Versamento in banca Doc.N.: 1 / Del: 28-09-2005

Note: Prot.N.: 0 /

Visualizza
Cattura
Crea Modello

Primanota IVA

Cod.IVA	Imponibile	Imposta	Reg.IVA	N.	%Ind.	Omagg.
	0,00	0,00		0	0	

Valuta: EUR Cambio: 1,000000

Importo: 0,00 EU

0,00 0,00 Contr.:

Primanota Contabile

Descr. IVA:

Riga	T	Conto	Descrizione	DARE	AVERE	Partite
10	G	BNL	Banca Nazionale del Lavoro	1.000,00	0,00	N
20	G	CASSA	Cassa centrale	0,00	1.000,00	N
30	G			0,00	0,00	N

Saldo D: 0,00 Sbilancio: 0,00 1.000,00 1.000,00

Dati di Riga
Analitica
Partite
Schede

Fig. 2.56 – Registrazione di versamento in banca

La causale contabile da utilizzare non movimentata la sezione Iva, non movimentata le partite ed è quindi molto semplice.

CAUSALI CONTABILI / Modifica

Generale | Dettagli | Elenco

Codice: **BVERS** **Versamento in banca**

Riferimento: **Nessuno** ☐ Es. di Competenza ☐ Apertura Conti

Partite: **Non Gestite** ☐ Movim.Analitica ☐ Chiusura Conti

☐ Rileva Ritenute ☐ Insoluti

☐ Gestisce le Ritenute ☐ Assestamento

Dati IVA

Tipo Registro IVA: **No IVA** Numero: **0** ☐ Controllo Univocita'

Contropartita: ☐ Esigib.Differita

Tipo Documento: **No Documento** ☐ Pag.Esigib.Differita

Sezione Cli./For.: Calcolo Importo Cli./For.: **No Cli/For**

Progressivi Numerazioni

Documento: **Libera** Serie: Protocollo: **Libera** Serie:

☐ Docum.Obbligatorio

Dati Conto Corrente

☒ Movimenti di C/C Causale Mov.: **CONTA** **Versamento in Contanti**

Dati Cespiti Causale Mov. SBF:

☐ Movimenti Cespiti

Data Validità: Data Obsolescenza:

Fig. 2.57 – Esempio causale di versamento banca



Prelevamento da Banca

Il prelevamento di una somma dalla banca comporta un'entrata nel conto cassa e come contropartita una diminuzione della disponibilità sul conto della banca.

La causale contabile da utilizzare non movimentata la sezione Iva , non movimentata le partite ed è quindi molto semplice.



Fatture con Importo Complessivo a Zero

Questo tipo di registrazioni possono essere registrate con righe con importo a zero ma sui dati aggiuntivi di ogni riga deve essere attivo il campo Importi a Zero. In caso contrario le righe non con importo dare o avere a zero non vengono memorizzate.

Inoltre una registrazione con importi a zero per essere stampata sui registri iva deve avere come tipo Omaggio, sulla Primanota Iva, la "S" di Sconto Merce.

PRIMANOTA / Carica

Pag.1 **Elenco**

Reg. N.: 143 / 0 Del: 28-09-2005 Esercizio: 2005 Stato: Confermato

Causale: AEF Emissione fattura Doc.N.: 72 / Del: 28-09-2005

Note:

Cliente: ANALOGICA Primanota IVA Competenza IVA: 28-09-2005

Analisi Progetti Software srl

Valuta: EUR Cambio: 1,000000

Importo: 0,00 EU

Pagam.: Rid30 gg D.f.

Cod.IVA	Imponibile	Imposta	Reg.IVA	N.	%Ind.	Omagg.
10	0,00	0,00	VEN	1	0	
4	0,00	0,00	VEN	1	0	
	0,00	0,00	VEN	1	0	

Contr.: 0,00

Primanota Contabile

Riga	T	Conto	Descrizione	DARE	AVERE	Partite
10	C	ANALOGICA	Analisi Progetti Software srl	0,00	0,00	C
20	G	IVA VEND	Iva su vendite	0,00	0,00	N
30	G	VEN SER IT	Vendita servizi italia	0,00	0,00	N

Saldo A: 1.027.500,00 Sbilancio: 0,00

Fig. 2.58 – Esempio registrazione fattura a zero

PRIMA NOTA DATI AGGIUNTIVI

Descrizione Conto: Vendita servizi italia

Descrizione Aggiuntiva:

Causale Contabile: AEF Emissione fattura

Codice Agente:

Compet. Contabile dal: - - Al: - -

☒ Importi a Zero

☐ Beni Deperibili

Fig. 2.59 – Dettaglio campo "Importi a zero"



Contabilizzazione Omaggi

L'utente ha la possibilità di impostare sulle righe omaggio delle contropartite una specifica causale contabile diversa da quella presente nella testata. All'interno delle tabelle **Parametri vendite** e **Parametri acquisti** è presente il campo **Causale Omaggi** dove specificare la causale contabile come causale di riga per i conti e per le contropartite derivanti dalla contabilizzazione omaggi. Di seguito riportiamo un esempio di gestione causali omaggi vendite:

La causale contabile per la contabilizzazione degli omaggi non deve movimentare l'iva:

The screenshot shows the 'CAUSALI CONTABILI / Modifica' window with the following settings:

- Generale** tab selected.
- Codice:** XOMAV
- Contabilizzazione Omaggi Vendite** (highlighted in yellow)
- Riferimento:** Nessuno
- Partite:** Non Gestite
- Dati IVA:**
 - Tipo Registro IVA:** No IVA
 - Numero:** 0
 - Contropartita:** (empty field)
 - Tipo Documento:** No Documento
 - Sezione Cli./For.:** (empty field)
 - Calcolo Importo Cli./For.:** No Cli/For
 - ☐ Es. di Competenza
 - ☐ Movim. Analitica
 - ☐ Rileva Ritenute
 - ☐ Gestisce le Ritenute
 - ☐ Apertura Conti
 - ☐ Chiusura Conti
 - ☐ Insoluti
 - ☐ Assestamento
 - ☐ Controllo Univocita'
 - ☐ Esigib. Differita
 - ☐ Pag. Esigib. Differita
- Progressivi Numerazioni:**
 - Documento:** Non Gestita
 - Serie:** (empty field)
 - Protocollo:** Non Gestita
 - Serie:** (empty field)
 - ☐ Docum. Obbligatorio
- Dati Conto Corrente:**
 - ☐ Movimenti di C/C
- Dati Cespiti:**
 - ☐ Movimenti Cespiti
- Data Validità:** - -
- Data Obsolescenza:** - -

Fig. 2.60 – Causale di giroconto per la contabilizzazione degli omaggi

Tale causale può essere indicata nell'apposito campo presente nei Parametri Vendite:

PARAMETRI VENDITE

Rivalsa incasso: RECUPERO SPESE Recupero spese Cod.IVA: 20

Rivalsa imballo: RECUPERO SPESE Recupero spese Cod.IVA: 20

Rivalsa trasporto: RECUPERO SPESE Recupero spese Cod.IVA: 20

Rivalsa bolli: RECUPERO SPESE Recupero spese Cod.IVA: E8C2

Contropartita per cauzioni: Cod.IVA:

Causale acconti incassati: AACCC Acconto da cliente

Conto acconti incassati: CASSA Cassa centrale

Articolo per riferimenti:

Causale omaggi: XOMAV Contabilizzazione Omaggi Vendite

Ritenute c/erario:

OK Annulla

Fig. 2.61 - Parametri Vendite

All'interno del campo Causale omaggi è possibile indicare solo causali che non movimentano l'IVA.

Vediamo di seguito il risultato di una contabilizzazione fattura con omaggi emessa dal ciclo Vendite:

PRIMANOTA / Modifica

Pag.1 Elenco

Reg. N.: 2 / 0 Del: 06-06-2006 Esercizio: 2006 Stato: Confermato

Causale: AEFCV Emissione Fattura da Ciclo Vendite Doc.N.: 1 / CV Del: 06-06-2006

Note:

Cliente: ANALOGICA Primanota IVA Competenza IVA: 06-06-2006

Analisi Progetti Software srl

Cod.IVA	Imponibile	Imposta	Reg.IVA	N.	%Ind.	Omaggi
ES10	1.000,00	0,00	VEN	1	0	
20	500,00	100,00	VEN	1	0	
ESC2	1,29	0,00	VEN	1	0	

Valuta: EUR Cambio: 1,000000

Importo: 601,29 EU

Pagam.: Rid30 gg D.f.

Descr. IVA: Esente Art. 10 (pro-rata)

Contr.: VEN SW IT

Primanota Contabile

Riga	T	Conto	Descrizione	DARE	AVERE	Partite
10	C	ANALOGICA	Analisi Progetti Software srl	601,29	0,00	C
20	G	IVA VEND	Iva su vendite	0,00	100,00	N
30	G	VEN SW IT	Vendita software italia	0,00	500,00	N
40	G	VEN SW IT	Vendita software italia	0,00	1.000,00	N
50	G	RECUPERO SPESE	Recupero spese	0,00	1,29	N
60	G	OMAGGI	Omaggi a clienti	1.000,00	0,00	N

Saldo D: 1.000,00 Sbilancio: 0,00 1.601,29 1.601,29

Dati di Riga
Analitica
Partite
Schede

Fig. 2.62 - Primanota

La causale XOMAV (contabilizzazione omaggi vendite) compare sia nei **Dati di riga** del conto OMAGGI sia della contropartita VEN SW IT

PRIMA NOTA DATI AGGIUNTIVI

Descrizione Conto: Omaggi a clienti

Descrizione Aggiuntiva:

Causale Contabile: XOMAv Contabilizzazione Omaggi Vendite

Codice Agente:

Compet.Contabile dal: - - Al: - - ☐ Importi a Zero ☐ Beni Deperibili

Fig. 2.63 - Dati di riga del conto omaggi

PRIMA NOTA DATI AGGIUNTIVI

Descrizione Conto: Vendita software italia

Descrizione Aggiuntiva:

Causale Contabile: XOMAv Contabilizzazione Omaggi Vendite

Codice Agente:

Compet.Contabile dal: - - Al: - - ☐ Importi a Zero ☐ Beni Deperibili

Fig. 2.64 - Dati di riga della contropartita vendite

[illegible]



ESEMPI CODICI IVA

-  **Escluso Articolo 15**
-  **Iva al 20%**
-  **Iva Indetraibile**
-  **Monte Acquisti**
-  **Operazioni Intracomunitarie**
-  **Fuori Campo Iva**
-  **Importazione Oro e Argento**
-  **Non Imponibili**
-  **Esenti**

Introduzione

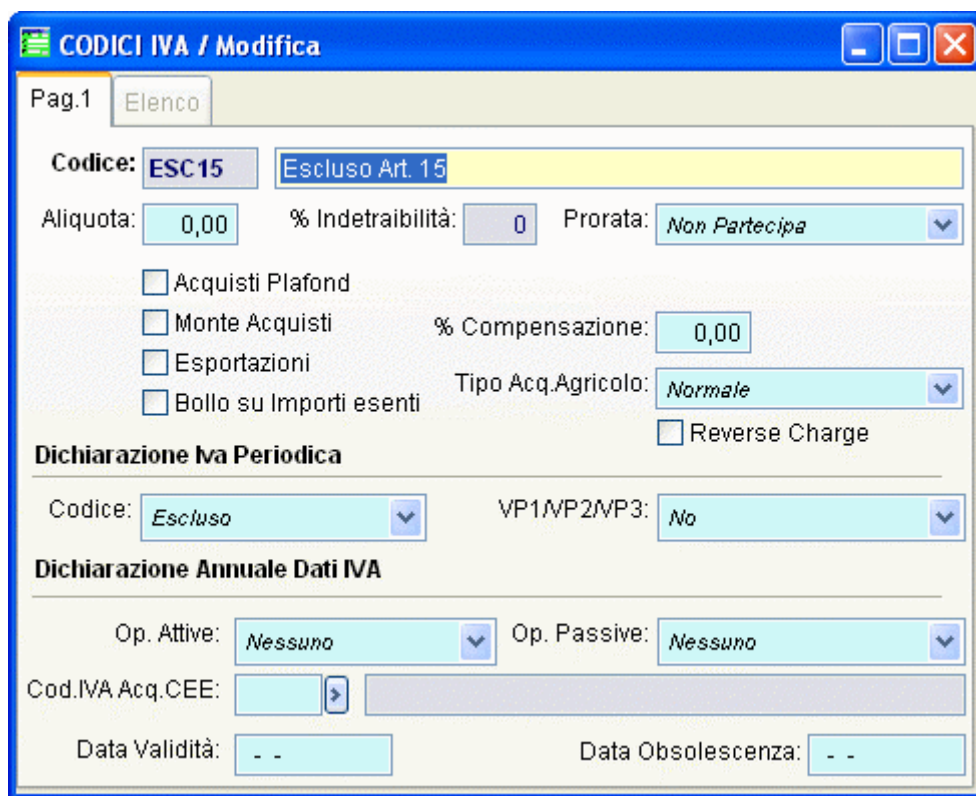
In questo paragrafo vengono presentati degli esempi di gestione delle varie aliquote Iva. Al fine di rendere tali esempi il più esplicativi possibile, sono stati corredati di immagini.

Nella parte riguardante le problematiche generali abbiamo trattato alcune casistiche spiegando nel dettaglio anche come caricare i codici Iva. In questo paragrafo riepiloghiamo le tipologie di codici Iva.

Escluso Articolo 15

Questo codice Iva ha la particolarità di avere:

- una aliquota pari a zero
- il campo Codice relativo alla dichiarazione Iva periodica valorizzato ad “Escluso”
- tale codice Iva non incrementa gli imponibili VP1, VP2 e VP3
- non viene conteggiato neanche nei campi CD1, CD2 e CD3 della Comunicazione Annuale Iva



The screenshot shows the 'CODICI IVA / Modifica' window with the following details:

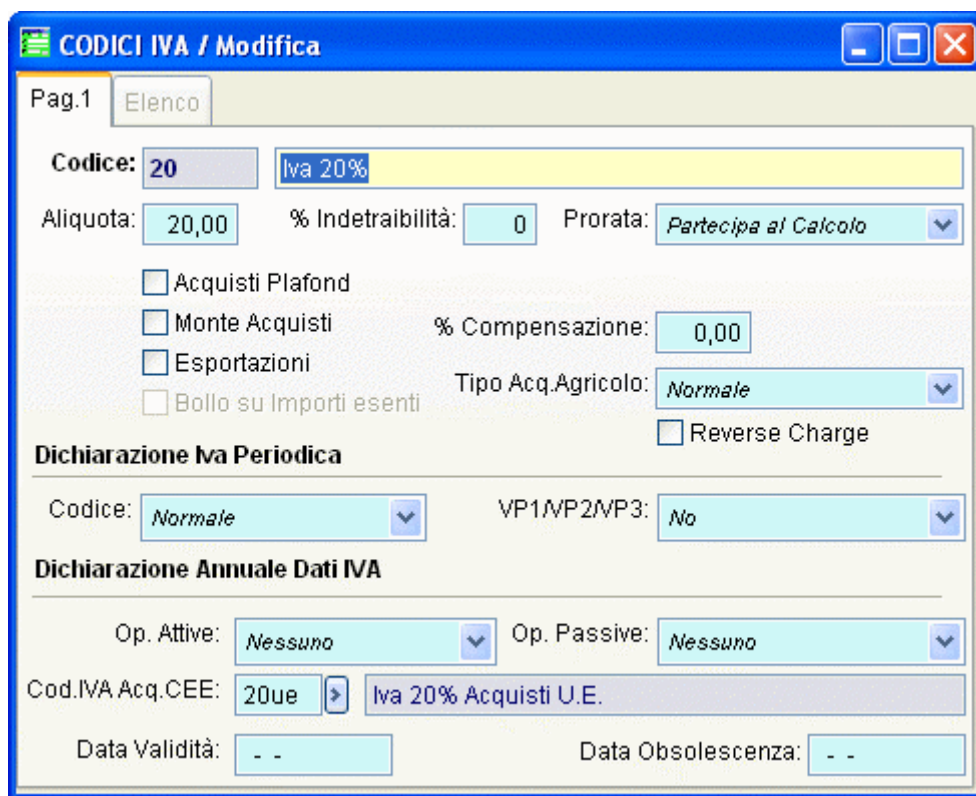
- Pag.1** | **Elenco**
- Codice:** ESC15 | **Escluso Art. 15**
- Aliquota:** 0,00 | **% Indetraibilità:** 0 | **Prorata:** Non Partecipa
- ☐ Acquisti Plafond
- ☐ Monte Acquisti | **% Compensazione:** 0,00
- ☐ Esportazioni | **Tipo Acq.Agricolo:** Normale
- ☐ Bollo su Importi esenti | ☐ Reverse Charge
- Dichiarazione Iva Periodica**
- Codice:** Escluso | **VP1/VP2/VP3:** No
- Dichiarazione Annuale Dati IVA**
- Op. Attive:** Nessuno | **Op. Passive:** Nessuno
- Cod.IVA Acq.CEE:** []
- Data Validità:** - - | **Data Obsolescenza:** - -

Fig. 2.65 – Escluso articolo 15

Iva al 20 %

Questo codice Iva ha la particolarità di avere:

- una aliquota pari a 20%
- il campo pro-rata valorizzato a “partecipa al calcolo” nel caso l’azienda gestisce il pro-rata
- il campo Codice relativo alla dichiarazione Iva periodica valorizzato ad “Escluso”
tale codice Iva non incrementa gli imponibili VP1, VP2 e VP3



The screenshot shows a software window titled "CODICI IVA / Modifica" with a standard Windows interface. It contains several sections for configuring VAT codes:

- Pag.1 Elenco**: Navigation tabs at the top.
- Codice:** A text field containing "20" and a description field containing "Iva 20%".
- Aliquota:** A text field containing "20,00".
- % Indetraibilità:** A text field containing "0".
- Prorata:** A dropdown menu set to "Partecipa al Calcolo".
- Checkboxes:**
 - ☐ Acquisti Plafond
 - ☐ Monte Acquisti
 - ☐ Esportazioni
 - ☐ Bollo su Importi esenti
- % Compensazione:** A text field containing "0,00".
- Tipo Acq.Agricolo:** A dropdown menu set to "Normale".
- Reverse Charge:** ☐ Reverse Charge
- Dichiarazione Iva Periodica:**
 - Codice:** A dropdown menu set to "Normale".
 - VP1/VP2/VP3:** A dropdown menu set to "No".
- Dichiarazione Annuale Dati IVA:**
 - Op. Attive:** A dropdown menu set to "Nessuno".
 - Op. Passive:** A dropdown menu set to "Nessuno".
 - Cod.IVA Acq.CEE:** A text field containing "20ue" and a description field containing "Iva 20% Acquisti U.E.". There is a small arrow icon between the text field and the description field.
 - Data Validità:** A text field containing "--".
 - Data Obsolescenza:** A text field containing "--".

Fig. 2.66 – Iva al 20 %



Iva Indetraibile

Il seguente codice Iva ha la particolarità di avere il campo % In detraibilità valorizzato a 100.

The screenshot shows the 'CODICI IVA / Modifica' window. The 'Pag.1' tab is active, and the 'Elenco' sub-tab is selected. The 'Codice' field is '20in' and the description is 'Iva 20% Indetraibile al 100%'. The 'Aliquota' is '20,00', '% Indetraibilità' is '100', and 'Prorata' is 'Non Partecipa'. There are checkboxes for 'Acquisti Plafond', 'Monte Acquisti', 'Esportazioni', and 'Bollo su Importi esenti'. The '% Compensazione' is '0,00' and 'Tipo Acq.Agricolo' is 'Normale'. The 'Reverse Charge' checkbox is unchecked. Under 'Dichiarazione Iva Periodica', 'Codice' is 'Normale' and 'VP1/VP2/VP3' is 'No'. Under 'Dichiarazione Annuale Dati IVA', 'Op. Attive' and 'Op. Passive' are both 'Nessuno'. The 'Cod.IVA Acq.CEE' field is empty, and 'Data Validità' and 'Data Obsolescenza' are both set to '- -'.

Fig. 2.67 – Aliquota indetraibile al 100%

Il seguente codice Iva ha la particolarità di avere il campo % In detraibilità valorizzato a 50.

The screenshot shows the 'CODICI IVA / Modifica' window. The 'Pag.1' tab is active, and the 'Elenco' sub-tab is selected. The 'Codice' field is '20in5' and the description is 'Iva 20% Indetraibile al 50%'. The 'Aliquota' is '20,00', '% Indetraibilità' is '50', and 'Prorata' is 'Non Partecipa'. There are checkboxes for 'Acquisti Plafond', 'Monte Acquisti', 'Esportazioni', and 'Bollo su Importi esenti'. The '% Compensazione' is '0,00' and 'Tipo Acq.Agricolo' is 'Normale'. The 'Reverse Charge' checkbox is unchecked. Under 'Dichiarazione Iva Periodica', 'Codice' is 'Normale' and 'VP1/VP2/VP3' is 'No'. Under 'Dichiarazione Annuale Dati IVA', 'Op. Attive' and 'Op. Passive' are both 'Nessuno'. The 'Cod.IVA Acq.CEE' field is empty, and 'Data Validità' and 'Data Obsolescenza' are both set to '- -'.

Fig. 2.68 – Aliquota indetraibile al 50%



Monte Acquisti

In caso di corrispettivi in ventilazione prevedere i codici per registrare gli acquisti di beni destinati alla rivendita che incrementano il monte acquisti per il calcolo della ventilazione. Il codice Iva deve avere il campo Monte Acquisti attivato.

CODICI IVA / Modifica

Pag.1 | Elenco

Codice: 20mac | Iva 20% Monte Acquisti

Aliquota: 20,00 | **% Indetraibilità:** 0 | **Prorata:** Non Partecipa

☐ Acquisti Plafond
☒ Monte Acquisti
☐ Esportazioni
☐ Bollo su Importi esenti

% Compensazione: 0,00
Tipo Acq. Agricolo: Normale
☐ Reverse Charge

Dichiarazione Iva Periodica

Codice: Normale | **VP1/VP2/VP3:** No

Dichiarazione Annuale Dati IVA

Op. Attive: Nessuno | **Op. Passive:** Nessuno

Cod. IVA Acq. CEE: []

Data Validità: - - | **Data Obsolescenza:** - -

Fig. 2.69 – Aliquota che aggiorna il monte acquisti



Operazioni Intracomunitarie

Occorre prevedere appositi codici Iva da usare per la registrazione di acquisti intracomunitarie distinti rispetto agli altri.

The screenshot shows a software window titled "CODICI IVA / Modifica" with a tab labeled "Pag.1" and "Elenco". The main form contains the following fields and options:

- Codice:** 20ue (selected), with a description field containing "Iva 20% Acquisti U.E."
- Aliquota:** 20,00
- % Indetraibilità:** 0
- Prorata:** Non Partecipa (dropdown)
- ☐ Acquisti Plafond
- ☐ Monte Acquisti
- ☐ Esportazioni
- ☐ Bollo su Importi esenti
- % Compensazione:** 0,00
- Tipo Acq. Agricolo:** Normale (dropdown)
- ☐ Reverse Charge
- Dichiarazione Iva Periodica**
 - Codice:** Normale (dropdown)
 - VP1/VP2/VP3:** Acquisti INTRA (dropdown)
- Dichiarazione Annuale Dati IVA**
 - Op. Attive:** Nessuno (dropdown)
 - Op. Passive:** Acquisti intra. di Beni (dropdown)
 - Cod. IVA Acq. CEE:** (empty field with a right arrow button)
 - Data Validità:** - -
 - Data Obsolescenza:** - -

Fig. 2.70 – Aliquota per acquisti Intra

CODICI IVA / Modifica

Pag.1 **Elenco**

Codice: **INTOA** **Acq. Intra + Imp. Oro/Arg.**

Aliquota: **20,00** **% Indetraibilità:** **0** **Prorata:** **Non Partecipa**

☐ Acquisti Plafond
☐ Monte Acquisti **% Compensazione:** **0,00**
☐ Esportazioni **Tipo Acq.Agricolo:** **Normale**
☐ Bollo su Importi esenti ☐ Reverse Charge

Dichiarazione Iva Periodica

Codice: **Normale** **VP1/VP2/VP3:** **Acq.+ Imp. Oro**

Dichiarazione Annuale Dati IVA

Op. Attive: **Nessuno** **Op. Passive:** **Imp.Intra. Oro e Arg.**

Cod.IVA Acq.CEE: **>**

Data Validità: **- -** **Data Obsolescenza:** **- -**

Fig. 2.71 – Acquisti Intra di Oro ed Argento

CODICI IVA / Modifica

Pag.1 **Elenco**

Codice: **NI41** **Non Imp. Art. 41 Cessioni UE**

Aliquota: **0,00** **% Indetraibilità:** **0** **Prorata:** **Partecipa al Calcolo**

☐ Acquisti Plafond
☐ Monte Acquisti **% Compensazione:** **0,00**
☐ Esportazioni **Tipo Acq.Agricolo:** **Normale**
☐ Bollo su Importi esenti ☐ Reverse Charge

Dichiarazione Iva Periodica

Codice: **Normale** **VP1/VP2/VP3:** **Cessioni INTRA**

Dichiarazione Annuale Dati IVA

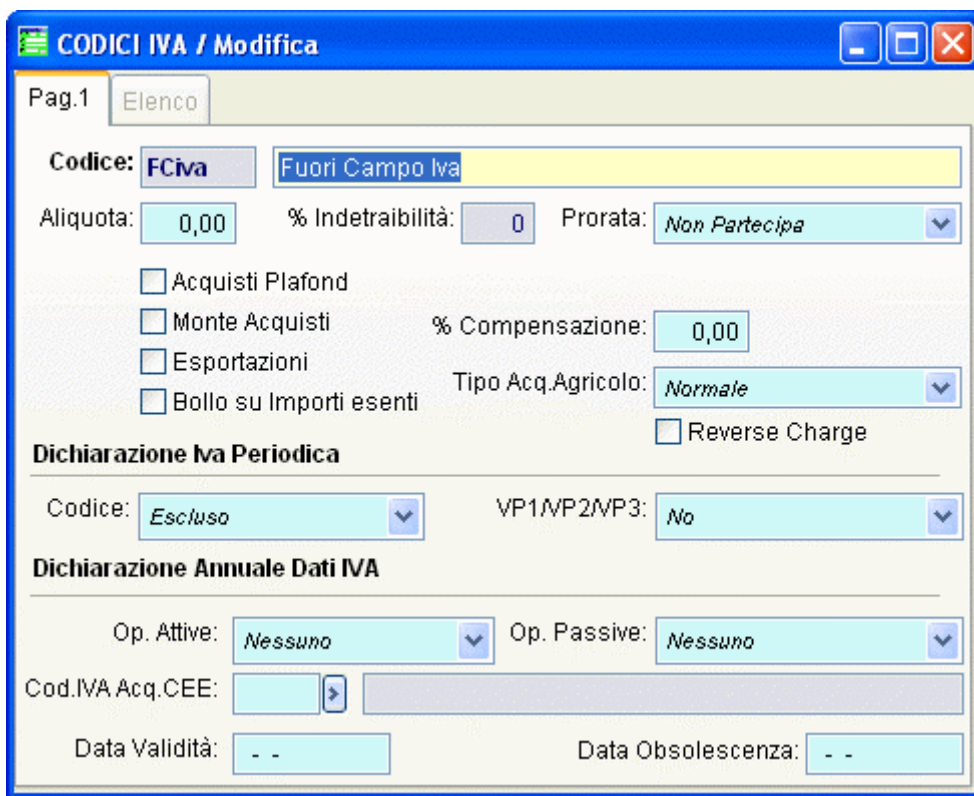
Op. Attive: **Cessioni intracom.** **Op. Passive:** **Nessuno**

Cod.IVA Acq.CEE: **>**

Data Validità: **- -** **Data Obsolescenza:** **- -**

Fig. 2.72 – Cessioni Intra

Fuori Campo Iva



CODICI IVA / Modifica

Pag.1 **Elenco**

Codice: **FCiva** **Fuori Campo Iva**

Aliquota: **0,00** % Indetraibilità: **0** Prorata: **Non Partecipa**

☐ Acquisti Plafond
☐ Monte Acquisti
☐ Esportazioni
☐ Bollo su Importi esenti

% Compensazione: **0,00**
 Tipo Acq.Agricolo: **Normale**
☐ Reverse Charge

Dichiarazione Iva Periodica

Codice: **Escluso** VP1/VP2/VP3: **No**

Dichiarazione Annuale Dati IVA

Op. Attive: **Nessuno** Op. Passive: **Nessuno**

Cod.IVA Acq.CEE:

Data Validità: **- -** Data Obsolescenza: **- -**

Fig. 2.73 – Esempio codice Iva fuori campo Iva



Importazione Oro ed Argento

CODICI IVA / Modifica

Pag.1 **Elenco**

Codice: **IMPOA** **Importazioni Oro/Argento**

Aliquota: **20,00** **% Indetraibilità:** **0** **Prorata:** **Non Partecipa**

☐ Acquisti Plafond
☐ Monte Acquisti **% Compensazione:** **0,00**
☐ Esportazioni **Tipo Acq.Agricolo:** **Normale**
☐ Bollo su Importi esenti ☐ Reverse Charge

Dichiarazione Iva Periodica

Codice: **Normale** **VP1/VP2/VP3:** **Importazioni Oro**

Dichiarazione Annuale Dati IVA

Op. Attive: **Nessuno** **Op. Passive:** **Imp. di Oro e Argen.**

Cod.IVA Acq.CEE: **-**

Data Validità: **- -** **Data Obsolescenza:** **- -**

Fig. 2.74 – Importazioni oro ed argento



Non Imponibili

Questi codici Iva hanno la particolarità di avere il campo aliquota vuoto. Se si gestisce il plafond mobile e si vuole conteggiare le operazioni attive eseguite con questo codice Iva tra le esportazioni occorre attivare il campo Esportazioni.

The screenshot shows the 'CODICI IVA / Modifica' window with the following fields and values:

- Codice:** NI8 (highlighted in yellow)
- Descrizione:** Non Imp. Art. 8 (highlighted in yellow)
- Aliquota:** 0,00
- % Indetraibilità:** 0
- Prorata:** Partecipa al Calcolo
- Acquisti Plafond:** ☒ (checked)
- Plafond:** Acquisti interni e INTRA
- Monte Acquisti:** ☐ (unchecked)
- % Compensazione:** 0,00
- Esportazioni:** ☒ (checked)
- Tipo Acq. Agricolo:** Normale
- Bollo su Importi esenti:** ☐ (unchecked)
- Reverse Charge:** ☐ (unchecked)
- Dichiarazione Iva Periodica:**
 - Codice:** Normale
 - VP1/VP2/VP3:** No
- Dichiarazione Annuale Dati IVA:**
 - Op. Attive:** Oper. non Imponibili
 - Op. Passive:** Nessuno
- Cod. IVA Acq. CEE:** (empty field with a right arrow button)
- Data Validità:** - -
- Data Obsolescenza:** - -

Fig. 2.75 – Esempio aliquota “non imponibile”



Esenti

Questi codici Iva hanno la particolarità di avere il campo aliquota vuoto. Occorre fare attenzione al campo “Bollo su importi esenti”, deve essere attivato solo nel caso in cui gli importi in fattura associati a questo codice Iva debbano concorrere al calcolo dei bolli sugli importi esenti (attualmente per importi esenti superiori a Lit. 150.000).

The screenshot shows the 'CODICI IVA / Modifica' window with the following fields and values:

- Pag.1** | **Elenco**
- Codice:** **ES10** | **Esente Art. 10 (pro-rata)**
- Aliquota:** **0,00** | **% Indetraibilità:** **0** | **Prorata:** **Op. Esente**
- ☐ **Acquisti Plafond**
- ☐ **Monte Acquisti** | **% Compensazione:** **0,00**
- ☐ **Esportazioni** | **Tipo Acq.Agricolo:** **Normale**
- ☒ **Bollo su Importi esenti** | ☐ **Reverse Charge**
- Dichiarazione Iva Periodica**
- Codice:** **Normale** | **VP1/VP2/VP3:** **No**
- Dichiarazione Annuale Dati IVA**
- Op. Attive:** **Operazioni Esenti** | **Op. Passive:** **Nessuno**
- Cod.IVA Acq.CEE:** [] | []
- Data Validità:** **- -** | **Data Obsolescenza:** **- -**

Fig. 2.76 – Esempio aliquota esente

[illegible]

[illegible]



ESEMPI GESTIONE DOCUMENTI



Nota di Addebito di Sola Iva



Gestione Ritenute dal Ciclo Attivo



Caricamento Fatture Ricevute



Ricevimento Fatture Extra UE

Introduzione

In questo paragrafo vengono presentati degli esempi di registrazione documenti. Al fine di rendere tali esempi il più esplicativi possibile, sono stati corredati di immagini.



Nota di Addebito di sola Iva

Le Note di Addebito Iva in genere, vengono emesse a fronte di un'emissione fattura con aliquota iva errata e sono da considerarsi normali emissioni fatture. Facendo l'esempio di aver venduto l'articolo AHRB al prezzo di 100 Euro con iva 4% anziché al 20%, è necessario registrare l'emissione della nota di addebito come segue:

Dalle vendite emettere un documento utilizzando la causale *Fattura Immediata*. Il dettaglio del documento sarà come segue:

AHRB 100 EUR (sui dati di riga inserire l'aliquota iva 20%)

AHRB -100 EUR (sui dati di riga inserire l'aliquota iva 4%, quella fatturata per errore)

FATTURE (Vendite) / Carica

Documento: **Dati Generali** | Spedizione | Elenco

Causale: FAVIT | **Fattura Immediata (senza DDT)** | Esercizio: 2005 | Confermato

Doc.N.: 129 / CV | Del: 28-09-2005 | Visualizza | Cattura

Cliente: ANALOGICA | Analisi Progetti Software srl | Importa | Tracciabilità | Car. Rapido

Valuta: EUR | EU | Listino: CLIEN | Cambio: 1,000000 | Testata

Riga	Articolo	Descrizione	Magaz.	Mag.Coll.	U.M.	Quantita'	Prezzo Unitario
10	AHRB	Ad Hoc Revolution base	AU	n.	1,00	100,00000	
20	AHRB	Ad Hoc Revolution base	AU	n.	1,00	-100,00000	

DOCUMENTI DATI DI RIGA

Principale | Magazzino | Intra/P.List | Prowigioni | Note di Riga | Cespiti

Tipologia Riga: | Liv. Raggruppamento: 1

Cat.Contabile: SW | Software

Codice IVA Articolo: 20 | Iva 20% | Combin.IVA

Contropartita: |

Contratto: CAT.COMM.IT1 |

Competenza da: - - | A: - -

Lotto: | Ubicazione: | Sconti/Ma |

Dati di Riga | Saldi | U | C | P

Fig. 2.77 – Esempio di emissione Nota di Addebito sola Iva

Quindi contabilizzare la fattura immediata. La registrazione contabile generata dalla contabilizzazione sarà come segue:

♦ **Primanota Iva**

Codice Iva 20% Imponibile 100 Euro Iva 20 Euro

Codice Iva 4% Imponibile -100 Euro Iva -4 Euro

♦ **Primanota Contabile**

Cliente 16 Euro

Iva Ven 16 Euro

PRIMANOTA / Modifica

Pag. 1 | Elenco

Reg. N.: 143 / 0 Del: 28-09-2005 Esercizio: 2005 Stato: Confermato

Causale: AEFCV Emissione Fattura da Ciclo Vendite Doc. N.: 129 / CV Del: 28-09-2005

Note:

Ciente: ANALOGICA Primanota IVA Competenza IVA: 28-09-2005

Analisi Progetti Software srl

Valuta: EUR Cambio: 1,000000

Importo: 16,00 EU

Pagam.: Rid30 gg D.f.

Cod.IVA	Imponibile	Imposta	Reg.IVA	N.	%Ind.	Omagg.
20	100,00	20,00	VEN	1	0	
4	-100,00	-4,00	VEN	1	0	
	0,00	16,00				

Contr.: VEN SWIT

Descr. IVA: Iva 20%

Primanota Contabile

Riga	T	Conto	Descrizione	DARE	AVERE	Partite
10	C	ANALOGICA	Analisi Progetti Software srl	16,00	0,00	C
20	G	IVA VEND	Iva su vendite	0,00	16,00	N
30	G			0,00	0,00	N

Saldo D: 0,00 Sbilancio: 0,00 16,00 16,00

Dati di Riga
Analitica
Partite
Schede

Fig. 2.78 - Esempio di contabilizzazione nota di Addebito sola Iva



Gestione Ritenute dal Ciclo Attivo

Al fine di gestire le Ritenute dal Ciclo Attivo può essere riassunta nei seguenti passaggi:

- 1) caricamento di un conto che servirà per evidenziare le ritenute d'acconto subite (in quanto siamo noi che emettiamo la fattura);

CONTI / Modifica

Conto **Analitica** Elenco

Codice: **ERARIO RIT** **Erario c/Ritenute da versare**

Voce Nota Integrativa: **0**

Mastro di Raggruppamento Contabile

ERARIO **ERARIO**

Tipo Conto: **Generico** Sezione di Bilancio: **Passività**

☐ Risultato Esercizio

Sottoconto Studio:

☐ Partite

Saldi Data Validità: **..** Data Obsolescenza: **..**

Fig. 2.79 – Conto Contabile

- 2) Caricamento di un servizio a valore che andremo a mettere tra le righe della fattura; tale servizio avrà un codice iva valorizzato a fuori campo iva

Fig. 2.80 – Servizio a Valore

- 3) si procederà ad emettere la fattura che avrà fra le righe il nostro servizio; tale valore dovrà essere inserito con il segno meno davanti; nei dati di riga metteremo come contro partita di questo servizio il conto caricato all'inizio che evidenzia un credito nei confronti dell'erario.

Fig. 2.81 – Caricamento Fattura di Acquisto

- 4) procedendo con la contabilizzazione della fattura avremo in dare il cliente (imponibile dell'articolo + iva dello stesso-erario c\ritenute subite) ed il conto utilizzato per rilevare il credito nei confronti dell'erario; in avere avremo il conto utilizzato per la contabilizzazione relativo all'articolo(imponibile articolo) presente sulle righe della fattura e l'iva relativa allo stesso articolo.

PRIMANOTA / Interroga

Pag.1 Elenco

Reg. N.: 144 / 0 Del: 28-09-2005 Esercizio: 2005 Stato: Confermato

Causale: AEFCV Emissione Fattura da Ciclo Vendite Doc.N.: 130 / CV Del: 28-09-2005 Visualizza

Note:

Cliente: ANALOGICA Primanota IVA Competenza IVA: 28-09-2005 Cattura

Analisi Progetti Software srl Cod.IVA Imponibile Imposta Reg.IVA N. %Ind. Omagg.

20 1.937,99 387,60 VEN 1 0

FCiva -387,60 0,00 VEN 1 0

Valuta: EUR Cambio: 1,000000

Importo: 1.937,99 EU

Pagam.: Rid30 gg D.f. 1.550,39 387,60 Contr.: VEN SW IT Crea Modello

Descr. IVA: Iva 20%

Primanota Contabile

Riga	T	Conto	Descrizione	DARE	AVERE	Partite
10	C	ANALOGICA	Analisi Progetti Software srl	1.937,99	0,00	C
20	G	IVA VEND	Iva su vendite	0,00	387,60	N
30	G	ERARIO IVA	Erario C/Iva	387,60	0,00	N
40	G	VEN SW IT	Vendita software italia	0,00	1.937,99	N

Saldo A: 998.030,01 Sbilancio: 0,00 2.325,59 2.325,59

Dati di Riga
Analitica
Partite
Schede

Fig. 2.82 – Registrazione di Primanota



Caricamento Fatture Ricevute

Nel caso di Fatture d'Acquisto, ci si trova sovente nella situazione di dovere registrare una fattura ricevuta da fornitore, che riporta totali diversi da quelli calcolati da ad hoc Revolution: spesso infatti il totale fattura non coincide per alcuni centesimi di Euro con il totale indicato sulla fattura cartacea.

Generalmente questo problema è dovuto ad un problema di arrotondamento. A questo fine è necessario indicare l'importo dell'arrotondamento nell'apposito campo che si trova nella scheda Dati Generali del Documento di Acquisto ed indicare anche il relativo codice iva arrotondamenti presente nei dati iva.

In questo modo l'iva rimane invariata mentre vengono ricalcolati, in base all'importo dell'arrotondamento, l'imponibile ed il totale documento.

La variazione dei dati iva, invece, viene utilizzata per modificare gli importi dell'imponibile e di conseguenza anche l'importo dell'iva, mantenendo però il totale imponibile invariato; ad esempio:

Imponibile = 1000 € iva 20%

Imponibile = 200 € iva 10%

Possiamo inserire 1100 € sull'iva al 20% e 100 € sull'iva al 10% ricalcolando opportunamente l'iva che risulterà, quindi, diversa da quella calcolata dalla procedura.



Ricevimento Fatture Extra UE

La gestione nel ciclo acquisti del ricevimento di fatture Extra UE, avviene in maniera leggermente differente, rispetto a quanto descritto per la stessa gestione da Primanota. Le operazioni richieste nel Ciclo Acquisti sono:

- ♦ *Fattura Fornitore extra-UE*
- ♦ *Bolla Doganale*
- ♦ *Fattura Spedizioniere*
- ♦ *Registrazione Contabile di Storno Iva Anticipata*

Di seguito vengono mostrate le varie causali da utilizzarsi in tale gestione ed i relativi esempi di registrazione.

Ricevimento Fattura Extra UE

La Fattura del fornitore Extra-Ue avrà una causale contabile collegata di tipo No Iva. Di seguito vengono riportate la causale di ricevimento fattura Extra-Ue e la relativa causale contabile collegata:

The screenshot shows the 'CAUSALI DOCUMENTI DI ACQUISTO / Modifica' window with the following fields and options:

- Documento:** Tab selected. Sub-tabs: Gestioni collegate, Origini, Report, Elenco.
- Tipo documento:** RFEXU (Ricevimento Fattura Extra UE)
- Categoria:** Fattura
- Causale magazzino:** NULL (Nessun Movimento)
- Magazzino:** AU (Valorizzazione magazzino: Default)
- Causale contabile:** PRFE (Ricevimento Fattura extra UE)
- Serie documento:** (empty) ☐ Numeraz. vendite
- Serie protocollo:** EX (Da cau. contabile)
- Sconti/maggiorazioni utilizzati:** 4
- Listino:** (empty)
- M. C. spese imballo:** (empty)
- M. C. spese trasporto:** (empty)
- Campi fuori sequenza / automatismi:**
 - ☐ Prezzo unitario
 - ☐ Magazzino principale
 - ☐ Calcolo qtà riordino
 - ☐ Sconti
 - ☐ Calcolo data evasione
 - ☐ Cal. spese imb.
 - ☐ Cal. spese trasp.
 - Qtà proposta: 0,000
- Options (right side):**
 - ☐ Preferenziale
 - ☒ Fornitore
 - ☐ No prezzo/sconto
 - ☐ No stampa immediata
 - ☐ Dati accompagnatori
 - ☐ Packing List
 - ☐ Dati consegna
 - ☐ Import dati pagam.
 - ☐ Import dati accomp.
 - ☐ Agg. lettere di intento
 - ☐ Prezzo default U.C.A.
 - ☐ Ricalcolo prezzi
 - ☐ Modifica valore
 - ☐ Bolla doganale
 - ☐ Cambio causale mag.
 - ☐ Righe normali <=> 0
 - ☐ Blocca doc. evasi
 - ☒ Spese incasso
 - ☒ Ripartisce spese incasso
 - ☒ Ripartisce spese imballo
 - ☒ Ripartisce spese trasporto
- Cash flow:** Negativo
- Esposizione finanziaria:** Non partecipa

Fig. 2.83 – Esempio di definizione causale di acquisto per fattura Extra Ue

La causale contabile collegata alla causale documento dovrà essere definita come segue:

CAUSALI CONTABILI / Modifica

Generale | Dettagli | Traduzioni | Elenco

Codice: PRFEX Ricevimento Fattura extra UE

Riferimento: Fornitori ☐ Es. di competenza ☐ Apertura conti

Partite: Crea ☐ Rileva ritenute ☐ Chiusura conti

☐ Gestisce le ritenute ☐ Assestamento

☐ Insoluti ☐ Movim.analitica

Dati IVA

Tipo registro IVA: No IVA Numero: 0 ☐ Controllo univocità

Contropartita: ☐ Esigib.differita

Tipo documento: No documento ☐ Pag.esigib.differita

Sezione cli.for.: ☐ Calcolo importo cli.for.: No cli.for.

Progressivi numerazioni

Documento: Libera Serie: Protocollo: Per anno Serie: EX

☒ Docum.obbligatorio

Dati cespiti

☐ Movimenti cespiti

Data validità: - - Data obsolescenza: - -

Fig. 2.84 - Esempio di definizione causale contabile per ricevimento fattura Extra Ue – prima scheda

CAUSALI CONTABILI / Modifica

Generale **Dettagli** Traduzioni Elenco

Codice: **PRFEX** Ricevimento Fattura extra UE

Righe IVA

Cod.IVA	Descrizione	Tipo registro IV	%Ind.	N.reg.	Conto IVA
			0	0	

Conto contropartita: Conto indetraibile:

Righe contabili

Tipo	Conto	Descrizione	Sezione	Auto.	Partite	Causale
F			Avere	+	Crea	
G	ACQ COMP	Acquisto computer	Dare	T	No	

Formula descrizione di testata:

Formula descrizione di riga:

Fig. 2.85 - Esempio di definizione causale contabile per ricevimento fattura Extra Ue – seconda scheda

Vediamo di seguito un esempio di Ricevimento Fattura Extra UE a fronte di un acquisto merce. Il fornitore avrà un codice Iva esente, mentre l'articolo avrà il "normale" codice Iva 20%:

FATTURE (Acquisti) / Carica

Documento | Dati generali | Spedizione | Elenco

Causale: **RFXU** Ricevimento Fattura Extra UE Reg.del: **04-10-2006** Esercizio: **2006** Confermato

Doc.N.: **1** / Del: **04-10-2006** Protocollo n.: **3** / EX

Fornitore: **OREGON** Oregon limited (BO3, \$) Tracciabilità Car Rapido Testata

Valuta: **DOL** \$ Listino: **FORDI** Cambio: **1,160000**

Riga	Articolo	Descrizione	Magaz.	Mag.coll.	U.M.	Quantità	Prezzo unitario
10	BOXPENTIUM	Box Base Pentium, unità di base			n.	1,000	9.049,160

Lotto: Ubicazione: Ubicazione coll.: Normale

Sconti/magg.ni: 0,00 + 0,00 + 0,00 + 0,00

Netto riga: 9.049,160

Valore fiscale: 7.801,00

Totale righe: 9.049,160

Fig. 2.86 – Esempio di Ricevimento Fattura Extra UE

La contabilizzazione di tale documento, genererà la seguente registrazione di Primanota:

PRIMANOTA / Interroga

Pag.1 | Elenco

Reg. n.: **104** / 0 Del: **04-10-2006** Esercizio: **2006** Stato: Confermato

Causale: **PRFEX** Ricevimento Fattura extra UE

Doc.N.: **1** / Del: **04-10-2006** Prot.N.: **3** / EX

Note:

Fornitore: **OREGON** Oregon limited (BO3, \$)

Valuta: **DOL** Cambio: **1,160000**

Importo: **9.049,160** \$

Pagam.: Bonifico a 30 gg

Primanota IVA

Cod.IVA	Imponibile	Imposta	Reg.IVA	N.	%Ind.	Omagg.
	0,00	0,00		0	0	N

Descr. IVA:

Primanota contabile

Riga	T	Conto	Descrizione	DARE	AVERE	Partite
10	F	OREGON	Oregon limited (BO3, \$)	0,00	7.801,00	C
20	G	ACQ COMP	Acquisto computer	7.801,00	0,00	N

Saldo A: **15.602,00** Sbilancio: **0,00** **7.801,00** **7.801,00**

Fig. 2.87 – Contabilizzazione del documento di acquisto

Bolla Doganale

La bolla doganale apparterrà alla categoria Fatture, con causale magazzino nulla, causale contabile congrua (descritta sotto), una eventuale serie protocollo e soprattutto il check Bolla Doganale attivo. Tale check è presente nelle causali documento di acquisto, per le tipologie documento Fatture e Note di Credito e la relativa attivazione permette alla procedura di identificare la fattura come “Bolla Doganale” e determinare di conseguenza il tipo di contabilizzazione necessaria. In pratica, in fase di contabilizzazione della fattura che ha attivo il check “Bolla doganale” e che presenta una riga di tipo “omaggio di imponibile” (vedi paragrafo successivo), non viene indicata la contropartita di Omaggio ma verrà riportato solo l'importo dell'iva.

The screenshot shows the 'CAUSALI DOCUMENTI DI ACQUISTO / Modifica' window with the following settings:

- Documento:** Gestioni collegate, Origini, Report, **Elenco**
- Tipo documento:** **BLDOG** (Bolla Doganale)
- Categoria:** **Fattura**
- Causale magazzino:** **NULL** (Nessun Movimento)
- Magazzino:** **AU** (Valorizzazione magazzino: **Default**)
- Causale contabile:** **BLDOC** (Bolla Doganale da Ciclo Acquisti)
- Serie documento:** **BD** (Numeraz. vendite: ☐)
- Serie protocollo:** **Da cau. contabile**
- Sconti/maggiorazioni utilizzati:** **4**
- Listino:** (empty)
- M. C. spese imballo:** (empty)
- M. C. spese trasporto:** (empty)
- Campi fuori sequenza / automatismi:**
 - ☐ Prezzo unitario
 - ☐ Magazzino principale
 - ☐ Calcolo qtà riordino
 - ☐ Sconti
 - ☐ Calcolo data evasione
 - ☐ Cal. spese imb.
 - ☐ Cal. spese trasp.
 - Qtà proposta:** **0,000**
- Checklist (right side):**
 - ☐ Preferenziale
 - ☒ **Fornitore**
 - ☐ No prezzo/sconto
 - ☐ No stampa immediata
 - ☐ Dati accompagnatori
 - ☐ Packing List
 - ☐ Dati consegna
 - ☐ Import dati pagam.
 - ☐ Import dati accomp.
 - ☐ Agg.lettere di intento
 - ☐ Prezzo default U.C.A.
 - ☐ Ricalcolo prezzi
 - ☐ Modifica valore
 - ☒ **Bolla doganale**
 - ☐ Cambio causale mag.
 - ☐ Righe normali <> 0
 - ☐ Blocca doc. evasi
 - ☒ **Spese incasso**
 - Cash flow:** **Negativo**
 - Esposizione finanziaria:** **Non partecipa**
 - ☐ Ripartisce spese incasso
 - ☐ Ripartisce spese imballo
 - ☐ Ripartisce spese trasporto

Fig. 2.88 - Esempio di definizione Bolla Doganale sul Ciclo Acquisti – Scheda Principale

Nelle origini della causale documento è inoltre possibile indicare la causale di ricevimento fattura extra Ue, con i flags “No Evasione” e “No Intestatario” attivi; in questo modo l'utente avrà la possibilità di importare le righe nella bolla ed eventualmente variarne l'imponibile, nel caso la dogana stabilisca un valore diverso dal prezzo di acquisto.

CAUSALI DOCUMENTI DI ACQUISTO / Modifica

Documento Gestioni collegate **Origini** Report Elenco

Tipo documento: **BLDOG** Bolla Doganale

Descrizione vs.rif.:

Modello riferimenti:

Documenti di origine

Codice	Descrizione	Intestatario	Evasione	Fatt.anticipo	Raggruppa
RFEXU ➤	Ricevimento Fattura Extra UE	☒ No	☒ No	☐ SI	☐ SI ⬆

Genera righe riferimenti

☐ Nostro riferimento

☐ Vostro riferimento

☐ Rif. descrittivo

Filtra tipologie righe documenti

Non importare:

Non stampare:

Fig. 2.89 - Esempio di definizione Bolla Doganale sul Ciclo Acquisti – scheda Origini

Di seguito riportiamo la causale contabile che, come accennato in precedenza, è inserita come una normale Causale di Ricevimento fattura (RiferimentoFornitore e calcolo importo fornitore "Imponibile + Iva"):

The screenshot shows the 'CAUSALI CONTABILI / Modifica' window with the following configuration:

- Generale** tab selected.
- Codice:** BLD OG (Bolla Doganale da Ciclo Acquisti)
- Riferimento:** Fornitori
- Partite:** Crea
- Options:**
 - ☐ Es. di competenza
 - ☐ Rileva ritenute
 - ☐ Gestisce le ritenute
 - ☐ Insoluti
 - ☐ Apertura conti
 - ☐ Chiusura conti
 - ☐ Assestamento
 - ☐ Movim. analitica
- Dati IVA** section:
 - Tipo registro IVA:** Acquisti
 - Numero:** 1
 - Contropartita:** IVA ACQ (with a red box around it) and Iva su acquisti
 - Tipo documento:** Fattura
 - Sezione cli.for.:** Avere
 - Calcolo importo cli.for.:** Imponibile+IVA
 - ☐ Controllo univocità
 - ☐ Esigib.differita
 - ☐ Pag.esigib.differita
- Progressivi numerazioni** section:
 - Documento:** Non gestita
 - Serie:** (empty)
 - Protocollo:** Per anno
 - Serie:** (empty)
 - ☐ Docum.obbligatorio
- Dati cespiti** section:
 - ☐ Movimenti cespiti
 - Data validità:** - -
 - Data obsolescenza:** - -

Fig. 2.90 - Esempio di definizione Causale Contabile Bolla Doganale

Nell'esempio di registrazione della Bolla Doganale, si noti che la merce viene registrata come Omaggio Imponibile, in quanto con tale registrazione si rileva l'Iva a credito anticipata alla dogana e non un costo. Le eventuali spese doganali devono essere identificate su riga di tipo normale utilizzando un servizio di tipo accessorio.

Fig. 2.91 – Esempio di registrazione bolla doganale dai documenti di acquisto

Il totale del documento Bolla Doganale sarà relativo alla sola iva, quindi in questo caso sarà di € 1560,20.

La contabilizzazione della bolla doganale produrrà la seguente registrazione di Primanota:

PRIMANOTA / Interroga

Pag.1 Elenco

Reg. n.: 105 / 0 Del: 04-10-2006 Esercizio: 2006 Stato: Confermato

Causale: BLD OG Bolla Doganale da Ciclo Acquisti

Doc.N.: 1 / BD Del: 04-10-2006 Prot.N.: 11 /

Note:

Fornitore: DOGGENOVA

Primanota IVA Competenza IVA: 04-10-2006 Plafond: 04-10-2006 Crea Modello

Cod.IVA	Imponibile	Imposta	Reg.IVA	N.	%Ind.	Omagg.
20	7.801,00	1.560,20	Acq =	1	0	/
	7.801,00	1.560,20	G	ACQ COMP		

Valuta: EUR Cambio: 1,000000

Importo: 1.560,20 EU

Pagam.: Rimessa diretta a vista

Descr. IVA: Iva 20%

Primanota contabile

Riga	T	Conto	Descrizione	DARE	AVERE	Partite
10	F	DOGGENOVA	Dogana di Genova	0,00	1.560,20	C
20	G	IVA ACQ	Iva su acquisti	1.560,20	0,00	N

Saldo A: 1.680,20 **Sbilancio:** 0,00 1.560,20 1.560,20

Automatismo

Dati di Riga

Analitica

Partite

Schede

Fig. 2.92 – Contabilizzazione della Bolla Doganale

Come si può notare dall'immagine, la procedura non ha indicato le due righe relative allo storno dell'imponibile su omaggio (Costo acquisto in dare e Omaggio imponibile in avere), ma ha indicato solo il Fornitore e il conto Iva acquisti per l'importo dell'iva. Questo comportamento è dovuto alla presenza del check "Bolla doganale" sulla causale documento.

Se è attivato il Modulo Trasferimento Studio, nel campo contropartita del castelletto Iva verrà riportato il Fornitore Dogana al fine di gestire correttamente l'invio dati contabili (Export Avanzato) allo Studio del Commercialista.

Nel caso in cui, erroneamente, si indichi sul documento il tipo "Omaggio di imponibile + Iva" al momento della contabilizzazione della Bolla Doganale viene dato un messaggio di errore.

Errori /warning riscontrati

Verificare prot.N.: 11 del.: 04-10-2006

=====

Bolla doganale con rig a ad omaggio di imponibile + IVA

Fig. 2.93 – Messaggio di errore in contabilizzazione Bolla Doganale

Fattura dello Spedizioniere

Per registrare la fattura dello Spedizioniere è possibile utilizzare una normale causale di Ricevimento Fattura. Nella fattura dovrà essere indicato un servizio a valore per le spese di spedizione e un'altra riga, sempre con un servizio a valore, che conterrà l'importo dell'iva anticipata dallo Spedizioniere alla Dogana. Quest'ultima riga avrà un codice iva escluso.

FATTURE (Acquisti) / Interroga

Documento | **Dati generali** | Spedizione | Elenco

Causale: **FATIM** Ricevimento Fattura Immediata Reg.del: **04-10-2006** Esercizio: **2006** Confermato

Doc.N.: **256** Del: **04-10-2006** Protocollo n.: **13** CA

Fornitore: **SDA** Importa Tracciabilità

Valuta: **EUR** EU Listino: **FORN** Varia Note Car Rapido Testata

Riga	Articolo	Descrizione	Magaz.	Mag.coll.	U.M.	Quantità	Prezzo unitario
10	SPESE TRASPORTO	Spese di Trasporto per import Merce			n.	1,000	300,00000
20	IVA ANTICIPATA	IVA ANTICIPATA			n.	1,000	1.560,20000

Lotto: Ubicazione: Ubicazione coll.: Normale

Dati di riga Sconti/magg.ni: 0,00 + 0,00 + 0,00 + 0,00 Netto riga: 300,00

Saldi C/Costo: **COSTIGEN** Valore fiscale: 300,00

U C P Commessa: **REVOLUTION** Totale righe: 1.860,20

Fig. 2.94 – Esempio di Registrazione Fattura Spedizioniere

Sui dati di riga del servizio a valore “Iva Anticipata” si può notare il codice iva Escluso utilizzato per fare in modo che non venga applicata l'iva dato che tale importo rappresenta già l'iva anticipata alla dogana. Nella Contropartita è necessario indicare un conto specifico sul quale eseguire la contabilizzazione, esempio IVA ANTICIPATA.

DOCUMENTI DATI DI RIGA

Principale Magazzino INTRA/P.list Note di riga Cespiti

Tipologia riga: []

Cat.contabile: SER [] Servizi

Codice IVA articolo: ESC15 [] Escluso Art. 15 Combin.IVA

Contropartita: IVA ANTICIPATA [] Iva Anticipata dallo Spedizioniere

Contratto: []

Competenza da: -- A: --

Analitica

Voce di costo: SPESGEN [] Spese generali

☐ Escludi analitica

Fig. 2.95 – Dati di Riga del servizio a valore con contropartita iva esente

Di seguito viene riportato il dettaglio della contropartita utilizzata sul servizio a valore relativo all'iva anticipata:

CONTI / Interroga

Conto Analitica Elenco

Codice: IVA ANTICIPATA [] Iva Anticipata dallo Spedizioniere

Voce nota integrativa: 0

Mastro di raggruppamento contabile

CRED W/STATO [] CREDITI VERSO LO STATO

Tipo conto: Generico [v] Sezione di bilancio: **Attività**

☐ Risultato esercizio

☐ Partite

Saldi Data validità: -- Data obsolescenza: --

Fig. 2.96 – Contropartita Iva Anticipata

La contabilizzazione di tale documento, genererà la seguente registrazione di Primanota:

PRIMANOTA / Interroga

Pag.1 | Elenco

Reg. n.: 110 / 0 Del: 04-10-2006 Esercizio: 2006 Stato: Confermato

Causale: PRFCA Fattura da Ciclo Passivo

Doc.N.: 256 / Del: 04-10-2006 Prot.N.: 13 / CA

Note:

Fornitore: SDA **Primanota IVA** Competenza IVA: 04-10-2006 Plafond: 04-10-2006 Crea Modello

Cod.IVA	Imponibile	Imposta	Reg.IVA	N.	%Ind.	Omagg.
20	300,00	60,00	Acq =	1	0	N
ESC15	1.560,20	0,00	Acq =	1	0	N

Valuta: EUR Cambio: 1,000000

Importo: 1.920,20 EU

Pagam.: Bonifico a 30 gg

Descr. IVA: Iva 20%

Primanota contabile

Riga	T	Conto	Descrizione	DARE	AVERE	Partite
10	F	SDA	SDA	0,00	1.920,20	C
20	G	IVA ACQ	Iva su acquisti	60,00	0,00	N
30	G	IVA ANTICIPATA	Iva Anticipata dallo Spedizion	1.560,20	0,00	N
40	G	SPEDIZ	Spese di spedizione	300,00	0,00	N

Saldo A: 3.840,40 **Sbilancio:** 0,00 1.920,20 1.920,20

Automatismo

Dati di Riga
Analitica
Partite
Schede

Fig. 2.97 – Contabilizzazione della Fattura Spedizioniere

Al termine di queste registrazioni troviamo aperti contabilmente il Fornitore Dogana per l'importo dell'iva di € 1560,20 ed il conto Iva anticipata per lo stesso importo. Questi due conti transitori devono essere chiusi fra loro con un giroconto di storno Iva anticipata illustrato di seguito.

Registrazione Contabile di Storno Iva Anticipata

Al fine di stornare l'iva anticipata dallo spedizioniere alla dogana, si rende necessario caricare una registrazione contabile di giroconto. Consigliamo di utilizzare un'apposita causale di storno, eventualmente con gestione salda partite se il fornitore Dogana è stato gestito a partite, al fine di velocizzarne il caricamento:

CAUSALI CONTABILI / Modifica

Generale | **Dettagli** | Traduzioni | Elenco

Codice: STIVA | Sorno Iva Anticipata

Riferimento: Nessuno | ☐ Es. di competenza | ☐ Apertura conti

Partite: Salda | ☐ Rileva ritenute | ☐ Chiusura conti

☐ Gestisce le ritenute | ☐ Assestamento

☐ Insoluti | ☐ Movim.analitica

Dati IVA

Tipo registro IVA: No IVA | Numero: 0 | ☐ Controllo univocità

Contropartita: | ☐ Esigib.differita

Tipo documento: No documento | ☐ Pag.esigib.differita

Sezione cli.for.: | Calcolo importo cli.for.: No cli.for.

Progressivi numerazioni

Documento: Non gestita | Serie: | Protocollo: Non gestita | Serie: |

☐ Docum.obbligatorio

Dati cespiti

☐ Movimenti cespiti

Data validità: - - | Data obsolescenza: - -

Fig. 2.98 - Esempio di definizione Causale di Sorno Iva Anticipata – scheda principale

Il modello associato alla causale contabile di storno sarà il seguente:

CAUSALI CONTABILI / Modifica

Generale **Dettagli** Traduzioni Elenco

Codice: **STIVA** Sorno Iva Anticipata

Righe IVA

Cod.IVA	Descrizione	Tipo registro IV	%Ind.	N.reg.	Conto IVA
			0	0	

Conto contropartita: Conto indetraibile:

Righe contabili

Tipo	Conto	Descrizione	Sezione	Auto.	Partite	Causale
F			Dare	+	Salda	
G	IVA ANTICIPATA	Iva Anticipata dallo Spedizioniere	Avere	T	No	

Formula descrizione di testata:

Formula descrizione di riga:

Fig. 2.99 - Esempio di definizione Causale di Sorno Iva Anticipata – scheda Dettagli

La registrazione contabile riporterà in dare il Fornitore Dogana e in avere il conto Iva anticipata:

PRIMANOTA / Carica

Pag.1 **Elenco**

Reg. n.: 111 / 0 Del: 04-10-2006 Esercizio: 2006 Stato: Confermato

Causale: STIVA Sorno Iva Anticipata

Doc.N.: 0 / Del: . .

Note:

Primanota IVA Crea Modello

Cod.IVA	Imponibile	Imposta	Reg.IVA	N.	%Ind.	Omagg.
	0,00 *	0,00		0	0	N
	0,00	0,00	G			

Valuta: EUR Cambio: 1,000000

Importo: 0,00 EU

Descr. IVA:

Primanota contabile Automatismo

Riga	T	Conto	Descrizione	DARE	AVERE	Partite
10	F	DOGGENOVA	Dogana di Genova	1.560,20 *	0,00 *	S
20	G	IVA ANTICIPATA	Iva Anticipata dallo Spedizion	0,00 *	1560,20 *	N

Saldo D: 1.560,20 **Sbilancio:** 0,00 1.560,20 1.560,20

Dati di Riga
Analitica
Partite
Schede

Fig. 2.100 – Registrazione Contabile di Sorno Iva anticipata dalla Spedizioniere alla Dogana.

Al termine di queste registrazioni contabili sarà possibile eseguire i pagamenti delle fatture del Fornitore estero e dello Spedizioniere.

[illegible]



ESEMPI GESTIONE PROVVIGIONI



Calcolo Contributo Previdenziale Enasarco

Introduzione

In questo paragrafo vengono presentati degli esempi di gestione provvigioni. Al fine di rendere tali esempi il più esplicativi possibile, sono stati corredati di immagini.



Calcolo Contributo Previdenziale Enasarco

Il contributo previdenziale Enasarco si calcola su tutte le somme dovute all'agente o al rappresentante di commercio in dipendenza del rapporto di agenzia.

Il versamento dei contributi è stabilito nella misura dell'11,50% (5,75% a carico dell'azienda e 5,75% a carico dell'agente) con un minimale ed un massimale annuo.

Il contributo minimo annuo è stabilito in € 248 per i monomandatari ed € 124 per i plurimandatari. Il contributo massimo annuo è stabilito in € 21.691 per i monomandatari ed € 12.395 per i plurimandatari.

PARAMETRI PROVVIGIONI

Parametri | Invio File Distinta Enasarco

Cod.IVA su Provvigioni: 20 | Iva 20%

Calcolo Provvigioni sui Documenti: *Generazione Immediata* | ☒ Calcola Sconto
☐ Maturazione CapoArea

Fondo Previdenza ENASARCO

% a carico Azienda: 5,75 | % a carico Agente: 5,75

	Monomandatari	Plurimandatari
Max Imponibile:	24.548,00	14.027,00
Minimo Importo:	248,00	124,00

Fondo Assistenza ENASARCO

% F.do Assist.: 2,00

Fondo Indennita' Risoluzione Rapporto (FIRR)

	Monomandatari		Plurimandatari	
Imponibile Fino a:	12.400,00	% 4,00	6.200,00	% 4,00
Imponibile Fino a:	18.600,00	% 2,00	9.300,00	% 2,00
	Oltre: % 1,00		Oltre: % 1,00	

Fig. 2.101 – Definizione Minimali e Massimali

I minimali di contribuzione, a differenza dei massimali, vengono frazionati per trimestri.

Ad esempio: se l'imponibile previdenziale che vediamo sulla maschera Versamenti trimestrali di adhoc Revolution è di € 103,80 il contributo previdenziale calcolato risulterà di € 93,00.

Questo valore è dato dal minimo importo per agenti plurimandatari (124 €) diviso per il totale dei trimestri annuali (4). Il risultato è di € 31.

Se il versamento viene fatto ad esempio in Settembre (3° trimestre) questo importo deve essere moltiplicato per il numero dei trimestri trascorsi, in questo caso 3 ed otteniamo un importo minimo

da versare di € 93. Il versamento del contributo non può essere inferiore a questo importo

Il calcolo sarebbe: $103,80 \times 5,75\% = 5,97$ (che non supera il minimo di € 93), quindi l'importo realmente versato dovrà essere di € 93. Se l'importo del contributo Enasarco calcolato fosse maggiore al minimo (€ 93) verrebbe versato senza eseguire la moltiplicazione per i trimestri.

[illegible]

Fig. 2.102 – Versamenti Trimestrali

[illegible]

[illegible]

3 Frequently Asked Questions

 **INSTALLAZIONE/CONFIGURAZIONE**

 **ASSISTENZA**

 **UTILIZZO DELLA PROCEDURA**

Introduzione

In questa sezione vengono riportate le domande e risposte più frequenti, ovvero le cosiddette FAQ (Frequently Asked Questions), disponibili anche nell'area riservata del nostro sito. In particolare, in questo manuale vengono riprese le domande e risposte inerenti ai moduli base della procedura.

Per facilitarne la lettura, ad ogni quesito è stato dato un titolo in base all'argomento trattato. Le FAQ sono poi state riportate in ordine numerico e, nel caso in cui vi siano più FAQ che trattino lo stesso argomento, queste sono state raggruppate, sempre rispettandone l'ordine numerico.

INSTALLAZIONE/CONFIGURAZIONE

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 1) – Connessione ODBC

Nella configurazione ODBC del Client viene visualizzato l'errore "Impossibile effettuare la Connessione".

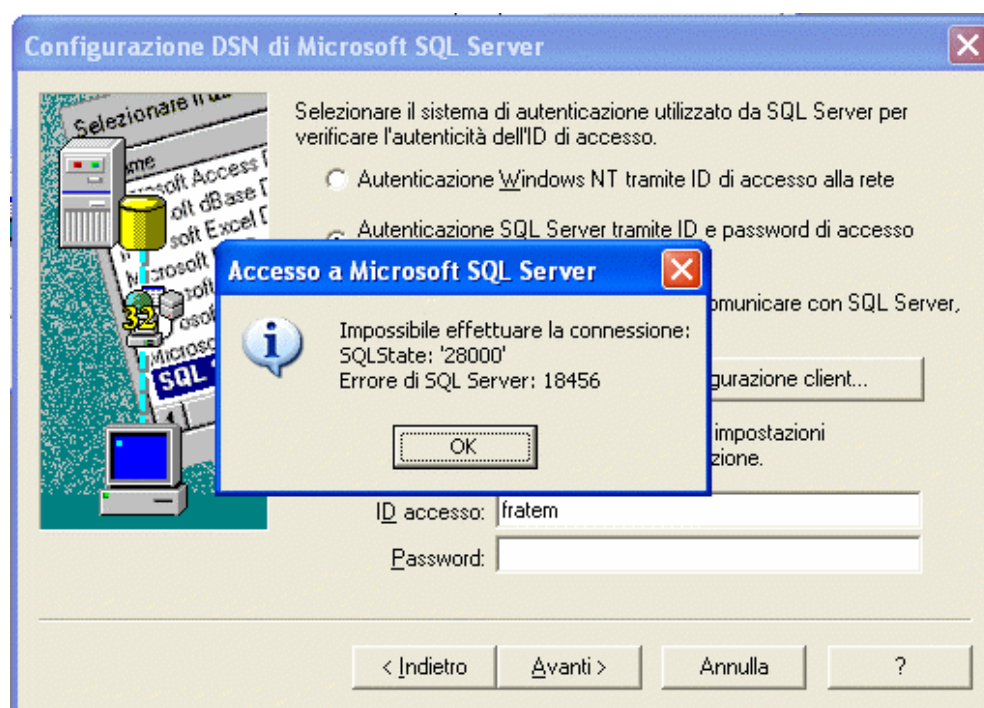


Fig. 3.1 – Errore configurazione Client

RISPOSTA 1

Se viene utilizzato come Server Windows '98, nelle configurazioni ODBC Client bisogna impostare come Configurazione Librerie di rete TCP/IP, infatti se viene impostato Named Pipe viene visualizzato l'errore "Impossibile effettuare la connessione".

RISPOSTA 2

Accade quando si tenta di accedere al database con ID d'Accesso e Password errati.

La corretta impostazione deve avvenire tramite Autenticazione ID e Password SQL Server, da impostare nella seconda scheda dell'Origine dati ODBC, specificando come ID d'accesso 'sa' e lasciando il campo Password vuota.

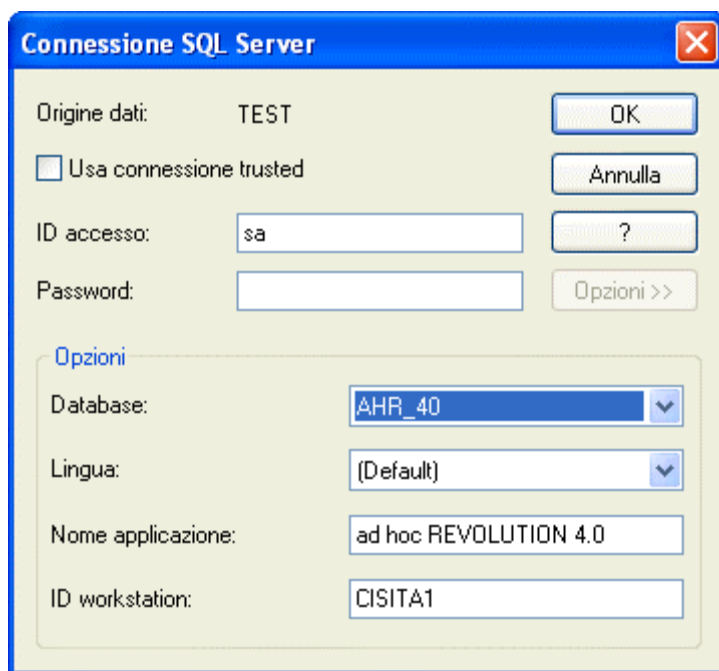


Fig. 3.2 – Connessione SQL

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 3) – Connessione ODBC

Al momento del lancio del programma appare il messaggio d'errore "Impossibile aprire il database".

RISPOSTA

Accade quando la connessione ODBC al database non è configurata correttamente.

Per risolvere il problema è necessario aprire, con Blocco Note di Windows, il file CP3START.CNF, presente sotto la directory Exe dell'installazione di Revolution, e verificare la valorizzazione della stringa CP_ODBCCONN.

Il nome della connessione ODBC deve essere uguale alla valorizzazione del campo CP_ODBCCONN presente nel Cp3start. Per correggere la configurazione è necessario aprire, dal Pannello di Controllo, l'Origine dati ODBC (in Windows 2000 si trova nella sottosezione Strumenti D'Amministrazione), e selezionare, nella scheda DSN Utente, l'Origine dati errata.

Premendo il bottone 'Configura' è possibile aprire la prima maschera di configurazione ODBC dove deve essere impostato il Nome dell'Origine Dati, la descrizione e il Server SQL a cui si desidera connettersi.

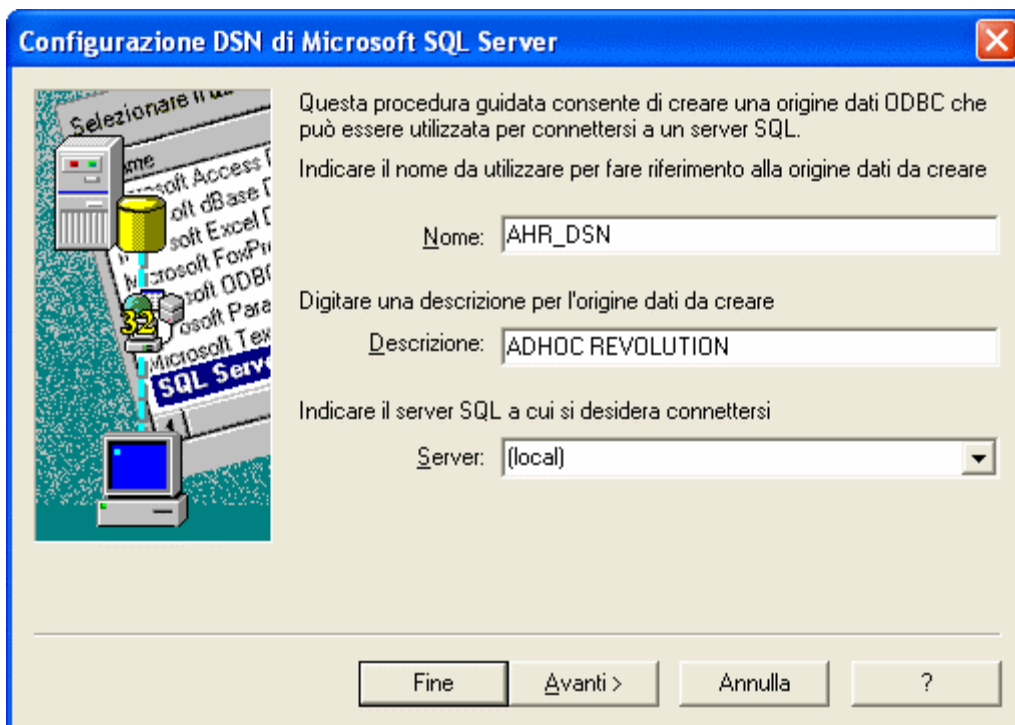


Fig. 3.3 - Connessione Odbc pag. 1

Premendo il bottone Avanti, sarà possibile accedere alla seconda maschera di configurazione, nella quale dovrà essere indicata come tipo Autenticazione "SQL tramite ID e Password di accesso", specificando, nel campo ID, "sa" e Password nulla.

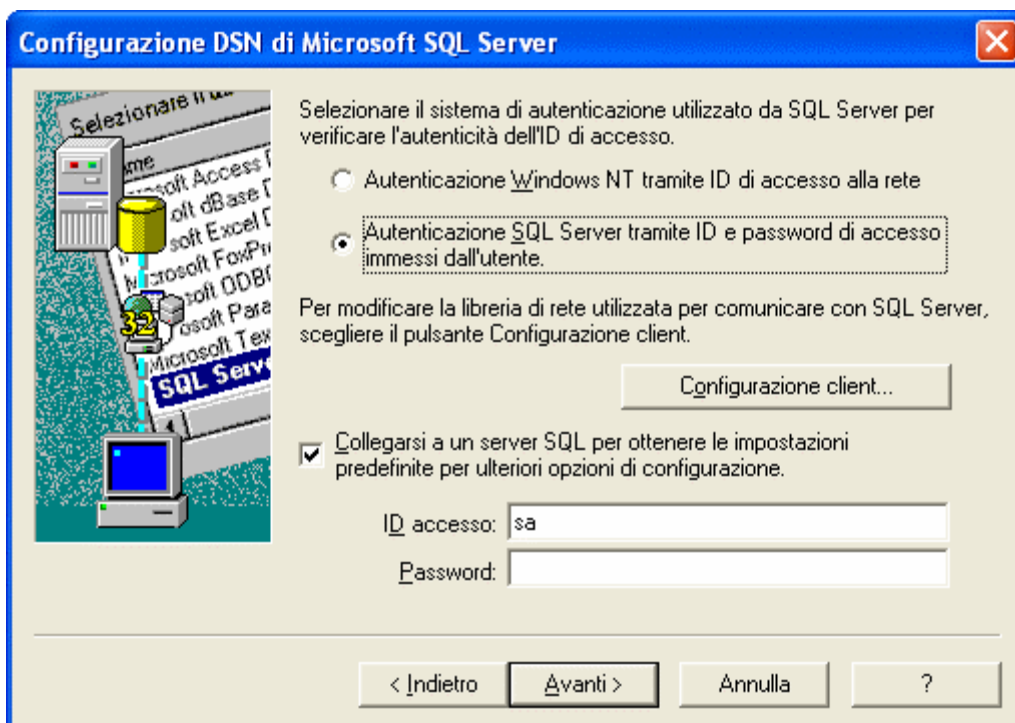


Fig. 3.4 - Connessione Odbc pag. 2

Premendo ancora Avanti sarà possibile impostare, nella terza scheda, il nome del datadase predefinito da usare, confermare la maschera con il tasto Avanti e nella quarta scheda premere il tasto Fine.

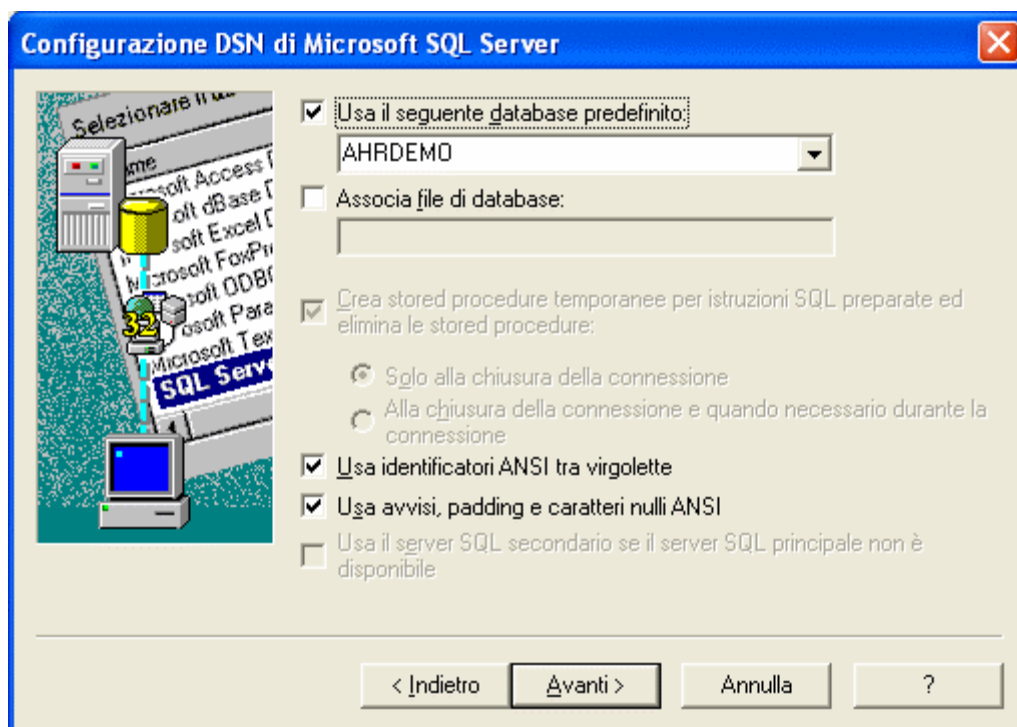


Fig. 3.5 - Connessione Odbc Pag. 3

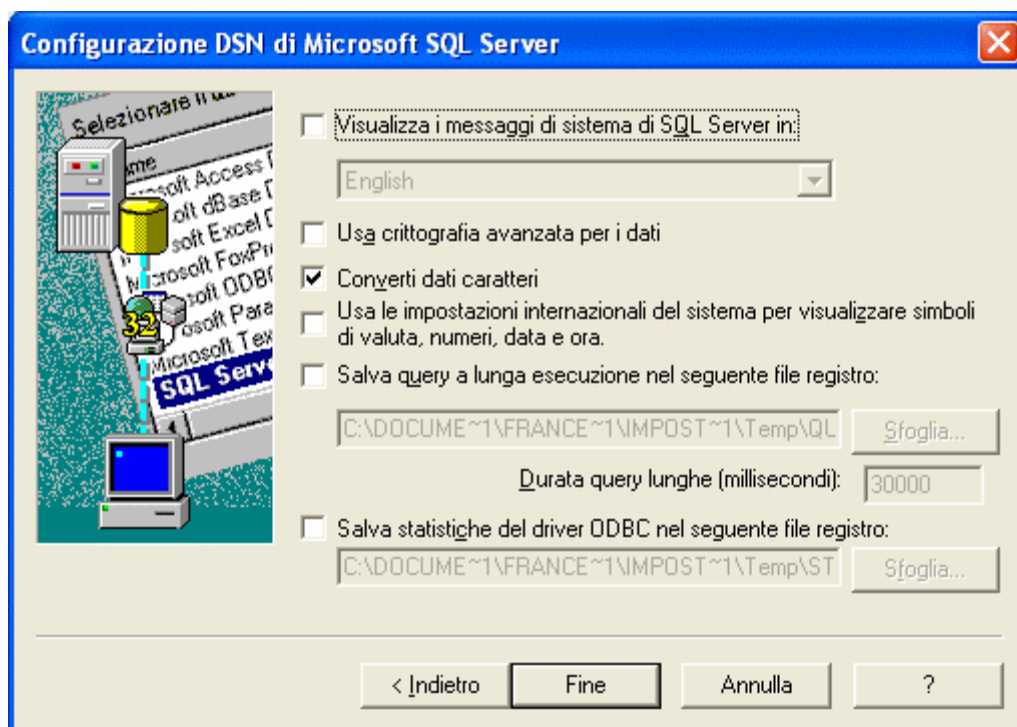


Fig. 3.6 - Connessione Odbc Pag. 4

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 82) – Connessione ODBC

La connessione Odbc non funziona perchè non è configurato correttamente il protocollo TCP/IP.

RISPOSTA

VERIFICA DELLA CONFIGURAZIONE DEL CLIENT:

ipconfig,

PING Nome Client.

Se la configurazione di rete è corretta, in entrambi i casi, viene visualizzato l'indirizzo IP.

VERIFICA DELLA CONFIGURAZIONE DEL SERVER:

PING Nome Server,

Se la configurazione di rete è corretta viene visualizzato l'indirizzo IP, in caso di configurazione non corretta viene visualizzato il messaggio: "Host sconosciuto".

SE IL PROTOCOLLO TCP/IP NON E' STATO INSTALLATO/CONFIGURATO:

In questo caso è necessario controllare se l'indirizzo IP della postazione è corretto. Su windows 2000 impostando l'indirizzo IP viene automaticamente calcolato anche il Subnet. Sugli altri sistemi dovremo conoscere a priori il Subnet associato all'indirizzo IP.

Es. impostare nel server l'indirizzo IP: 192.168.0.100, il Subnet deve essere: 255.255.255.0 (uguale per tutte le postazioni). Nei client deve essere specificato un indirizzo IP diverso, es. 192.168.0.101 per il primo client, 192.168.0.102 per il secondo e così via aumentando l'ultimo numero.

INSTALLAZIONE DEL PROTOCOLLO TCP/IP:

Per installare il protocollo TCP/IP sulle postazioni che non lo hanno ancora è sufficiente posizionarsi nelle proprietà della rete e premere il bottone <AGGIUNGI> o <INSTALLA> selezionando Microsoft e tipo protocollo Tcp/ip. Dopo viene richiesto il CD di Windows per completare l'installazione.

SE ALL'APERTURA DI REVOLUTION VIENE VISUALIZZATA LA CONNESSIONE DI ACCESSO REMOTO:

Probabilmente su questa postazione sono configurati due tipi di Protocollo Tcp/ip, uno per la connessione di rete ed uno per la connessione di accesso remoto. Se il computer deve accedere in remoto utilizzando un Modem, devono essere mantenuti entrambi i protocolli, altrimenti quello di connessione remota può essere rimosso.

Per fare in modo che non venga lanciata la connessione di accesso remoto all'apertura di adhoc Revolution è necessario entrare nelle proprietà di Internet Explorer e nella pagina Connessioni indicare "Usa connessione remota se non è disponibile una connessione di rete".

Se sulla postazione non è presente un modem con una connessione remota ed il Pc è in rete, ma Revolution è installato su questa postazione e utilizzato in monoutenza è sufficiente disinstallare MSDE e reinstallarlo.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 155) – Connessione ODBC

La procedura segnala un errore sulla connessione ODBC (Connectivity error), questo problema si verifica in fase di stampa o in altre parti della procedura ed in alcuni casi viene aperta la maschera di connessione al database.

RISPOSTA

Il problema potrebbe dipendere da un Time Out della connessione ODBC causato da una rete molto lenta o da un HUB non performante.

E' possibile cercare di risolvere il problema inserendo nella connessione ODBC invece del nome del Server, l'indirizzo IP del Server stesso.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 254) – Connessione ODBC

Cosa si può controllare nel caso in cui non vada a buon fine una esportazione dati su Microsoft Word dopo aver creato un Mailmerge dal Disegnatore di Query di adhoc Revolution?

RISPOSTA

Il problema potrebbe dipendere dall'impostazione delle Origini dati ODBC, in particolare deve essere presente una Sorgente Dati denominata "Visual FoxPro Tables". Se nelle origine dati è presente una voce "Tabelle di Visual FoxPro" questa deve essere modificata come indicato.

Inoltre all'interno del Bottone Configura di questa Origine dati deve essere impostato il check su "Free Table directory".

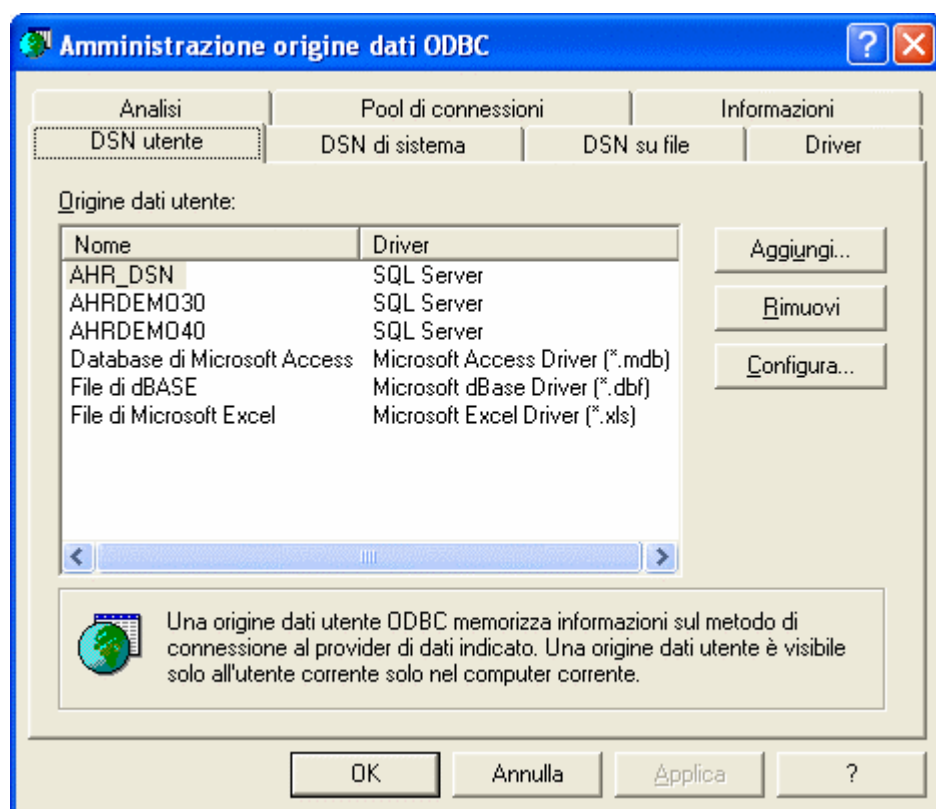


Fig. 3.7 – Maschera di Amministrazione di Origine Dati ODBC

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 2) – Impostazione Decimali

Carico la Valuta LIRA con cambio 1936,27 ma quando richiamo il record il cambio appare a 1,93627.

RISPOSTA

Il problema si verifica quando, nella quarta scheda della configurazione dati ODBC, il flag "Usa le impostazioni internazionali del sistema per visualizzare simboli di valuta, numeri, data e ora" è valorizzato.

Verificare inoltre, sempre dal Pannello di Controllo, in Opzioni Internazionali che ci sia:

- nella pagina Generale, come impostazione internazionale, la lingua ITALIANO;
- nella pagina Numeri, come separatore decimale, la virgola
- come simbolo raggruppamento cifre, il punto.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 148) – Impostazione Decimali

Pur avendo specificato nei dati azienda il numero di decimali per le quantità e nella tabella valute il numero dei decimali previsti per tutte le valute, questi non vengono visualizzati se utilizziamo un database Oracle.

RISPOSTA

Per la configurazione corretta dei decimali occorre impostare i client nel modo seguente:

1. driver ODBC Oracle (NON Microsoft)
2. disabilitare la variabile NLS_LANG sulla chiave HKEY_LOCAL_MACHINE\Software\ORACLE\HOME0 del registry (Per disabilitare la chiave basta fare modifica/rinomina con l'utility REGEDIT ed impostare, ad esempio, il nome NLS_LANG_DISABLED oppure eliminarla del tutto). Questa variabile nell'impostazione che ottiene dall'installazione non gestisce correttamente i campi numerici e può provocare degli errori su alcune query.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 4) – SQL Server

Al momento del lancio del programma appare il messaggio "Impossibile effettuare la connessione"

RISPOSTA

Accade quando non è attivo il SQL Server Service Manager, ossia la gestione del Database.

Per avviarlo è sufficiente selezionare la voce di menù Service Manager presente nel sottomenù Avvio/Programmi/MSDE oppure, nel caso di installazione di SQL Server, in Avvio/Programmi/Microsoft SQL Server.

Apparirà la maschera SQL Server Service Manager nella quale deve essere avviato il Service Manager; per avviarlo è necessario premere l'icona con la freccia verde.

Selezionare inoltre, nel caso non lo sia, il check sul piede della maschera "Auto-start".

A questo punto apparirà l'icona di MSSQL Server nella barra delle applicazioni di Windows.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 60) – SQL Server

Che differenza c'è fra installazione di SQL Server per Seat e per Server?

RISPOSTA

Nella licenza per Seat ogni Client ha la sua licenza e può accedere a più Server. Nella licenza per Server la licenza viene impostata sul Server e quindi possono accedere al Server un numero di Client inferiori al numero indicato in licenza.

In entrambi i casi non viene impostato un blocco sul numero massimo di Client che possono accedere al Server in contemporanea, è solamente possibile avere un messaggio di superamento della licenza che può essere impostato su License Manager.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 61) – SQL Server

In che modo è possibile modificare all'interno di SQL Server il numero di licenze?

RISPOSTA

E' possibile verificare il numero di licenze attivate per SQL Server dal Pannello di controllo con l'Utility "Sql Server 2000 Licensing Setup" dalla quale viene visualizzata la maschera "Choose Licensing Mode" che riporta i dati immessi durante l'installazione di Sql, è quindi possibile modificare da qui il numero di licenze attivate.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 274) – SQL Server

Come mai in alcune installazioni di Sql Server quando si lancia adhoc Revolution non viene visualizzata la maschera di connessione "SQL Server Login"?

RISPOSTA

La maschera di connessione a Sql Server non viene visualizzata se l'utente di windows che accede alla postazione è Amministratore di macchina. In caso contrario viene visualizzata la maschera di Login con la possibilità di indicare User ID, Password ed eventualmente modificare il database.

Se installiamo Sql Server versione 2000 la versione di MDAC installata è 2.6. In questo caso, all'accesso, viene visualizzato un messaggio di errore sulla Connessione di tipo 'Trusted' (è necessario eliminare il check su connessione trusted ed indicare l'Utente = sa).

Se la versione di MDAC è più recente della 2.6 (installando ad esempio il Sp3 di Windows 2000 questa versione viene aggiornata automaticamente) non viene visualizzato alcun messaggio di errore e la maschera di Login viene sempre impostata con Utente default = sa.

Nel caso in cui vogliamo che venga sempre visualizzata la maschera di SQL Server Login possiamo inserire la seguente frase all'interno del CP3START.CNF di adhoc Revolution:

CP_ODBCCADD="UID=sa;"

In questo caso passiamo a Sql Server solo il parametro dell'utente ma non la password, quindi viene richiesta all'accesso con la maschera di Login. Se invece non vogliamo che venga proposta, ma vogliamo accedere direttamente alla Scelta Azienda possiamo indicare nel CP3START.CNF sia l'utente che la password:

CP_ODBCCADD="UID=sa;PWD=;"

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 280) – SQL Server

Che cosa possiamo controllare quando il Backup database eseguito da Sql Server segnala il seguente messaggio?



Fig. 3.8 - Messaggio di Errore SQL

RISPOSTA

Il problema è dovuto alla mancanza di spazio su disco rigido.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 6) – MSDE

Quali sono i prerequisiti di MSDE?

RISPOSTA

Per installare MSDE occorrono i seguenti prerequisiti minimi:

- Internet Explorer rel 4.01 Service Pack 1 (occorre solo con Win 95, Win 98 include una versione già aggiornata);
- per Windows NT 4.0 è necessario installare il Service Pack 4;
- Supporto Rete attivo; se non è disponibile un supporto di rete attivo, per esempio nel caso di postazione monoutente, è necessario attivarne uno.

Si raccomanda d'installare:

- Client per reti Microsoft
- Protocollo TCP/IP
- Accesso remoto (non richiede scheda di rete).

Nel caso sia stato installato MSDE senza uno dei precedenti Prerequisiti effettuare i seguenti passi:

1) Togliere dal registro le seguenti cartelle:

HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\Microsoft\MSDE
HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\Microsoft\MSSQLServer

HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\Microsoft\Windows\CurrentVersion\Uninstall\MSDE.

2) Installare o configurare il sistema operativo per rispettare i requisiti.

3) Reinstallare MSDE.

Nel caso di fallimento dell'installazione di MSDE, occorre consultare il File SQLSTP.LOG che si trova sotto la directory di Windows. Questo file è un elenco delle operazioni svolte dal Setup più un eventuale messaggio d'errore in caso di fallimento.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 102) – MSDE

Non va a buon fine l'installazione di Msde. Il file di Log restituisce il seguente errore:

```
14:12:30 C:\WINDOWS\TEMP\_ISTMP14.DIR\odbcinst.exe -IsLocked -Silent 1 -SourceDir
C:\WINDOWS\TEMP\PF7B39~1\X86\ODBC -LogFile C:\WINDOWS\sqlodbc.log
14:12:30 Process Exit Code: (-1)
```

RISPOSTA

Il problema potrebbe derivare dalla non corretta configurazione delle origini dati ODBC, provvedere quindi alla reinstallazione dal CD di Adhoc Revolution dell'applicazione MDAC, la quale provvederà a riallineare le Origini Dati installate sul PC.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 283) – MSDE

Installando MSDE su di una macchina Windows 2000 Server con i servizi Terminal installati, la procedura restituisce un errore e non installa MSDE.

RISPOSTA

In questi casi l'installazione deve essere fatta da Pannello di controllo, Installazione Applicazioni, Aggiungi/Rimuovi programmi.

Premere il bottone relativo all'installazione da Cd Rom e selezionare il percorso nel quale si trova Msde (come da immagine).

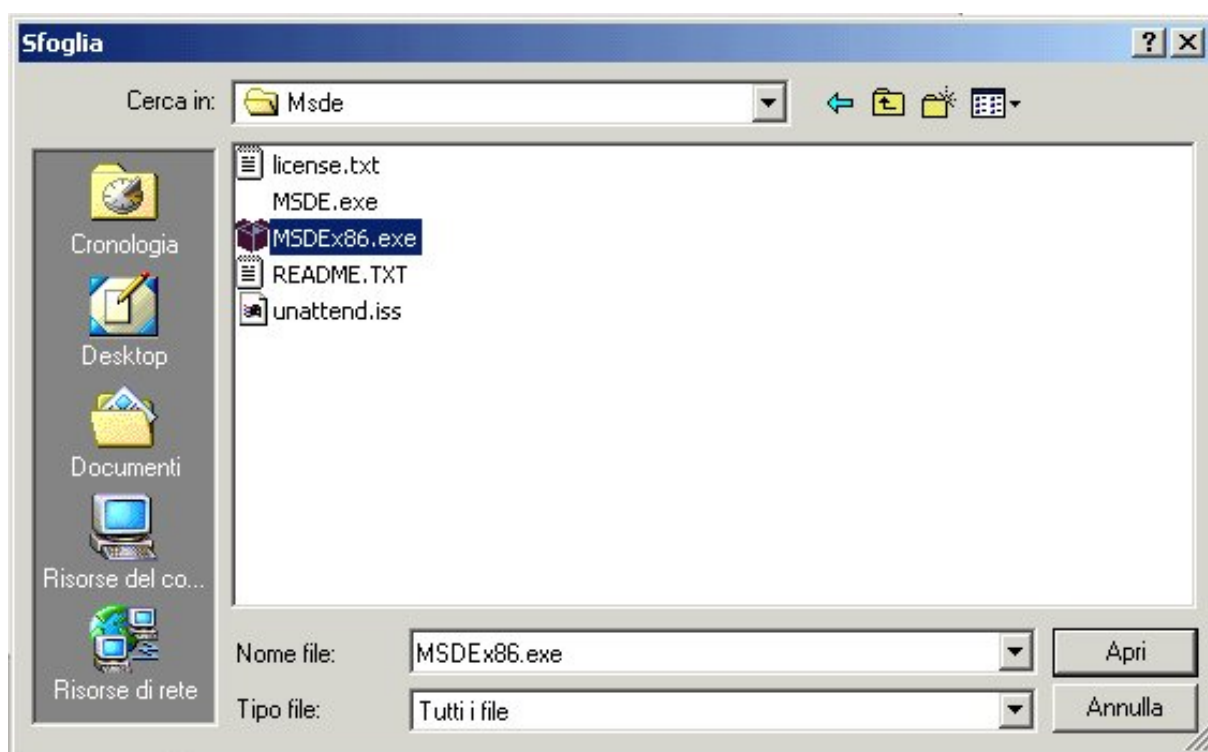


Fig. 3.9 – Percorso installazione MSDE

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 293) – MSDE

Installando Msde 2000 di default viene impostato l'accesso tramite autenticazione Windows NT. Come si può fare per impostare la connessione di tipo Sql server con Login di accesso = sa?

RISPOSTA

Per accedere al database con autenticazione mista Windows Nt e Sql è necessario, dopo l'installazione di Msde 2000, eseguire la seguente operazione:

-da START\ESEGUI impostare REGEDIT

-modificare a chiave di registro :

HKey_Local_Machine\Software\Microsoft\MsqlServer\MsqlServer LoginMode impostando come valore 2 (per maggiore chiarezza vedere l'immagine allegata).

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 267) – MSDE

Installando Msde 2000 di default viene impostato l'accesso tramite autenticazione Windows NT. Come si può fare per impostare la connessione di tipo Sql server con Login di accesso = sa?

RISPOSTA

Per accedere al database con autenticazione mista Windows Nt e Sql è necessario, dopo l'installazione di Msde 2000, eseguire la seguente operazione:

- ♦ da START\ESEGUI impostare REGEDIT
- ♦ modificare la chiave di registro:
HKey_Local_Machine\Software\Microsoft\MsqlServer\MsqlServer LoginMode impostando come valore 2.

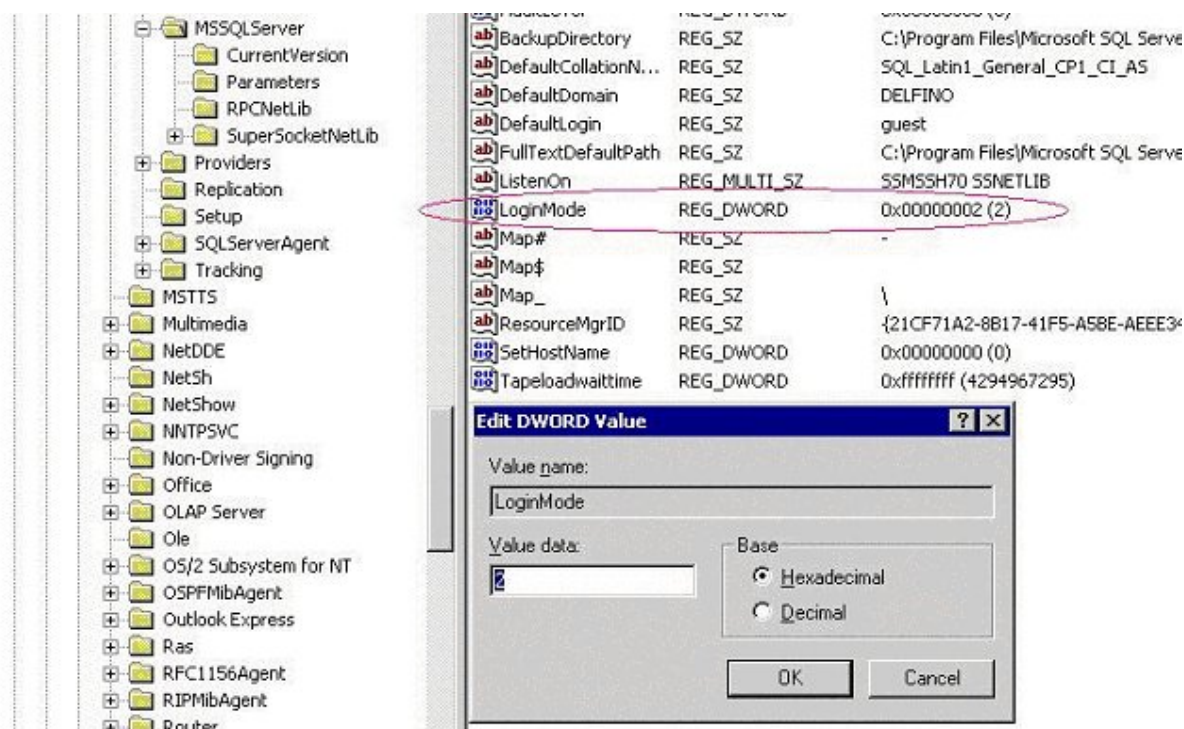


Fig. 3.10 – Modifica Chiave di Registro

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 303) – MSDE

Quali operazioni devono essere eseguite per eliminare completamente Msde da un Pc dove era stato installato in precedenza?

RISPOSTA

Per prima cosa è necessario eliminare l'installazione di Msde da Pannello di Controllo - Installazione applicazioni. Successivamente è necessario eliminare le chiavi relative all'installazione dal Registro di Sistema:

START (o AVVIO) - ESEGUI - REGEDIT

Selezionare ed eliminare la chiave seguente:

- HKEY_LOCAL_MACHINE
- SOFTWARE
- MICROSOFT
- MSDE e MSSQL SERVER (Tasto destro Elimina)

Eliminare anche la chiave che si trova sempre sotto Microsoft:

- WINDOWS
- CURRENT VERSION
- UNINSTALL
- MSDE (Tasto destro Elimina)

Dopo aver eseguito queste operazioni sarà possibile reinstallare Msde.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 304) – MSDE

Nell'installazione di MSDE viene dato il seguente messaggio di errore: "The Install name specified is invalid". Quale significato ha questo messaggio?

RISPOSTA

Il problema è dovuto al fatto che non è stata eliminata l'installazione precedente oppure sono rimaste sul Registro di Sistema le chiavi relative all'installazione di Msde che devono essere eliminate manualmente.

Per chiarimenti sull'eliminazione di queste chiavi fare riferimento alla Faq n. 303.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 267) – MSDE Admin. Toolkit

Come si modifica il percorso che MSDE Administration Toolkit propone di default in fase di Creazione/Backup database?

RISPOSTA

Per impostare un percorso diverso da quello proposto di default, si deve intervenire sul file cp3start.cnf della cartella di installazione dell'Administration Toolkit (es: c:\msdeat).

Questo file può essere aperto con il blocco note di Windows e deve essere modificato nelle seguenti variabili:

i_LocDb ---> Destinazione Database in fase di creazione

i_LocLog ---> Destinazione File di Log in fase di creazione

i_LocBak ---> Destinazione File di Backup

Al posto del percorso proposto di default si specificherà quello desiderato.

NB: se si è connessi ad un server in rete devono essere specificati percorsi assoluti (es: \\SERVER\c\Mssql7\Data\)

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 8) – Lentezza d'Esecuzione

Problemi di lentezza in monoutenza su sistema operativo Windows 98.

RISPOSTA

La causa è dovuta ad un Tracking di memoria, infatti non viene allocato un minimo di memoria allo start up di SQL.

Per risolverlo basta modificare le impostazioni delle proprietà del server con allocazione di 16 MB di RAM dall'Enterprise Manager agendo su MIN e MAX di Dynamic Memory, nel caso d'installazione di Sql Server 7.0 o successivi; oppure è possibile utilizzare il TRANSACT-SQL eseguendo dei comandi, nel caso d'installazione di MSDE.

E' possibile eseguire la modifica delle impostazioni utilizzando una delle tre opzioni illustrate sotto:

- 1) Dall'Enterprise Manager (per chi ha Sql Server):
Basta selezionare, sotto il SQL Server Group, il SQL Server registrato in oggetto, e con il tasto destro accedere alle sue Proprietà; nella scheda Memory aumentare a 16 MB la RAM.
- 2) Dal Prompt del DOS:
Basta eseguire i comandi indicati:


```
C:\>osql -U sa
Password:
1> sp_configure 'min server memory',16
2> go
DBCC execution completed. If DBCC printed error messages, contact your system
```

administrator.

Configuration option 'min server memory (MB)' changed from 8 to 16. Run the RECONFIGURE statement to install.

1> reconfigure

2> go

1> exit

3) Da MSDE Administrator Tool Kit

Basta inserire nella maschera VFP 6.0 Command, nella riga Frasi SQL, i soliti comandi descritti al punto 2).

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 9) – Lentezza d'Esecuzione

Lentezza su una postazione di lavoro.

RISPOSTA

Una non giustificata lentezza di una postazione di lavoro di Ad Hoc Revolution può essere causata dall'attivazione del sistema di analisi di ODBC. Tale sistema permette di registrare su un file di LOG tutte le chiamate ODBC. E' un valido aiuto per diagnosticare problemi di ODBC ma di contro causa un rallentamento delle applicazioni che utilizzano ODBC. Di norma non deve essere attivato.

Per verificare se il sistema d'analisi è attivato basta aprire, dal Pannello di controllo, l'Origine Dati ODBC, e controllare, nella scheda Analisi, che la connessione ODBC sia valorizzata a "Stop Analisi".

Nel caso fosse stoppata, basta schiacciare il bottone per disattivarla: la configurazione ODBC corretta deve avere il bottone in stato "Avvia Analisi".

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 230) – Lentezza d'Esecuzione

Se da un client collegato in Terminal Server con una postazione dove è stato installato Revolution, viene eseguita una stampa in locale la procedura impiega molto tempo per la stampa (circa 4 o 5 minuti), mentre nelle altre elaborazioni le prestazioni sono buone. Ci sono dei parametri da impostare per risolvere la problematica e velocizzare le stampe?

RISPOSTA

Ci sono due possibilità, a seconda del tipo di stampante:

- Nel caso di stampante POST-SCRIPT' consigliamo di impostare la risoluzione grafica della stampante a 300DPI (vedi allegato DPI.JPG)
- Nel caso di stampante PCL oltre ad impostare quanto descritto sopra (risoluzione grafica) consigliamo anche di modificare il processore di stampa (vedi allegati: PROCESSORE DI STAMPA.JPG e PROCESSORE DI STAMPA2.JPG) utilizzando NT EMF oppure EMF.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 10) – Esecuzione Programmi

Al momento in cui si lancia Revolution appare il messaggio d'errore "Configurazione Data Source Name non riuscita".

RISPOSTA

E' necessario verificare la presenza delle seguenti variabili nel CP3START.CNF:

CP_DBNAME='....' nome del database da utilizzare

CP_DBSERVER='(local)' o nome del server

La mancanza di queste informazioni può essere dovuta al fatto che la configurazione dell' ODBC è stata effettuata dal DSN DI SISTEMA anzi che dal DSN UTENTE.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 11) – Esecuzione Programmi

Al momento del lancio del programma appare il messaggio d'errore "File 'ahr.exe' does not exist".

RISPOSTA

Problema Rilevato su:

- Windows 2000 Professional.

Si presenta se viene effettuato un collegamento ad un eseguibile (AHR.EXE) presente su una risorsa di rete tramite un percorso di tipo UNC (\\nome_computer\cartella) e nel percorso sono presenti degli spazi.

Per risolvere il problema basta non utilizzare percorsi di rete con spazi, oppure connettersi alle risorse di rete tramite una unità logica, per esempio con H:

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 11) – Esecuzione Programmi

Su un PC Client, configurato per accedere ad un Server, al lancio dell'icona Ad Hoc Revolution compare il messaggio "file ahr.exe does not exist"

RISPOSTA

L'anomalia si può verificare se viene utilizzato nell'icona di lancio un percorso UNC del tipo \\SERVER\C\Program Files\AHR\ahr.exe. Il problema è dovuto alla presenza del carattere di spazio nel percorso di condivisione. Si suggerisce di utilizzare una unità di rete (esempio: G:\SERVER\AHR) e non utilizzare condivisioni con il carattere spazio.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 250) – Esecuzione Programmi

Cosa è necessario controllare nel caso in cui si presenti l'errore "Microsoft visual fox pro fatal error exception code=c0000005...."

RISPOSTA

La tipologia di errore (Fatal Error C00005....) può essere provocato da molteplici concause non direttamente imputabili da Ad Hoc Revolution.

Di seguito riportiamo alcune verifiche da eseguire:

- conflitto con programmi residenti (antivirus o screen saver): provare a disinstallare e/o disattivare tali procedure;
- sovrascrittura e/o variazione registrazione ocx utilizzati da ahr: reinstallare DDL e OCX (lanciare l'eseguibile che è presente all'interno della cartella NETSETUP che si trova nel cd di ahr)
- disallineamento di compilazione di alcuni fxp della procedura rispetto ad altri: da controllare nel caso in cui si usano dei programmi personalizzati;

L'errore potrebbe derivare dal Sistema Operativo, infatti, questo errore si presenta con maggiore frequenza su postazioni che utilizzano come sistema operativo Windows 98.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 286) – Esecuzione Programmi

Dopo aver eseguito l'aggiornamento alla release 2.0 all'accesso in adhoc Revolution viene visualizzato l'errore "Impossibile accedere al database in modalità di amministrazione".

RISPOSTA

Dopo aver eseguito un aggiornamento di adhoc Revolution la procedura richiede l'aggiornamento di alcune tabelle del database ed apre la maschera di manutenzione database. E' in questo momento che viene visualizzato l'errore, quindi significa che l'utente che accede alla macchina potrebbe non avere i diritti di amministratore per poter aggiornare le varie tabelle.

Per controllare le corrette impostazioni è necessario effettuare le seguenti prove:

- Verificare che l'utente con cui accede alla macchina appartenga al gruppo administrator.
- Nel Pannello di controllo - Strumenti di amministrazione - Servizi selezionare la voce MSSQLSERVER, tasto destro proprietà e verificare che sia attivato il flag su "Account Di Sistema"

nella pagina Connessione, se invece fosse impostato un account diverso è necessario che questo abbia i diritti di amministratore.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 278) – Esecuzione Programmi

Quali sono le impostazioni per gestire correttamente l'inoltro Fax da ad hoc Revolution?

RISPOSTA

Prerequisito: Disporre di un modem ed un servizio Fax sul Pc. Il servizio può essere già presente o meno a seconda del Sistema Operativo utilizzato.

Tipi di supporto:

- Supporto MAPI
- Supporto Stampa
- Supporto Rendering Subsystem

Se viene attivato il supporto MAPI è necessaria la presenza della MSMAPI32.OCX che viene installata con il Setup di adhoc Revolution (anche solo con Netsetup).

Utilizzando questa tipologia viene utilizzato il numero di Fax come indirizzo di posta elettronica: "FAX:destinatario@numerofax". Per leggere in automatico il numero di fax presente sulle anagrafiche di Revolution con il supporto MAPI è necessario impostare il numero fax come indirizzo di posta.

Se viene attivato il Supporto Stampa sarà necessaria la presenza di una stampante virtuale per l'invio del fax. La procedura visualizza l'elenco delle stampanti che contengono la parola Fax (esempio Microsoft Fax).

Se viene attivato il Rendering Subsystem la procedura necessita dell'installazione di Microsoft Fax e l'invio sarà guidato da una procedura di Autocomposizione a meno che non si tratti di documenti. In questo caso il numero di fax viene letto automaticamente dalle anagrafiche di Revolution, se presente.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 305) – Esecuzione Programmi

Lanciando adhoc Revolution da una postazione Client viene visualizzato il messaggio: "Visual FoxPro cannot start. Cannot create program workspace temp files." come da immagine. Cosa significa?

RISPOSTA

Il problema è relativo alla condivisione della cartella di installazione di adhoc Revolution sul Server. Controllare la condivisione e le autorizzazioni sulla cartella AHR, probabilmente è in sola lettura. Per un corretto funzionamento di adhoc Revolution la cartella di installazione deve essere condivisa in Lettura/Scrittura.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 18) – Generazione PDF

Non è possibile indicare, nella configurazione dei "Servizi Fax/e-Mail", il "Formato dell'allegato da inserire nelle e-MAIL"; se si indica il formato PDF (unico attualmente gestito in ad hoc REVOLUTION) viene mostrato il messaggio di warning "Driver non installato" e la configurazione non risulta possibile?

Nel momento in cui si seleziona, dal print-system di ad hoc REVOLUTION, la funzionalità di "stampa su file" in formato PDF oppure l'invio della stampa via FAX/e-MAIL, il sistema segnala un errore di "ERRORE CREAZIONE FILE PDF 0" e successivamente il messaggio "FUNZIONE DI GENERAZIONE FILE PDF NON CONFIGURATA". La stampa su file, l'invio del fax o dell'e-Mail non risulta pertanto possibile?

RISPOSTA

Il problema è stato riscontrato in installazioni di rete Windows NT/2000, su alcuni client Windows NT/2000. La causa è dovuta dal fatto che il driver per la gestione dei file in formato PDF utilizzato in

ad hoc REVOLUTION istanzia, al momento della creazione del file PDF, una stampante virtuale che viene immediatamente rimossa dal driver stesso al termine del suo utilizzo; abbiamo verificato che è proprio questa l'operazione che causa il problema descritto.

Il problema è riconducibile a problematiche di amministrazione dei privilegi/diritti degli utenti di Windows NT/2000. In sostanza l'utente NT/2000, per poter utilizzare le funzionalità PDF incluse in ad hoc REVOLUTION, deve avere il diritto di installare/rimuovere stampanti; garantendo agli utenti di ad hoc REVOLUTION questo diritto, il problema di configurazione e di utilizzo dei "Servizi Fax/eMail" non si presenta più. A tale proposito, ricordiamo che uno dei metodi per garantire agli utenti i diritti richiesti sulle stampanti, è quello di includerli nel gruppo standard degli utenti POWER USERS.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 190) – Generazione PDF

In una situazione di rete con Client Windows XP o Win 2000 Sp2 non viene generato il File PDF sia in fase di stampa che in inoltra e-mail sui Client. Viene visualizzato un errore del tipo: "Errore in generazione file PDF 0" e successivamente "Funzione di generazione file PDF non configurata".

RISPOSTA

Il problema dipende dal tipo di utente che accede alla rete, il problema si ha per gli utenti definiti come Power User. Questi utenti sono sempre stati in grado di aggiungere/rimuovere driver di periferica (criterio necessario per la generazione del file PDF). Con Windows Xp e Windows 2000 Sp2 Microsoft ha cambiato le proprietà del gruppo Power User che ora non possono aggiungere/rimuovere stampanti e quindi la creazione del PDF non funziona più.

Per risolvere il problema è necessario abilitare alla creazione/rimozione di drivers anche questi utenti nel seguente modo:

- 1) Start - Esegui - MMC
- 2) Console - Aggiungi/rimuovi Snap-in
- 3) Premere il Bottone Aggiungi
- 4) Seleziona Criterio Gruppo - OK
- 5) Nella Console1 ora è presente la voce Criteri Computer Locale
- 6) Selezionare Configurazione Computer - Impostazioni di Windows - Impostazione protezione - Criteri locali
- 7) Aprire Assegnazione Diritti utente
- 8) Doppio click su Caricamento/Rimozione di driver di periferica, dove è presente solo l'utente Administrator
- 9) Premere Aggiungi ed inserire anche Power User.

Per maggiori dettagli sulla risoluzione del problema rimandiamo alla consultazione del sito Microsoft:
<http://support.microsoft.com/search/preview.aspx?scid=kb;en-us;Q297780>

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 30) – Test su AHR

Per motivi di test, è possibile avere 2 copie di Ad Hoc Revolution sulla stessa macchina?

RISPOSTA

Anziché installare i programmi due volte sulla medesima macchina, basta creare 2 database distinti e scegliere, al lancio del programma, su quale database si intende lavorare.

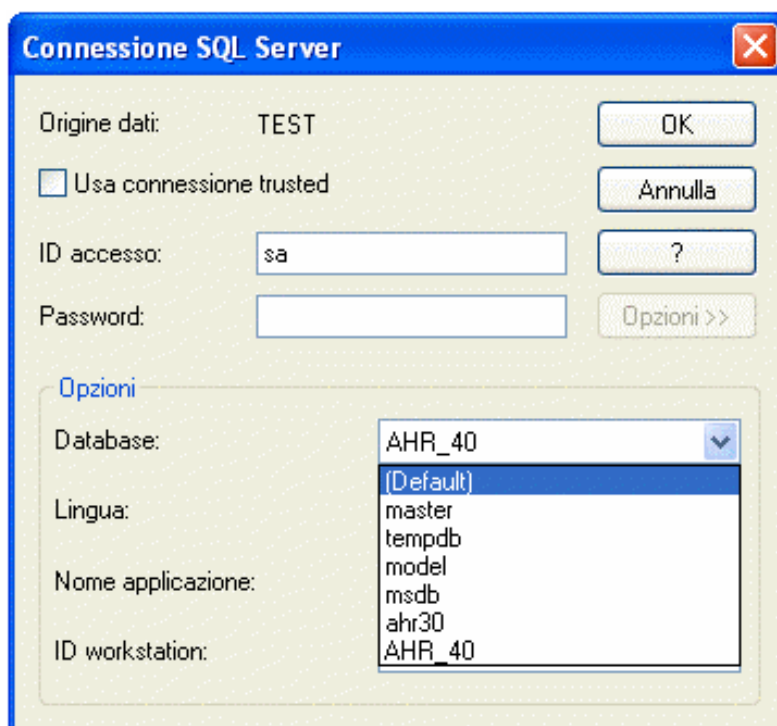


Fig. 3.11 – Selezione database

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 42) – Patch

Perché viene evidenziato un errore nell'apertura dei programmi (v_pv.prg non esiste) a menù dopo lo scompattamento di una patch?

RISPOSTA

Il problema nasce da un errato scompattamento della patch che ha provocato l'inserimento del file 'BlackBox.fxp' in una cartella diversa dalla 'VFCSSRC' principale, verificare quindi la giusta collocazione o l'eventuale esistenza di altri file con lo stesso nome, o il non aggiornamento del file stesso.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 133) – Patch

Come ricercare e prelevare le Patch pubblicate dopo il rilascio del Service Pack 3?

RISPOSTA

Per cercare quanto pubblicato dopo il rilascio della SP3 come aggiornamento singolo occorre accedere all'indirizzo http://www.tam.it/HotLine/acc_int_ahr.asp oppure all'indirizzo <http://www.tam.it/interrog/interrogaahr/interrog.asp> quindi impostare la selezione riportata nell'immagine seguente:

Interrogazione Errori/Migliorie				
Tipo segnalazione: ERRORI e MIGLIORIE		Help?		Stato della Segnalazione:
Versione:	...			☐ Da Realizzare
Moduli:	...			☐ In Realizzazione/Test
Release di Riscontro:	...			☐ Disponibilità futura
Release di Realizzazione:	1.2SP4	...	SERVICE PACK 4 PER REL. 1.2	☒ Rilasciate/Pubblicate
				☒ Solo disponibili in Internet
				☐ Ordina per Indice priorità
Descrizione Segnalazione:				
Argomento Segnalazione contiene:				
Nota descrittiva della Segnalazione contiene:				
				Ricerca

Cod.Seriale	Data	Tipo	Descrizione	Versione	Download
0000002577	26-02-2002	E	TRASFERIMENTO COMM. ZUCCHETTI	Generico	
0000002565	22-02-2002	E	STAMPE VENDITE	Generico	
0000002569	22-02-2002	E	ORDINE DA CLIENTE/FORNITORE	Generico	
0000000842	20-02-2002	M	GESTIONE PACKING LIST	Generico	
0000002546	15-02-2002	E	CONTABILITA' IVA	Generico	
0000002543	14-02-2002	E	BILANCI DI ANALITICA / SCOSTAMENTI	Generico	
0000002447	15-01-2002	E	SERVIZI MAGAZZINO PRODUZIONE	Generico	
0000000594	06-08-2001	M	ARCHIVI MAGAZZINO	Generico	

Fig. 3.12 – Maschera di Interrogazioni Errori e Migliorie

Usare la colonna Download per selezionare quale Patch prelevare:

Preleva Patch Errore/Miglioria		
Data pubblicazione	Descrizione	Area
22-02-2002	Packing List/Servizi Magaz.SP3	300 Concessionari Standard
22-02-2002	Packing List/Servizi Magaz.SP3	301 Concessionari Professional
22-02-2002	Packing List/Servizi Magaz.SP3	300 Concessionari Standard
22-02-2002	Packing List/Servizi Magaz.SP3	301 Concessionari Professional
22-02-2002	Packing List/Servizi Magaz.SP3	302 Concessionari Eseguibile

Fig. 3.13 – Maschera di Prelievo Patch Errore/ Miglioria

In corrispondenza della Patch si troveranno più righe riferite al tipo di contratto del concessionario (Standard, Professional oppure Eseguibile). Per i rivenditori sorgenti (standard e professional) sono presenti 2 patch distinte una da usarsi per l'ambiente di sviluppo ed una per l'installazione utente. Le correzioni sono utilizzabili nelle installazione di ad hoc Revolution rel. 1.2 Service Pack 3 (in alcuni casi viene espressamente indicata la Patch per il SP2).

Le correzioni sono disponibili sia in formato sorgente (solo per rivenditori Standard e Professional) che eseguibile. Le correzioni sono singoli file autoscompattanti da utilizzarsi nel seguente modo:

versione sorgente – all'interno della cartella dell'ambiente di sviluppo, versione eseguibile – all'interno della cartella di installazione utente.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 181) – Patch

Dopo aver installato su una versione 1.2 SP3 la Fast Patch 014_BILAN_3_UT.ZIP viene segnalato un errore eseguendo la Query:

Successivamente appare un errore nell'inserzione nel momento in cui viene eseguita la Stampa del Bilancio di Verifica.

RISPOSTA

L'errore riscontrato dipende da una proprietà a livello di singolo database. È necessario, quindi, con Enterprise Manager selezionare il database sul quale è stato riscontrato l'errore e con tasto destro accedere alle proprietà del database stesso.

Se viene utilizzato SQL 7.0 occorre visualizzare la scheda Options e assicurarsi che, all'interno della sezione Setting, sia attivo il flag "Insert into/ bulk copy".

Se invece si sta utilizzando SQL 2000 occorre, sempre dopo essere entrati nelle proprietà del singolo database, valorizzare, all'interno della scheda Options, la combo Model con il valore "Simple".

Se invece si sta utilizzando MSDE occorre digitare dal prompt del Dos i comandi riportati di seguito (in questo esempio il database si chiama AHRDEMO):

```
C:\>osql -U sa -P
1> sp_dboption 'AHRDEMO','into/bulkcopy','true'
2>go
Checkpointing database that was changed.
DBCC execution completed. If DBCC printed error messages, contact your system
administrator.
1> reconfigure
2> go
```

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 55) – Disinstallazione

Se in fase di disinstallazione di un aggiornamento alla 1.2 di Ad Hoc Revolution la procedura si blocca ed emette un messaggio di errore del tipo : "Errore di trasferimento dei componenti XXXX - errore parametro non corretto. come bisogna procedere?

RISPOSTA

Con l'installazione vengono create due cartelle per la successiva fase di disinstallazione:

1. Cartella C:\Programmi\InstallShield Installation information\{556565c4-58d5-4b2e-ab32-bc6ac1328d53} - contiene i file di log dell'installazione per le fasi di manutenzione e disinstallazione.
2. Cartella C:\Programmi\File comuni\InstallShield\engine\6\Intel 32 - supporto di InstallShield per eseguire la procedura di installazione/disinstallazione.

Nell'ipotesi di interruzione della procedura di disinstallazione è necessario rimuovere la cartella 556565c4-58d5-4b2e-ab32-bc6ac1328d53 . Questa cartella contiene il file di log SETUP.ILG relativo alla procedura di installazione/disinstallazione.

Dopo l'eliminazione della cartella eseguire installazione di Ad Hoc Revolution (si tratta di una nuova installazione in quanto eliminando la cartella la procedura non si accorge della presenza della versione precedente.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 58) – Installazione

L'utente lancia il Netsetup per installare le DLL e OCX sul Client. Compare la maschera di Installshield che prepara l'installazione, ma subito dopo viene emesso un errore "impossibile eseguire il modulo di installazione- interfaccia non registrata".

RISPOSTA

Ipotesi della causa del messaggio: il lancio del Netsetup è stato fatto da un utente non definito nel dominio. Verificare quindi l'appartenenza dell'utente al dominio.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 81) – Installazione

Dopo l'installazione della release 1.2, in alcuni contesti, operando dai client si presenta l'errore "Microsoft visual fox pro fatal error exception code=c0000005".

RISPOSTA

Il problema potrebbe dipendere da un mancato allineamento del Runtime del client con quello del Server; a tal proposito occorre reinstallare i file DLL e OCX sulle postazioni diverse da quella dove è stato installato AHR. Lanciando dalla postazione client l'eseguibile che è presente all'interno della cartella NETSETUP che si trova nel cd della 1.2 con la solita procedura utilizzata per l'installazione di AHR sulle postazioni client.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 164) – Installazione

Come si può passare da una installazione Monoutente ad una installazione di Rete?

RISPOSTA

La differenza sostanziale fra l'installazione di ad hoc Revolution in Monoutenza oppure in Rete è l'installazione della cartella Netsetup nella directory di installazione della procedura.

Se è stata fatta una installazione in Monoutenza questa cartella non è presente e quindi non è possibile installare le DLL e OCX sui vari client. In questi casi si può procedere in uno dei seguenti modi:

- 1) Rimuovere l'installazione di ad hoc Revolution dalla macchina che diventerà il Server di rete e rieseguire l'installazione in modalità Rete. Non ci sono problemi per quanto riguarda i dati inseriti fino a questo momento perchè disinstallando il Programma non viene eliminato il database, che può, quindi, essere riutilizzato con la nuova installazione.
- 2) Installare sui client le DLL e OCX lanciando la Netsetup direttamente dal CD di installazione della procedura. La cartella Netsetup è visibile aprendo il Cd da esplora Risorse, nel seguente percorso:
AHR\UTENTE\NETSETUP

A questo punto è sufficiente lanciare il Setup.exe da ogni postazione Client.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 126) – Importazione Dati

Sono disponibili procedure di importazione dati da Esatto?

RISPOSTA

Dopo aver eseguito l'installazione del SP3 nella cartella IMPO\EXE (all'interno della cartella di installazione di Ad Hoc Revolution) è presente il file ESATTO.ZIP contenente la documentazione "Import da Esatto" e i tracciati di importazione dati da Esatto 2000. Consigliamo di creare una cartella Esatto all'interno della cartella IMPO\EXE dove scompattare il contenuto del file ESATTO.ZIP quindi di eseguire la funzione di servizio "Import/Export Tabelle Import Dati" del modulo Import Dati indicando la cartella nella quale sono stati memorizzati.

Vengono importati i seguenti archivi contabili di Esatto: agenti, anagrafica banche, anagrafica clienti e fornitori, codici iva, destinazioni diverse, lingue, nazioni, porti, spedizioni, valuta e zone.

Vengono importati i seguenti archivi di magazzino di Esatto: anagrafica listini, articoli, articoli listini e gruppi merceologici.

Per maggiori dettagli rimandiamo alla consultazione della documentazione rilasciata.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 150) – Stampe

Le stampe vengono tagliate a destra o a sinistra.

RISPOSTA

Controllare che il foglio impostato sul driver della stampante sia un formato A4 (4960x7014 in pollici/600) e nell'area non stampabile, se presente sul driver, non sia indicato nulla (in dimensioni), altrimenti le stampe potrebbero risultare tagliate.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 174) – Origine Dati ODBC

Al momento in cui si inserisce l'Origine Dati ODBC di ad hoc Revolution viene data una segnalazione di errore di Sql Server: Connection Failed.

RISPOSTA

Il problema potrebbe dipendere da uno dei due seguenti casi:

- 1) Errata configurazione del Protocollo Tcp/Ip (Indirizzo IP errato, mancanza del Protocollo stesso nelle proprietà della Rete);
- 2) Impostazione di una password sulla Login "sa" di Sql Server. L'utente "sa" di Sql normalmente non ha associata una password, quindi nell'origine dati ODBC viene impostata la connessione tramite Sql Server, viene indicata come Login "sa" e nulla sul campo Password. Se però l'utente "sa" ha associata una password la connessione fallisce. Per risolvere il problema è possibile eliminarla dalla Login oppure indicarla nell'Origine dati.

Per eliminare la password è necessario eseguire le seguenti operazioni:

- da Enterprise Manager selezionare la voce "Security" e "Login";
- tasto destro sulla Login "sa" e Proprietà;
- nel campo Password eliminare gli asterischi che criptano la password e premere OK.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 178) – Service Pack

Dopo aver installato il Service Pack ed aver eseguito il comando Update.bat rientrando nella procedura non viene riportata nella barra del titolo della finestra la release aggiornata, viene indicata sempre la versione precedente.

Es. in una installazione 1.2 Sp2 viene installato il Sp3 e nella descrizione della release viene mantenuto 1.2 Sp2.

RISPOSTA

Controllare che nella cartella CUSTOM della procedura appena aggiornata non sia presente il file CP_FUNC.FXP che contiene anche l'informazione della Release. In questo caso il file non è stato aggiornato dall'installazione del Service Pack.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 211) – Service Pack

Dopo l'installazione del Service Pack 4 non sono visibili le nuove voci di menu implementate con questo aggiornamento, ad esempio Dettaglio clienti fornitori, Analisi scaduto per partita, Servizi We...

RISPOSTA

Con il Service Pack 4 viene copiato nella cartella AHR\EXE un file denominato DEFAULT.VMN che contiene tutte le voci di menu. Se questo file viene inavvertitamente eliminato o spostato non sono più visibili le nuove voci di menu inserite con il Service Pack 4. Se tale menu non fosse presente è possibile copiarlo da un'altra installazione della stessa versione oppure reinstallare il Service Pack.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 195) – IBM DB2

E' possibile utilizzare l'installazione automatica da voi fornita sul cd di rilascio IBM DB2 per installare il database su un server nel quale è stato installato Linux distribuzione Mandrake?

RISPOSTA

Zucchetti fornisce una procedura di installazione automatica che esegue alcune operazioni di configurazione necessarie per la distribuzione certificata, Red Hat 7.2 kernel 2.4.7-10 (Enigma).

Per l'installazione di distribuzioni diverse da quella sopra indicata e compatibili con i prerequisiti software di DB2 NON SI DEVE eseguire l'installazione automatica ma è obbligatorio scegliere l'installazione standard facendo riferimento direttamente alla documentazione della distribuzione indicata e di IBM DB2.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 208) – IBM DB2

Durante il restore di un database DB2 si riceve l'errore bloccante:

SQL2548N Database codepage "<codepage1>" indicated in the backup image differs from that of the current on-disk database codepage "<codepage2>". The Restore operation has failed.

RISPOSTA

E' possibile che il database sia stato creato su un server Linux lavorando da un client Windows (codepage 1252) e si tenti un restore direttamente dal server Linux (codepage 819) o viceversa.

E' sufficiente eseguire l'operazione di restore dallo stesso sistema operativo in cui è stato creato il database, in quanto di default DB2 utilizza la codepage del sistema operativo.

E' possibile inoltre impostare la variabile DB2CODEPAGE nel registry di DB2 per definire la default codepage indipendentemente dal sistema operativo.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 221) – IBM DB2

E' possibile che si verifichino blocchi su tutte le postazioni in una elaborazione particolarmente lunga (es. fatturazione differita) in una installazione di Revolution con database Ibm Db2?

RISPOSTA

In questo caso è opportuno verificare, e se necessario incrementare, i parametri del database relativi alla gestione dei lock, in particolare:

- locklist (pagina prestazioni del centro di controllo) indica la memoria RAM riservata ai locks in pagine da 4k, se viene riempita DB2 attende che qualche utente si sconnetta per poter prendere nuovi locks;
- maxlocks (pagina applicazioni del centro di controllo) indica il numero massimo di locks per utente consentiti ad una applicazione.

"Una volta modificati i parametri del database, è necessario che tutti gli utenti si sconnettano perchè vengano recepite le modifiche."

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 212) – Oracle

Utilizzando un Database Oracle non vengono riportati sulle varie gestioni di Revolution i decimali e non vengono gestiti correttamente alcuni caratteri speciali come ad esempio quelli accentati. La versione di Oracle utilizzata è la 9i.

RISPOSTA

Per risolvere il problema occorre agire sulla chiave di registro

HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\ORACLE\HOME0\NLS_LANG.

Nella precedente configurazione avevamo disabilitato questa chiave, ora, invece con la versione 9i di Oracle, è necessario rinominare la chiave indicando il nome originario (cioè NLS_LANG) ed associargli il valore AMERICAN_AMERICA.WE8ISO8859P1

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 224) – Digitazione Numeri

In fase di inserimento di registrazioni di prima nota o documenti, può capitare che nei campi quantità e valore venga aggiunto automaticamente uno zero al valore impostato. Es inserendo il valore 1 la procedura visualizza 10. A cosa può essere dovuto questo comportamento anomalo?

RISPOSTA

Il problema si verifica nel caso in cui da tastiera è stato attivato il tasto INS e dopo aver inserito l'importo o la quantità si preme il tasto TAB.

In questo caso deve essere disabilitato l'INS oppure dopo aver inserito il valore premere INVIO anzichè TAB.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 210) – Procedure di Conversione

Nell'esecuzione delle procedure di conversione relative al Service Pack 4 di Ad Hoc Revolution (1.02-A0004) viene segnalato un errore sulla mancanza della tabella TRASCODI. Da cosa può dipendere?

RISPOSTA

Nelle procedure di conversione del Service Pack 4 è presente anche un aggiornamento relativo alla Tabella TRASCODI per l'adeguamento della relativa chiave primaria. Questa tabella è presente solo nel caso in cui è stato installato il modulo Import Dati. Se questo non è presente non è necessario eseguire la procedura di conversione. E' però necessario forzarne l'esecuzione per evitare che, ad ogni apertura della Procedura, venga data la seguente segnalazione:

"E' necessario effettuare alcune operazioni di conversione dati OBBLIGATORIE".

Per fare questo occorre entrare nel menu Sistema - Manutenzione Sistema - Manutenzione Tabella conversioni, richiamare la conversione 1.02-A0004, entrare in variazione ed impostare il flag di Eseguita sulla riga relativa alla conversione della tabella TRASCODI.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 306) – Archivi Dimostrativi

E' possibile fare in modo che la procedura utilizzi come archivi dimostrativi da ripristinare, un backup diverso da quello presente nel Cd di rilascio di adhoc Revolution?

RISPOSTA

Sì, è possibile effettuando le seguenti operazioni:

- 1) Eseguire l'installazione di adhoc Revolution con archivi dimostrativi;
- 2) Sostituire il Backup AHRDEMO.BCK presente nella cartella Sql7Bck che si trova in C:\Programmi\Ahr\exe con il nuovo Backup che si intende ripristinare rinominandolo in AHRDEMO.BCK.
- 3) Lanciare adhoc Revolution e verrà aperta la connessione guidata al database;
- 4) Impostare normalmente l'origine dati ODBC e poi eseguire la creazione del database con archivi dimostrativi, in questo modo verranno ripristinati i dati del backup che è stato sostituito all'originale.

In alternativa è possibile mantenere gli archivi dimostrativi installati dalla configurazione database (archivi demo rilasciati con l'installazione) ed inserire o sostituire il database con altri archivi eseguendo un Restore database da Msde Administration Toolkit oppure da Enterprise Manager di Sql Server.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 307) – Run Time

Come si fa ad abilitare il Run Time per eseguire modifiche sulle maschere di adhoc Revolution senza

dover necessariamente utilizzare CodePainter?

RISPOSTA

Per prima cosa è necessario inserire un comando di abilitazione del Run Time nel Cp3start.cnf di adhoc Revolution. Il comando è il seguente:

BLOADRUNTIMECONFIG=.T.

Il Run Time può essere utilizzato per effettuare piccole personalizzazioni che non influenzano la logica generale dell'applicativo (ad esempio spostamento di campi, condizionamento di alcune visualizzazioni, editing degli elementi presenti nelle varie maschere).

Per attivare il Run Time sulle maschere della procedura è necessario premere la combinazione dei tasti: CTRL+F12.

Le modifiche eseguite associabili agli utenti o a gruppi di utenti vengono salvate in un file con estensione *.VRT.

Per tornare ad una situazione "standard" è sufficiente eliminare i files con questa estensione.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 316) – Terminal Server

Configurando il servizio Terminal Server di Windows 2000 non è possibile utilizzare le risorse del Pc che si connette al server, ma vengono visualizzate solamente le risorse del server (dischi rigidi, unità floppy ecc.). E' possibile ovviare a questo inconveniente?

RISPOSTA

Di default il servizio Terminal Server in Windows 2000 Server non consente all'utente, che si connette al server tramite il Client dei servizi terminal, la visualizzazione delle unità locali al suo computer. E' possibile ovviare a tale mancanza configurando, sia sul server che esegue i servizi terminal che sul client che si connette, l'utility "Drive Share"(presente nel Resource Kit di Win2000 server) come indicato nell'articolo:

<http://support.microsoft.com/default.aspx?scid=kb;en-us;321711>

Le unità del client verranno visualizzate nel seguente formato d'esempio:

A\$ on "nome del computer locale" (X:)

C\$ on "nome del computer locale" (Y:)

etc..



ASSISTENZA

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 167) – Segnalazioni

Come effettuare segnalazioni di anomalie, migliorie e mancanze funzionali?

RISPOSTA

Per effettuare segnalazioni **MOLTO URGENTI** utilizzare il servizio Linea Diretta Emergenze all'indirizzo:

http://www.zucchettitam.it/ahrev/servizi/comunicazioni/e-mail/rev_emergenze.asp

Le finalità di questo servizio sono reperibili: all'indirizzo:

http://www.zucchettitam.it/ahrev/servizi/news_tec/rtf/REV02003.htm

Per effettuare segnalazioni di nuove **ANOMALIE** utilizzare il form:

http://www.zucchettitam.it/ahrev/servizi/comunicazioni/e-mail/rev_anomalie.asp

Per effettuare segnalazioni di **MIGLIORIE** e/o **MANCANZE** funzionali utilizzare il form:

http://www.zucchettitam.it/ahrev/servizi/comunicazioni/e-mail/rev_migliorie.asp

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 186) – Sito

Quali sono i servizi di assistenza offerti attraverso la consultazione del sito <http://www.zucchettitam.it>?

RISPOSTA

L'area accessibile attraverso l'opzione Servizio Distributori - Ad Hoc Revolution permette di consultare:

- ♦ **Informazioni generali sul servizio di assistenza:** tutti i servizi disponibili, recapiti telefonici, indirizzo e-mail, resoconto periodico attività servizio di assistenza
- ♦ **Riepilogo comunicazioni inviate:** news tecniche http://www.zucchettitam.it/ahrev/servizi/news_tec/news_tec.HTM e tutti i bollettini inviati (giornalieri e settimanali) <http://www.tam.it/ahrev/servizi/comunicazioni/bollettini.htm>
- ♦ Accesso ai form di **segnalazione anomalie, mancanza funzionali e migliorie**. Possibilità di segnalare richieste Urgenti attraverso la Linea Diretta Emergenze: http://www.zucchettitam.it/ahrev/servizi/comunicazioni/e-mail/rev_emergenze.asp
- ♦ Rubriche: **Interrogazione FAQ (Frequently Asked Questions)** <http://www.zucchettitam.it/faq/faqahr/faq.asp>, **Conversione da altri Gestionali, Pianificazione Rilasci** <http://www.zucchettitam.it/ahrev/servizi/rubriche/rilasci/Rilasci.htm>, Rubrica Euro
- ♦ **Aggiornamenti e documentazione:** Interrogazione Segnalazioni <http://www.tam.it/interrog/interrogaahr/interrog.asp> e Prelevamento Aggiornamenti Singoli e Service Pack, Prelevamento Manuali in formato PDF <http://www.zucchettitam.it/ahrev/servizi/aggiorn/documentazione.htm>
Prelevamento Documentazione Corsi (slides ed esercitazioni)

- ♦ **Pool Normative** - rubrica di interesse normativo-fiscale

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 193) – Conversioni da altri gestionali

Come è possibile avere informazioni costantemente aggiornate sulle conversioni da altri gestionali verso ad hoc Revolution ?

RISPOSTA

Vi consigliamo di consultare la seguente pagina presente sul nostro sito internet:

http://www.zucchettitam.it/ahrev/servizi/rubriche/conv_gestionali.htm

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 282) – Informazioni su ADD-ON

Durante la richiesta di una chiave di attivazione, nel caso si voglia selezionare anche un modulo Add on CERTIFICATO ZUCCHETTI non si riesce a vedere nessun modulo nel catalogo ADDON (compare solo la scelta "Scegli dal catalogo ADDON").

VERTICALIZZAZIONI/ADDON DISTRIBUTORE		
Codice - Descrizione		
Abilita: ☒	☐ Vert. ☒ Add on	ADHOC Revolution Verticalizzazione <Scegli dal catalogo ADDON>
Abilita: ☐	☐ Vert. ☐ Add on	<Scegli dal catalogo ADDON> GLAMOUR - Mod. Commerciale Lic. € 1550.00 Man. € 26.00 GLAMOUR - Mod. Produzione Lic. € 3100.00 Man. € 52.00

Fig. 3.14 – Richiesta Verticalizzazione

RISPOSTA

Per visualizzare l'elenco degli ADD ON CERTIFICATI ZUCCHETTI occorre aver firmato l'Estensione al Mandato di Concessione per ADD ON CERTIFICATI. Se volete usufruire di tali moduli contattare il Vostro area manager.

Gli AddOn certificati Zucchetti sono realizzati dai V.A.R. Zucchetti e sono presenti nel listino Zucchetti. La gestione tecnica dell'AddOn è affidata al V.A.R. produttore mentre la gestione commerciale è affidata a Zucchetti. Per prelevare il dimostrativo oppure la versione effettiva consultare la pagina:

http://www.zucchettitam.it/new_addon/elenco.htm

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 309) – Diagnostica Database

In quali casi viene attivato il servizio di Diagnostica Database?

RISPOSTA

L'invio di archivi per diagnostica deve essere fatto esclusivamente dopo aver ricevuto l'autorizzazione da parte del Reparto supporto Adhoc Revolution (solitamente per verificare eventuali anomalie che non potrebbero essere, altrimenti, riscontrate dal nostro reparto di supporto).

Dopo aver ricevuto l'autorizzazione è possibile inviare il Database del cliente in uno dei seguenti modi:

- invio tramite posta prioritaria/corriere all'indirizzo: ZUCCHETTI SPA SEDE OPERATIVA AULLA - Località CENTRO NUOVA FILANDA 54011 AULLA (MS). Il database può essere inviato all'attenzione del Reparto Supporto Adhoc Revolution;

b) invio tramite FTP copiando il database via Internet all'indirizzo: FTP://www.zucchettitam.it all'interno della cartella UPLOAD (per accedere dovete impostare Login e Password che utilizzate solitamente per accedere al sito www.zucchettitam.it);

Con il database deve essere inviata anche una autorizzazione del cliente che consente a ZUCCHETTI SPA di visionare i propri dati con l'unico scopo di verificare eventuali anomalie della procedura;

Il materiale inviato deve essere corredato di documentazione dettagliata che ci permetta di riprodurre la problematica: codice azienda da usare, utente, eventuale password e contesto nel quale diagnosticare la presunta anomalia. Senza tali informazioni il database non potrà essere analizzato.

[illegible]

UTILIZZO DELLA PROCEDURA

-  **Generale**
-  **Contabilità**
-  **Magazzino**
-  **Vendite**
-  **Passaggio all'Euro**



Generale

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 39) – Export su Excel

Creazione Export su Excel per le varie stampe.

RISPOSTA

Di seguito verranno indicati i passaggi da eseguire per poter creare un modello .XLT, esempio Stampa listini:

- 1) Controllare il nome della maschera (ALT+F11 sulla maschera). - GSMA_KLI
- 2) Nell'output utente controllare il nome della query e del Report associati alla gestione (nome maschera). LISTDES1.VQR e LISTDES.FRXX
- 3) Attraverso il Disegnatore di Query aprire la query trovata nell'output utente. - LISTDES1.VQR
- 4) Cliccare sul bottone EXCEL con il tasto destro del mouse, inserire i parametri listini richiesti (nome listino e data validità), apparirà sia la stampa in excel che il relativo modello .XLT. Su quest'ultimo potrà apportare le dovute modifiche.
- 5) Salvare il modello .XLT (non è invece necessario salvare il foglio di lavoro .XLS) , sotto la cartella query che si trova sotto exe (dove ha installato il programma), dandogli lo stesso nome del report, quindi il modello nell'esempio si chiamerà LISTDES.XLT.
- 6) Quando lancerà nuovamente la stampa, nella maschera Stampe noterà che il bottone Excel è cambiato: il bottone raffigura infatti un modello di excel associato.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 49) – Accesso Procedura

Gestione Privilegi d'accesso a livello di singole maschere della procedura ed interi menu.

RISPOSTA

I privilegi d'accesso in Ad Hoc Revolution possono essere definiti sulle singole maschere della procedura, oppure è possibile caricare menu specifici per singoli utenti.

Nel caso in cui i privilegi d'accesso da definire per singolo Gruppo, siano limitati a poche maschere della procedura, consigliamo di operare con la gestione Sicurezza Procedure.

Basta aprire la maschera sulla quale definire i comportamenti dei Gruppi, per esempio la maschera di Primanota, e schiacciando contemporaneamente la sequenza di tasti ALT+F12, si aprirà la maschera "Sicurezza Procedura".

Aperto anche la Gestione Utenti, dall'Application Bar o dall'apposita voce di menu, sarà possibile trascinare all'interno della maschera Sicurezza Procedura i Gruppi creati in Revolution e definire la tipologia di accesso che ognuno ha sulla maschera.

Nel caso in cui sia necessario disabilitare l'accesso di uno o più utenti ad intere voci di menu invece, consigliamo di caricare dall'Utility Disegnatore Menu, un menu personalizzato per utente definendo per ognuno quali devono essere i menu e le voci di menu abilitate.

Una volta definito il menu personalizzato, per salvarlo basterà aprire la gestione utenti e trascinare il codice dell'utente all'interno della maschera disegnatore menu, in questo caso la procedura proporrà in automatico la path per il salvataggio del menu creato.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 59) – Accesso Procedura

In alcuni casi la procedura visualizza il seguente messaggio "Sistema in manutenzione, accesso negato" e nessun utente riesce più ad entrare, ma tale situazione non è stata causata volontariamente dall'utilizzo della funzione di Blocco Sistema.

RISPOSTA

Il messaggio di sistema in manutenzione viene dato sulle postazioni Client che non hanno pieni diritti di Lettura/Scrittura sul Server, in particolare sulla cartella condivisa. Ogni utente che accede alla procedura, infatti, deve essere autorizzato a scrivere delle informazioni sul file Ahr_ute.dbf presente nella cartella EXE di Ad Hoc Revolution, se non si dispone dei diritti necessari la procedura segnala che l'utente non può accedere alla procedura, come se il sistema fosse bloccato.

Per risolvere il problema è necessario riservare un controllo completo sulla cartella condivisa es. AHR. E' necessario, quindi, accedere alle proprietà della cartella condivisa e selezionare Condivisione, nel caso in cui abbiate una installazione di Windows 2000 i punti nei quali controllare gli accessi sono due: il bottone Autorizzazioni e la sezione Protezione, in entrambe andrà indicato un utente generico (Everyone) spuntando la voce Controllo completo.

Ricordiamo, inoltre, che la cartella di installazione di Ahr presente sul server dovrà essere condivisa come unità logica, visibile a tutti i Client.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 70) – Accesso Procedura

Perché risulta impossibile entrare in Ad Hoc Revolution più volte con lo stesso codice utente?

RISPOSTA

Il controllo sull'univocità del codice utente presente nella procedura è stato implementato a seguito dell'esecuzione del D.P.R. n. 318 del 28/07/1999 (attuativo della Legge n. 675 del 31/12/1996), che ha imposto una serie di misure minime di sicurezza per il trattamento dei dati personali gestiti mediante strumenti elettronici. Tale provvedimento, che ha lo scopo di limitare gli accessi non autorizzati od i trattamenti non consentiti dei cosiddetti "Dati Particolari", cita espressamente: "Non è consentita l'utilizzazione di un medesimo codice identificativo personale per accedere contemporaneamente alla stessa applicazione da diverse stazioni di lavoro".

L'implementazione di tale provvedimento in Ad Hoc Revolution è stata effettuata seguendo strettamente la normativa, che impone l'impossibilità di accesso alla procedura con lo stesso codice utente, indipendentemente dalla residenza degli archivi.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 91) – Menu Ipertestuale

Come si crea un menu ipertestuale?

RISPOSTA

Per la creazione di un menu ipertestuale si deve accedere alla funzione 'Disegnatore Maschere' del menu 'Utility'.

Per prima cosa si devono creare i bottoni: questi consentiranno di accedere direttamente alle Gestioni desiderate.

Un doppio Click sul bottone permette di definire le proprietà dello stesso. Nel campo 'Esegue' si deve inserire il nome del programma da lanciare e aggiungere due parentesi (aperta e chiusa).

Se non si conosce il nome di questo file, è sufficiente premere ALT+F12 dopo aver lanciato il programma dal menu tradizionale (viene visualizzato nella Barra del Titolo della Maschera Sicurezza procedure). Ad esempio, per la gestione articoli, il contenuto del campo 'Esegue' sarà 'GSMA_AAR()'. Quando un programma è comune a più gestioni, si deve aggiungere un parametro per l'identificazione di quella desiderata. Nel caso degli ordini dovremmo aggiungere all'interno delle parentesi, tra virgolette, il parametro 'V' o 'A' a seconda che si voglia aprire la gestione degli Ordini Clienti o Ordini Fornitori. Esempio: Ordini Clienti 'GSOR_MDV("V")'. Per Ciclo Acquisti e Vendite

il parametro da inserire sarà la 'Classe Documento' (es: DT per documenti di trasporto, FA per fatture,...)

Nel campo Tipo si deve impostare 'Programma'.

Nel campo Titolo si deve inserire il testo che comparirà sul bottone.

Nel campo Bitmap un'eventuale immagine da applicare sul bottone.

Il check Invisibile, se attivato, nasconde il bottone (risulta utile se si utilizza un'immagine Bitmap da impostare come sfondo: i bottoni nascosti sotto l'immagine rappresenteranno le zone attive dell'immagine stessa).

Cliccando sul bottone 'Opz.' della Toolbar, bisogna attivare solo il check 'sfondo', il titolo può essere tralasciato.

Posizionare e ridimensionare la maschera a proprio piacimento: dopo aver salvato, posizione e dimensione verranno mantenute.

Per associare il menu appena creato a un utente (o a un gruppo) aprire la 'Gestione Utenti' e trascinare l'utente (o il gruppo) desiderato sulla maschera rappresentante il menu ipertestuale. Il programma chiederà se si vuol salvare un file di default: confermare e uscire.

Rientrando nella procedura con l'utente o il gruppo scelto, verrà visualizzato il menu ipertestuale.

NB: per creare un'immagine che copra l'intera area disponibile di AHR, si consiglia di intervenire direttamente sul file VFM appena creato, con un editor di testi (es: Blocco Note) e impostare manualmente la posizione del menu e la grandezza della maschera (i valori sono espressi in Pixels: i primi due rappresentano la posizione, terzo e quarto la dimensione della maschera).

Se la maschera è più grande dell'immagine Bitmap, la parte in eccesso sarà visualizzata con colore grigio.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 41) – Conversione da AHW

Qual'è la strada da intraprendere per effettuare la conversione dei dati ad un cliente che ha Adhoc Windows 3.0?

RISPOSTA

Per poter effettuare la conversione dei dati da adhoc Windows a Revolution esiste, all'interno della procedura di Adhoc revolution, un modulo apposito che si chiama "Import Dati", attraverso il quale è possibile importare gli archivi contabili, gli archivi di magazzino, primanota e partite, movimenti di magazzino, documenti di vendita, ordini/impegni, anagrafica cespiti/categorie e saldi cespiti.

Per poter effettuare l'import consigliamo di seguire i passi descritti nel relativo manuale che trova all'interno del Cd di rilascio di Adhoc Revolution.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 119) – Record Bloccato

In fase di conferma del caricamento di una distinta base (o di altre tabelle) compare il messaggio "record modificato da un altro utente".

RISPOSTA

Il problema non è replicabile in condizioni normali, il problema potrebbe essere legato ad una non corretta valorizzazione del campo CPCCCHK presente su tutte le tabelle del database. Su questo campo non devono essere presenti valori NULL, condizione che invece spesso si verifica in seguito ad un import dati eseguito in modo non corretto.

Consigliamo quindi di controllare tale campo sulle tabelle interessate e di valorizzarlo con 10 caratteri qualsiasi.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 130) – Codifica Numerica

E' possibile indicare alla procedura che deve proporre un nuovo codice cliente/fornitore partendo da un certo numero ?

RISPOSTA

Per prima cosa deve essere attivato nei Dati Azienda ->Contabili il flag Codifica Clienti /Fornitori Numerica.

SOLUZIONE 1:

In fase di caricamento di un cliente/fornitore forzare il numero proposto indicando quello dal quale ripartire. Al prossimo caricamento sarà proposto il progressivo corretto (verrà incrementato di uno l'ultimo progressivo caricato).

SOLUZIONE 2:

Entrare nella tabella progressivi , ricercare il progressivo corrispondente ed inserire l'ultimo numero usato e cliccare il bottone Aggiorna

Il progressivo relativo ai clienti è PRNUCL\ 'nome azienda'

Il progressivo relativo ai fornitori è PRNUFO\ 'nome azienda'

Ad es. è stato usato fino al codice cliente 000000000000016 , in Utility-> Gestione Tabella Progressivi ci si posiziona in corrispondenza del PRNUCL si inserisce 16 e si preme aggiorna . successivamente in anagrafica clienti entrando in caricamento la procedura propone 000000000000017

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 171) – Output Stampe

Dopo aver associato un Report ad una specifica stampante dall'apposita voce di menu "Associazione Report/Stampante" viene sempre proposta la schermata standard senza alcuna indicazione dell'associazione appena fatta.

RISPOSTA

Per impostare correttamente l'associazione Report/Stampante è necessario indicare nel campo Report il percorso impostato nell'output utente in corrispondenza del Report stesso.

Esempio: se nell'output utente della stampa fatture (report 2) è presente il report: QUERY\GSVE_FAT.FRX, nell'associazione report/stampante per la fattura deve essere messo non solo il report GSVE_FAT.FRX, ma QUERY\GSVE_FAT.FRX (esattamente come quello indicato nell'output).

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 175) – Output Stampe

Il cliente ha la necessità di stampare uno stesso documento su stampanti diverse a seconda dell'utente che sta utilizzando la procedura. Come si può fare?

RISPOSTA

Per gestire questo caso è necessario utilizzare l'associazione report/stampante indicando 2 o più associazioni a seconda del numero utenti e per ogni utente specificare la stampante sulla quale deve essere inviata la stampa.

Esempio:

Il report di stampa fatture GSVE_FAT.FRX deve essere associato all'utente 1 e alla stampante X. Lo stesso report deve essere associato all'utente 2 e stampante Y.

L'associazione del report all'utente e alla stampante deve essere fatta come nella figura seguente.

In questo modo quando viene eseguita una stampa dall'utente 1 viene indirizzata su stampante LASERNT e quando viene eseguita una stampa dall'utente 2 viene indirizzata su stampante LEXT612.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 172) – Archiviazione Documentale

Premendo il Bottone Cattura dall'anagrafica articoli viene data la segnalazione di errore "Libreria non trovata", quali impostazioni devono essere verificate?

RISPOSTA

Nei dati azienda deve essere abilitato il check "Archiviazione Documentale";

Nella tabella Libreria immagini (Menu Sistema) deve essere caricata la libreria codificata come **GESTFILE**, nessun eseguibile e nessun percorso eseguibile. Nel "Percorso di memorizzazione delle immagini" deve essere indicata la cartella nella quale devono essere salvate le immagini associate agli articoli di ad hoc Revolution, mentre nella colonna "Archivio" deve essere presente la voce "Articoli".

Se invece si devono gestire le immagini da associare alla primanota deve essere creata una nuova riga con il percorso di salvataggio delle immagini e nella colonna archivio dovrà essere indicata la voce "Primanota". La stessa cosa può essere fatta per i documenti.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 196) – Active Net Folder di WE

Come avviene l'integrazione al servizio **ACTIVE NET FOLDER** di WE (Zucchetti Com)?

RISPOSTA

Per attivare il Servizio è necessario:

- 1- Avere installato la Release 1.2 Service Pack 4 di ad hoc Revolution.
- 2- Abilitare il servizio nella maschera "Servizi Fax / E-mail / We" che si trova nel menu Sistema.

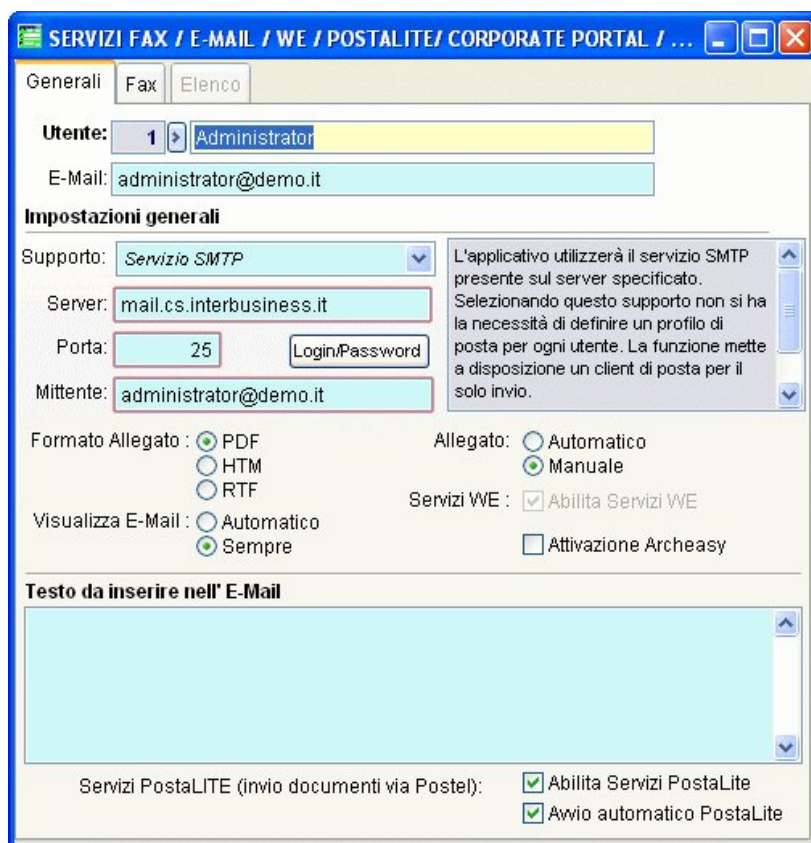


Fig. 3.15 – Abilitazione Servizi WE

Il check risulta editabile solo se nei Parametri dei Servizi We è stata abilitata la gestione.

3- La gestione del servizio si trova nel menu Sistema / Servizi WE e comprende:

3.1 -La configurazione del Servizio nella tabella Parametri nella quale verranno indicati: l'indirizzo internet del gestore dei servizi WWP, il nome del dominio, login e password di amministrazione e indirizzi e-mail per la gestione dei servizi NetFolder.

3.2 -Attivazione Account di clienti/fornitori.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 242) – Chiave di Attivazione AHR

In che modo vanno impostati i dati per richiedere una chiave di attivazione per Revolution con un modulo personalizzato?

RISPOSTA

Per richiedere la chiave di attivazione per una verticalizzazione occorre:

A) richiedere una chiave di attivazione e nella sezione Verticalizzazione Distributore indicare un codice di 2 cifre da attribuire alla verticalizzazione ad esempio 01, 02 ...

Nel caso vogliate invece richiedere una chiave di attivazione per un ad hoc add on certificato selezionare Add On ed il codice del prodotto dalla lista.

VERTICALIZZAZIONI/ADDON DISTRIBUTORE			
Codice - Descrizione			
Abilita:	☒ Vert.	01	ADHOC Revolution Verticalizzazion
☒	☐ Add on	<Scegli dal catalogo ADDON>	
Abilita:	☐ Vert.		ADHOC Revolution Verticalizzazion
☐	☐ Add on	<Scegli dal catalogo ADDON>	
Abilita:	☐ Vert.		ADHOC Revolution Verticalizzazion
☐	☐ Add on	<Scegli dal catalogo ADDON>	
Abilita:	☐ Vert.		ADHOC Revolution Verticalizzazion
☐	☐ Add on	<Scegli dal catalogo ADDON>	
Abilita:	☐ Vert.		ADHOC Revolution Verticalizzazion
☐	☐ Add on	<Scegli dal catalogo ADDON>	

Fig. 3.16 – Abilitazione Verticale

La stampa della licenza riporterà i dati della verticalizzazione, indicando il codice complessivo composto da V + Vostro codice sigle + codice di 2 cifre (sopra descritto)

V1234501 ADHOC Revolution Verticalizzazione 1 ----> VPVERT01

B) In adhoc Revolution occorre riportare tutta la chiave di attivazione e nella sezione Add-On caricare un nuovo codice Add-On, per la vostra verticalizzazione, come indicato sopra:

V + Vostro codice sigle + codice di 2 caratteri

Fare attenzione nel caricamento dell'anagrafica dell'ADD-ON all'indicazione corretta dell'analisi da Voi attribuita alla verticalizzazione sul campo Nome Analisi.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 248) – Layout di Stampe

E' possibile impostare l'orientamento di una stampa diverso da quello di default?

RISPOSTA

Sì, è possibile modificare l'orientamento delle stampe:

Lanciare la stampa e sulla Print System premere ALT+F12. Successivamente è necessario eseguire le seguenti operazioni:

- File "Page Setup"
- Nel bottone Print Setup... indicare l'orientamento desiderato fra le due possibili scelte: Portrait (verticale) e Landscape (orizzontale)
- premere OK
- eseguire l'anteprima di stampa e verificare la variazione
- salvare il report così modificato.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 317) – Stampe

Nella stampa prospetto del venduto viene segnalato un errore: "Variabile L_onume is not found". Da cosa dipende questo errore?

RISPOSTE

Il messaggio di errore è dovuto ad un disallineamento dell'Output utente rispetto alla versione di adhoc Revolution installata. Per risolvere il problema è necessario inserire l'output utente della release installata. Se, ad esempio, l'errore viene dato sulla 2.0 è necessario caricare dalla funzione di Sistema "Carica/Salva dati esterni" l'output utente rilasciato con questa versione della procedura.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 300) – Copiatura Tabelle

E' possibile copiare delle tabelle (es. Causali contabili) da una installazione di Revolution ad un'altra che utilizza un diverso database?

RISPOSTA

Ci sono due modi per copiare una tabella fra due installazioni di adhoc Revolution:

1) Eseguire un trasferimento della tabella Causali contabili da Sql Server con la funzione "Import and Export Data" (DTS). Per fare un trasferimento da tabella a tabella però i due database devono risiedere sulla stessa macchina.

Se i due database sono su postazioni diverse è possibile salvare i dati del primo database su un file di testo (sempre con la funzione "Import and Export Data" di Sql) ed importare successivamente questo file sull'altro database.

Se Revolution utilizza un database di tipo Msde questa procedura non è applicabile.

Se Revolution utilizza un database di tipo DB2 la stessa operazione può essere fatta dal "Centro di Controllo" esportando il contenuto della tabella in un file di testo e reimportandolo successivamente in un'altra tabella.

2) Eseguire un import dati predisponendo il tracciato di importazione per leggere da adhoc revolution le causali contabili e riportare i dati in un'altro database/azienda di adhoc revolution. Questa operazione può essere fatta anche se è installato MSDE.

In questo caso è possibile creare una nuova Sorgente dati ODBC impostando una frase Sql del tipo: `SELECT *FROM DEMOCAU_CONT` (dove DEMO è il codice azienda), inserire come origine dati ODBC quella utilizzata per lanciare Revolution (es. AHR_DSN) e premere ESEGUI SQL. In questo modo verranno visualizzate tutte le causali contabili dell'azienda selezionata, premendo ora il bottone "Copia struttura" viene riportata la struttura della tabella sulla prima pagina della sorgente dati ODBC, salvando questa impostazione ed inserendola in un tracciato di importazione è possibile eseguire l'import della tabella selezionata su un'altra azienda oppure su un altro database.

In ogni caso è necessario rispettare l'integrità referenziale del database.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 336) – Impostazioni Generali

E' possibile modificare su Revolution il colore dello sfondo dei campi ed il colore dei font?

RISPOSTA

Per modificare il colore dello sfondo e dei font nei campi non editabili (quelli editabili non possono essere variati) è possibile impostare le variabili per la gestione dei colori nel file CP3START.CNF.

- Aprire il file CP3START.CNF con un editor;
- Inserire i seguenti comandi:

```
public i_uDisabledBackColor
i_uDisabledBackColor =rgb(117,230,226)
public i_uDisabledForeColor
i_uDisabledForeColor =rgb(0,0,0)
```

i_uDisabledBackColor è la variabile che definisce il colore di sfondo dei campi non editabili.

i_uDisabledForeColor è la variabile che definisce il colore del font nei campi non editabili.

La sigla RGB identifica la combinazione dei colori Red, Green e Blue per avere il colore richiesto. Nell'esempio precedente è stata indicata la combinazione 117, 230 e 226.

Per visualizzare la tavolozza colori ed i relativi codici RGB è possibile premere ALT+F12 su una stampa di Revolution (es. Bilancio di verifica) premere il bottone "Color Palette Toolbar", poi premere il bottone relativo alla visualizzazione di altri colori (in basso a sinistra) quando viene aperta la finestra "Colore" selezionare "Definisci colori personalizzati" a questo punto viene visualizzata sulla destra la combinazione dei codici RGB relativi al colore prescelto che dovranno essere riportati nel Cp3start.

In alternativa è possibile aprire la tavolozza colori da Visual Fox Pro, indicando nel comando: k=getcolor() ed anche qui viene visualizzata la tavolozza colori con relativi codici RGB.



Contabilità

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 19) – Fatture Intra

Con quale criterio viene indicato il numero documento sul registro Iva vendite di una fattura Intra ricevuta?

RISPOSTA

La stampa registri Iva vendita riporta lo stesso numero protocollo dell'acquisto Intra. Quindi per il protocollo Intra occorre riservare una particolare serie come indicato nella causale contabile PRFUE dei nostri archivi Demo.

Se ad esempio il protocollo della fattura di acquisto è 2/UE, anche sul registro Iva vendite viene indicato 2/UE (non esiste un vero e proprio numero documento di vendita per questa tipologia di documenti).

Raccomandiamo di non utilizzare la stessa serie riservata per il protocollo Intra come serie dei documenti di vendita.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 25) – Partite/ Scadenze

Come poter gestire in maniera corretta le partite\scadenze quando si è in presenza di fatture già registrate in altri programmi?

RISPOSTA

Il metodo più corretto è caricarsi le fatture registrate nell'altro programma come scadenze diverse che creano le partite, così al momento dell'incasso o del pagamento si potranno saldare le partite.

Si potrebbe anche caricare in Primanota una registrazione di ripresa saldi iniziali che aggiorna le partite(si ha così un' unica partita per ogni cliente e fornitore con il totale risultante dal saldo contabile).

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 264) – Partite/ Scadenze

Nella stampa Analisi Scaduto per Partita vengono identificate con la lettera I le partite derivanti da insoluti, ma se non abbiamo attivato il modulo Contenzioso come possiamo distinguere questi tipi di partite?

RISPOSTA

Se non è installato il modulo Contenzioso possiamo inserire nella tabella Parametri distinte la causale insoluti (es. BINSO) utilizzata in primanota. In questo modo la procedura filtra le movimentazioni fatte con questa causale e le considera come insoluti anche se non derivano dal modulo Contenzioso e le identifica con la lettera i (come indicato nella legenda della stampa stessa).



Fig. 3.17 – Maschera Parametri Distinta

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 301) – Partite/ Scadenze

E' possibile chiudere extracontabilmente una partita aperta derivante da un movimento di primanota oppure da una importazione dati?

RISPOSTA

Per chiudere una partita aperta senza registrare il relativo incasso in primanota è sufficiente caricare una scadenza diversa in questo modo:

- ♦ Indicare il tipo partita (cliente o fornitore);
- ♦ Selezionare il cliente o fornitore;
- ♦ Indicare se la scadenza deve essere attiva o passiva (per chiudere una scadenza di un cliente la nuova scadenza deve essere passiva, per chiudere una scadenza di un fornitore dovrà essere, invece, attiva);
- ♦ La tipologia di pagamento deve essere uguale a quello della partita da chiudere;
- ♦ Indicare l'importo della partita da chiudere nel campo "Importo Totale" e premere CALCOLA;
- ♦ In questo modo verrà creata una scadenza per lo stesso importo di quella da saldare nella sezione Dare/Avere opposta;
- ♦ Dalla Manutenzione Partite/Scadenze accorpate la scadenza appena creata con quella da chiudere di modo che le due scadenze si azzerino;

Se nella creazione della Scadenza diversa indichiamo anche il numero documento uguale a quello della partita da chiudere (es. partita aperta n. 2003/000032, scadenza diversa con numero doc. valorizzato a 32) le due scadenze verranno accorpate automaticamente senza aver bisogno di entrare in manutenzione partite ed eseguire l'accorpamento manuale.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 31) – Ratei e Risconti

Gestione Ratei e Risconti

RISPOSTA

Ad oggi è possibile eseguire un calcolo dei Risconti attraverso la stampa delle schede contabili: impostando la data di competenza nei conti di Costo e Ricavo movimentati in primanota, è possibile successivamente calcolare il risconto eseguendo la stampa delle schede contabili per competenza, (nel caso di chiusura 2001 per esempio, le date da impostare nella stampa schede contabili per il calcolo dei risconti, saranno dallo 01/01/02 alla data es. 31/12/3000).

Per quanto riguarda i Ratei invece, ad oggi sono calcolati solo dal modulo Analisi di Bilancio (siccome si tratta di costi o ricavi con manifestazione finanziaria posticipata in primanota non saranno registrati e quindi non è possibile neppure calcolarli).

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 40) – Credito Iva

Come si fa a gestire il credito IVA inizio anno compensabile in detrazione?

RISPOSTA

Il credito di inizio anno viene estrapolato dalla dichiarazione IVA annuale ed inserito nella maschera del "credito Iva anno precedente" che si trova nel menù della contabilità Iva, se non ha effettuato la dichiarazione annuale può inserire il credito manualmente direttamente nella maschera. In detrazione verrà preso in considerazione il VP11 della liquidazione periodica il quale deve essere inserito manualmente nella liquidazione periodica, la dichiarazione periodica deve essere effettuata in definitiva.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 43) – Gestione Acconti

Inserito un cliente con pagamento abituale Rb 30/60/90 gg, eccezionalmente per una fattura il cliente versa un acconto. Come eseguire la registrazione di modo che l'acconto venga imputato tutto sulla prima rata e non diviso fra le tre scadenze?

RISPOSTA

Inserendo in primanota una fattura con il pagamento specificato in anagrafica cliente vengono create sempre tre rate uguali con scadenze diverse, inserendo un acconto prima di emettere fattura l'importo dell'acconto, quando viene accorpato alla fattura, viene detratto dal totale documento e dopo vengono create le rate per il residuo. Non è possibile decurtare l'acconto solo dalla prima rata in quanto la procedura considera sempre l'acconto sul totale del documento, sia inserendo la fattura dalla primanota, sia inserendola dalle fatture di vendita. L'unico modo per gestire gli acconti imputandoli solo alla prima rata e non al totale è quello di inserire l'acconto in primanota con la creazione di partite ad es. per 2.000.000, poi registrare la fattura con il pagamento 30-60-90 gg sempre creando le partite e successivamente accorpare dalla manutenzione partite la scadenza dell'acconto con la prima rata della fattura. In questo modo risulterà aperta la prima scadenza parzialmente e le altre totalmente. (Ricordiamo che per accorpare due scadenze queste devono avere stesso tipo pagamento, quindi Vi consigliamo di inserire, per gli acconti, un tipo pagamento Riba a vista).

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 51) – Fatture con Importi a Zero

Come effettuare l'inserimento di una fattura con importi a zero.

RISPOSTA

Inserire la registrazione contabile indicando sulla primanota Iva in corrispondenza della gestione omaggi la S (sconto merce) e nelle righe della primanota contabile indicare il flag Importi a zero su tutte le righe.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 54) – Bilancio di Verifica

La stampa del Bilancio di Verifica a sezioni contrapposte viene stampata in ordine errato, ad esempio le attività vengono ripetute più volte e in ogni pagina stampata viene indicato il totale delle attività ed una differenza di conversione molto alta.

RISPOSTA

Non è stata indicata sui mastri di livello più alto (attività, passività, costi e ricavi) la priorità di stampa ma tutti i mastri presenti sul piano dei conti hanno la stessa priorità di stampa. Inserire la priorità come in questo esempio:

ATTIVITA' 60

PASSIVITA'	50
COSTI	40
RICAVI	30

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 146) – Bilancio di Verifica

Cosa deve essere verificato quando il Bilancio di Verifica non quadra?

RISPOSTA

- 1) Verificare la correttezza dell'impostazione delle priorità di stampa sui mastri di livello massimo. Deve essere Attività > Passività > Costi > Ricavi
- 2) Verificare che tutti i mastri di livello inferiore al massimo abbiano un padre.
- 3) Verificare che sul mastro di livello massimo sia impostata la sezione di Bilancio.
- 4) Verificare che non esistano movimenti antecedenti il periodo ma con competenza interna al periodo stesso.
- 4) Verificare che non siano state utilizzate causali con flag attivato su "Saldo iniziale" o "Saldo Finale" anche se non sono causali di apertura/chiusura.
- 5) Verificare che non esistano registrazioni contabili che non abbiano valorizzati i campi PNFLSALD e PNCODCAU.
- 6) Controllare che non ci siano registrazioni con mancanza di quadratura con l'apposita stampa movimenti contabili con flag "Solo senza quadratura"
- 7) Controllare che non siano stati inseriti nuovi movimenti nell'esercizio precedente dopo la chiusura dei conti.
- 8) Controllare che l'eventuale movimento di apertura manuale inserito nel primo esercizio presente in Adhoc Revolution comprenda correttamente tutti i conti che hanno un saldo.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 216) – Bilancio di Verifica

Cosa bisogna controllare se l'elaborazione del Bilancio di esercizio evidenzia il messaggio di "Manca quadratura"?

RISPOSTA

Consigliamo di effettuare le seguenti operazioni:

- ♦ controllare il buon esito delle conversioni ed in particolare quella relativa alla sezioni di bilancio su Mastri (1.02-A0004);
- ♦ effettuare la procedura di "Ricostruzione saldi" dal menù Servizi;
- ♦ lanciare la nuova funzionalità "Calcolo Struttura Piano dei conti", presente all'interno del bilancio di esercizio.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 220) – Bilancio di Verifica

Eseguendo la stampa del Bilancio di Verifica dopo aver fatto le chiusure dell'esercizio viene segnalata una Squadratura per l'importo dell'Utile di esercizio già rilevato.

RISPOSTA

Controllare che il conto Utile di Esercizio presente sul Piano dei conti ed utilizzato nella rilevazione dell'Utile abbia impostato il check "Risultato Esercizio".

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 261) – Bilancio di Verifica

Che differenza c'è fra l'elaborazione del Bilancio da data a data e totale esercizio e a cosa serve il flag "Lettura saldi esercizio attuale"?

RISPOSTA

Se è attivato il flag "Lettura saldi esercizio attuale" la procedura per elaborare il Bilancio prende in considerazione esclusivamente i Saldi dei vari conti/clienti e fornitori. Se questo flag viene eliminato si attiva la combo "Tipo bilancio" che permette di selezionare: "Totale esercizio" oppure "Da data a data".

La stampa di tipo "Totale esercizio" legge i movimenti del periodo corrente e i saldi precedenti (facendo una simulazione di chiusura e apertura se questa non è ancora stata eseguita);

La stampa di tipo "Da data a data" legge i movimenti contabili con la possibilità di scegliere il periodo da stampare indicando l'intervallo di date (impostando una data iniziale diversa dal 01 Gennaio viene automaticamente disabilitato il check "Saldi es. precedente" e quindi vengono considerati solo i movimenti contabili del periodo.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 262) – Bilancio di Verifica

Come vengono utilizzati dalla procedura i check "Escludi conti non movimentati" e "Escludi importi a zero" inseriti nella maschera di stampa Bilancio di Verifica con la release 2.0 di adhoc Revolution?

RISPOSTA

Se il check "Escludi conti non movimentati" è attivato nella stampa vengono riportati solo i conti movimentati nel periodo selezionato.

Se il check "Escludi importi a zero" è attivato nella stampa vengono riportati solo i conti con saldo diverso da zero.

L'attivazione di quest'ultimo check disabilita l'attivazione del precedente in quanto la stampa riporta già solo i conti movimentati e con saldo diverso da zero.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 349) – Bilancio di Verifica

Stampando un bilancio di verifica dell'esercizio 2002 in Euro (totale esercizio oppure da data a data), viene evidenziata una differenza di conversione di 0,01 euro nei riepiloghi del bilancio. Il 2002 è il primo esercizio ed è stato inserito manualmente un movimento di apertura conti in data 01-01-2002. A cosa è dovuta questa differenza?

RISPOSTA

Il problema potrebbe dipendere dal fatto che in un determinato periodo è stato modificato sulla valuta di conto il numero dei decimali gestiti e quindi ci sono delle registrazioni con un numero di decimali maggiori rispetto a quelli definiti attualmente nella tabella valute. Ad esempio la valuta Euro allo stato attuale ha solamente 2 decimali per i valori globali e 2 decimali per gli unitari. E' possibile che in passato sia stato definito un numero di decimali per i valori unitari ad esempio pari a 3.

Per capire quali conti riportano una incongruenza è necessario aumentare il numero dei decimali sulla valuta e stampare il bilancio con le stesse impostazioni del precedente, su alcuni conti ci sarà una differenza sulle cifre decimali, verificare quindi i movimenti di questi conti e sistemare le registrazioni contabili che hanno un numero di decimali superiore a 2. Per verificare le registrazioni è possibile stampare le schede contabili di questi conti oppure se si tratta di clienti/fornitori è possibile stampare il dettaglio Clienti/Fornitori dove viene indicato il saldo di ogni singolo cliente/fornitore.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 57) – Associazione PN e Cespiti

In che modo è possibile associare un movimento di Primanota Contabile a un Movimento Cespiti?

RISPOSTA

Se si effettua la contabilizzazione degli accantonamenti tramite la funzione "Contabilizzazioni --> Movimenti Cespiti" del menu Contabilità, l'associazione tra i movimenti cespiti e le registrazioni di Primanota è automatica. Per verificare questo legame, si può richiamare dalla gestione cespiti il movimento di accantonamento contabilizzato, premere F3 (modifica) e cliccare sul bottone primanota: si deve aprire la gestione Primanota con la registrazione relativa (il cui riferimento è

riportato nell'apposito campo della maschera "movimenti cespiti").

Nel caso in cui si voglia associare una registrazione contabile di acquisto Cespiti con il relativo movimento (della gestione cespiti) è necessario procedere manualmente:

- in Primanota, la fattura di acquisto deve essere registrata utilizzando un conto di tipo Cespiti: infatti, quando si lancia "controllo movimenti primanota" nel menu "cespiti" alla voce "riconciliazione movimenti", il programma controlla quali registrazioni di primanota movimentano conti di tipo cespiti.
- se la fattura viene registrata da ciclo passivo e poi contabilizzata, è necessario specificare nelle righe del documento un "servizio" a quantità e valore caricato appositamente (per acquisti cespiti) e nei dati di riga impostare la contropartita contabile in modo tale che con la contabilizzazione venga usato un conto di tipo cespiti.
- la funzione "controllo movimenti cespiti" verifica quali movimenti della gestione cespiti non sono stati ancora abbinati a movimenti di Primanota.
- dopo aver registrato la fattura di acquisto in Primanota e il movimento di acquisto nella gestione cespiti, si può procedere per l'associazione (manuale): lanciare la funzione "abbina cespiti a contabilità" (in "riconciliazione movimenti", menu "cespiti"). Impostare i filtri di selezione in modo da includere i movimenti di entrambe le gestioni e premere il bottone "Ricerca" (dovrebbero comparire i movimenti nelle tabelle sottostanti). Cliccare sui due movimenti da abbinare (deve comparire una freccia nera sulle righe selezionate) e premere il bottone "Abbina". In questo modo i movimenti vengono abbinati.

In modo analogo si procede per abbinare altri tipi di movimento. In particolare, per la vendita, i movimenti di Primanota abbinati al movimento della gestione cespiti saranno due: uno sarà relativo alla fattura e l'altro alla chiusura del fondo ammortamento con eventuale rilevazione di plusvalenza o minusvalenza.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 69) – Sconto Merce

Fornitura di merce in qualità di sconto in natura (Sconto Merce)

RISPOSTA

La fornitura di merce in qualità di sconto in natura (Sconto Merce) viene considerata un'operazione ESCLUSA dal regime Iva, ovvero non soggetta agli adempimenti previsti dalla normativa Iva. Nella fattispecie, tali operazioni non sono soggette all'indicazione nei Registri Iva, come del resto è previsto da Ad Hoc Revolution. Si tratta di un'esclusione dalla base imponibile per mancanza del requisito dell'OGGETTO, ovvero la normativa non considera la fornitura di merce in qualità di sconto come "Cessione di Beni". Tale fornitura deve però rispettare i requisiti stabiliti dall'Art. 15, comma 1, n. 2 (D.P.R. 26/10/72 n. 633):

<<Non concorrono a formare la base imponibile:

2) il valore normale dei beni ceduti a titolo di sconto, premio o abbuono in conformità alle originarie condizioni contrattuali, tranne quelli la cui cessione è soggetta ad aliquota più elevata;

...>>

Sebbene la fornitura di merce in qualità di sconto non sia un'operazione soggetta al Regime Iva, deve comunque essere riportata in fattura al valore normale, in base a quanto stabilito dall'Art. 21, comma 2, n. 3 (D.P.R. 26/10/72 n. 633):

<<La fattura deve essere datata e numerata in ordine progressivo e deve contenere le seguenti indicazioni:

3) corrispettivi e altri dati necessari per la determinazione della base imponibile, compreso il valore normale dei beni ceduti a titolo di sconto, premio o abbuono di cui all'art. 15, n. 2;

...>>

A tale scopo, Ad Hoc Revolution stampa correttamente le righe di tipo "Sconto Merce", che non

vengono però riportate nel prospetto Iva (né sul documento, né nella relativa registrazione contabile) e quindi nei Registri IVA. Proprio perché tali righe hanno una rilevanza solo ai fini del documento "Fattura" (ed anche del magazzino), non devono assolutamente essere caricate manualmente in Primanota, a differenza delle righe contrassegnate come "Omaggio Imponibile" e "Omaggio Imponibile + IVA", che invece sono fiscalmente soggette ad IVA (indipendentemente dal fatto che vengano effettivamente scontate al cliente).

La possibilità di caricare una riga nella Primanota Iva contrassegnata come "Sconto Merce" è lasciata unicamente per le fatture totalmente a zero, che devono comunque essere riportate sui Registri IVA. L'opzione "Sconto Merce", difatti, permette alla procedura di considerare la riga Iva come "Riga Piena", anche se presenta a zero gli importi dell'imponibile e dell'imposta.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 72) – Gestione Distinte Effetti

Non si riesce a contabilizzare una distinta con pagamento di tipo tratta, quali tabelle devono essere verificate?

RISPOSTA

Occorre verificare le seguenti tabelle :

1. Tabella tipi pagamento: deve essere presente il flag su Tratta/Cambiale.
2. Tabella Causali distinta: verificare i seguenti dati: tipo distinta= cambiale/tratta; tipo scadenza=cambiali; scadenze=attive e sia presente la causale di contabilizzazione.
3. La distinta creata deve essere stampata in maniera definitiva.
4. La data di selezione delle distinte da contabilizzare includa la data in cui è stata creata la distinta

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 113) – Gestione Distinte Effetti

Cosa occorre controllare nel caso in cui sia stata registrata una distinta effetti ed in fase di contabilizzazione distinte effetti la procedura emetta il seguente messaggio : "0 documenti contabilizzati su 0 documenti da contabilizzare"

RISPOSTA

Occorre controllare che, all'interno della distinta, sia valorizzato il campo Causale contabile DICODCAU secondo quanto impostato sulla causale distinte e che la banca di presentazione abbia valorizzato, nella sua anagrafica, il campo Conto Contabile DIBANRIF. Tali campi devono essere impostati correttamente al momento della preparazione della distinta.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 170) – Gestione Distinte Effetti

Nella compilazione della Distinta Effetti viene data la segnalazione della mancanza della Banca di Appoggio su alcune scadenze, che non verranno, quindi, inserite in distinta. Dove deve essere impostata la Banca di Appoggio?

RISPOSTA

La Banca di Appoggio viene impostata in automatico sulle scadenze se questa è stata preventivamente inserita nell'anagrafica cliente. Se sull'anagrafica non è stata indicata la banca in tutte le scadenze emesse per questo cliente non sarà presente la Banca di Appoggio. Questo fatto inibisce la presentazione degli effetti in Distinta.

Per sistemare la situazione è necessario reinserire il codice banca mancante.

Se non è stata fatta la Contabilizzazione indiretta effetti la banca deve essere inserita:

- sulla Scadenza diversa, se la partita è stata creata manualmente dalle Scadenze diverse. La Banca deve essere inserita nei dati di testata e poi è necessario premere il bottone Calcola;
- sulla Manutenzione Partite/Scadenze se la partita deriva da un movimento contabile, accedendo al bottone Dettagli della scadenza;

Se è stata fatta la Contabilizzazione indiretta effetti la banca deve essere inserita sul movimento di Contabilizzazione Indiretta (richiamabile dall'elenco) all'interno del bottone Dettagli (la modifica viene confermata anche se la procedura avverte che è stata fatta la contabilizzazione di questo movimento).

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 265) – Gestione Distinte Effetti

Come funziona il check ABI in Manutenzione Distinte?

RISPOSTA

Il check ABI della Manutenzione Distinte, se attivato, permette di filtrare le scadenze.

In questo modo è possibile inserire in distinta solo quelle che hanno come Banca di appoggio una Banca con codice ABI uguale a quello della Banca di presentazione.

- Se si attiva il check: premendo il bottone "Abbina" vengono visualizzate solo le scadenze con ABI della Banca di Appoggio uguale a quello della Banca di presentazione.

The screenshot shows two overlapping windows from a financial software application. The top window, titled 'MANUTENZIONE DISTINTE / Carica', is in the 'Elenco' tab. It contains several input fields: 'Numero' (7), 'Del' (29-09-2005), 'Esercizio' (2005), 'Tipo' (Ricevuta Bancaria/RIBA), 'Causale' (RBANT), 'Banca Pres.' (BNLSP), 'Scadenze da' (29-09-2005), 'a' (27-01-2006), 'Data Pres.' (29-09-2005), 'Data Valuta' (29-09-2005), 'Fisse' (EU), 'Valuta' (EUR), 'Cambio' (1,000000), and 'Status' (Provisoria). The 'ABI' checkbox is checked. The bottom window, titled 'ABBINAMENTO PARTITE/SCADENZE', shows a table for matching parties and due dates. The table has columns for 'Scadenza', 'Partita', 'Tipo', 'Cli/For/Conto', 'Pagamento', 'Val.', 'Importo', 'DA', and 'Descrizione Cli/For'. The 'Selezioni' dropdown is set to 'Cliente'.

Fig. 3.18 - Esempio di Distinta con check ABI attivo

- Se non si attiva il check: premendo il bottone "Abbina" vengono visualizzate le scadenze indipendentemente dalla Banca di Appoggio delle scadenze.

Fig. 3.19 - Esempio di Distinta con check ABI non attivo

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 79) –Bilancio UE

All'interno della Struttura di Bilancio UE come viene utilizzato il Riferimento UE?

RISPOSTA

Nel campo Riferimento UE vengono definite le righe utili per la determinazione delle differenze di arrotondamento/troncamento degli importi di Bilancio e quelle necessarie per il loro inserimento in Bilancio. E' necessario specificare le righe di Totalizzazione relative a Utile/Perdita, Totale Attività e Totale Passività utilizzando le apposite opzioni del campo:

- Totale Attività: riga di Totalizzazione comprendente il Totale Attivo;
- Totale Passività: riga di Totalizzazione comprendente il Totale Passivo;
- Riserva Arrotondamento: riga di Riclassificazione appartenente alle voci del Passivo, sulla quale viene riportata la differenza di arrotondamento/troncamento degli importi di Bilancio;
- Utile/Perdita: riga di Totalizzazione comprendente l'Utile o la Perdita;
- Oneri Straordinari: riga di Riclassificazione appartenente alle voci di Costo, sulla quale viene riportata la differenza di arrotondamento/troncamento degli importi di Bilancio;
- Nessuno: righe di Bilancio non comprese tra le voci specificate sopra;

Le Riserve di Arrotondamento e la corrispondente voce di Oneri Straordinari vengono determinate confrontando la differenza tra Totali Attività e Passività con l'Utile o la Perdita e quindi imputate sulla relativa Voce di Riclassificazione.

Nei nostri archivi demo riportiamo per esempio:

Alla riga 830 di totalizzazione per il Totale Attivo il Riferimento UE Totale Attività

Alla riga 920 voce di riclassificazione per le Riserve il Riferimento UE Riserva Arrotondamento
 Alla riga 1330 di totalizzazione per il Totale Passivo il Riferimento UE Totale Passività
 Alla riga 2290 voce di riclassificazione Altri Oneri Straordinari il Riferimento UE Oneri Straordinari
 Alla riga 2380 di totalizzazione per l'Utile/Perdita il Riferimento UE Utile/Perdita

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 340) – Bilancio UE

Come deve essere impostata la Struttura del Bilancio Ue per fare in modo che la stampa del Bilancio Ue riporti la valorizzazione della Riserva per Arrotondamenti nel caso in cui la stampa venga eseguita con importi Arrotondati o Troncati?

RISPOSTA

Nella struttura Bilancio Ue è necessario inserire un conto di Riserva (es. Riserva arrotondamenti) all'interno della voce 2AVII Altre Riserve. Sulla voce di riclassificazione utilizzata per la Riserva è necessario impostare come Riferimento Ue = Riserva Arrotondamento.

A questo punto se viene eseguita la Stampa del Bilancio Ue impostando gli importi arrotondati o troncati verrà valorizzata la Riserva per arrotondamento che indica la differenza fra attività arrotondate/troncate e passività arrotondate/troncate.

Oltre alla riserva per arrotondamenti, nella Struttura deve essere inserito anche un conto economico (es. oneri straordinari) con tipologia Riferimento Ue = Oneri Straordinari, questo per rilevare anche nella sezione economica ciò che abbiamo rilevato nella sezione patrimoniale e fare in modo che il bilancio riporti sempre una quadratura.

Per calcolare correttamente la Riserva per arrotondamento è necessario aver eseguito le chiusure dei conti dell'esercizio nel quale viene stampato il Bilancio Ue, in quanto per calcolare la riserva viene fatta una differenza fra attività e passività, se nelle passività è incluso anche l'utile dell'esercizio la differenza riporterà solamente l'arrotondamento, altrimenti riporterà anche l'importo dell'utile di esercizio.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 83) – Dichiarazione Periodica IVA

Eseguendo la stampa della dichiarazione periodica dell'iva in formato PDF in quale caso appaiono, dopo aver aperto Acrobat Reader 4.0, i seguenti due messaggi a video:

- "NON E' POSSIBILE CREARE IL FILE"
- Il modulo DICHIVA.PDF, specificato in FDF non e' stato trovato cercarlo?

RISPOSTA

Il problema potrebbe dipendere dall'installazione di Acrobat Reader, rimuovere l'installazione di Acrobat da Pannello di controllo/Installazione applicazioni e successivamente reinstallarlo dal Cd di adhoc Revolution.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 92) – Acconto IVA

E' possibile avere il calcolo automatico dell'acconto iva da versare inserendo in modo manuale i dati relativi a dicembre 2000

RISPOSTA

In Revolution è previsto il calcolo dell'acconto iva facendo riferimento alla percentuale di legge applicata all'iva dovuta nell'ultimo periodo dell'anno precedente.

Per inserire i dati dell'ultimo periodo dell'anno precedente ed effettuare il calcolo per l'anno corrente, occorre procedere nel seguente modo:

- a) caricare l'esercizio precedente (archivi - azienda - esercizi), ad esempio 2000 e data inizio e fine
- b) caricare la dichiarazione periodica dell'ultimo mese dell'anno precedente, può essere caricato anche solo l'importo dell'iva a debito comprensivo dell'eventuale acconto versato nell'anno precedente

(contabilità, contabilità iva, dichiarazione periodica, manutenzione dic. periodica)

c) dall'esercizio 2001 accertarsi che nei parametri iva siano stati indicati correttamente i campi: % acconto iva, versamento minimo acconto in lire ed in euro (a seconda della valuta di conto usata)

d) dall'esercizio 2001 eseguire il calcolo dell'acconto (contabilità, contabilità iva, acconto iva), quindi la stampa e confermare l'aggiornamento dei dati dei parametri iva.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 94) – IVA ad Esigibilità Differita

Come deve essere gestita l'iva ad esigibilità differita di un'azienda che inizia ora la contabilità con Ad hoc Revolution, in particolare come va inserita l'iva sospesa dell'esercizio precedente?

RISPOSTA

Se l'utente inizia ora a lavorare con Revolution dovrà fare necessariamente un'apertura dei conti, in particolare per i clienti che gestiscono iva ad esigibilità differita dovrà gestire le partite nel movimento di apertura. Successivamente dovrà inserire l'incasso della fattura chiudendo parzialmente la partita unica del cliente, poi dovrà inserire il movimento di storno iva esigibilità differita facendo un giroconto di iva differita su iva vendite (l'iva differita sarà movimentata in dare e l'iva vendite in avere) per l'importo dell'iva della fattura appena incassata.

In questo modo sul registro iva di Revolution viene riportato l'incasso ad esigibilità differita e calcolata l'iva del periodo, mentre la registrazione di emissione fattura con esigibilità differita verrà evidenziata nel registro iva stampato con l'altra procedura.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 158) – IVA ad Esigibilità Differita

In che modo è possibile gestire automaticamente l'iva ad esigibilità differita sulle Note di credito?

RISPOSTA

Per gestire l'iva ad esigibilità differita sulle Note di credito è necessario eseguire i seguenti passaggi:

1. Inserire una registrazione di fattura ad esigibilità differita con causale AINED (Emissione Fattura ad esig. Differita, come da archivi demo) per un totale di € 1.200.
2. Inserire l'incasso fattura del cliente con causale AINC (Incasso fattura) per l'importo totale di € 1.200.
3. Generare automaticamente lo Storno iva ad esigibilità differita per la fattura dalla voce "Generaz. mov. esigibilità differita" del menu "Contabilità Iva".
4. Inserire la Nota di credito ad esigibilità differita per lo stesso cliente di un importo inferiore, ad esempio € 600 (quindi 500 € di imponibile e 100 € di iva). La causale della nota di credito deve essere impostata come nell'immagine allegata.
5. Inserire il pagamento della Nota di credito con una causale apposita che chiude le partite.
6. Generare automaticamente lo Storno iva ad esigibilità differita della Nota di credito utilizzando la stessa causale dello Storno fattura. Per maggiore correttezza è consigliabile di inserire una causale di Storno con descrizione generica in modo da poterla utilizzare sia sulle Fatture che sulle Note di credito.
7. In primanota viene generato un movimento di storno iva es. differita come da immagine allegata.
8. Sul registro iva vendite vengono riportate sia la fattura che la nota di credito e nella sezione Incassi ad Esigibilità differita viene riportata la fattura per 1000€ e la Nota di credito di -500€.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 96) – Gestione Corrispettivi

Come mai pur avendo effettuato delle registrazioni di corrispettivi con causale che ha il tipo registro "Corrispettivi in ventilazione" e tipo documento "Corrispettivi" non avviene, in fase di liquidazione, la ventilazione dei corrispettivi lordi in proporzione alle aliquote usate per gli acquisti e che aggiornano il monte acquisti?

RISPOSTA

La procedura per calcolare correttamente la ventilazione iva prende in considerazione tutte le registrazioni che hanno causale corrispettivi e per calcolare l'importo da ventilare prende in considerazione il conto che è di tipologia Contropartita vendite. Se non viene specificato tale tipo conto in anagrafica la procedura non è in grado di calcolare correttamente il valore da ventilare. Quindi è necessario specificare su tutte le contropartite usate nella registrazione di corrispettivi in ventilazione come Tipo conto "Contropartita Vendita".

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 106) – Gestione Corrispettivi

In contabilizzazione corrispettivi segnala il seguente errore nella stampa del resoconto:
"Conto iva detraibile non definito"

RISPOSTA

Nella causale documento relativa al Corrispettivo è stata indicata una causale contabile che non ha impostato il conto iva detraibile.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 109) – Gestione Corrispettivi

Perchè se inseriamo una registrazione di corrispettivo con scorporo da primanota confermando la primanota iva non viene riportato alcun valore sulla riga relativa alla cassa e di conseguenza l'importo della conto Vendite corrispettivi è errato?

RISPOSTA

Probabilmente sulla causale contabile il modello è impostato con l'automatismo + sul conto cassa, invece per i corrispettivi (nei quali non viene indicato il codice cliente sulla testata della primanota) l'automatismo deve essere impostato come segue:

CAUSALI CONTABILI / Modifica

Generale **Dettagli** Elenco

Codice: **ACOSC** Corrispettivi con scorporo (beni)

Righe IVA

Cod.IVA	Descrizione	Tipo Reg.IVA	%Ind.	N.Reg.	Conto IVA
10	Iva 10%	Corr. Scorporo	0	1	IVA VEND
20	Iva 20%	Corr. Scorporo	0	1	IVA VEND

Conto Contropartita: Conto Indetraibile:

Righe Contabili

Tipo	Conto	Descrizione	Sezione	Auto.	Partite	Causale
G	CASSA	Cassa centrale	Dare	A	No	
G	IVA VEND	Iva su vendite	Avere	-	No	
G	VEN CORR	Vendite Corrispettivi	Avere	T	No	
G	CRED CORR	Crediti da Corrispettivi	Dare	.	Crea	

Fig. 3.20 – Esempio automatismo per corrispettivi

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 120) – Dati Intra

E' possibile importare i dati intra Nomenclature ed Unità di misura supplementari e le tabelle utilizzate per la compilazione del modello F24?

RISPOSTA

Nel cd di installazione di ad hoc Revolution è presente la cartella ahr\Exe\Files_per_Import all'interno della quale sono presenti le cartelle relative alle Tabelle F24 e ai Dati Intra.

Attraverso la procedura di carica /salva dati esterni è possibile selezionare il tipo di informazione che vuole valorizzare con i dati importati, nel ns esempio Tabelle F24 e/o Nomenclature quindi ricercare il file con estensione txt e premere il bottone Carica.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N.122) – Contabilizzazione Documenti

Nella contabilizzazione documenti di vendita vengono riportate diverse righe con stessa aliquota iva nella sezione "Primanota iva".

RISPOSTA

Probabilmente nei Dati azienda è stato abilitato il Flag "Dettaglio iva per contropartite" e quindi, se nel documento abbiamo più contropartite di vendita (a livello di riga) per diversi articoli con stessa aliquota iva, nella contabilizzazione vengono riportate tante righe iva quante sono le contropartite. Tale flag va attivato solo nel caso in cui è abilitato il modulo Trasferimento Studio.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N.124) – Contabilizzazione Documenti

Contabilizzando i documenti di vendita viene visualizzata la segnalazione: "Attenzione! L'attività XXX ha due registri iva del solito tipo e numero."

RISPOSTA

Sono state inserite nella tabella Attività, in contabilità iva, due attività con codice diverso, ma che hanno associati gli stessi registri iva e l'azienda non gestisce più attività. Per risolvere il problema una delle due attività, deve essere eliminata.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N.141) – Contabilizzazione Documenti

Nella contabilizzazione di documenti di acquisto di tipo Intra viene segnalato il messaggio: "Verificare Documento n. 13 del 21-03-2002. Conto iva vendite per acquisto intra non definito".

RISPOSTA

Nella causale contabile indicata sulla causale documento di acquisto intra è stato impostato il calcolo importo cliente/fornitore a "Imponibile+iva" invece dovrebbe essere solo imponibile (perchè nei documenti di acquisto deve essere indicato solo l'imponibile).

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N.144) – Contabilizzazione Documenti

Che cosa deve essere controllato sui documenti quando non viene eseguita la contabilizzazione e non viene segnalato un preciso messaggio di errore, ma indica solo: "Verificare documento n. 8 del 28/03/2002".

RISPOSTA

Controllare che sia presente la contropartita sulla riga articolo del documento di vendita, oppure, se questa non fosse presente, controllare la tabella contropartite Vendite/Acquisti. Deve essere presente l'incrocio fra categoria contabile cliente e categoria contabile articolo.

Controllare se sulla causale documento della fattura è presente la causale contabile di emissione fattura.

Nella causale contabile di emissione fattura deve essere indicato il tipo registro iva (vendite), il numero registro, la contropartita iva vendite, il tipo documento fattura, il calcolo importo cliente/fornitore (imponibile+iva), tipo numerazione per anno.

Nella tabella Parametri differenze e abbuoni devono essere presenti tutte le contropartite relative agli abbuoni e differenze di conversione.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 131) – Gestione Primanota

Perchè non è possibile variare alcuni conti inseriti in primanota?

RISPOSTA

Le righe di primanota possono essere variate solo se non hanno associate le partite oppure i dati di analitica, nel caso in cui sul conto sia presente una di queste due gestioni la variazione è inibita per i seguenti motivi:

- ♦ potremmo avere saldato alcune partite del fornitore A ed ora è corretto modificare la registrazione e mettere il fornitore B (che ha partite diverse da A)
- ♦ in corrispondenza di un costo/ricavo i dati che troviamo all'interno del bottone analitica vengono prelevati dall'anagrafica del conto movimentato (oppure inseriti manualmente ma comunque sempre riferiti a quel conto), se modifichiamo il conto i dati di analitica potrebbero non essere più validi.

È comunque possibile sostituire un conto utilizzato nella registrazione annullando l'intera riga con il tasto funzione F6. In questo modo vengono eliminati anche i dati collegati al conto e sarà, quindi, possibile inserirne uno diverso.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 271) – Gestione Primanota

Come funziona il modello contabile relativo all'iva indetraibile?

RISPOSTA

L'automatismo sull'importo dell'iva indetraibile nella release 2.0 è il seguente:

- ♦ nel caso sia stato specificato sulla causale\modello contabile il conto Iva Indetraibile nell'apposito campo in corrispondenza del codice iva indetraibile, l'importo dell'iva indetraibile viene imputato a tale conto, (nel caso in cui l'automatismo delle righe contabili non preveda tale riga di costo, viene creata automaticamente dalla procedura);
- ♦ nel caso in cui non sia stato specificato sulla causale\modello contabile il conto Iva Indetraibile nell'apposito campo in corrispondenza del codice iva indetraibile e a livello di dati azienda non è stato attivato il flag Dettaglio iva per contropartite, la procedura attribuisce l'importo dell'iva indetraibile sulla prima riga di contropartita (di tipo acq\ven) presente sul modello righe contabili;
- ♦ nel caso in cui non sia stato specificato sulla causale\modello contabile il conto Iva Indetraibile nell'apposito campo in corrispondenza del codice iva indetraibile e a livello di dati azienda è stato attivato il flag Dettaglio iva per contropartite l'importo dell'iva indetraibile viene attribuito alla contropartita specificata sulla primanota iva in corrispondenza del codice iva indetraibile.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 313) – Gestione Primanota

Abbiamo attivato il modulo Conti Correnti. Dalla prima nota inseriamo una registrazione di incasso fattura con causale contabile che ha associata una causale di C/C. Nella riga corrispondente al conto banca viene aperta la maschera relativa ai movimenti di c/c, ma premendo il bottone CALCOLA la procedura segnala il seguente errore: "Nessun modello contabile associato alla Causale!" Cosa significa?

RISPOSTA

E' necessario verificare che nella causale contabile, pagina dettagli, righe contabili sia presente il modello contabile per i dati utilizzati dalla procedura per eseguire il movimento sul c/c. Riportiamo un esempio di causale contabile di incasso fattura con indicazione del modello per il movimento di conto corrente.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 140) – Liquidazione IVA

Come mai nella Liquidazione iva non viene riportato l'ammontare dell'iva sugli acquisti?

RISPOSTA

Nella tabella Attività iva è stata abilitata la gestione del Prorata anche se effettivamente l'azienda non lo gestisce e quindi nel Bottone prorata non è stato indicato nulla.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 142) – Plafond

Come avviene il Calcolo Plafond del Mobile?

RISPOSTA

Supponiamo di dover calcolare il plafond per Ottobre 2001 questo sarà dato da:

$A = \text{Totale cessioni 12 periodi precedente (quindi da Ottobre 2000 a Settembre 2001)}$

$B = A - \text{esportazioni mese precedente (Settembre 2001)} + C - \text{Plafond residuo mese precedente (Settembre 2001)} + \text{Utilizzi mese precedente (Settembre 2001)}$.

$C = \text{Cessioni del 13 periodo precedente (quindi di Settembre 2000)}$

$D = B - C$ se questa quantità è maggiore di zero altrimenti 0 (questo controllo è ciò che al ministero chiamano espungibile)

$E = A - D$ Plafond residuo periodo di Ottobre 2001

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 315) – Plafond

E' possibile rieseguire la stampa "Plafond Sospensione Iva" anche dopo averla fatta in definitiva?

RISPOSTA

Sì, è sufficiente entrare nella tabella Parametri Iva, nella pagina Dati annuali, posizionarsi sull'anno di riferimento, premere il bottone Plafond ed eliminare con il tasto funzione F6 la riga del mese che dovrà essere ricalcolato in definitiva.

A questo punto è possibile eseguire la "Stampa Plafond Sospensione Iva" dal menu Contabilità iva selezionando la stampa in definitiva.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 157) – Liquidazione Periodica IVA

Come mai nella stampa Liquidazione Periodica Iva il check "Stampa su modulo Continuo" non è editabile?

RISPOSTA

Il check non è editabile quando si effettua la stampa della Liquidazione Periodica in un anno precedente al 2002. Infatti dal 2002 non è più in vigore la stampa della dichiarazione iva periodica e quindi sia nel caso di liquidazione della singola attività che riepilogativa è possibile selezionare tale campo e viene sempre eseguita una stampa della liquidazione "normale".

Per gli anni inferiori al 2002, il campo è editabile nel caso di liquidazione per singola attività altrimenti non è editabile in quanto occorre confermare la videata e scegliere tra le Opzioni di stampa se effettuare la Liquidazione Normale oppure la Dichiarazione Periodica e quindi abilitare o meno la stampa solo testo.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 253) – Liquidazione IVA Annuale

Come vengono calcolati gli interessi dovuti sulla liquidazione iva annuale?

RISPOSTA

La Stampa della Dichiarazione Iva annuale riporta l'importo effettivamente versato (dato dalla somma delle singole Liquidazioni trimestrali, compresi gli interessi dovuti) e ricalcola l'importo da versare e a credito considerando le operazioni dell'intero anno solare.

Gli interessi dovuti per liquidazioni trimestrali vengono, quindi, ricalcolati sul totale iva a debito annuale, mentre nelle singole liquidazioni vengono calcolati per il trimestre di competenza.

Il ricalcolo degli interessi può differire dalla somma degli interessi calcolati sulle singole liquidazioni.

Riportiamo un esempio:

1° trimestre: IVA A CREDITO € 200

2° trimestre: IVA A CREDITO € 1200

3° trimestre: IVA A DEBITO € 4060 di cui Interessi per liquidazione trimestrale € 60

4° trimestre: IVA A CREDITO € 710

Liquidazione annuale:

IVA A DEBITO € 5490

IVA A CREDITO € 2200

IVA DOVUTA € 3290

Interessi dovuti per liquidazione trimestrale --> $3290 \times 1,50\% = 49,35$ (Arrotondato € 49)

TOTALE VERSAMENTI PERIODICI (compreso acconto) € 4.060

Il totale interessi dovuti per tutto l'anno non è dato dalla somma dei singoli interessi dei 4 trimestri, ma vengono ricalcolati sul totale a debito derivante dalla liquidazione annuale.

La differenza di questi interessi (ne abbiamo versati più del dovuto, 60 invece di 49 €) viene riportata nel Credito finale della Liquidazione iva annuale e di conseguenza, quando stamperemo la liquidazione in definitiva questo credito verrà riportato nel Credito inizio anno (per l'anno successivo).

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 225) –Credito IVA

Anche se la dichiarazione periodica non è più considerata come obbligatoria permangono i vincoli per richiedere il rimborso del credito iva infrannuale o la sua compensazione in F24?

RISPOSTA

Facciamo riferimento al D.P.R n. 435 articolo 11 del 07/12/2001:

"Il rimborso di cui al secondo comma dell'art. 38 bis del D.P.R. 633/1972 è richiesto presentando all'ufficio competente entro l'ultimo giorno del mese successivo al trimestre di riferimento l'apposita istanza prevista dal decreto del Ministro delle Finanze, pubblicato nella G.U. N. 197 del 25/07/1975, unitamente alla dichiarazione di cui alla lettera c) del settimo comma del predetto articolo 38-bis, se ricorrono le condizioni per l'esonero dalla prestazione delle garanzie.

"I contribuenti in possesso dei requisiti indicati dal secondo comma dell'art. 38-bis del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, per la richiesta dei rimborsi di imposta relativi a periodi inferiori all'anno, possono, in alternativa, effettuare la compensazione prevista dall'articolo 17 del decreto legislativo 9 Luglio 1997, n.241, per l'ammontare massimo corrispondente all'eccedenza detraibile del trimestre... (omissis)."

Pertanto poichè restano valide le condizioni espresse dall'art. 38-bis (che evidenzia appunto i requisiti necessari per ottenere il diritto al rimborso dell'eccedenza), in AHR, nella liquidazione periodica Iva, i campi "Credito chiesto a rimborso" e "Credito da utilizzare in compensazione mod. F24" sono

editabili solo se , in aggiunta a quanto specificato nel Bollettino n.122 del 15/05/02, viene attivato uno dei campi posti al di sopra e cioè: "Aliquota media", " Operazioni non imponibili", "Acquisto di beni ammortizzabili".

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 256) –Calcolo Ventilazione IVA

Come viene eseguito dalla procedura il calcolo della Ventilazione corrispettivi?

RISPOSTA

Esempio:

- Caricata un'attività iva con 1 registro corrispettivi in ventilazione e 1 registro acquisti.
- Nel mese di Luglio inserite due registrazioni di ricevimento fattura, la prima con aliquota 20mac per un imponibile di € 10.000 imposta di € 2.000 e totale fattura di € 12.000, la seconda con aliquota 10mac per un imponibile di € 5.000, imposta € 500 e totale fattura di € 5.500.
- Sempre nel mese di Luglio inserito un movimento di corrispettivi in ventilazione (con causale ACOVE degli archivi demo) per un importo di € 1.000.
- Stampati in definitiva sia il registro acquisti sia il registro Corrispettivi in ventilazione.
- Nella stampa della Liquidazione iva il calcolo della Ventilazione viene fatto come segue:
Per prima cosa viene calcolata l'incidenza delle aliquote degli acquisti sul totale acquistato.

Acq. al 20%	€ 12.000
-------------	----------

Acq. al 10%	€ 5.500
-------------	---------

Totale acq.	€ 17.500

La proporzione utilizzata per il calcolo dell'incidenza in percentuale è la seguente:

$$17.500 : 12.000 = 100 : X$$

$X = 68,57\%$ degli acquisti al 20%

$100 - 68,57 = 31,43\%$ degli acquisti al 10%

Il totale dei corrispettivi è di € 1.000. Di questi 1000 il 68,57% deve essere calcolato al 20% e il 31,43% al 10%.

Quindi avremo:

$1000 \times 68,57\% = 685,7$ al 20%

$1000 \times 31,43\% = 314,3$ al 10%

A questo punto viene fatto lo scorporo dell'iva sugli importi totali trovati dalla precedente proporzione:

Scorporo al 20% su 685,7 = 571,42 (imponibile)

Scorporo al 10% su 314,3 = 285,72 (imponibile)

Il totale delle operazioni attive riportato in Liquidazione iva è dato dalla somma dei due imponibili trovati, quindi $571,42 + 285,72 = 857,14$ €.

La ventilazione dei corrispettivi viene fatta su tutti i registri acquisti presenti all'interno della stessa attività, quindi impostando un unico registro corrispettivi in ventilazione e due registri acquisti, la ventilazione tiene in considerazione tutti gli acquisti eseguiti con codice iva che aggiorna il monte acquisti di tutti i registri iva acquisti presenti sull'attività.

PRIMANOTA / Carica

Pag.1 Elenco

Reg. N.: 149 / 0 Del: 29-09-2005 Esercizio: 2005 Stato: Confermato

Causale: ACOVE Corrispettivi in ventilazione Doc.N.: 2 / Del: 29-09-2005

Note: Prot.N.: 0 /

Primanota IVA Competenza IVA: 29-09-2005

Valuta: EUR Cambio: 1,000000

Importo: 0,00 EU

Cod.IVA	Imponibile	Imposta	Reg.IVA	N.	%Ind.	Omagg.
	0,00	0,00	CVE	1	0	
	0,00	0,00				

Contr.:

Descr. IVA:

Primanota Contabile

Riga	T	Conto	Descrizione	DARE	AVERE	Partite
10	G	CASSA	Cassa centrale	1.000,00	0,00	N
20	G	VEN CORR	Vendite Corrispettivi	0,00	1.000,00	N
30	G			0,00	0,00	N

Saldo D: 0,00 Sbilancio: 0,00 1.000,00 1.000,00

Fig. 3.21 – Registrazione Corrispettivo

PRIMANOTA / Carica

Pag.1 Elenco

Reg. N.: 149 / 0 Del: 29-09-2005 Esercizio: 2005 Stato: Confermato

Causale: PRF Ricevimento Fattura Doc.N.: 1 / Del: 29-09-2005

Note: Prot.N.: 6 /

Fornitore: BETACOMP

Primanota IVA Competenza IVA: 29-09-2005 Plafond: 29-09-2005

Beta Computers SRL (BO6)

Valuta: EUR Cambio: 1,000000

Importo: 0,00 EU

Pagam.: Bonifico a 30 60 gg

Cod.IVA	Imponibile	Imposta	Reg.IVA	N.	%Ind.	Omagg.
20mac	10.000,00	2.000,00	ACQ	1	0	
	0,00	0,00	ACQ	1	0	
	10.000,00	2.000,00				

Contr.:

Descr. IVA:

Primanota Contabile

Riga	T	Conto	Descrizione	DARE	AVERE	Partite
10	F	BETACOMP	Beta Computers SRL (BO6)	0,00	12.000,00	C
20	G	IVA ACQ	Iva su acquisti	2.000,00	0,00	N
30	G	IVA IND	Iva indetraibile	0,00	0,00	N
40	G	ACQ COMP	Acquisto computer	10.000,00	0,00	N
50	G			0,00	0,00	N

Saldo D: 0,00 Sbilancio: 0,00 12.000,00 12.000,00

Fig. 3.22 – Registrazione di Primanota con Codice Iva 20mac

PRIMANOTA / Carica

Pag.1 **Elenco**

Reg. N.: 149 / 0 Del: 29-09-2005 Esercizio: 2005 Stato: Confermato

Causale: PRF Ricevimento Fattura Doc. N.: 1 / Del: 29-09-2005

Note: Prot. N.: 6 /

Fornitore: BETACOMP Primanota IVA Competenza IVA: 29-09-2005 Plafond: 29-09-2005

Beta Computers SRL (B06) Cod. IVA: 10mac Imponibile: 5.000,00 Imposta: 500,00 Reg. IVA: ACQ N: 1 %Ind: 0 Omagg: 0

Valuta: EUR Cambio: 1,000000

Importo: 0,00 EU

Pagam.: Bonifico a 30 60 gg

Descr. IVA:

Primanota Contabile

Riga	T	Conto	Descrizione	DARE	AVERE	Partite
10	F	BETACOMP	Beta Computers SRL (B06)	0,00	5.500,00	C
20	G	IVA ACQ	Iva su acquisti	500,00	0,00	N
30	G	IVA IND	Iva indetraibile	0,00	0,00	N
40	G	ACQ COMP	Acquisto computer	5.000,00	0,00	N

Saldo A: 1.971.874,00 Sbilancio: 0,00 5.500,00 5.500,00

Fig. 3.23 – Registrazione di Primanota con Codice Iva 10mac

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 219) – Contabilizzazione Effetti

Nella contabilizzazione di una distinta effetti viene data la seguente segnalazione:

"Codice conto corrente non congruente alla causale movimento indicata nella causale contabile".

In questo caso che cosa deve essere controllato?

RISPOSTA

Questo messaggio viene visualizzato nel caso in cui è attivato il modulo dei Conti Correnti. Occorre verificare che nella causale contabile, associata alla causale distinta, nella sezione relativa ai Dati Conto Corrente sia presente la causale movimento di conto corrente.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 187) – Numeric Overflow

All'inserimento di una registrazione in Primanota con causale pagamento fornitori, nel momento in cui si apre la maschera di scelta partite da chiudere, il sistema va in errore "NUMERIC OVERFLOW data was lost"

L'errore si verifica solo per alcuni fornitori che hanno registrazioni in valute extra emu.

Da cosa potrebbe dipendere questo problema?

RISPOSTA

In questi casi è opportuno controllare le valute utilizzate sulle partite. E' possibile, infatti, che ci siano dei cambi errati e quindi nel momento in cui viene fatta la chiusura di queste partite il valore relativo viene moltiplicato per il cambio nei confronti dell'euro e quindi risultino importi molto alti che possono provocare un Overflow.

In particolare verificare:

- ♦ che la valuta Euro abbia cambio 1 sulla relativa anagrafica e sia inserita correttamente, sia nella maschera dati azienda, sia nella tabella esercizi (relativamente all'esercizio corrente);
- ♦ che le valute EMU presenti sulle fatture da chiudere abbiano nell'anagrafica il cambio nei confronti dell'euro, es. Marco Tedesco = 1,95583 Franco Francese = 6,55957 ecc.
- ♦ che le valute Extra Emu (es. Dollari) non abbiano il tasso fisso di conversione verso Euro in

anagrafica, ma il cambio sia indicato nella tabella Cambi giornalieri oppure indicato direttamente sul movimento. In entrambi i casi, comunque, questa valuta deve avere il cambio sempre riferito all'euro. Se per errore avesse ancora il cambio riferito alla Lira (es. 1980,52) provocherebbe un errore di Numeric Overflow perchè l'importo calcolato risulterebbe molto alto.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 189) – Stampa Partitario

Dove si può trovare una stampa del partitario per cliente/fornitore che riporti il saldo iniziale, finale, totale dare e totale avere per ogni cliente/fornitore?

RISPOSTA

La stampa richiesta si trova fra le Stampe degli archivi di contabilità ed è la Stampa Saldi Clienti/Fornitori/Conti. In questa stampa, per ogni cliente, fornitore o conto vengono riportati per l'esercizio selezionato, il Saldo iniziale, finale, totale Dare e totale Avere.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 194) – Controllo Partita IVA

In che modo viene eseguito il controllo della correttezza della partita iva inserita in anagrafica cliente/fornitore?

RISPOSTA

Il controllo di validità della partita iva viene eseguito solamente per i clienti/fornitori nazionali (italiani), quindi viene confrontato il codice nazione inserito in anagrafica cliente/fornitore con quello indicato nei Dati azienda. Se coincidono viene eseguito il controllo della partita iva altrimenti no. Se la partita iva ha un numero di caratteri inferiori alla norma viene dato il seguente messaggio: "Lunghezza codice partita iva errato", se invece la lunghezza è corretta ma la partita iva è sbagliata (il controllo avviene attraverso un algoritmo interno alla procedura) viene dato il seguente messaggio: "Partita iva errata ai sensi di legge".

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 202) – Presentazione RID

E' possibile presentare tramite supporto magnetico file contenenti pagamenti tramite R.I.D?

RISPOSTA

Questa possibilità è disponibile sia per il SP3 (vedere elenco fast patch) sia per il SP4. Le informazioni da controllare sono le seguenti:

- ♦ Utilizzare un pagamento con tipo pagamento di categoria R.I.D.
- ♦ Verificare la corretta valorizzazione del campo "Id. Bancario RID" presente all'interno dell'anagrafica clienti - pagina pagamenti: se questo campo è valorizzato lo si utilizza allineandolo a sinistra e aggiungendo gli spazi a destra per arrivare alla lunghezza complessiva.
- ♦ Se non è valorizzato si utilizza il codice del cliente allineandolo a sinistra e aggiungendo gli spazi a destra per arrivare alla lunghezza complessiva.
- ♦ Effettuare le varie fasi di preparazione della distinta
- ♦ Lanciare la funzione di generazione file RIBA/RID/BONIFICI/MAV

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 231) – Periodicità IVA Trimestrale

Qual'è la procedura corretta per eseguire le stampe dei Registri iva e delle relative Liquidazioni nel caso in cui si abbia una periodicità iva trimestrale e l'esercizio contabile termini esattamente in mezzo al trimestre (ad esempio al 31-05)?

RISPOSTA

Per gestire il caso in cui la periodicità iva è trimestrale ed all'interno di un trimestre abbiamo il cambio di esercizio contabile è necessario operare come segue:

- ♦ Tabella Esercizi: Esercizio 2002 (dal 01-06-01 al 31-05-02), Esercizio 2003 (dal 01-06-02 al 31-

05-03)

- ♦ Entrare in competenza 2002, es. data 31-05-02 e stampare i registri iva (acquisti e vendite) impostando un intervallo di date dal 01-04-02 al 31-05-02. La stampa può anche essere fatta mese per mese, quindi stampando prima aprile e poi in un momento successivo maggio, i saldi iva confluiscono sempre nell'unico saldo relativo al secondo trimestre e vengono aggiornati di volta in volta. Nella stampa di questi due mesi non verranno indicati i totali ma solo le operazioni eseguite.
- ♦ Entrare in competenza 2003, es. data 01-06-02 e stampare i registri iva impostando l'intervallo di date dal 01-06-02 al 30-06-02 (mese contabilmente compreso nell'esercizio successivo). In questa stampa vengono anche riportati i totali complessivi che comprendono anche i due mesi precedenti già stampati separatamente.
- ♦ A questo punto è possibile stampare la Liquidazione iva del secondo trimestre entrando in competenza del 2002.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 247) – Attività IVA

E' stata caricata un'attività iva alla quale sono stati associati 15 registri corrispettivi ventilazione, poichè il cliente ha più punti vendita. In questa attività è presente un solo registro Acquisti e 15 per i Corrispettivi. In fase di stampa definitiva dei registri il programma non permette di gestire diversi sezionali per singola attività. Come si può risolvere questo problema e gestire questa situazione?

RISPOSTA

Per gestire questi casi, nei quali abbiamo più registri iva per ogni punto vendita, è necessario inserire in adhoc Revolution tante attività quanti sono i punti vendita e di conseguenza i sezionali. Per ogni attività caricata dovrà essere definito un Registro acquisti ed un registro Corrispettivi in Ventilazione per un totale di 15 attività (ogni registro dovrà avere un numero diverso per essere così associato alla causale contabile). In questo modo il calcolo del monte acquisti considera solo i registri acquisti associati all'attività di cui fa parte il registro Corrispettivi in Ventilazione.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 263) – Libro Giornale

Come si deve procedere per riportare indietro la stampa del Libro giornale già stampato in definitiva?

RISPOSTA

I progressivi Libro giornale nella release 2.0 sono memorizzati nella tabella Dati Azienda, nella pagina "Stampe Fiscali".

Nelle release precedenti questi progressivi si trovano sempre nella tabella Dati Azienda, ma nella pagina "Contabile".

Per ristampare uno stesso periodo è necessario portare indietro la data di ultima stampa in definitiva es. da 31-12-2001 a 30-11-2001, in questo caso (impostando fino alla data 31-12-01) verrà ristampato in definitiva solo il mese di Dicembre.

Se alcune registrazioni erano già stampate nel precedente intervallo e devono essere ristampate nella nuova selezione sarà necessario abilitare il check "Ricalcola progressivi" altrimenti la procedura riparte con la numerazione di riga successiva a quella memorizzata nei Progressivi.

Esempio:

Stampa eseguita per errore fino al 10-12-2001, ultimo numero riga 85.

Riportata indietro la data di stampa al 30-11-2001 per poter ristampare l'intero mese di dicembre. Alcune registrazioni di dicembre (fino al 10) erano già state incluse nella stampa precedente e quindi avevano incrementato il progressivo di riga.

Nella nuova stampa definitiva di dicembre il progressivo di riga non deve partire da 86, ma da 86 - le righe con data compresa fra il 01-12-2001 e il 10-12-2001.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 268) – Numerazione Bollati

E' possibile eseguire la numerazione pagine dei registri bollati contestualmente alla stampa?

RISPOSTA

Con la release 2.0 di AdHoc Revolution è stata predisposta l'intestazione dei bollati al momento della stampa degli stessi. I registri per i quali è possibile stampare anche la numerazione sono i seguenti:

Libro giornale, Liquidazione iva (sia singola che riepilogativa), Stampa Plafond Sospensione Iva, Acconto Iva, Stampa Giornale di Magazzino, Stampa Registro Cespiti, Bilancio su Libro degli Inventari, Crediti da clienti, Debiti da fornitori e Stampa Inventario.

REGISTRI IVA: nella Tabella Attività sono stati aggiunti dei nuovi campi per memorizzare il progressivo pagina stampata, il prefisso pagina ed un check con il quale è possibile effettuare l'intestazione del registro iva oppure no. E' stato aggiunto un flag per indicare quale registro (vendite o corrispettivi) è il principale, in modo da poterlo utilizzare per stampare la liquidazione, i dati del plafond e l'acconto iva. Il numero pagina dei registri iva è progressivo per anno solare.

Nella videata di Stampa Registri Iva viene proposto il numero di pagina (sempre modificabile), viene visualizzato il prefisso e nella stampa viene riportata l'intestazione dell'azienda (come avviene anche nella stampa della Numerazione pagine). Nel caso di conferma definitiva della stampa viene aggiornato il progressivo all'interno della tabella attività.

LIBRO GIORNALE: Nei Dati Azienda, nella scheda Stampe Fiscali, possono essere specificati: il check per l'intestazione del libro giornale, il prefisso di numerazione (20 caratteri) ed il progressivo "N. pag. L.G.".

Il numero pagina del libro giornale è progressivo per anno.

Nella videata di stampa del libro giornale viene proposto il numero di pagina (sempre modificabile) e viene visualizzato il prefisso. Nella stampa viene riportata (se il flag in dati azienda è attivo), l'intestazione dell'azienda (come già avviene nella stampa della Numerazione pagine), la dicitura "LIBRO GIORNALE", il prefisso e la numerazione delle pagine. Nel caso di conferma definitiva della stampa viene aggiornato il progressivo all'interno dei dati azienda.

LIQUIDAZIONE: (singola, riepilogativa e annuale)

Nella tabella attività è stato inserito un check Principale: se attivo, il registro (di tipo vendite o corrispettivi) viene utilizzato per stampare la liquidazione iva (sia singola che riepilogativa) il calcolo del plafond e l'acconto.

In fase di stampa liquidazione viene proposto il progressivo numero pagina del registro iva corrispondente. Vengono riportati nella stampa: l'intestazione dell'azienda, il prefisso ed il numero di pagina.

STAMPA PLAFOND:

Viene letto nella tabella attività il riferimento al registro nel quale deve essere eseguita tale stampa. Viene aggiornato il progressivo del numero di pagina solo in caso di stampa definitiva.

ACCONTO IVA:

Viene letto nella tabella attività il riferimento al registro nel quale deve essere stampato l'acconto. Viene memorizzato il numero di pagina nel caso di conferma dell'aggiornamento dei parametri dell'acconto.

GIORNALE DI MAGAZZINO:

Nell'anagrafica magazzino sono presenti il check di intestazione della stampa, il prefisso di stampa ed il progressivo numerazione pagine (editabili solo se magazzino fiscale).

La maschera di stampa visualizza il prefisso e propone la numerazione della pagina. L'aggiornamento del progressivo numerazione avviene solo in caso di stampa definitiva.

REGISTRO CESPITI è stata aggiunta la stampa dell'intestazione azienda, della dicitura "STAMPA LIBRO CESPITI" e della numerazione delle pagine (non legata a progressivo).

Nei parametri cespiti sono presenti: un check per abilitare l'intestazione ed il prefisso numerazione.

LIBRO DEGLI INVENTARI:

Nei dati azienda nella scheda Stampe Fiscali è stato inserito un check per indicare se si vuole intestare il libro degli inventari, è stato inoltre inserito il progressivo numero di pagina libro degli inventari ed il prefisso di stampa.

Vengono riportati sulla stampa l'intestazione azienda, il prefisso ed il numero di pagina ed al termine della stampa viene richiesto l'aggiornamento del progressivo della pagina.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 334) – Schede Contabili

E' possibile verificare se per un conto contabile sono presenti registrazioni contabili eseguite con data registrazione dell'anno corrente e competenza dell'esercizio precedente?

RISPOSTA

Per verificare se in primanota sono presenti registrazioni di questo tipo è possibile eseguire una visualizzazione schede contabili indicando esercizio 2002 e intervallo date registrazioni dal 01-01-2003 al 31-12-2003.

In questo modo vengono visualizzate solamente le registrazioni inserite in data del 2003 ma con competenza del 2002.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 347) – Saldi

E' possibile inserire in adhoc Revolution dei saldi fuori linea? Questi saldi vengono presi in considerazione nelle successive elaborazioni?

RISPOSTA

Se vengono inseriti dei saldi fuori linea per conti/clienti/fornitori la procedura li tiene sempre in considerazione nelle varie gestioni:

- 1) Il saldo fuori linea concorre a determinare il saldo attuale prima della chiusura per ciascun conto (generico, fornitore e cliente);
- 2) E' possibile effettuare le chiusure dell'esercizio per il quale sono stati inseriti i saldi fuori linea. I conti economici che hanno il movimento fuori linea, infatti, concorrono a determinare l'utile/perdita dell'esercizio;
- 3) Se non viene fatta la chiusura dei conti, le schede contabili dei conti patrimoniali per l'esercizio in corso riporteranno come saldo esercizio precedente l'importo presente nei saldi fuori linea, di conseguenza il saldo attuale del conto/cliente/fornitore comprende anche quello precedente fuori linea;
- 4) La stampa del bilancio di Verifica dell'esercizio in corso tiene in considerazione anche il saldo fuori linea dell'esercizio precedente.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 348) – Causali Contabili

In che modo viene gestito il controllo univocità documenti?

RISPOSTA

In controllo di univocità sul numero/data documento viene effettuato sia in primanota che sul ciclo vendite/acquisti. Il controllo viene eseguito in maniera automatica se sulle causali contabili è specificato un registro iva (acquisti, vendite...). Se invece nella causale contabile non è presente alcun registro iva, per avere comunque il controllo univocità è necessario attivare l'apposito check "Controllo Univocità" sulla causale contabile.

Il check presente sulla causale è editabile nel seguenti casi:

- ♦ il tipo registro è "no iva";
- ♦ la numerazione documento è diversa da "non gestita" oppure la numerazione protocollo è diversa da "non gestita".

Il controllo di univocità sulle causali di acquisto/vendita che, quindi, movimentano un registro iva viene fatto in maniera specifica (sul numero/data documento e sul fornitore/cliente). Il controllo di univocità sulle causali di tipo "no iva" viene fatto in maniera generica (solo su numero/data documento) in quanto la struttura della registrazione viene lasciata libera all'utente e quindi il cliente/fornitore potrebbe anche non essere presente.

Magazzino

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 23) – KIT

Come si possono gestire i Kit in ad hoc Revolution?

RISPOSTA

Attraverso il modulo Magazzino Produzione è possibile eseguire una gestione dei Kit dai documenti.

Gestendo la distinta base direttamente sui documenti (di acquisto, di vendita e sugli ordini) è possibile movimentare un articolo con componenti (strutturato a "n" livelli). Al momento della conferma del documento viene esplosa la distinta base associata agli articoli composti; l'utente ha la possibilità di effettuare eventuali aggiustamenti e quindi confermare l'esplosione, comportando la generazione di un documento interno per ciascun articolo composto movimentato.

Ad esempio, nel caso di D.D.T. di vendita, vengono generati documenti interni di scarico da magazzino per i componenti. Inoltre viene generato un ulteriore documento interno di carico dell'articolo composto (che essendo un KIT non è ancora stato caricato in magazzino).

Il report del documento riporterà il solo articolo composto, mentre la sua struttura (componenti presenti nella distinta base) sarà stampata in un documento allegato da generarsi contestualmente.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 100) – Movimenti Fiscali

Un cliente ha caricato durante l'anno diversi movimenti di magazzino, alcuni dei quali con causale di magazzino che non ha il flag su "movimento fiscale".

Come posso risolvere ora il problema per avere un inventario corretto ?

RISPOSTA

Il problema può essere superato andando innanzitutto a modificare la causale di magazzino aggiungendo il flag su movimento fiscale; poi occorre lanciare una ricostruzione saldi (magazzino > Servizi) attivando il check su ' Verifica flag Saldi'; e procedere quindi ad una nuova elaborazione inventario

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 123) – Listini

Al termine dell'importazione listini Metel segnala il seguente errore:
"Fallita la scrittura dell'articolo (originario) nella tabella Key_arti"

RISPOSTA

Significa che nella maschera di importazione listini è stato inserito il Flag "Aggiorna dati articolo" e un dato presente sul File da importare non è presente in Adhoc Revolution, quindi la tabella Codici Articoli non può essere aggiornata.

Esempio: sul file ascii da importare del listino Metel troviamo unità di misura PCE (pezzi), se in Revolution non è presente il codice PCE fra le Unità di misura viene segnalato l'errore. Per risolvere il problema è necessario caricare l'unità di misura presente sul file ascii oppure inserire una trascodifica.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 289) – Listini

In che modo si può fare l'aggiornamento delle date di validità dei listini associati agli articoli che scadono il 31-12-2002?

RISPOSTA

Se abbiamo ad esempio il listino BASE associato a N articoli di magazzino con validità dal 01-01-2002 al 31-12-2002 e vogliamo ampliare la data di validità anche al 2003 è necessario eseguire una Variazione Listini dalla voce di menu Magazzino - Gestione Listini - Manutenzione Listini.

Successivamente impostare i seguenti parametri:

- Criterio di aggiornamento "Prezzo di Listino";
- Codice del Listino da aggiornare =BASE. (Il codice listino rimane invariato);
- Valido dal 01-01-2003 al 31-12-2003;
- Listino di riferimento BASE (sempre lo stesso listino);
- Listino valido al: indicare una data nella quale il listino era ancora valido es. 31-12-2002;

Non è necessario impostare altri dati, in questo modo la procedura aggiunge una riga con lo stesso listino e date di validità nuove su tutti gli articoli nei quali era specificato il "vecchio" listino. Se ora vogliamo eliminare il vecchio listino possiamo eseguire una "Eliminazione Prezzi Obsoleti" sempre dal menu di Gestione Listini indicando il codice del listino appena aggiornato.

Fig. 3.24 – Maschera di Variazione Listini

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 137) – Articoli Alternativi

In che modo vengono gestiti gli Articoli Alternativi nella release 1.2 Sp3?

RISPOSTA

Per gestire gli articoli alternativi è necessario avere impostato nei Dati Azienda il flag "Controllo Disponibilità" e negli articoli di magazzino il check disponibilità deve essere valorizzato a Sì oppure Sì con conferma.

Con queste impostazioni, se nel documento di vendita movimentiamo un articolo che ha disponibilità negativa, alla conferma del documento viene mostrato un messaggio di avviso della mancanza di disponibilità dell'articolo impostato e viene richiesta la sostituzione dell'articolo con quello alternativo. Se ci sono più articoli alternativi associati, viene visualizzata in automatico la maschera di selezione con indicazione delle rispettive disponibilità.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 151) – Gestione Inventario

In che modo deve essere caricato un inventario iniziale di magazzino.

RISPOSTA

- Inserire una causale di magazzino di inventario iniziale (INVIN su archivi dimostrativi) che aumenta le esistenze.
- Inserire un movimento di ripresa saldi iniziale con la causale appena creata per inserire le esistenze dei vari articoli di magazzino.
- Procedere con l'elaborazione dell'inventario
- Nel caso in cui l'azienda gestisca il Lifo/Fifo dovranno essere ricostruiti gli scaglioni accedendo al bottone Dettagli in Visualizzazione Inventario. Questa operazione dovrà essere fatta per ogni articolo.
- Nel corso dell'anno verranno fatte le normali movimentazioni di magazzino e alla fine dell'anno verrà elaborato un nuovo inventario impostando come inventario di partenza quello elaborato in precedenza che dovrà essere di tipo Confermato.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 266) – Gestione Inventario

Come viene attribuito il valore agli articoli secondo i criteri LIFO/FIFO?

RISPOSTA

Per ottenere la valorizzazione degli articoli aggiornata a una certa data è necessario procedere con l'elaborazione dell'inventario. L'elaborazione dell'inventario, se effettuata su tutti i magazzini fiscali (Q.tà totale), consentirà di effettuare le valorizzazioni anche a Fifo continuo, Lifo continuo e Lifo a scatti.

Tale elaborazione riporterà per FIFO e LIFO la media dei valori di ciascun scaglione (tra i due sistemi cambia solo lo scaglione di riferimento). I valori determinati per ciascun sistema di valorizzazione (FIFO, LIFO, LIFO a scatti) non saranno differenti fino a che non si registreranno degli scarichi. Solo in questo caso si potranno vedere delle differenze.

Con il FIFO (First In – First Out) si considerano scaricati per primi gli articoli più vecchi (quelli caricati per primi), mentre nel LIFO (Last In – First Out) si considerano scaricati per primi gli articoli più recenti (quelli caricati per ultimi).

Registrando degli scarichi, gli scaglioni presi come riferimento per la valorizzazione saranno differenti. Di seguito viene riportato un esempio numerico:

11 Novembre	Acquisto	5 pezzi dell'articolo X	a 1000 euro
15 Novembre	Acquisto	6 pezzi dell'articolo X	a 900 euro
16 Novembre	Elaborazione Inventario		

Le valorizzazioni saranno identiche:

DETTAGLIO INVENTARI / Interroga

Articolo: Alimentatore 240 W

Quantita' Movimentate			Prezzi Unitari	
Esistenza:	-1,00	n.	Medio Ponderato Esercizio:	11,93000
Vendite:	1,00	n.	Medio Ponderato Periodo:	11,93000
Acquisti:	0,00	n.	Ultimo:	11,93000

Quantita' Movim.te sul raggr. fiscale			Costi Unitari	
Esistenza:	-1,00	n.	Medio Ponderato Esercizio:	0,00000
Tot. Scarichi:	1,00	n.	Medio Ponderato Periodo:	0,00000
di Cui Scarichi Valoriz.:	1,00	n.	Ultimo:	0,00000
Tot. Carichi:	0,00	n.	Ultimo Standard:	26,00000
di Cui Carichi Valoriz.:	0,00	n.	Fifo Continuo:	0,00000
			Lifo Continuo:	0,00000
			Lifo Scatti:	0,00000

Fig. 3.25 – Dettaglio Inventari

20 Novembre Acquisto 10 pezzi dell'articolo X a 800 euro
 23 Novembre Acquisto 8 pezzi dell'articolo X a 850 euro
 25 Novembre Elaborazione Inventario (con riferimento al precedente)
 Le valorizzazioni saranno ancora identiche:

DETTAGLIO INVENTARI / Interroga

Articolo: Alimentatore 240 W

Quantita' Movimentate			Prezzi Unitari	
Esistenza:	17,00	n.	Medio Ponderato Esercizio:	11,93000
Vendite:	1,00	n.	Medio Ponderato Periodo:	11,93000
Acquisti:	18,00	n.	Ultimo:	11,93000

Quantita' Movim.te sul raggr. fiscale			Costi Unitari	
Esistenza:	17,00	n.	Medio Ponderato Esercizio:	822,22222
Tot. Scarichi:	1,00	n.	Medio Ponderato Periodo:	822,22222
di Cui Scarichi Valoriz.:	1,00	n.	Ultimo:	850,00000
Tot. Carichi:	18,00	n.	Ultimo Standard:	26,00000
di Cui Carichi Valoriz.:	18,00	n.	Fifo Continuo:	822,22222
			Lifo Continuo:	822,22222
			Lifo Scatti:	822,22222

Fig. 3.26 - Dettaglio Inventari

26 Novembre Vendita 10 pezzi dell'articolo X a 1300 euro

27 Novembre Elaborazione Inventario (con riferimento al precedente)
Le valorizzazioni per le tre metodologie di calcolo sono ora differenti.

DETTAGLIO INVENTARI / Interroga

Articolo:

Quantita' Movimentate			Prezzi Unitari	
Esistenza:	-3,00	n.	Medio Ponderato Esercizio:	1.238,66333
Vendite:	21,00	n.	Medio Ponderato Periodo:	1.238,66333
Acquisti:	18,00	n.	Ultimo:	1.300,00000

Quantita' Movim.te sul raggr. fiscale			Costi Unitari	
Esistenza:	-3,00	n.	Medio Ponderato Esercizio:	822,22222
Tot. Scarichi:	21,00	n.	Medio Ponderato Periodo:	822,22222
di Cui Scarichi Valoriz.:	21,00	n.	Ultimo:	850,00000
Tot. Carichi:	18,00	n.	Ultimo Standard:	26,00000
di Cui Carichi Valoriz.:	18,00	n.	Fifo Continuo:	822,22222
			Lifo Continuo:	822,22222
			Lifo Scatti:	0,00000

Fig. 3.27 - Dettaglio Inventari

All'interno degli scaglioni sono riportati gli scaglioni di riferimento per il calcolo della media riportata nella maschera Dettaglio Inventari:

The figure shows three screenshots of a software interface for managing inventory adjustments (scaglioni). Each window has a title bar with a minus, maximize, and close button.

SCAGLIONI FIFO CONTINUO / Modifica

Data	Esistenza	Valore Unitario
15-11-2005	-1,00	900,00000
20-11-2005	10,00	800,00000
23-11-2005	8,00	850,00000
- -	0,00	0,00000
Totale:		17,00

SCAGLIONI LIFO CONTINUO / Modifica

Data	Esistenza	Valore Unitario
12-11-2005	5,00	1.000,00000
15-11-2005	6,00	900,00000
20-11-2005	8,00	800,00000
- -	0,00	0,00000
Totale:		19,00

SCAGLIONI LIFO A SCATTI / Modifica

Da Data	A Data	Esistenza	Valore Unitario
01-01-2005	16-11-2005	11,00	945,45455
16-11-2005	25-11-2005	8,00	822,22222
- -	- -	0,00	0,00000
Totale:			19,00

Fig. 3.28 – Scaglioni

Tornando all'esempio, avendo venduto 10 pezzi, per il FIFO saranno considerati venduti tutti i 5 pezzi dello scaglione acquistato in data 11/11/02 e 5 pezzi dello scaglione del 15/11/02 (nella maschera relativa al FIFO si vede che di quest'ultimo scaglione rimane solo 1 pezzo).

Per il LIFO, saranno considerati venduti tutti gli 8 pezzi dello scaglione del 23/11/02 e 2 pezzi dello scaglione del 20/11/02 (nella maschera relativa al LIFO si vede che per quest'ultimo scaglione rimangono ancora 8 pezzi).

Per il LIFO a scatti viene riportato per ciascun scaglione (ci sarà uno scaglione per ciascun periodo di elaborazione) il Costo Medio Ponderato del periodo. Si considereranno vendute per prime le quantità caricate per ultime. Nel ns esempio ci sono due scaglioni:

- b. 11 pezzi valorizzati a Costo Medio Ponderato del periodo (945,45455 euro)
- c. b. 18 pezzi valorizzati a Costo Medio Ponderato del periodo (822,22222 euro)

Dall'immagine degli scaglioni si vede che dell'ultimo scaglione caricato dopo la vendita rimangono 8 pezzi.

Elaborando un inventario al 31/12/n prendendo come riferimento quello elaborato al 31/12/n-1 si avrà la valorizzazione LIFO a scatti annuale.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 290) – Gestione Inventario

Cosa si può controllare se l'inventario di magazzino non viene valorizzato?

RISPOSTA

Verificare le seguenti impostazioni:

- ♦ La causale di magazzino deve avere sia il flag "Movimento fiscale" sia il flag di "Aggiornamento valori". Se il flag "Aggiornamento valori" non è presente controllare che sia stata eseguita correttamente la conversione 1.2-A0002 dalla Manutenzione Tabella Conversioni del menu Sistema che esegue l'inserimento di questo check nelle causali di magazzino Fiscali.
- ♦ Controllare che il magazzino utilizzato nel movimento sia di tipo fiscale.
- ♦ Controllare che il magazzino impostato nell'inventario appena elaborato sia quello corretto per il quale abbiamo inserito dei movimenti di acquisto/vendita.
- ♦ Controllare che sul movimento di magazzino sia stato inserito correttamente il valore unitario di riga.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 177) – Stampa Etichette Articoli

Stampando le Etichette Articoli viene segnalato l'errore: "Variabile LIQUANTI is not found". Da cosa dipende?

RISPOSTA

Il problema è relativo all'Output utente. Nella stampa Etichette articoli (GSMA_SAB) su installazioni 1.2 Sp3 devono essere presenti i seguenti report:

- Stampa su 2 colonne: GSMA4SAB.FRX;

- Stampa su 3 colonne: GSMA3SAB.FRX;

Se invece fosse presente il report GSMA_SAB.FRX la procedura segnala l'errore sulla variabile Liquanti.

Se troviamo questo report significa che l'Output utente non è stato aggiornato dopo l'installazione del Service Pack 3 e quindi è necessario procedere all'aggiornamento dall'opzione di menu "Carica/Salva dati esterni" presente nel menu Sistema e caricare il nuovo Output utente.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 160) – Stampa Etichette Articoli

In che modo è possibile rimpicciolire la stampa delle etichette articoli?

RISPOSTA

La "Stampa Etichette Articoli" è personalizzabile secondo le proprie esigenze, premendo la combinazione dei tasti "ALT + F12" al momento della visualizzazione della maschera di stampa (solo da parte di un utente appartenente al gruppo Administrator). Le personalizzazioni sono possibili ad es. in termini di:

- ♦ dimensioni dei caratteri: dopo aver evidenziato il campo entrare nel "Format" della barra del menù e attraverso la funzione "Font" modificare il carattere.
Nota Bene: per i campi relativi alla lettura del codice a barre, scansionati tramite lettore non è possibile scendere al di sotto di punti 20;
- ♦ configurazione delle colonne diverse da quelle proposte di default dalla procedura: dopo essere entrati in "File" della barra del menù, attraverso la funzione "Page setup" modificare secondo le proprie necessità il numero delle colonne;
- ♦ cancellazione dei campi non necessari nella stampa.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 188) – Stampe Magazzino

Ci sono delle stampe di magazzino che mettono in evidenza i dati statistici degli articoli? Esempio: prezzo medio vendita, costo medio acquisto, margine in valore e percentuale, ricarico medio, indice di rotazione scorte e giacenza media.

RISPOSTA

- ♦ Il **prezzo medio di vendita** viene riportato nella stampa dell'inventario di magazzino valorizzato a Prezzo medio ponderato periodo/esercizio. Può anche essere visualizzato dalla scheda saldi articolo, dettaglio inventari;
- ♦ Il **costo medio di acquisto** viene riportato nella stampa dell'inventario di magazzino valorizzato a Costo medio ponderato periodo/esercizio. Può anche essere visualizzato dalla scheda saldi articolo, dettaglio inventari;
- ♦ Il **margin**e (sia in valore che in percentuale) si può trovare nella stampa Prospetto del Venduto Per Articolo con flag "Costi e Margine".
- ♦ Il **Ricarico medio** (dato dalla differenza fra il prezzo medio di vendita e il costo medio di acquisto). Al momento non è presente ma comunque è presente il Ricarico effettivo (nel Prospetto del Venduto) per ogni articolo, quindi potrebbe essere utilizzato direttamente questo dato (che è sicuramente più preciso del Ricarico Medio).
- ♦ L'**indice di rotazione delle scorte** al momento non è ancora gestito, abbiamo comunque provveduto ad inserire una segnalazione di miglìoria per riportare anche questo dato;
- ♦ La **giacenza media** attualmente non gestita, anche questa è inserita come miglìoria.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 201) – Codici a Barre

Come viene strutturato un codice EAN 13 ed un codice EAN8, generati in automatico?

RISPOSTA

EAN 13: Le prime 2 cifre indicano il Prefisso EAN (European Article Numbering Organization) indicante, in genere il codice della nazione di appartenenza (per l' Italia: 80); le 5 cifre successive indicano il codice del produttore, assegnato in modo univoco dall' ente preposto; le 5 cifre ulteriori indicano il codice interno del prodotto (assegnato in modo progressivo) , la cui codifica compete al produttore; la cifra finale è calcolata come controllo (checksum) sulle 12 cifre precedenti; in totale abbiamo un codice formato da 13 cifre.

EAN 8: Le prime 2 cifre indicano il prefisso EAN indicante, in genere il codice della nazione di appartenenza (Italia=80); le 5 cifre successive indicano il codice interno del prodotto (assegnato in modo progressivo) , la cui codifica compete al produttore; la cifra finale è calcolata come controllo (checksum) sulle 7 cifre precedenti; in totale abbiamo un codice a 8 cifre.

In ad hoc Revolution il campo prefisso EAN ed il campo Codice Produttore devono essere definiti in Dati Azienda - Pagina Magazzino.

Le numerazioni progressive sono rispettivamente memorizzate all'interno della tabella COBAR13 (per i codici di tipo EAN13) e COBAR8 (per i codici di tipo EAN8).

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 284) – Magazzini Fiscali

Come si può gestire il raggruppamento fiscale fra magazzini?

RISPOSTA

In Ad hoc Revolution è possibile collegare fiscalmente più magazzini che si trovano ad esempio tutti nella stessa località. Fra i magazzini deve essere presente quello principale al quale saranno associati i magazzini secondari. Il riferimento al magazzino principale si ottiene valorizzando il campo Magazzino di raggruppamento presente nell'anagrafica del magazzino; il magazzino principale, invece, non deve avere il campo Magazzino di raggruppamento valorizzato.

L'impostazione dei magazzini in Ad hoc Revolution deve essere fatta come segue:

- 1) Caricare il magazzino principale (es. PRINC) senza valorizzare il Magazzino di Raggruppamento;

MAGAZZINI / Modifica

Pag.1 Elenco

Codice: AU Aulla

Indirizzo: Centro Nuova Filanda

CAP: 54011 * **Localita':** AULLA * **Prov.:** MS *

Riferimento: Gino Rovati ☒ Magazzino Fiscale

Note: ☒ Nettificabile

Telefono: 0187 402365 ☐ Wip

WEB: ☐ Gestione Ubicazioni

E-Mail:

Magazzino di Raggruppamento:

Data Validità: - - **Data Obsolescenza:** - -

Giornale di Magazzino

☒ Stampa intestazione **N. Pag. G.M.:** 0

Prefisso Numerazione:

Fig. 3.29 – Caricamento Magazzino Principale

- 2) Caricare il magazzino secondario (es. SEC1) valorizzando il campo Raggruppamento con il magazzino principale;

MAGAZZINI / Modifica

Pag.1 Elenco

Codice: PO Ponticello

Indirizzo: Via Garibaldi, 108

CAP: 54023 * Localita': FILATTIERA * Prov.: MS *

Riferimento: ☒ Magazzino Fiscale

Note: ☒ Netteficabile

Telefono: ☐ Wip

WEB: ☒ Gestione Ubicazioni

E_Mail:

Magazzino di Raggruppamento: AU Aulla

Data Validità: - - Data Obsolescenza: - -

Giornale di Magazzino

☐ Stampa Intestazione N. Pag. G.M.: 0

Prefisso Numerazione:

Fig. 3.30 – Caricamento Magazzino Secondario con riferimento al Principale

- 3) Caricare il magazzino secondario (es. SEC2) valorizzando il campo Raggruppamento con il magazzino principale;
- 4) Caricare tutti gli altri magazzini esterni al raggruppamento;

Il raggruppamento fiscale fra magazzini viene utilizzato per eseguire la Valorizzazione inventario.

La valorizzazione dell'inventario prende in considerazione solo i magazzini fiscali.

In caso di magazzini raggruppati, la valorizzazione viene fatta nel modo seguente:

- Se impostiamo il check "Quantità totale" ed elaboriamo l'inventario per un magazzino che fa parte del raggruppamento, la valorizzazione tiene conto di tutti i movimenti fiscali inseriti per questi magazzini e riporta l'esistenza globale su tutti questi magazzini.
- Se non impostiamo il check "Quantità totale" ed elaboriamo l'inventario per un magazzino che fa parte del raggruppamento, l'esistenza riportata è relativa solo al magazzino selezionato mentre la valorizzazione è sempre globale.

I trasferimenti di materiale interni al raggruppamento (es. spostamenti di materiale fra due magazzini che appartengono allo stesso raggruppamento) non generano valorizzazioni in quanto la merce non è stata spostata dal raggruppamento principale.

I movimenti di materiale esterni al raggruppamento (quindi trasferimenti fra un magazzino interno al raggruppamento verso un magazzino esterno al raggruppamento) influenzano le valorizzazioni.



Vendite

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 24) – Aggiornamento Archivi

Perché caricando una fattura di acquisto o di vendita la procedura non mi va ad aggiornare l'archivio dei movimenti di magazzino?

RISPOSTA

Caricando un documento d'acquisto o un documento di vendita viene automaticamente movimentato anche il magazzino, (viene presa in considerazione la causale di magazzino associata alla causale documento), riportare il movimento anche nell'archivio dei movimenti di magazzino creerebbe una duplicazione dei movimenti di magazzino.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 14) – Associazione Logo/Stampe

Come associare il logo alle stampe dei documenti?

RISPOSTA

E' necessario salvare il logo creato, sotto la cartella d'installazioneAhr\Exe\Bmp e deve essere chiamato con il codice dell'azienda caricata in Revolution.

Le dimensioni del logo previste sono 2,86 cm di altezza per 6,72 cm di larghezza, è possibile comunque, accedendo con la sequenza di tasti ALT + F12 al Report Designer per modificarne le dimensioni.

Inoltre, è possibile salvare il logo senza rispettare le dimensioni richieste dal report e farlo ridimensionare automaticamente dalla procedura in base a quelle impostate; perché questo avvenga è necessario, entrando dentro il Report Designer, nelle Proprietà del Logo, selezionare il campo "Scale picture, retain shape".

Fig. 3.31 – Impostazione logo

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 46) – Associazione Logo/Stampe

Come è possibile associare loghi diversi ai documenti?

RISPOSTA

In tutti i documenti presenti in Ad Hoc Revolution il campo del logo è valorizzato con la variabile (I_Logo), questa permette di associare direttamente al report il logo salvato sotto la path d'installazioneAhr\Exe\Bmp e deve essere chiamato con il codice dell'azienda caricata in Revolution. Nel caso in cui si desideri associare a più documenti loghi diversi è necessario entrare dentro il Report designer (ALT+F12 sulla maschera di stampe) e per ogni documento definire la path in cui si trova l'immagine (Bmp):

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 33) – Chiusura Partita Cliente

Come avviene la chiusura della partita del cliente nella gestione effetti?

RISPOSTA

E' possibile chiudere la partita del cliente associando le partite a distinte effetti (contabilizzabili) utilizzando la funzione "Contabilizzazione Indiretta Effetti", ovvero chiudendo il cliente ad un conto

transitorio, effetti attivi. In questo modo si ottiene la chiusura immediata delle partite/scadenze prima della compilazione di una distinta; la contabilizzazione di una distinta in cui sono presenti partite chiuse da "Indiretta Effetti" comporterà lo storno del conto effetti attivi utilizzato, anziché del conto relativo al cliente.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 38) – Ns. e Vs. Riferimento

Non permette di selezionare le righe relative al Ns e Vs riferimento in fattura differita quando si evade un DDT.

RISPOSTA

Controllare la presenza dell'articolo per riferimenti nei parametri vendite. Normalmente deve essere impostato il servizio descrittivo (.)

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 44) – Competenza Contabile

In che modo si possono gestire le competenze contabili per determinare la parte di costo o di ricavo di competenza dell'esercizio.

RISPOSTA

Indicando la data di competenza in testata del documento di vendita/acquisto, questa viene riportata in primanota, sulla riga di costo/ricavo al momento della contabilizzazione. La data di competenza viene utilizzata solo nella stampa delle schede contabili per competenza e permette di visualizzare la quota di competenza di un determinato periodo.

Non è presente attualmente una gestione completa dei ratei e risconti, tale gestione verrà implementata in futuro con il modulo "Scritture di assestamento".

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 45) – Tipologia Documento

A cosa serve il campo Tipologia documento in anagrafica articoli e come gestire un caso in cui un articolo deve essere inserito nel DDT ma non in fattura.

RISPOSTA

Questo campo viene utilizzato per associare all'articolo una determinata tipologia che potrà essere utilizzata per indicare quali sono le righe dei documenti che non dovranno essere importate in altri documenti oppure quali tipologie di righe non dovranno essere stampate. Le tipologie di righe andranno specificate sulla causale documento.

Per gestire un articolo da inserire nel DDT ma non in fattura è necessario utilizzare una tipologia di riga sull'articolo e specificare nella causale documento "Fattura da DDT" questa tipologia da non importare.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 48) – Differenze di Conversione

Come vengono gestite le differenze di conversione sui documenti di vendita e in primanota?

RISPOSTA

Se è presente una differenza di conversione per effetto della triangolazione, nella contabilizzazione di documenti di vendita e acquisto viene indicata utilizzando il conto differenze di conversione presente nella tabella Differenze e abbuoni, e sulla primanota Iva come importo fuori campo Iva.

Inserendo una registrazione di vendita/acquisto direttamente in contabilità, invece la differenza di conversione viene imputata al costo/ricavo utilizzato, mentre nella primanota Iva viene indicato come fuori campo Iva.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 50) – Stampe in Lingua

Come è possibile gestire in Ad Hoc Revolution la stampa gli articoli in lingua estera?

RISPOSTA

In Ad Hoc Revolution è possibile definire a livello di singole anagrafiche le rispettive traduzioni. E' possibile specificare la traduzione per le anagrafiche Listini, le Condizioni di Pagamento, le Causali di Magazzino, le Causali Documento e le anagrafiche Articoli e Servizi.

Mentre per le anagrafiche dei Listini, Pagamenti, Causali Magazzino e Documenti è possibile associare il codice lingua e la rispettiva traduzione direttamente nella loro anagrafica, per gli articoli e i servizi la traduzione deve essere definita nell'anagrafica del Codice di Ricerca associato all'articolo o servizio che s'intende tradurre.

Una volta definito il codice lingua e la traduzione dell'archivio, se verrà movimentato, per esempio il fattura, un cliente o fornitore con il solito codice lingua specificato nel codice di ricerca la stampa del documento verrà tradotta nella lingua in oggetto.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 67) – Stampe in Lingua

Di seguito riportiamo i passaggi da eseguire per poter visualizzare stampe dei documenti in inglese.

RISPOSTA

Per prima cosa impostare sull'anagrafica del cliente a cui si vuol effettuare la stampa della fattura in inglese il codice lingua (IN). In seguito impostare sulla causale documento della fattura nella maschera relativa alle traduzioni il codice della lingua inglese (IN) e il report numero 5 (Stampa fattura verticale in inglese).

Al momento in cui verrà caricato o stampato un documento intestato ad un cliente che avrà nell'anagrafica impostato come codice lingua l'inglese (IN) la procedura stamperà in automatico la fattura in inglese.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 234) – Stampe in Lingua

E' possibile ottenere la stampa delle fatture in lingua nazionale oppure in lingua estera a seconda della lingua del cliente indicato sul documento?

RISPOSTA

Per avere report distinti a seconda della lingua del cliente dobbiamo inserire sulla causale di fattura, nella pagina relativa alle traduzioni, il codice lingua ed il numero report corrispondente alla fattura in lingua estera.

Ad esempio:

sulla causale FAVTT (Fattura immediata) indicare nella pagina traduzioni la lingua IN (Inglese) ed associare al codice lingua il report n. 5 Stampa fattura orizzontale inglese (come nell'immagine seguente).

Ogni volta che verrà utilizzato un codice cliente con associata la lingua inglese verrà stampato il report indicato in questa sezione.

In alternativa è possibile creare una nuova causale documento es. FAING (Fattura in inglese) ed associare direttamente nel campo Report quello corrispondente alla fattura in inglese.

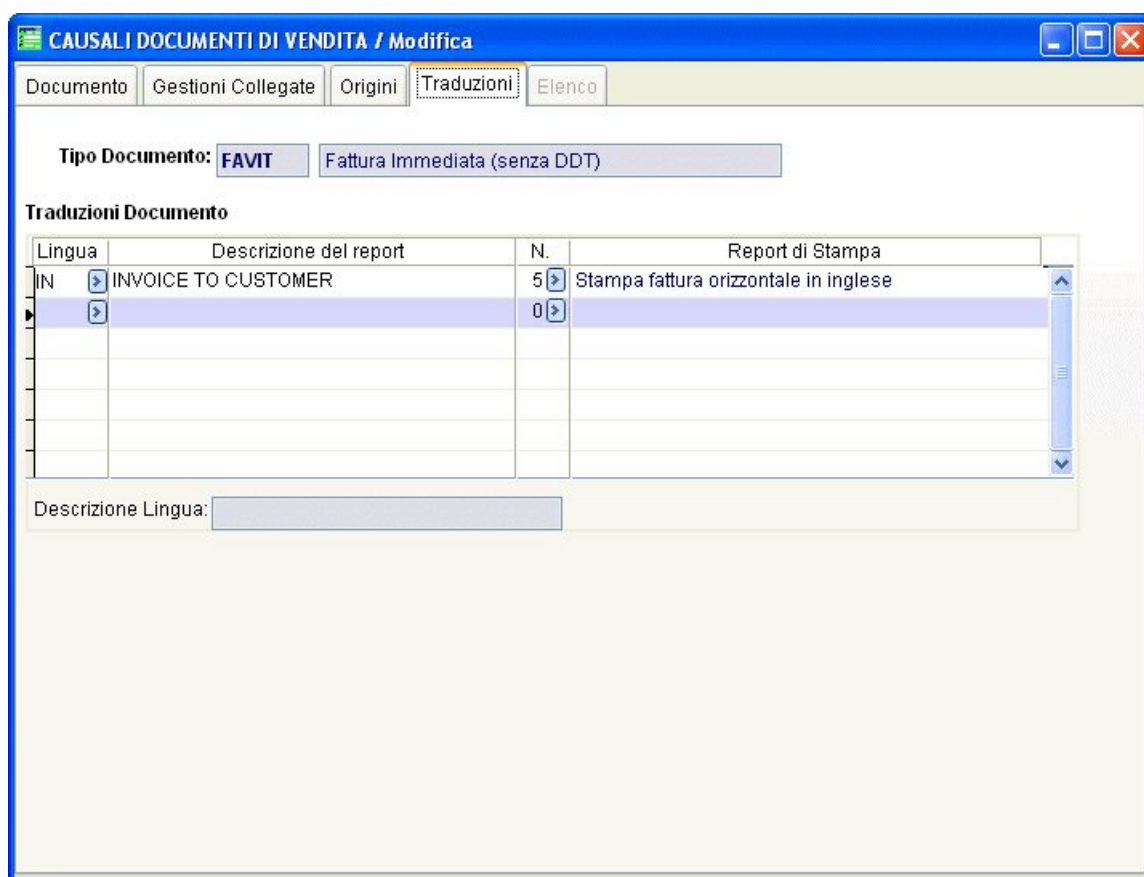


Fig. 3.32 – Traduzioni su causali documenti

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 65) – Ritenute dal Ciclo Attivo

Come possono essere gestite le ritenute d'acconto dal ciclo attivo?

RISPOSTA

Una possibilità di gestire le ritenute da ciclo attivo può essere riassunta nei seguenti passaggi:

- caricamento di un conto che servirà per evidenziare le ritenute d'acconto subite (in quanto siamo noi che emettiamo la fattura);
- caricamento di un servizio a valore che andremo a mettere tra le righe della fattura; tale servizio avrà un codice iva valorizzato a fuori campo iva
- si procederà ad emettere la fattura che avrà fra le righe il nostro servizio ; tale valore dovrà essere inserito con il segno meno davanti; nei dati di riga metteremo come contro partita di questo servizio il conto caricato all'inizio che evidenzia un credito nei confronti dell'erario.
- procedendo con la contabilizzazione della fattura avremo in dare il cliente (imponibile dell'articolo+iva dello stesso-erario\ritenute subite) ed il conto utilizzato per rilevare il credito nei confronti dell'erario; in avere avremo il conto utilizzato per la contabilizzazione relativo all'articolo(imponibile articolo) presente sulle righe della fattura e l'iva relativa allo stesso articolo.

Riportiamo di seguito la stampa della fattura risultante dalla procedura sopra esposta:

Fattura

Intestatorio:

ANTICHITA

Antichità di Ettore Leonardi (RB3)(list)

Via Sforza 19

19100 La Spezia (SP)

Codice Cliente ANTICHITA	Partita IVA o Codice Fiscale 125649456466	Valuta EU	Sconti	Pagamento Rimessa Diretta a 30 gg	Sconto	Data Documento 30-07-2001	Numero Documento 100
Agente			Vs Banca: Credito Nautico Spezzino Ns Banca:				
			Pag. 1				

Codice della merce o servizio	Descrizione della merce o servizio	U.M.	Quantità	Prezzo	Sconti e Maggiorazioni	Importo	C.I.
AHRB	Ad Hoc Revolution base	n.	1,000	2,000,000000		2,000,00	20
ER CIRITENUTE SUBITE	ERARIO CONTO RITENUTE SUBITE	n.	1,000	-200,000000		-200,00	FCiva

Tipo Pagamento	Scadenza	Importo Scadenza	Cod. I.V.A.	Imponibile I.V.A.	% I.V.A.	Imposta
RIMESSA	30-08-2001	2.200,00	20 FCiva	2.000,00 -200,00 Fuori Campo Iva	20,00	400,00
Totale						1.800,00
Sconti/Maggiorazioni						
Totale						1.800,00
Spese di Imballo						
Spese di Incasso						
L.V.A.						400,00
Spese di Trasporto						
Totale Documento EU						2.200,00

Fig. 3.33 - Esempio di Fattura Attiva con Ritenuta d'Acconto

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 71) – Bolli su Importi Esenti

Non vengono riportati in fattura i Bolli per importi esenti.

RISPOSTA

Controllare le seguenti impostazioni:

- nel codice Iva il flag "bolli su importi esenti" deve essere attivato;
- sul codice valuta deve essere presente l'importo dei bolli ed il limite minimo di applicazione;
- il cliente deve essere esente Iva oppure, se il cliente non ha esenzione, almeno una riga del documento deve avere un codice Iva esente con il calcolo dei bolli;

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 74) – Storno Provvigioni

Come è possibile gestire lo storno delle provvigioni sulle note di credito?

RISPOSTA

Indicare sulla causale documento Nota di credito il flag "Genera Provvigioni" ed eseguire la generazione automatica, in questo modo le provvigioni vengono generate in negativo e vengono stornati gli importi calcolati in precedenza sulla fattura.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N.20) – Note di Credito

Come avviene la numerazione delle Note di Credito?

RISPOSTA

La numerazione delle Note di Credito segue una serie apposita NC specificata nella causale documento.

Se si vuole utilizzare la stessa numerazione delle fatture occorre cancellare la serie inserita nella causale della nota di credito degli archivi dimostrativi.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N.90) – Stampa Documenti

Quale è la Corrispondenza tra le stampe documenti di ad hoc revolution e quelle ad hoc windows su modulo prestampato ?

RISPOSTA

- (38) Modulo polivalente corrisponde al tipo modulo 7 di ad hoc windows,
- (39) Fattura immediata corrisponde al tipo modulo 3/5 di ad hoc windows,
- (40) Documenti di trasporto corrisponde al tipo modulo 8 di ad hoc windows,
- (41) Ricevuta Fiscale-Fattura/Ricevuta fiscale corrisponde al tipo modulo 6 di ad hoc windows,
- (42) Fattura accompagnatoria corrisponde al tipo modulo 4 di ad hoc windows.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N.103) – Pagamenti

Come occorre impostare un pagamento 30 gg. f.m. che però per il mese di dicembre slitta a rata a fine gennaio (salta un mese) ?

RISPOSTA

Per rinviare ad un certo mese una rata pagamento, è possibile impostare, a livello di anagrafica Clienti, il primo (ed eventuale secondo) mese escluso dal calcolo delle rate pagamento con rispettivo giorno del mese successivo al quale viene rinviata la rata.

Quindi, se ordinariamente, si calcolano le rate dei pagamenti alla fine di ogni mese occorre impostare un tipo pagamento come segue:

- rata 001, tipo pagamento es. RIBA, giorni scadenza 30, Inizio scadenza Fine mese

inoltre nell'anagrafica del cliente in oggetto deve essere impostato come 1° mese escluso Dicembre (12) e come Rinvio al 31 (se il calcolo della rata deve avvenire alla fine del mese successivo a quello escluso).

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N.105) – Numerazione Documenti

Richiamando in visualizzazione l'elenco documenti di vendita il numero della fattura viene visualizzata quella recante il numero digitato ma relativa al primo esercizio inserito. Supponendo di avere inserito dieci anni la ricerca diventa alquanto laboriosa.

Esiste un metodo per ordinare i documenti in modo da far apparire quella relativa all'esercizio in corso?

RISPOSTA

Digitando sulla manutenzione documenti un numero documento viene ricercato tramite una query il primo numero di fattura inserito, quindi relativamente al primo esercizio in cui è stata utilizzata questa numerazione, partendo dal più lontano.

Per inserire un numero documento e una data ben precisi è necessario selezionare il filtro (bottone sulla toolbar oppure F12) in questo caso è possibile indicare una data documento ed un numero documento. Premendo F10 viene visualizzata esattamente la fattura richiesta.

Altrimenti possiamo aprire l'elenco delle fatture ed impostare un filtro per numero documento indicando il numero da ricercare nella casella di selezione, anche nel caso in cui ci siano 10 anni troveremo nello zoom solo 10 documenti e quindi, anche in questo caso, la ricerca è abbastanza veloce.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 243) – Numerazione Documenti

E' possibile avere una numerazione particolare solo per una determinata categoria documenti (esempio: avere una serie di numerazione /A per le fatture accompagnatorie)?

RISPOSTA

Questa gestione può essere attuata dalla causale documento. Sulla causale relativa alla fattura accompagnatoria è possibile indicare la serie /A. In questo modo inserendo un documento con questa causale viene proposta automaticamente la serie /A, mentre sugli altri documenti viene mantenuta la numerazione "normale" senza serie.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N.111) – Prospetto del Venduto

Nella stampa del Prospetto del venduto viene segnalato il seguente errore:
"Variable i_onume is not found"

RISPOSTA

L'output utente dell'installazione non è aggiornato. E' stata installata una versione 1.2 Sp2 ma l'output utente è rimasto quello del Sp1. E' necessario, quindi, inserire il nuovo output utente che si trova all'interno dello zip del Sp2 dall'apposita procedura "Carica/salva dati esterni" inserita nel menu Sistema.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N.117) – Dichiarazione d'Intento

Nella stampa della dichiarazione di intento in fattura non viene riportata la descrizione operazione indicata negli estremi della lettera di intento in anagrafica cliente.

RISPOSTA

Probabilmente la dichiarazione di intento non è di tipo Operazione specifica, dato che la descrizione dell'operazione viene stampata solamente in questo caso.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N.121) – Importazione Documenti

Dopo aver inserito un impegno a cliente, questo documento non viene visualizzato nel bottone "Importa" in un documento di tipo ordine a fornitore anche se sulla causale documento ordine a fornitore sono stati indicati i flag "No intestazione" e "No evasione".

RISPOSTA

Se il cliente ha lo scorporo a piede fattura e il fornitore indicato sull'ordine non ha lo scorporo il documento originario non viene visualizzato fra i documenti da importare. Infatti il documento di origine ha i prezzi comprensivi di iva, mentre il documento di destinazione non "avrebbe" i prezzi lordi e quindi ci sarebbe un'incongruenza.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N.272) – Importazione Documenti

Quali sono le condizioni per poter importare i documenti nella Gestione Corrispettivi?

RISPOSTA

Per poter importare i documenti nella gestione corrispettivi è necessario inserire, tra i documenti di origine della causale utilizzata, le Causali dei documenti che si intendono importare avendo cura di attivare il check "No intestatario".

Inoltre, il Cliente al quale è intestato il documento di origine deve avere nella rispettiva anagrafica il check attivo su "Scorporo Piede Fattura".

I campi nei dati di testata vengono compilati automaticamente alla conferma dell'importazione.

Se vengono importati più documenti, intestati a clienti diversi, i dati di testata saranno compilati con i relativi campi presenti nell'anagrafica del primo cliente impostato sulle righe importate.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N.139) – Gestione Provvigioni

Nella generazione delle provvigioni segnala:

Operazione Completata. 0 documenti generati! Su 1 documento da generare!

RISPOSTA

Significa che nella tabella provvigioni è stata inserita una percentuale di provvigioni ma non è stato indicato nulla in corrispondenza della percentuale di sconto mentre sul documento emesso è stato impostato uno sconto. Se si vuole impostare una tabella provvigioni che venga applicata su tutti i documenti di vendita è necessario indicare nella tabella provvigioni una percentuale di sconto molto alta, in modo che tutti i documenti rientrino in questo intervallo e quindi per tutti venga applicata la % di provvigioni prescelta.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 192) – Gestione Provvigioni

Se in una causale documento, per errore, non è stato indicato il flag di "Generazione provvigioni" e successivamente viene reinserito, come possono essere rigenerate le provvigioni anche per quei documenti fatti nel momento in cui la causale non aveva il flag?

RISPOSTA

Per rigenerare le provvigioni è necessario impostare il Flag "Genera Provvigioni" sulla causale documento e successivamente eseguire la Generazione delle provvigioni impostando un intervallo di date che comprenda i documenti esclusi in precedenza. La procedura, infatti, per generare le provvigioni va a rileggere sempre la causale del documento utilizzata.

Per la corretta generazione delle provvigioni, comunque, devono essere presenti anche altre condizioni come ad esempio il codice agente e la corretta impostazione delle categorie provvigioni (clienti, agenti e articoli) e relativa tabella.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 239) – Gestione Provvigioni

Che differenza c'è fra il Contributo Fondo Previdenza, Contributo Fondo Assistenza e Contributo

F.I.R.R. per gli agenti?

RISPOSTA

Il **Contributo Fondo Previdenza** si calcola su tutte le somme dovute all'agente con il quale l'azienda intrattiene un rapporto di agenzia. Il contributo è stabilito nella misura dell'11,50% (5,75% a carico del preponente e 5,75% a carico dell'agente) con un minimale e un massimale annuo.

Il **Contributo Fondo Assistenza** si calcola per gli agenti che esplicano la loro attività in forma di Società per Azioni (S.p.A) o Società a Responsabilità Limitata (S.r.l.), in luogo del contributo al fondo di previdenza. Questo contributo è a totale carico della ditta preponente, nella misura del 2% calcolato su tutte le somme dovute in dipendenza del rapporto di agenzia senza alcun limite di massimale o minimale.

Il **Contributo F.I.R.R** rappresenta una somma rapportata alle provvigioni liquidate agli agenti, secondo aliquote stabilite dagli accordi economici collettivi. Tale contributo deve essere accantonato annualmente dalla ditta preponente.

In adhoc Revolution tutti questi dati possono essere indicati nell'anagrafica Agenti.

Fig. 3.34 – Anagrafica Agenti

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 251) – Gestione Provvigioni

Dobbiamo gestire le provvigioni manualmente perchè il criterio di maturazione delle provvigioni varia di volta in volta, però, inserendo la data di liquidazione manualmente, non fa la stampa delle Provvigioni Liquidate. Perchè?

RISPOSTA

Dopo aver inserito il movimento di provvigioni, dalla manutenzione provvigioni, con data scadenza e data maturazione è necessario inserire la data di liquidazione. La procedura però, per fare la stampa delle provvigioni liquidate, legge la manutenzione provvigioni liquidate e non la manutenzione provvigioni. Quindi, oltre ad inserire la data di liquidazione, è necessario inserire il movimento in manutenzione provvigioni liquidate

Il caso si può gestire in due modi:

- 1) inserire il movimento di liquidazione provvigioni manualmente e mettere la data di liquidazione sul movimento di manutenzione provvigioni e poi fare la stampa.
- 2) fare la liquidazione automatica con l'apposita procedura "Calcolo provvigioni liquidate" e poi eliminare quelle che non interessano.

Scadenza	Imponibile Ag.	% Prov.	Agente	Imponibile C.A.	% Prov.	Capo Area	Tipo Maturaz.	Maturazione	Liquidazione	Sosp.
01-03-2003	1.400,00	30,00	420,00	1.400,00	8,00	112,00	Dt Fattura	01-03-2003	15-04-2003	☐
01-04-2003	4.200,00	30,00	1.260,00	4.200,00	8,00	336,00	Dt Incasso	11-04-2003	15-04-2003	☐
01-04-2003	1.400,00	30,00	420,00	1.400,00	8,00	112,00	Dt Scadenza	01-04-2003	15-04-2003	☐
	7.000,00		2.100,00	7.000,00		560,00				

Fig. 3.35 – Esempio di Movimento Provvigione

Fig. 3.36 – Dettaglio Provvigioni Liquidate

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 298) – Gestione Provvigioni

Quali impostazioni è necessario verificare se la generazione provvigioni segnala un errore del tipo: "Verificare documento numero 100 del 27-01-2003"?

RISPOSTA

In questi casi suggeriamo di verificare quanto segue:

- ♦ Deve essere presente il Flag "genera provvigioni" sulla causale documento;
- ♦ La percentuale di sconto indicata nel documento deve essere inferiore alla percentuale di sconto

definita nella tabella provvigioni;

- ♦ In caso di importazione dati da una procedura esterna controllare che sui documenti di vendita non sia erroneamente valorizzato il campo MVCODAG2 (codice capo area) anche se sull'anagrafica agente non è associato alcun capo area.

In questo caso è possibile che sia stato forzato tale codice nell'import (ad esempio con un valore Predefinito) che effettivamente non esiste in anagrafica agenti. In questo caso sarà necessario eliminare il valore del campo MVCODAG2 con una frase Sql dalla tabella Documenti. Se questo dato fosse presente anche sull'anagrafica Agenti (campo AGCZOAGE) è necessario eliminarlo anche da qui utilizzando sempre una frase Sql.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 308) – Gestione Provvigioni

In che modo vengono generate le provvigioni agenti dai documenti di vendita?

RISPOSTA

Le provvigioni vengono generate in base alla tabella provvigioni caricata. Nella tabella provvigioni possiamo definire l'incrocio fra le seguenti categorie:

- Categoria Cliente;
- Categoria Agente;
- Categoria Articolo;

Non devono essere necessariamente valorizzate tutte. E' possibile creare anche una tabella provvigioni che preveda solo la categoria agente e la categoria articolo.

Su ogni tabella provvigioni inserita possiamo definire la percentuale provvigione in base agli sconti applicati sul documento, quindi la percentuale varia a seconda dell'agente/cliente/articolo e della %di sconto movimentati sul documento.

Esempio:

Inseriamo due clienti:

ANALOGICA senza categoria cliente per il calcolo delle provvigioni;

BIANCHI con la categoria cliente per il calcolo delle provvigioni (es. C1);

Ad entrambi i clienti associamo l'agente ROSSI che ha una categoria agente associata (es. XXX);

Inseriamo poi un articolo di magazzino (A) con associata la categoria articolo per il calcolo provvigioni (es. ART1);

A questo punto carichiamo due tabelle provvigioni, una con indicazione della categoria Cliente = C1, categoria Agente = XXX e categoria Articolo = ART1 e un'altra tabella con categoria Cliente vuota, categoria Agente = XXX e categoria Articolo = ART1.

Inseriamo 2 diversi documenti che generano provvigioni (causale documento flag "genera provvigioni" attivato), uno con cliente ANALOGICA e uno con cliente BIANCHI, entrambi con articolo A;

Generando le provvigioni viene utilizzata la tabella con categoria Cliente = C1 per il documento del cliente BIANCHI e viene utilizzata la tabella provvigioni con categoria cliente "vuota" per il cliente ANALOGICA perchè quest'ultimo in anagrafica non ha categoria provvigioni, mentre per l'agente e per l'articolo è stata impostata.

Se l'incrocio delle categorie associate a Cliente, Agente e Articolo non è presente nella Tabella Provvigioni viene segnalato un errore in fase di generazione Provvigioni con l'indicazione della mancanza di queste informazioni.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 299) – Gestione Provvigioni

In che modo vengono gestite le provvigioni con maturazione a data incasso nel caso in cui per la partita già chiusa in distinta viene registrato un insoluto?

RISPOSTA

Le provvigioni maturate a data incasso vengono gestite come segue:

- ♦ inserendo una fattura con associato un agente che ha la maturazione provvigioni a data incasso la procedura genera la provvigione e non indica una data di maturazione;
- ♦ la data di maturazione viene valorizzata nel momento in cui viene incassata la partita associata al documento (calcolo provvigioni maturate), se viene incassata tramite la presentazione della distinta effetti questa data viene valorizzata con la data di presentazione distinta + gg di tolleranza indicati nei dati azienda;
- ♦ quando registriamo un insoluto dalla contabilità viene automaticamente eliminata la data di maturazione dalla manutenzione provvigioni;
- ♦ quando inseriamo l'incasso dell'insoluto viene rivalorizzata la data di maturazione con la data dell'incasso insoluto (dalla rel. 2.0);
- ♦ se viene eliminato l'insoluto dalla contabilità e vengono ricalcolate le provvigioni maturate la data di maturazione viene correttamente rivalorizzata;
- ♦ se vengono liquidate le provvigioni in data 28-02-03, e viene inserito un insoluto in data successiva, la data di maturazione non viene eliminata in quanto le provvigioni sono già state liquidate. In questo caso sarà necessario stornare manualmente l'importo delle provvigioni liquidate all'agente.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N.328) – Gestione Provvigioni

E' possibile gestire il calcolo dell'Enasarco per gli agenti che iniziano il mandato in corso di esercizio?

RISPOSTA

Nel caso in cui un agente inizia il mandato nel corso dell'esercizio (ad esempio in Luglio) è necessario impostare in anagrafica agente la data di inizio rapporto (Data Validità), es. 01-07-2003. Nel calcolo del contributo enasarco la procedura terrà in considerazione questa data e quindi non indicherà alcun importo minimale da versare per i trimestri nei quali il mandato non era attivo. Il minimale, infatti, non è dovuto nei periodi nei quali non sussiste un rapporto con l'agente.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N.145) – Fatture Differite

Alla conferma di una generazione fatture differite segnala il seguente messaggio di errore:

"Errore:[micorsoft][odbc sql server driver][sql server] insert statement conflicted with column foreign key constraint 'fk_TESTdoc_dett_2'. the conflict occurred in database 'ahrdemo processing',table 'TESTkey_arti', column 'cacodice'".

RISPOSTA

Il problema è dovuto al fatto che non è stato caricato in anagrafica servizi il servizio descrittivo codificato con il punto.

La procedura, infatti, in fase di generazione fatture da documenti di trasporto che a loro volta derivano da Ordini da cliente, indica nel riferimento descrittivo del documento evaso il servizio (.). Se questo tipo di servizio non esiste nella tabella Key_arti viene segnalato come un conflitto sulla tabella del database.

Il servizio descrittivo per i riferimenti deve essere caricato anche nei Parametri Vendite, nel campo "Articolo per riferimenti".

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 191) – Gestione U.M. su Documenti

Come si può fare per inserire un servizio di magazzino a quantità e valore sui documenti e ogni volta specificare una unità di misura particolare che può essere anche diversa da quella indicata in anagrafica?

RISPOSTA

Per gestire questi casi è stato inserito il flag "Servizio generico" sull'anagrafica servizi. Questo flag è attivo solo se il servizio caricato è di tipo "Quantità e valore" ed attivandolo viene data la possibilità di indicare una unità di misura libera sui documenti nei quali viene movimentato il servizio.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 200) – Gestione Acconti

Nel caso siano presenti acconti già registrati per il cliente intestatario della fattura emessa, in fase di Contabilizzazione Documenti di Vendita è possibile accorparli in automatico alla partita della fattura?

RISPOSTA

Tale funzionalità è disponibile con il rilascio del sp4.

In anagrafica Clienti/Fornitori è stato previsto un check "Accorpa Acconti": se attivo in fase di contabilizzazione documenti (di vendita o di acquisto) avverrà un accorpamento automatico degli acconti, altrimenti no.

Gli acconti vengono accorpati in automatico alla fattura fino all'importo del documento e vengono ricalcolate le rate di pagamento in questo modo: le prime partite/scadenze sono di chiusura delle scadenze di acconto (ovvero con segno opposto e con stessa data di scadenza), mentre per l'importo residuo vengono ricalcolate le rate di pagamento in base al codice di pagamento sul documento.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 204) – Evasione Documenti

E' possibile evadere parzialmente documenti di trasporto con spese di trasporto e/o imballo?

RISPOSTA

Con il rilascio del SP4 sono stati eliminati i blocchi sull' importazione di documenti di origine caratterizzati da spese di trasporto e/o imballo, vengono comunque evidenziati messaggi di avvertimento.

Tale modifica è stata realizzata anche nella generazione automatica delle fatture differite quando nella maschera Dettagli Documenti si deselectano le singole righe dei documenti di origine.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 213) – Documenti di Trasporto

Quali sono i criteri di raggruppamento dei DDT nelle fatture differite?

RISPOSTA

- 1) **Sconti di piede documento** - Se gli sconti non coincidono vengono fatte diverse fatture differite per ogni documento di trasporto che ha sconti diversi. Gli sconti di riga invece non sono discriminanti perchè nell'importazione vengono indicati per ogni riga gli sconti inseriti sul ddt. Se sono presenti due ddt con due righe (una per ognuno) con lo stesso articolo ma sconti di riga diversi viene generata una fattura unica con due righe distinte per lo stesso articolo e su ogni riga indica il relativo sconto.
- 2) **Spese accessorie** - Le spese accessorie, anche se diverse, vengono sommate nella fattura differita. Es. documento di trasporto 1 con spese imballo € 20 e documento 2 con spese di imballo € 30. Viene generata una fattura differita unica con spese di imballo pari a € 50. La stessa cosa avviene per le spese di trasporto, mentre le spese di incasso su pagamento non vengono sommate ma indicate una sola volta in quanto sono le spese sull'effetto generato dalla fattura, quindi se la fattura è unica dovremo applicare una sola spesa.
- 3) **Dati di spedizione** - Anche se ci sono su due documenti di trasporto i seguenti dati diversi vengono importati in un'unica fattura:
 - vettore
 - porto
 - spedizione
 - condizione di consegna

- 4) **Dati accompagnatori** - Viene fatto il controllo dei dati accompagnatori in fase di importazione documenti solo se è stato attivato sulla causale documento della fattura differita il check "Import dati accompagnatori". Il controllo viene fatto su Aspetto esteriore, Numero colli, (no sulla data trasporto e sui pesi netti e lordi).
- 5) **Dati pagamento** - Viene fatto il controllo della congruità dati pagamento solo se è stato attivato il check "Import dati pagamento" sulla causale documento della fattura differita.

Check Attivato: vengono gestiti i controlli di congruenza tra i diversi documenti di origine importati, riguardanti i dati di pagamento; non potranno essere importati più documenti che differiscono di almeno uno dei seguenti dati di pagamento: Primo e Secondo Sconto a livello globale documento, Banca Cliente e Nostra Banca, Codice Pagamento, Codice Iva Esente, Codice Agente e Capo Area;

Check Disattivato: NON vengono gestiti i controlli di congruenza tra i diversi documenti di origine importati, riguardanti i dati di pagamento; tali dati saranno valorizzati con riferimento a quelli presenti nel primo documento di origine importato.

- 6) **Scadenze confermate** - Non potrà essere importato più di un documento che ha Scadenze confermate;

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 227) – Corrispettivi

E' possibile fare in modo che venga proposta una condizione di pagamento nell'inserimento di un corrispettivo?

RISPOSTA

Nei parametri Ricevute Fiscali, all'interno del bottone "Causali documenti", è presente il codice pagamento per le ricevute fiscali. E' possibile associare un codice pagamento diverso per ogni causale documento. Nel caricamento di un nuovo documento di tipo corrispettivo verrà indicato il pagamento inserito in questa maschera:

Fig. 3.37 – R.F. Per Causale Documento

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 228) - Corrispettivi

Con quale criterio deve essere indicato il prezzo unitario sui Corrispettivi? Deve essere un prezzo comprensivo di iva? Come si comporta la procedura a seconda se abbiamo inserito un listino oppure no?

RISPOSTA

I movimenti di vendita Corrispettivi accettano importi unitari che vengono considerati comprensivi di iva. Il prezzo netto di riga viene calcolato automaticamente dalla procedura eseguendo uno scorporo. Se non abbiamo alcun listino associato al documento e indichiamo un prezzo unitario di € 1200, la procedura esegue automaticamente lo scorporo dell'iva. Se ad esempio l'iva è al 20% avremo un Imponibile di 1000 e un'imposta di 200.

Non è possibile indicare un listino al netto di iva sulla causale di corrispettivo in quanto viene segnalata l'incongruenza del tipo di listino.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 233) – Contributo CONAI

Come è possibile riportare la dicitura "Contributo CONAI assolto" sulla stampa documenti?

RISPOSTA

Tale dicitura viene riportata nel caso il documento (categoria "Fattura") sia intestato ad un cliente con tipologia Conai "Utilizzatore" ed il documento contenga almeno un articolo con il flag "Articolo con imballaggio Conai" attivato in relazione all'unità di misura usata nel documento.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 252) – Sconti su Documenti/Listini

Con quale criterio vengono indicati sui documenti gli sconti/maggiorazioni e gli sconti su listino? Quale dei due viene considerato nel caso in cui il listino abbia gli sconti e sia presente anche una tabella sconti/maggiorazioni?

RISPOSTA

- Se ci sono degli sconti sul listino, questi hanno la priorità rispetto alla tabella sconti/maggiorazioni;
- Se non è stato impostato il flag relativo agli sconti sull'anagrafica listino, nel documento di vendita viene riportato il prezzo di listino associato a quel cliente (presente in anagrafica articolo), mentre nella sezione relativa agli sconti vengono riportati quelli presenti sulla tabella sconti/maggiorazioni.
- Gli sconti relativi alla tabella vengono visualizzati immediatamente dopo aver inserito la quantità articolo.
- Se sul listino non ci sono sconti caricati, ma è abilitato il check "Sconti su listino" in anagrafica del listino, gli sconti non vengono indicati sul documento di vendita perchè hanno sempre priorità gli sconti presenti sul listino ed in questo caso sono vuoti.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 327) – Gestione Cambi Giornalieri

In che modo vengono gestiti dalla procedura i cambi giornalieri in fase di emissione documenti e relativa contabilizzazione?

RISPOSTA

Inseriti i seguenti cambi giornalieri:

18-03-03	DOL	1,040
19-03-03	DOL	1,050
20-03-03	DOL	1,060
21-03-03	DOL	1,070

- ♦ In data 18-03-03 inserito un Ordine per un cliente che ha Valuta Dollari e viene proposto il cambio del giorno, quindi 1,040;
- ♦ In data 19-03-03 inserito un Documento di trasporto per lo stesso cliente e viene proposto il cambio di 1,050, importato l'ordine inserito in precedenza;
- ♦ In data 20-03-03 generata la fattura differita e viene indicato il cambio del 20-03, quindi 1,060;
- ♦ In data 21-03-03 contabilizzata la fattura differita e in primanota viene riportato lo stesso cambio indicato nella fattura, quindi 1,060.

La fattura normalmente viene contabilizzata con data registrazione uguale alla data del documento, quindi utilizzando lo stesso cambio della fattura.

Se non abbiamo caricato il cambio giornaliero nell'apposita tabella, viene proposto sulle varie gestioni il cambio più recente presente sui Cambi giornalieri.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 342) – Causali Vendite

Nell'inserimento di documenti di trasporto a fornitore dal ciclo vendite viene segnalato "Errore: Causale di magazzino utilizzabile solo dal ciclo acquisti!". Che cosa significa?

RISPOSTA

Questo messaggio di errore viene visualizzato nel caso in cui la causale documento utilizzata nei documenti di trasporto a fornitore ha associata una causale di magazzino che aumenta l'esistenza (es. acquisto o carico da fornitore).

Questo caso si può verificare solo se la causale è stata impostata quando era attivo il ciclo acquisti, poi il modulo è stato eliminato dalla chiave di attivazione e la causale viene utilizzata nell'inserimento di documenti di trasporto a fornitore dalle vendite.

La gestione dei documenti a fornitore dalle vendite permette di impostare i seguenti documenti:

- ♦ inserimento di un documento di trasporto a fornitore (documento di reso merce) che ha associata una causale di magazzino che diminuisce l'esistenza;
- ♦ inserimento di un documento di carico da fornitore (ricevimento fattura o documento di trasporto) che ha associata una causale di magazzino che aumenta l'esistenza;

Se nel caricamento di una nuova causale documento viene impostato il tipo Fornitore, viene data la possibilità di scegliere due categorie documenti:

- ♦ Carico da Fornitore;
- ♦ Documento di trasporto a Fornitore;

Nel primo caso la procedura accetta solo causali di magazzino che aumentano l'esistenza (categoria utilizzata per l'evasione di ordini a fornitori), mentre nel secondo caso la procedura accetta solo causali di magazzino che diminuiscono l'esistenza in quanto la scelta "documento di trasporto a fornitore" viene utilizzata esclusivamente per inserire documenti di reso a fornitore/lavorazioni esterne presso terzi.

Documenti a Fornitori

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 56) – Arrotondamenti su Fatture

In che modo è possibile gestire gli arrotondamenti su fatture di acquisto?

RISPOSTA

E' possibile gestirli in due modi:

1. Inserire l'importo dell'arrotondamento nell'apposito campo presente sui documenti di acquisto e, sui dati Iva, indicare il codice Iva per gli arrotondamenti. In questo modo, in primanota, il valore degli arrotondamenti viene ripartito fra gli imponibili.
2. Se invece si vogliono imputare gli arrotondamenti ad un conto specifico, invece di eseguire la ripartizione, è possibile inserire in fattura un servizio a valore per l'arrotondamento indicando sul servizio il conto da utilizzare in fase di contabilizzazione del documento.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N.99) – Stampa Documenti

Quale stampa permette di stampare un DDT emesso dal ciclo passivo (ad esempio per emettere un DDT di reso a fornitori) ?

RISPOSTA

E' lo stesso report valido per le vendite (codice 40), che deve essere associato ad una voce dell'Output Utente relativo ai documenti di acquisto: GSAC_MDV.

La voce dell'Output Utente deve avere i seguenti parametri (gli stessi delle vendite):

-Query: QUERY\GSVE_DDT.VQR

-Report: TX_DOCTR.FXP

-Flag Stampa Solo Testo: attivato.

A questo punto è sufficiente associarlo ad una opportuna causale documento di acquisto.

3.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N.112) – IVA ad Esigibilità Differita

In che modo si può gestire l'iva ad esigibilità differita dal ciclo Acquisti?

RISPOSTA

Per gestire le fatture con iva ad esigibilità differita dal ciclo acquisti è necessario impostare una causale di Fattura ricevuta da fornitore con causale contabile che gestisce iva ad esigibilità differita. La causale contabile ha come riferimento Fornitori, partite =crea, Tipo registro =Acquisti, Contropartita = Iva differita, Tipo documento =fattura e flag attivato su "Esigibilità differita".

Dopo aver inserito la fattura di acquisto ed eseguita la contabilizzazione va fatto il pagamento della fattura con causale "normale" (es. PPAGF degli archivi demo). Successivamente deve essere fatto lo storno dell'iva ad esigibilità differita con la procedura di generazione Mov. esigibilità differita dalla contabilità iva, in questo modo viene fatto il giroconto dell'iva ad esigibilità differita su iva acquisti (la causale per il giroconto è già inserita negli archivi demo es. PPED).

In pratica la predisposizione delle causali e le modalità di funzionamento sono identiche sia che le registrazioni avvengano dalla primanota che dalla contabilizzazione di documenti registrati dal ciclo acquisti. Per maggiori dettagli rimandiamo alla consultazione dell'apposito paragrafo di questo manuale.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 183) – Registrazione Fatture

Dobbiamo registrare una fattura ricevuta da fornitore, ma il totale fattura calcolato da Revolution non coincide per alcuni centesimi di Euro con il totale indicato sulla fattura cartacea. Come si può fare per allineare gli importi? Si possono variare i dati Iva calcolati dalla procedura?

RISPOSTA

Quando la fattura ricevuta da fornitore non coincide con quella registrata in Ad Hoc Revolution per effetto dell'arrotondamento è necessario indicare l'importo dell'arrotondamento nell'apposito campo che si trova nella pagina Dati generali del documento di acquisto ed indicare anche il relativo codice Iva arrotondamenti presente nei dati Iva. In questo modo l'Iva rimane invariata mentre vengono ricalcolati, in base all'importo dell'arrotondamento, l'imponibile ed il totale documento.

La variazione dei dati Iva, invece, viene utilizzata per modificare gli importi dell'imponibile e di conseguenza anche l'importo dell'Iva, mantenendo però il totale imponibile invariato ad esempio:

Imponibile = 1000 € iva 20%

Imponibile = 200 € iva 10%

Possiamo inserire 1100 € sull'Iva al 20% e 100 € sull'Iva al 10% ricalcolando opportunamente l'Iva che risulterà, quindi, diversa da quella calcolata dalla procedura.

Passaggio all'Euro

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 84) – Stampa Quarto Periodo

Sono stati caricati due esercizio 2001 (01/01/2001 al 31/10/2001 valuta lire) e 1BIS (01/11/2001 al 31/12/2001 valuta euro), periodicità stampa registri Iva trimestrale e passaggio all'euro INFRANNUALE. Quali sono i passaggi da eseguire per poter lanciare la stampa del 4 periodo (ottobre – novembre - dicembre).

RISPOSTA

- Entrare nella procedura con esercizio 2001 effettuare la stampa dei registri Iva specificando come periodo 4 (ottobre – novembre – dicembre), modificare le date inserendo dal 01/10/01 al 31/10/01, lanciare la stampa.
- Entrare nella maschera saldi registri Iva nel periodo 4 e convertire gli importi da lire a Euro per ogni registro e per ogni aliquota di quel periodo.
- Entrare nella procedura con l'esercizio 1BIS, nella maschera stampa registri Iva specificare il periodo 4, modificare le date inserendo dal 01/11/01 al 31/12/01, lanciare la stampa.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 85) – Cespiti

Come inserire nel 2001 i valori storici dei cespiti in Lire e come vengono trattati nel passaggio all'EURO, la procedura richiede poi delle rettifiche?

RISPOSTA

I cespiti devono essere inseriti con i valori storici in lire, con un movimento di Ripresa saldi iniziale nel quale andrà indicato il valore storico del cespite (acquisto) e il valore ammortizzato fino a questo momento, in modo da avere un residuo da ammortizzare corretto. Al momento del passaggio all'euro non vengono riconvertiti tutti i valori ma le operazioni eseguite negli anni in cui la valuta di conto era Lire vengono mantenute con la valuta originaria, mentre dal 2002 in poi tutti i movimenti verranno eseguiti in Euro. L'utente dovrà solamente modificare manualmente i valori del Limite deducibile dei vari cespiti e categorie.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 86) – Generazione Movimenti

La generazione movimenti contabili, che normalmente si effettua insieme alle chiusure dei conti, in che valuta genera i movimenti, se l'esercizio da chiudere è in Lire ma la data di registrazione è già 2002 e competenza 2001?

RISPOSTA

I movimenti di chiusura riferiti ad un esercizio in lire, anche se siamo in un esercizio in EURO vengono fatti sempre in lire perché viene controllata la data di competenza e non la data di registrazione. Tali movimenti verranno quindi riportati sulla stampa del libro giornale del 2002 (perché la data registrazione è del 2002) convertiti in euro.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 87) – Emissione Documenti

Un'azienda che intende emettere documenti nei confronti dei propri clienti/fornitori in Euro dal 01/11/01 (o precedente), utilizzando la valuta di conto in Lire fino al 31/12/2001, quali dati deve convertire oltre alla valuta dell'anagrafica clienti/fornitori e listini?

RISPOSTA

Se la valuta di conto non viene variata, quindi rimane Lire fino alla fine dell'anno, non è necessario fare alcun tipo di conversione, è solamente necessario modificare i prezzi di listino creando nuovi listini in Euro partendo da listini in Lire, per fare questo si può utilizzare la procedura di manutenzione Listini che trovate nel magazzino. In questa maschera occorre impostare il nuovo listino in valuta Euro ed il listino di partenza in Lire, nella seconda pagina selezionare quali articoli variare o eseguire filtri per gruppo merceologico, famiglia ecc.

Una volta modificati i listini degli articoli è necessario associare ai clienti/fornitori i nuovi listini e la valuta Euro. Per fare questo sono disponibili le conversioni relative all'euro-kit rilasciate con il Service Pack 1; le conversioni da fare sono le seguenti:

- Aggiornamento listino su cliente/fornitore
- Aggiornamento codice valuta clienti
- Aggiornamento codice valuta fornitori

Le conversioni vanno eseguite da:

Sistema - Manutenzione sistema - Gestione tabella conversioni richiamare il codice release 1.02-A0001 patch1 e selezionare le voci da eseguire.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 88) – Distinte

Come è possibile a fronte di partite in lire, presentare una distinta in EURO e stampare effetti o generare il corrispondente file RIBA/BONIFICI in EURO?

RISPOSTA

PREREQUISITO: Aver installato il Service Pack della release 1.2.

Sulla maschera di stampa distinte, stampa effetti/R.B. e Generazione file RIBA/Bonifici è presente il campo Importi in Euro che, se abilitato, permette di ottenere la conversione di tutti gli importi in valute EMU in euro, quindi eventuali partite in lire potranno confluire in distinta ed essere stampati/presentati in EURO.

QUESITO (RIFERIMENTO FAQ N. 89) – Gestione Fatture

Chiarimenti in merito alla corretta registrazione in Euro di fatture espresse in valuta Lire o in altra valuta.

RISPOSTA

Il Ministro delle Finanze, nella Circolare N. 291/E Roma 23 dicembre 1998 Serv. III Div. 6^a Prot. n. 1998/202717, al paragrafo 4.2.1 Fatture e ricevute fiscali, ha precisato che: <<Nella conversione in Euro delle fatture emesse in Lire, l'arrotondamento è effettuato fino al centesimo di Euro, ossia fino a due cifre decimali e gli importi decimali devono essere separati dalle unità mediante i simboli convenzionalmente in uso: in Italia, attualmente la virgola.

La conversione in Euro deve interessare gli elementi fiscalmente rilevanti (imponibile, imposta, ritenute, ecc.) contenuti nella fattura, negli ammontare in essa indicati, arrotondandoli secondo il criterio sopra enunciato e sommando gli importi già convertiti in Euro al fine di ottenere il totale nella stessa valuta. Quest'ultimo può anche discostarsi dal totale espresso in Lire, ma è da ritenere che la differenza potrà essere scarsamente rilevante>>.

Il pensiero del Ministro è contenuto nel paragrafo intitolato "Fatture e ricevute fiscali" e analizza gli adempimenti ai fini IVA riferendosi alla registrazione nel registro IVA fatture emesse o acquisti. I passi appena esposti sottintendono che il totale non è un elemento essenziale nei registri IVA e pertanto la sua determinazione, può essere fatta per sommatoria dei vari elementi per i quali vi è l'obbligo di registrazione (dal Ministro identificati con il termine "elementi fiscalmente rilevanti"). La normativa in materia d'Imposta sul valore aggiunto (IVA) (DPR 26 Ottobre 1972, n. 633) infatti nell'indicare gli elementi da registrare obbligatoriamente dispone:

Art. 23 - Registrazione delle fatture - Il contribuente deve annotare entro quindici giorni le fatture emesse, nell'ordine della loro numerazione e con riferimento alla data della loro emissione, in apposito registro. . . Per ciascuna fattura devono essere indicati il numero progressivo e la data di emissione di essa, l'ammontare imponibile dell'operazione o delle operazioni e l'ammontare dell'imposta, distinti secondo l'aliquota applicata, e la ditta, denominazione o ragione sociale del cessionario del bene o del committente del servizio, ovvero, nelle ipotesi di cui al terzo comma dell'art. 17, del cedente o del prestatore.

Art. 25 - Registrazione degli acquisti - Il contribuente deve numerare in ordine progressivo le fatture e le bollette doganali relative ai beni e ai servizi acquistati o importati nell'esercizio dell'impresa, arte o professione, . . . e deve annotarle in apposito registro . . . Dalla registrazione devono risultare la data della fattura o bolletta, il numero progressivo ad essa attribuito, la ditta, denominazione o ragione sociale del cedente del bene o prestatore del servizio, ovvero il nome e cognome se non si tratta di imprese, società o enti, nonché l'ammontare imponibile e l'ammontare dell'imposta distinti secondo l'aliquota.

Per le fatture relative alle operazioni non imponibili o esenti . . . devono essere indicati, in luogo dell'ammontare dell'imposta, il titolo di inapplicabilità di essa e la relativa norma.

Preso atto del concetto esposto dal Ministro occorre verificare se sia possibile determinare e registrare il Totale convertendo il totale fattura anziché calcolarlo per sommatoria degli elementi fiscalmente rilevanti (ai fini IVA). Naturalmente detto riscontro ha quale naturale conseguenza l'analisi se sia legittimo o necessario riportare la differenza (eventuale) di arrotondamento per quadrare la somma degli elementi rilevanti con il Totale documento convertito.

A nostro avviso non solo è legittimo ma è necessario il riporto sia dell'arrotondamento che del totale documento da conversione; ciò per i motivi che seguono:

a) il pensiero del Ministro mette solo in evidenza che, non essendo richiesta l'annotazione del Totale nei registri IVA, non è necessario annotare il totale documento ma è sufficiente evidenziare la somma degli elementi registrati (elementi fiscalmente rilevanti ai fini IVA). Tale comportamento va qualificato come facoltà e non come obbligo e ciò anche in considerazione delle argomentazioni di cui alle lettere b) e f) che seguono;

b) in particolari circostanze è necessario annotare nei registri IVA (e convertire autonomamente) anche importi contenuti in fattura e non rilevanti ai fini IVA come quelli fuori dal campo di applicazione dell'IVA (per mancanza del presupposto oggettivo non qualificabili cessioni di beni o prestazioni di Servizi ai sensi degli artt. 2 e 3 del decreto IVA); lo richiede espressamente la normativa in materia di Imposte dirette e lo consentono numerose circolari ministeriali che da sempre hanno precisato che non è vietato registrare anche elementi non rilevanti ai fini IVA purché gli elementi rilevanti per detto tributo siano registrati in conformità alle disposizioni IVA; se si annotano anche le operazioni non rilevanti ai fini IVA il totale non sarà più la somma dei soli importi rilevanti ai fini IVA ma sarà la somma degli importi rilevanti sia ai fini IVA sia ai fini delle Imposte dirette e delle altre eventuali annotazioni di addebito contenute in fattura;

c) se si ha la possibilità di annotare anche i componenti rilevanti ai fini delle imposte dirette sicuramente si ha la possibilità (per non dire l'obbligo riferibile a chi annota nei registri IVA anche le operazioni rilevanti per le imposte sul reddito) di annotare la differenza di arrotondamento per la conversione in Euro in quanto sicuramente:

- l'importo da pagare sarà la conversione del totale dovuto come rappresentato dal totale documento;

- la differenza, rispetto la sommatoria degli addebiti analiticamente rappresentati, va considerata una posta di rettifica degli altri elementi analiticamente contabilizzati;

ciò è indipendente dal trattamento fiscale delle differenze da arrotondamento, anzi proprio la loro rilevazione consente ai soggetti tassabili in base al bilancio di evidenziarne il trattamento imputandolo a conto economico o alla specifica riserva;

d) se ai fini civilistici (libro giornale, mastri) e ai fini delle imposte dirette si deve contabilizzare il debito verso il fornitore o il credito verso il Cliente occorre determinare il debito o il credito convertendo il totale documento perché detto totale è l'espressione dell'importo che dovrà essere pagato per detta fattura (non può quindi essere calcolato come somma degli altri elementi rilevanti); al

fine di rilevare l'arrotondamento non si deve attendere il materiale pagamento perché con il ricevimento della fattura (che costituisce liquidazione del debito stesso) il dovuto è già definitivamente quantificato e, se vi è differenza rispetto la sommatoria di tutte le componenti autonome rappresentate in fattura, detta differenza da conversione va subito rilevata;

e) poiché la normativa IVA non richiede quale elemento essenziale la registrazione del totale non può certo essere disconosciuta l'esattezza della registrazione IVA (se nel riportare il totale si riporta il valore convertito anziché una sommatoria dei soli elementi rilevanti ai fini IVA); inoltre non va accantonata la considerazione che se il totale riportato nel registro viene descritto con la voce Totale e riferita al documento dovrebbe esprimere il Totale del documento più che la somma degli importi obbligatoriamente richiesti nell'annotazione nel registro IVA (per la quale sarebbe più appropriato il termine SOMMA);

f) proprio il pensiero del Ministro evidenzia che la corretta registrazione del totale, dovrebbe essere quella dell'importo del Totale documento ottenuto dalla conversione, mentre l'altra modalità (importo da sommatoria degli altri elementi), meno precisa, è comunque accettata. Il fatto che il Ministro abbia precisato che, poiché la registrazione per somma dà un dato diverso dal totale documento, la differenza "potrà essere scarsamente rilevante", evidenzia e sottintende che la registrazione perfetta è quella con il totale convertito; pur tuttavia poiché la sommatoria è più semplice, questa è tollerata, visto che la differenza è "poco rilevante"; e se la registrazione perfetta è quella convertendo il totale è opportuno (oltre che obbligatorio) annotare anche la differenza da conversione, sia perché rilevante, sia perché così facendo il totale, oltre che essere la conversione del totale documento, esprime esattamente anche la somma degli elementi registrati: nei registri IVA la sua collocazione sarà tra gli importi fuori dal campo di applicazione dell'IVA.

I gestionali della famiglia ad hoc esprimono un TOTALE riferito al documento.

Il TOTALE che viene registrato nei gestionali ad hoc è l'importo che poi in contabilità viene assunto nel conto Clienti o Fornitori come debito o credito e, a questo fine ai sensi del Regolamento (Ce) n. 1.103/97 (art. 5), si effettua la conversione del TOTALE e non la somma dei singoli elementi di fattura. Per "quadrare" viene eseguita la registrazione in contabilità della differenza da conversione e la registrazione nei registri IVA è riportata tra gli elementi fuori dal campo di applicazione dell'IVA.

In conclusione quindi, **nei gestionali ad hoc la registrazione viene eseguita correttamente**, oltre che per le argomentazioni sopra esposte anche perché non comporta squadrature tra imposte dirette ed IVA e porta a registrare il Totale fattura nell'esatto importo convertito come importo autonomamente da Pagare osservando le disposizioni comunitarie e nazionali in relazione ai criteri di conversione.

[illegible]